

BOLLETTINO UFFICIALE

5° SUPPLEMENTO ORDINARIO n. 51
DEL 30 DICEMBRE 2022
AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 52
DEL 28 DICEMBRE 2022

SO 51

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XII legislatura - Deliberazione 14 dicembre 2022, n. 114, approvata a maggioranza dal Consiglio regionale - Risoluzione concernente "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale 2023".

pag. **2**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_SO49_1_ACR_CONS DEL 99 NOTA AL DEFR_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XII legislatura - Deliberazione 14 dicembre 2022, n. 114, approvata a maggioranza dal Consiglio regionale - Risoluzione concernente "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale 2023".

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023:

- è disciplinata dalla normativa nazionale sull'armonizzazione dei bilanci e, in particolare, dall'articolo 36 del decreto legislativo 118/2011;
- è redatta secondo le modalità previste dall'allegato n. 4/1 al medesimo decreto che definisce il sistema di programmazione delle Regioni garantendo un forte raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato il quale, a sua volta, è integrato nel ciclo di programmazione europeo;
- ai sensi dell'articolo 118 ante del regolamento interno:
 - è stata presentata dalla Giunta al Consiglio per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale;
 - è stata assegnata il 15 novembre 2022, unitamente agli altri strumenti della manovra di bilancio, alla I Commissione integrata, previo parere delle Commissioni permanenti per le parti di rispettiva competenza;
 - tutte le Commissioni di merito hanno espresso parere favorevole, a maggioranza, sulle parti di rispettiva competenza;
 - è stata approvata, a maggioranza senza modifiche, dalla I Commissione integrata nella seduta dell'1 dicembre 2022;
 - la I Commissione integrata riferisce all'Assemblea, depositando la propria relazione entro il termine fissato dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari cui è allegata una proposta di risoluzione consiliare;

ESAMINATO il documento;

VALUTATO che:

- si tratta di un documento programmatico con cui la Regione riprende e ulteriormente dettaglia gli interventi già pianificati nel DEFR per coordinare gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza con gli obiettivi programmatici risultanti dal DEF dello Stato;
- contiene l'aggiornamento delle indicazioni che caratterizzeranno l'attività legislativa, regolamentare e operativa della Regione nel corso del 2023;
- contiene inoltre il quadro finanziario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria, esplicitandone gli strumenti attuativi per il 2023, nonché gli indirizzi agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate;
- definisce, nello specifico, le dotazioni finanziarie, i singoli interventi, con le relative scadenze, e le strutture organizzative responsabili della loro attuazione esplicitando in modo analitico quali sono i risultati attesi dall'azione amministrativa e quali sono le politiche da adottare per la loro realizzazione;
- è strutturato in due parti e in un allegato:
 - la prima parte, curata dall'Ufficio di statistica della Regione, descrive il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi di indicatori statistici di contesto con l'obiettivo di illustrare lo scenario socioe-

conomico regionale anche attraverso le previsioni di sviluppo dei principali indicatori in confronto con i rispettivi nazionali. L'analisi affianca i dati congiunturali relativi alla demografia, all'impresa, alle condizioni di vita e al lavoro con le più recenti stime previsionali di carattere macroeconomico regionale, nonché gli indicatori di benessere e di qualità sociale, selezionati tra quelli di BES e quelli proposti dalle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs in linea con la legge 163/2016. A completamento del quadro di analisi di contesto è presentato il focus sull'andamento dei principali aggregati di finanza pubblica e dei redditi da lavoro dipendente della pubblica amministrazione;

- la seconda parte, a garanzia del raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria, bilanci di previsione annuale e triennale e delle performance, rappresenta, nel ciclo della pianificazione strategica regionale, il momento della programmazione economico-finanziaria con la descrizione delle politiche regionali per singole missioni di spesa e dei principali risultati attesi, con l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. A conclusione viene descritta la previsione delle risorse a disposizione e vengono illustrate le politiche finanziarie e fiscali regionali con il quadro delle spese 2023-2025;
- l'allegato riporta infine, in coerenza con il programma di governo e con le finalità prioritarie delle politiche annuali e triennali della Regione, i contenuti della programmazione degli enti nell'ottica dell'efficace governance istituzionale, definita dalla Corte dei Conti quale "sistema integrato" del Friuli Venezia Giulia di cui fanno parte gli enti locali territoriali con i propri enti strumentali e organismi interni;

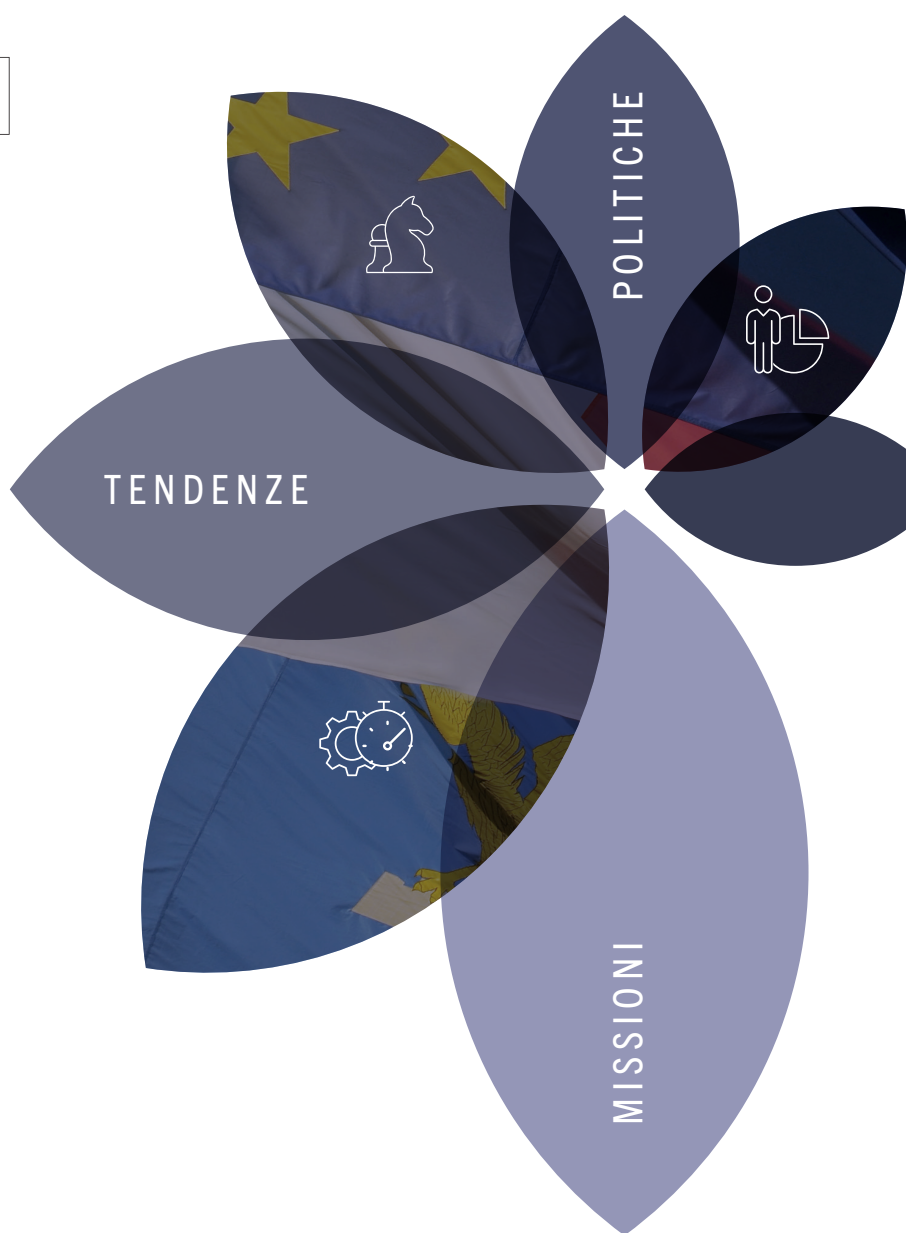
DELIBERA

di approvare la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023

E IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a perseguire le indicazioni programmatiche sulle azioni di riforma previste nella Nota di aggiornamento al DEFR 2023 e a dare attuazione alle politiche regionali declinate negli obiettivi strategici e programmatici di finanza pubblica ivi contenuti.

IL PRESIDENTE: ZANIN
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO: POLESELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: PATRIARCA



Documento di programmazione regionale

Nota di aggiornamento

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

2023

Presentazione del Presidente

Il Rapporto economico globale del Fondo monetario internazionale non ha nascosto l'allarme per le condizioni dell'economia azzoppata da inflazione, stretta monetaria, guerra in Ucraina e Covid.

Il 2023 sarà un anno tutto in salita per le economie del pianeta: il report di Fmi conferma per l'economia globale la crescita del 2022 al +3,2%, ma ha rivisto al ribasso quella del 2023 al 2,7%: -0,2 punti percentuali sulle stime fatte a luglio e il dato più basso dal 2001, con le sole eccezioni della crisi finanziaria globale del 2008 e di quella scatenata dalla pandemia nel 2020.

I Pil nominali saliranno nel 2022 per effetto dell'inflazione, che toccherà il picco a fine anno, ma si contrarranno in molti Paesi nel 2023. Per l'Italia Fmi prevede un calo del Pil dello 0,2% nel 2023, con una revisione al ribasso di quasi un punto percentuale rispetto allo 0,7% stimato a luglio. Per il 2022, invece, la crescita dovrebbe attestarsi al 3,2%, lo 0,2% in più rispetto a luglio, grazie alla ripresa attestata da turismo e produzione industriale.

Il World Uncertainty Index evidenzia come diversi shock che si sono susseguiti a partire dai primi anni 2000 abbiano aumentato il livello di incertezza a livello globale: un elemento, questo, che penalizza soprattutto i sistemi che meno si dotano delle politiche di istruzione e formazione, delle politiche industriali, della capacità di mobilitare risorse da indirizzare verso i nuovi trend.

Se il Friuli Venezia Giulia si pone a livelli più positivi della media nazionale rispetto a diversi tra i principali fattori di ripresa e crescita, è proprio perché la Regione nel 2022 ha puntato su leve di crescita quali il manifatturiero, la digitalizzazione e l'innovazione d'impresa, il turismo, gli investimenti sull'edilizia scolastica, infrastrutture e transizione energetica, oltre che sulle politiche del lavoro e sulla famiglia.

Se il 2021 si era chiuso con una crescita del Pil a valori reali del +7,0% che aveva riportato l'economia regionale ai livelli pre-crisi, nelle previsioni di ottobre il Pil reale del 2022 cresce del +3,2%, indicando comunque una continua dinamicità positiva dell'economia territoriale. Come per l'Italia, la più recente previsione è stata rivista al rialzo rispetto alla primavera scorsa, grazie ad un secondo trimestre decisamente migliore rispetto alle attese, specialmente nella componente dei consumi. Per il 2023, tuttavia, l'attività economica è prevista in rallentamento, coerentemente con le ipotesi sul perdurare delle tensioni inflazionistiche. Una crisi inflattiva, che va ricordato, è partita prima della guerra tra Russia e Ucraina, anche se sicuramente le tensioni geopolitiche hanno esasperato la situazione.

La nostra regione, che l'anno scorso è stata vista come quella che prima di tutte è riuscita a recuperare post crisi pandemica, oggi continua a mostrare resilienza.

Secondo le stime Prometeia, pur in un clima di incertezza, la crescita del Pil sarà del +2,3% per il 2023. In un quadro in cui, a valori reali, il Pil rimarrà stabile, le previsioni per il 2023 registrano una parziale crescita nella dinamica dei consumi, una leggera contrazione degli investimenti (-1,4% rispetto all'anno in corso) e un aumento delle esportazioni del +1,3%.

Nel primo semestre 2022 il Friuli Venezia Giulia ha esportato beni e servizi per circa 10,6 miliardi di euro. Il saldo commerciale è risultato in attivo per oltre 4 miliardi di euro ed il saldo commerciale normalizzato è calcolato pari al +25% (-22,6% il valore medio nazionale) con 3 province su 4 del FVG che si collocano tra le prime venti in Italia per apertura degli scambi. Le esportazioni del FVG hanno registrato un incremento tendenziale pari a +30,8% (+20,5% il valore della ripartizione Italia Nord-orientale); anche al netto delle esportazioni della cantieristica, che si caratterizzano per una elevata erraticità, le vendite all'estero sono cresciute del 26,0%. Il valore delle importazioni è pari a 6,3 miliardi di euro, corrispondente ad un incremento del +44,1%. Rispetto al trimestre precedente import ed export sono aumentati rispettivamente del 10,9% e del 10,6%. Si tratta del secondo trimestre consecutivo di crescita per l'export e dell'ottavo per l'import, che ha registrato una contrazione importante solo nel secondo trimestre 2020, proprio durante il lockdown.

Dopo la brusca frenata all'economia imposta dal lockdown e dalla fase acuta dell'emergenza pandemica, il 2021 ha fatto registrare anche un aumento della natalità d'impresa, con un saldo tornato positivo per 654 attività produttive ed un tasso di crescita annuo pari a +0,65%.

Tra i settori di attività che hanno registrato maggior slancio quasi 1 nuova impresa su 5 appartiene al comparto delle costruzioni (910 imprese). Torna positivo il saldo anche per le attività di commercio al dettaglio (+191 imprese), per le attività

dei servizi di alloggio e ristorazione (+213) e anche per le attività manifatturiere, in particolare nel settore della lavorazione dei metalli e della meccanica. Dopo il "rimbalzo" post-pandemia del 2021, nella prima parte del 2022 emerge una tendenza alla normalizzazione del bilancio tra iscrizioni e cessazioni di imprese: nel secondo trimestre il saldo si è attestato a 435 unità. Il tasso di crescita risulta positivo in tutte le province della regione, passando dallo 0,35% di quella di Udine allo 0,77% di Gorizia. Particolarmente positivo il saldo per le società di capitali, che registrano un tasso di crescita dello 0,91% a livello regionale.

Il FVG rimane anche tra le regioni (la seconda nel secondo trimestre 2022) con la più elevata incidenza di start-up innovative sul totale delle nuove società di capitali della regione: 5,38% contro una media nazionale pari a 3,77%. Tre territori su quattro – Udine, Pordenone e Trieste – si posizionano nelle dieci province italiane con più alta densità di start-up.

In continua crescita il numero di imprese che stipulano un contratto di rete per innovare e competere sul mercato attraverso un "contratto": ad ottobre 2022 sono 2.296, ovvero circa 228 ogni 10 mila imprese con sede in regione rispetto ad una media nazionale di 73, tra i valori più alti d'Italia.

Per quanto riguarda il settore agricoltura, silvicoltura e pesca il valore aggiunto per l'anno 2021 è pari a 540 milioni di euro ai prezzi correnti; per il 2022, la stima di Prometeia si attesta su 625 milioni di euro con previsioni di un aumento pari al +15,7% sui valori nominali. Da segnalare che l'export di vino è pari a 93 milioni di euro, in crescita del +55,4% nel primo semestre 2022 rispetto al corrispondente periodo del 2021 (+13,5% il valore medio nazionale) anche grazie alla ripresa del canale Ho.Re.Ca. conseguente all'allentamento delle limitazioni sugli spostamenti e sulla socialità delle persone.

Il forte sostegno alle imprese, al settore turistico e gli investimenti ingenti nelle politiche attive del lavoro hanno dato i loro frutti.

Tra gennaio e settembre 2022 i turisti sono cresciuti del +33,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e i pernottamenti sono aumentati del 26,3%. La stagione estiva nelle località balneari della regione ha registrato un incremento di arrivi pari al +12,7% e di presenze pari al +16,1% rispetto all'anno precedente. Particolarmente apprezzate nei primi nove mesi dell'anno le città capoluogo: +50,5% gli arrivi e +48,0% le presenze, a segnale di una ripresa di tutte le attività, anche quelle legate al segmento business.

I parametri occupazionali continuano a mostrare il trend positivo: nel corso della prima metà del 2022, ed in particolare nel secondo trimestre, i disoccupati sono diminuiti, attestandosi a 26 mila unità: 13 mila maschi e altrettante femmine. Il tasso di disoccupazione è così sceso al 4,3% per gli uomini e al 5,4% per le donne, un valore storicamente molto basso.

Le politiche di sviluppo sono frutto anche delle risorse dell'accordo che ha rimodulato radicalmente le relazioni economiche tra governo centrale e regionale facendo calare la percentuale di compartecipazione del Friuli Venezia Giulia dal 13,3 al 6,74 per cento, aumentando concretamente la capacità finanziaria e con essa l'esercizio dell'autonomia regionale.

Un presente di inedita complessità, a livello internazionale e nazionale, tra conflitti, crisi energetica, inflazione e rischio recessione ci impone come fondamentale un patto forte tra istituzioni, enti locali, imprese e cittadini per consentire al Friuli Venezia Giulia di esprimere al meglio politiche che tengano al centro la persona, mantengano alta l'attrattività di investimenti sul territorio e abbiano come obiettivo unico il benessere sociale.

Il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Massimiliano Fedriga

Indice

Presentazione del Presidente.....	2
Premessa di metodo.....	5
1. Tendenze macroeconomiche	7
<i>Lo scenario internazionale.....</i>	8
<i>L'economia nazionale.....</i>	9
<i>Il quadro macroeconomico regionale</i>	12
Gli indicatori chiave dell'economia.....	12
Le previsioni.....	14
L'andamento dei settori produttivi	15
L'agricoltura e l'agroalimentare	21
I servizi: commercio, turismo e trasporti.....	23
Il mercato del lavoro	26
La società e le famiglie.....	27
Box - Principali aggregati di finanza pubblica	32
<i>Gli indicatori SDGs e Bes.....</i>	35
La metodologia.....	35
Le fonti e le Missioni di bilancio.....	36
2. La programmazione regionale.....	48
<i>Il ciclo della pianificazione strategica.....</i>	49
<i>Le otto Linee strategiche</i>	50
<i>Programmazione, performance, controllo di gestione e controllo strategico</i>	51
<i>Le politiche regionali</i>	52
<i>Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione.....</i>	54
<i>Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza</i>	62
<i>Missione 4: Istruzione e diritto allo studio.....</i>	63
<i>Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	66
<i>Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero.....</i>	69
<i>Missione 7: Turismo</i>	70
<i>Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....</i>	72
<i>Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	74
<i>Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità</i>	79
<i>Missione 11: Soccorso civile.....</i>	83
<i>Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....</i>	84
<i>Missione 13: Tutela della salute</i>	88
<i>Missione 14: Sviluppo economico e competitività</i>	90
<i>Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....</i>	96
<i>Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....</i>	99
<i>Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....</i>	102
<i>Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....</i>	104
<i>Missione 19: Relazioni internazionali</i>	106
<i>Il quadro delle entrate e delle spese</i>	108
Coordinamento della finanza pubblica.....	108
Il quadro delle entrate	108
Il quadro delle spese.....	112
Il quadro della spesa per Missione.....	113
Una disamina delle risorse non manovrabili per l'esercizio finanziario 2022.....	118

Premessa di metodo

La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023, in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento della congiuntura economica e della finanza pubblica, consente di presentare un'analisi più precisa e aggiornata degli scenari macroeconomici tendenziali e programmatici del Friuli Venezia Giulia rispetto a quanto stimato a giugno nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023.

La Nota riprende, aggiorna ed approfondisce gli interventi già programmati nel DEFR 2023, che si pone quale documento di indirizzo unitario per la programmazione regionale, quadro di riferimento sia per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole Missioni di spesa che per la quantificazione delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi.

In linea con il DEF, che presenta apposito allegato e nel rispetto della Legge 4 agosto 2016, n. 163, si ripropone anche nell'ambito dell'analisi di contesto regionale indicatori di benessere e di qualità sociale, quali strumenti prioritariamente selezionati tra quelli di BES e quelli proposti dalle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs.

Si va così ad integrare l'uso dei più tempestivi indicatori macroeconomici e la narrazione della congiuntura regionale con le misure del benessere della comunità, per meglio orientare le politiche pubbliche. I predetti indicatori risultano essere descrittivi e di contesto, tali da fornire un'introduzione completa alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2023.

Nel contesto attuale, meglio rappresentato nella prima parte, emerge un quadro economico e sociale ancora complesso e caratterizzato da un susseguirsi di eventi drammatici e non prevedibili, a partire dalla crisi pandemica fino all'attuale conflitto ucraino, nonché all'aumento dei costi energetici e delle materie prime che, oltre a rallentare la ripresa e la crescita, impattano non solo sulla vita di cittadini ed imprese, ma anche sulle amministrazioni pubbliche.

Alla luce dell'attuale scenario geopolitico e post pandemico, al fine di favorire la resilienza e il rilancio dei sistemi produttivi territoriali, risulta importante orientare le politiche regionali ad una programmazione con logica di impatto anche per cogliere le opportunità offerte dalla nuova programmazione UE dei fondi strutturali e dal PNRR.

A tal fine il documento si concentra sulla presentazione delle politiche regionali volte alla creazione di valore pubblico, espresse secondo le prioritarie linee di azione mirando ad ottenere così il più efficace effetto socioeconomico sul territorio, per raggiungere il beneficiario finale, cittadino o impresa.

Nel ciclo della pianificazione strategica regionale, la Nota rappresenta il momento della programmazione delle attività con la descrizione dei prioritari interventi suddivisi per le singole Missioni di spesa: essa rappresenta, infatti, lo strumento a supporto dell'intero processo di programmazione in riferimento al quale devono essere predisposti i successivi documenti previsionali.

Per verificare che la gestione si svolga in condizioni di efficienza ed efficacia, tali da permettere il raggiungimento delle finalità istituzionali, in coerenza con la programmazione della performance in cui ci si avvale dello strumento della Balanced Scorecard, è stato nuovamente chiesto di declinare la programmazione secondo la logica dell'impatto, per facilitarne la misurabilità e rafforzare il sistema di controlli interni.

L'indicazione delle attività di impatto pubblico programmate per l'anno 2023, con proiezione triennale, per ciascuna Direzione centrale e Struttura della Presidenza per le finalità e secondo la metodologia richiamata, mira a privilegiare una programmazione per obiettivi volta alla creazione di valore pubblico, andando ad individuare le prioritarie linee di azione che comportano quell'impatto socioeconomico atteso a beneficio del territorio regionale.

Per misurare la realizzazione delle attività selezionate vengono di seguito individuati obiettivi e indicatori di impatto, suddivisi in indicatori di risultato e di valore pubblico. Detti indicatori troveranno infine la loro collocazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) introdotto dall'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 e s.m.i., in cui tra gli altri è stato "assorbito", in apposita sezione, anche il Piano della performance, ove saranno declinate puntualmente in obiettivi, indicatori e responsabili le politiche illustrate nella presente Nota.

Nel rispetto delle prescrizioni di cui al citato Allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la NADEFR, come già ricordato, riprende, aggiorna e ulteriormente approfondisce gli interventi già programmati nel DEFR 2023, definendo i singoli interventi e le strutture organizzative competenti della loro attuazione ed esplicitando i risultati attesi dall'azione amministrativa e le politiche da adottare per la loro realizzazione.

Ai sensi della normativa citata la presente Nota descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, e contiene le linee programmatiche per l'azione di governo e il quadro delle risorse disponibili sulla cui base verranno elaborate le previsioni di spesa del bilancio regionale, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, per il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione unitaria regionale.

A tal fine viene presentato il Documento redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile applicato della programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al decreto n. 118/2011 e pertanto si suddivide nelle tradizionali due sezioni.

La prima, curata dall'Ufficio di statistica della Regione, descrive il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi di indicatori statistici di contesto, con l'obiettivo di illustrare lo scenario socioeconomico regionale anche attraverso le previsioni di sviluppo dei principali indicatori in confronto con i rispettivi nazionali. L'analisi affianca i dati congiunturali relativi alla demografia, all'impresa, alle condizioni di vita e al lavoro con le più recenti stime previsionali di carattere macroeconomico regionale nonché gli indicatori di benessere e di qualità sociale, selezionati tra quelli di BES e quelli proposti dalle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs in linea con la Legge 163/2016. A completamento del quadro di analisi di contesto è presentato il focus sull'andamento dei principali aggregati di finanza pubblica e dei redditi da lavoro dipendente della pubblica amministrazione.

La seconda parte, a garanzia del raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria, bilanci di previsione annuale e triennale e delle performance, rappresenta, nel ciclo della pianificazione strategica regionale, il momento della programmazione economico-finanziaria con la descrizione delle politiche regionali per singole missioni di spesa, dei principali risultati attesi, con l'indicazione delle Direzioni centrali e delle Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. A conclusione della seconda sezione viene descritta la previsione delle risorse a disposizione e vengono illustrate le politiche finanziarie e fiscali regionali, con il quadro delle spese 2023-2025.

Nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico-finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, prevista ai sensi del paragrafo 5.3, Allegato 4/1, del citato Decreto Legislativo n. 118 del 2011, al fine di agevolarne la lettura, rendendo il volume maggiormente fruibile e snello con una suddivisione delle informazioni più mirata, è stato riservato un apposito allegato. In esso vengono esplicitati gli indirizzi per il triennio agli Enti strumentali controllati e partecipati e alle Società controllate e partecipate, agli organismi strumentali e per le attività delegate dall'Amministrazione a cui la Regione demanda il perseguimento dei propri fini istituzionali, precisando per ciascun soggetto le attività, la partecipazione regionale ovvero le risorse finanziarie trasferite, i principali risultati ottenuti nell'ultimo esercizio.

Nell'Allegato "Enti strumentali, società controllate e partecipate" vengono così declinati, in coerenza con il programma di governo e le finalità prioritarie delle politiche annuali e triennali della Regione, i contenuti della programmazione degli enti, nell'ottica dell'efficace governance istituzionale, definita dalla Corte dei Conti quale "sistema integrato" del Friuli Venezia Giulia di cui fanno parte gli enti locali territoriali con i propri enti strumentali e organismi interni.

La proposta di Nota di aggiornamento, presentata alla Giunta regionale, è stata predisposta dal Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione generale raccogliendo i contributi delle strutture organizzative della Presidenza della Regione e delle Direzioni centrali e in collaborazione con la Direzione centrale finanze per le parti di competenza. La definizione delle politiche da adottare nel 2023, con proiezione triennale 2023-2025, è proposta dalle strutture responsabili in accordo con l'organo politico di riferimento.

Della Nota di aggiornamento al DEFR 2023, ai sensi del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che all'Allegato n. 4/1 paragrafo 4.1 lettera b), viene data trasmissione al Consiglio Regionale al fine della necessaria approvazione a norma di Legge. A garanzia della necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale e del raccordo tra gli strumenti di programmazione finanziaria, la Nota viene presentata dalla Giunta regionale al Consiglio Regionale contestualmente al Disegno di Legge di approvazione del bilancio pluriennale 2023-2025 e del bilancio annuale 2023. Chiusa la discussione generale sugli strumenti della manovra finanziaria per il 2023, Il Consiglio regionale passa alla votazione della Risoluzione relativa alla Nota di aggiornamento al DEFR allegata alla relazione di maggioranza, a salvaguardia della coerenza con gli aggiornamenti della programmazione finanziaria, ai sensi dell'art. 118 ante di cui al Regolamento interno del Consiglio Regionale.

1. Tendenze macroeconomiche

Lo scenario internazionale

Nel bollettino economico di ottobre, il Fondo Monetario Internazionale¹ prevede per l'anno in corso una crescita dell'attività economica globale pari al +3,2%, in linea con le stime di luglio scorso. Per il 2023 la crescita del PIL è prevista rallentare al +2,7%, un aggiustamento che riflette le incertezze derivanti dal protrarsi del conflitto russo-ucraino, le persistenti e crescenti spinte inflazionistiche e il rallentamento della Cina.

I prezzi di petrolio e gas naturale, dopo una fase di disallineamento, nella seconda metà dell'anno hanno iniziato a mostrare segnali di contenimento. La quotazione del Brent a settembre 2022 è scesa a 90,1 dollari al barile (98,6 ad agosto), registrando la terza flessione consecutiva; i listini del gas naturale europeo sono diminuiti, per la prima volta da maggio, a 59,1 \$/mmbtu² da 70 \$/mmbtu del mese precedente. Queste dinamiche si sono verificate in un contesto in cui i prezzi del gas in Europa sono aumentati più di quattro volte rispetto al 2021.

Il commercio mondiale di beni in volume, supportato dall'attenuazione delle pressioni sulle catene globali del valore e trainato dagli scambi delle economie avanzate, a luglio ha recuperato (+0,7%) il calo congiunturale del mese precedente (-0,6%). Tuttavia, le prospettive per la domanda mondiale continuano a peggiorare, come indicato dal PMI globale sui nuovi ordinativi all'export che, a settembre, si è collocato, per il settimo mese consecutivo, al di sotto della soglia di espansione. Per il 2022 l'attesa è di una crescita pari al +4,3% (dal +10,1% del 2021) e per il 2023 di un ulteriore rallentamento al +2,5% (-0,7% rispetto alle previsioni di luglio).

Le pressioni inflazionistiche hanno innescato un rapido inasprimento delle condizioni monetarie, insieme a un apprezzamento del dollaro USA contro la maggior parte delle altre valute.

A settembre la Federal Reserve ha incrementato di 75 punti base, per la terza volta consecutiva, il tasso di interesse di policy, portandolo al valore massimo dal 2008. Della stessa entità anche l'incremento dei tre tassi di interesse di riferimento della BCE, deciso l'8 settembre a seguito del nuovo picco massimo registrato nei prezzi al consumo, aumentati in termini tendenziali al +10% da +9,1% del mese precedente.

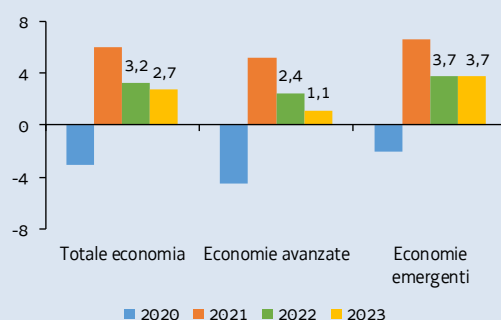
Nelle stime del FMI l'inflazione a livello globale rimarrà elevata, raggiungendo un picco verso la fine del 2022 per poi collocarsi su valori prossimi al +4,1% nel 2023.

In Cina, il PIL nel secondo semestre 2022 ha subito un netto rallentamento, in particolare nel settore immobiliare, che rappresenta circa un quinto dell'attività economica complessiva. Le previsioni sono di un PIL in aumento del +3,2% per l'anno in corso e del +4,4% per il 2023.

Negli Stati Uniti, a settembre, la fiducia delle famiglie rilevata dal Conference Board ha continuato a crescere, con incrementi diffusi a tutte le componenti anche grazie alla tenuta dell'occupazione (il tasso di disoccupazione è sceso a 3,5% da 3,7% di agosto).

In area euro, dopo il recupero osservato nella prima metà del 2022, i dati più recenti indicano un rallentamento che dovrebbe fermare la crescita del PIL al +3,1% a fine anno e al +0,5% nel 2023. Le proiezioni macroeconomiche si fondano sull'ipotesi che la domanda di gas venga moderata dall'alto livello dei prezzi e dalle misure di risparmio energetico a fini precauzionali (a seguito del recente accordo raggiunto dall'Unione europea su una riduzione della domanda di gas fino al 15 per cento) e che non sarà necessario un ampio ricorso al razionamento del gas. Inoltre si assume che le strozzature dal lato dell'offerta continueranno a pesare sull'attività e si ipotizza che verranno meno solo gradualmente³. Il mercato

**PIL in volume (variazioni % su anno precedente).
Anni 2020-2023**



Fonte: IMF, World Economic Outlook, ottobre 2022

¹ IMF, World Economic Outlook, Countering the Cost-of-Living Crisis. Ottobre 2022.

² Mille mila unità termiche britanniche.

³ BCE, Bollettino economico, numero 6/2022.

Tendenze macroeconomiche

del lavoro ha mostrato una buona tenuta, con un tasso di disoccupazione che ad agosto è rimasto stabile al 6,6%, sui minimi dal 2000. Le vendite al dettaglio in volume hanno segnato ad agosto un calo marginale in termini congiunturali (-0,3%). A settembre, l'Economic Sentiment Indicator (ESI) rilevato dalla Commissione Europea è risultato inferiore alle aspettative e alla media storica, collocandosi sui minimi da gennaio 2021⁴.

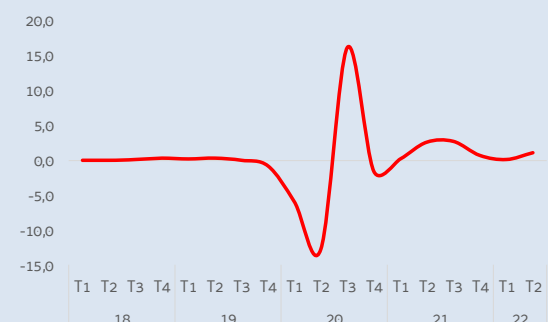
L'economia nazionale

Nelle stime del FMI il PIL dell'Italia è previsto aumentare nel 2022 del +3,2%, una revisione al rialzo di due decimi di punto percentuale rispetto alle previsioni di luglio, che incorpora l'andamento del secondo trimestre in cui l'attività economica è cresciuta del +1,1% rispetto al trimestre precedente e del +4,7% nei confronti del secondo trimestre del 2021⁵.

L'andamento positivo è determinato soprattutto dalla domanda interna e in particolare dalla spesa delle famiglie che ha registrato una variazione tendenziale pari al +4,7% e congiunturale del +2,6% e ha fornito un contributo alla crescita congiunturale del PIL pari al +1,5%. La ripresa dei consumi si è accompagnata a un aumento del reddito disponibile (+1,5%) e a una significativa riduzione della propensione al risparmio che ha raggiunto il 9,3% (-2,3 punti percentuali rispetto al trimestre precedente), un livello ancora superiore a quello pre-crisi. A crescere sono stati in particolare gli acquisti di beni durevoli (+3,7%), semidurevoli (+4,1%) e la spesa nei servizi (+5,3%); gli acquisti di beni non durevoli si sono invece ridotti dell'1,3%.

Positivo anche il contributo degli investimenti, cresciuti nel secondo trimestre in termini congiunturali del +1,7% e in termini tendenziali del +11,3%. Tra le componenti più dinamiche, la spesa per impianti, macchinari e armamenti, la cui crescita è risultata pari al 10,3% su base tendenziale (+1,8% su base congiunturale) e la spesa per le abitazioni (+15,4% su base tendenziale e +2,0% su base congiunturale).

ITALIA – PIL (variazioni % tendenziali sui valori concatenati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario - anno di riferimento 2015). I trimestre 2018 – II trimestre 2022



Fonte: Istat, Conti economici trimestrali, settembre 2022. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Sempre dal lato della domanda le esportazioni di beni e servizi sono aumentate in termini congiunturali del +2,5% e del +12,3% in termini tendenziali. Positivo anche l'andamento delle importazioni. I primi dati sull'andamento degli scambi commerciali nel periodo tra giugno e agosto 2022 evidenziano un aumento congiunturale del +3,4% per l'export e del +9,5% per l'import⁶. La crescita acquisita nei primi otto mesi del 2022 è pari al +22,1%. Tra i principali partner commerciali, prosegue la flessione dell'export verso la Russia (-16,4%).

Dal lato dell'offerta, si registrano andamenti congiunturali positivi del valore aggiunto dell'industria in senso stretto, pari al +1,3%, delle costruzioni del +1,8%, di quello del commercio, riparazione di veicoli, trasporto, magazzinaggio, alloggio e ristorazione del +3,3%, dei servizi di informazione e comunicazioni del +0,6%, delle attività finanziarie e assicurative del +0,8%, delle attività immobiliari del +0,8%, dell'amministrazione pubblica, difesa, istruzione e sanità del +0,2% delle attività

artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi del +4,2%. In diminuzione agricoltura, silvicoltura e pesca del -1,1% e attività professionali del -3,5%.

⁴ Istat, Nota economica. Settembre 2022.

⁵ Istat, Conti economici trimestrali, II trimestre 2022. Settembre 2022.

⁶ Istat, Commercio con l'estero e prezzi all'import dei prodotti industriali. Ottobre 2022

Tendenze macroeconomiche

Nel confronto tendenziale il settore manifatturiero ha continuato a crescere: +1,9%. Ad agosto, la produzione industriale ha segnato un deciso rimbalzo congiunturale che ha interrotto la fase di riduzione dei ritmi produttivi avviatasi in primavera. L'indice generale della produzione è aumentato (+2,3% rispetto al mese precedente) in modo diffuso tra i raggruppamenti di industrie (+2,1%, +1,8%, +0,8% rispettivamente per beni di consumo non durevole, strumentali e intermedi) a eccezione di energia e beni di consumo durevoli (pari rispettivamente a -2,3% e -0,9%). Nelle costruzioni l'indice è aumentato del +2,7%.

Nel mese di settembre, complice l'acuirsi dell'instabilità geopolitica e le tensioni sui prezzi, l'indice del clima di fiducia delle imprese ha registrato un calo diffuso a tutti i settori a eccezione delle costruzioni. Tra le imprese manifatturiere sono peggiorati sia i giudizi sugli ordini sia le aspettative sul livello della produzione e tra quelle esportatrici è aumentata la quota di coloro che segnalano i costi e i prezzi più elevati come un ostacolo alla produzione.

Al secondo trimestre del 2022 il mercato del lavoro ha seguito l'andamento del PIL, crescendo rispetto al trimestre precedente del +1,3% rispetto al trimestre precedente e del +4,7% in termini tendenziali. È cresciuta sia l'occupazione a termine (+8,3%) che quella a tempo indeterminato (+2,7%); sono diminuiti i disoccupati (-16,0%) e gli inattivi (-4,4%). Le unità di lavoro sono aumentate nel complesso del +1,2% su base congiunturale e del +5,0 su base tendenziale, con gli aumenti più rilevanti registrati nelle costruzioni (+9,1% rispetto all'anno precedente) e quelli più contenuti nella manifattura (+4,1% il tendenziale, -0,1% rispetto al trimestre precedente).

A settembre 2022 si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, abbia registrato un aumento dell'8,9% su base annua. La più recente accelerazione dell'inflazione su base tendenziale si deve soprattutto ai prezzi dei beni alimentari (+11,4%) e a quelli dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+5,7%). Continuano a crescere in misura molto ampia i prezzi dei beni energetici (+44,5%).

L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, raggiunge il +5,0% e quella al netto dei soli beni energetici il +5,5%. L'inflazione acquisita per il 2022 è pari a +7,1% per l'indice generale e a +3,6% per la componente di fondo. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, a settembre registra un aumento dell'8,6% su base annua. La crescita dei prezzi al consumo accelera per tutti i gruppi di famiglie, ma il differenziale inflazionistico tra le famiglie meno abbienti e quelle con maggiore capacità di spesa continua ad ampliarsi.

ITALIA - Previsioni dei principali aggregati economici (variazioni % sui valori concatenati dove non diversamente indicato). Anni 2021-2024

	2021	2022	2023	2024
PIL	6,7	3,4	0,1	1,0
Spesa per consumi delle famiglie	5,3	5,4	0,3	1,3
Spesa per consumi di AP e ISP	1,6	0,2	0,3	0,1
Investimenti fissi lordi	16,5	9,3	-0,3	1,2
Importazioni di beni	12,4	12,8	1,9	3,6
Esportazioni di beni	12,2	7,5	1,8	2,3
Reddito disponibile delle famiglie	1,9	0,5	-0,9	0,6
Tasso di disoccupazione (%)	9,5	8,2	8,4	8,3

Fonte: Prometeia, ottobre 2022. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Per il 2022 la crescita del PIL italiano è prevista al +3,4%, grazie ad un secondo trimestre superiore alle attese, specialmente nella componente dei consumi. Le incertezze legate alla situazione geopolitica internazionale, alla crisi energetica e all'inflazione crescente portano però a rivedere al ribasso le stime per il 2023, con una crescita del PIL appena sopra lo zero (+0,1%).

I consumi, che hanno mostrato un'inaspettata vivacità nel secondo trimestre dell'anno nonostante l'aumento dei prezzi, dovrebbero segnare un +5,4% rispetto all'anno scorso, mentre un forte rallentamento è previsto per l'anno prossimo (+0,3%) a seguito dell'erosione

del potere d'acquisto. Anche la dinamica del reddito disponibile delle famiglie chiuderà l'anno in positivo (+0,5% rispetto al 2021), mentre fletterà dello 0,9% nel 2023. Le tensioni inflazionistiche peseranno di più sulle aree a basso reddito e con un rischio di povertà più elevato, acuendo le disuguaglianze. Per la spesa pubblica si prevedono incrementi minimi: +0,2% per quest'anno e +0,3% per il prossimo.

Continueranno a crescere, anche se in misura più moderata rispetto al 2021, gli investimenti fissi; l'incertezza sull'evoluzione dei costi dei beni energetici porta nella seconda parte del 2022 ad una maggior cautela da parte delle

Tendenze macroeconomiche

imprese nelle scelte di investimento. Si stima a fine anno un incremento del 9,3% ed un calo pari a -0,3% nel 2023, legato ad un forte rallentamento delle costruzioni.

Per quanto riguarda il commercio estero, le esportazioni hanno continuato a crescere nella prima parte dell'anno e il 2022 dovrebbe chiudersi con un aumento del 7,5%, mentre la minore vivacità della domanda mondiale (in particolare quella cinese) porterà ad un rallentamento nel 2023 (+1,8%). Le importazioni di beni chiuderanno il 2022 con una crescita sostenuta, pari a +12,8%, per poi rallentare anch'esse l'anno prossimo (+1,9%).

Il mercato del lavoro manterrà ancora una dinamica positiva nel 2022, con un incremento delle unità di lavoro totali del 4,6% (+8,8% nel settore delle costruzioni), mentre si prevede una frenata per il 2023 (+0,1%). Il tasso di occupazione dovrebbe attestarsi a fine anno al 59,9% e al 60,4% l'anno prossimo, quello di disoccupazione dovrebbe passare dall'8,2% all'8,4% nel 2023.

Nel 2022 il valore aggiunto totale aumenterà in termini reali del 3,3%. Si conferma la dinamicità del settore delle costruzioni (+13,7%), alimentato dagli incentivi e dall'impulso del PNRR, mentre per il 2023 si prevede un marcato rallentamento, legato all'esaurirsi dell'effetto delle agevolazioni. La crescita dei servizi si è mantenuta vivace nel 2022 (+3,5%), mentre l'industria ha subito un rallentamento (+0,3%). Nell'agricoltura il valore aggiunto continua a flettere (-0,4%). Per l'anno prossimo si prevedono variazioni positive, comunque contenute, solo per il valore aggiunto di edilizia (+0,9%) e servizi (+0,3%).

Il quadro macroeconomico regionale

Gli indicatori chiave dell'economia

Il Prodotto interno lordo del FVG nel 2021 si è attestato a 39,8 miliardi di euro in valori correnti, pari a poco più di 33 mila euro per abitante.

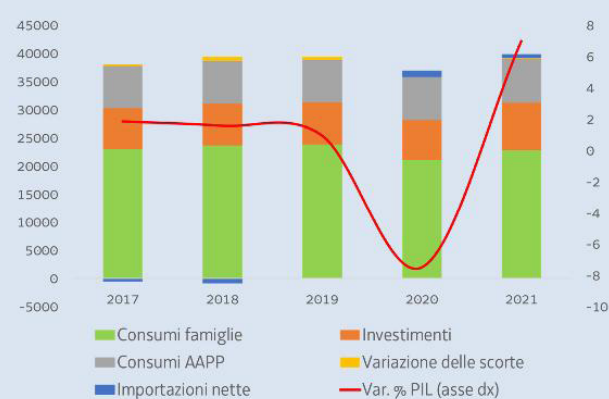
Tra le componenti della domanda, la voce principale è costituita dai consumi delle famiglie (22,8 miliardi di euro); seguono le esportazioni (18,1 miliardi) e gli investimenti fissi lordi (8,4 miliardi).

Nel corso del 2021 la domanda interna è cresciuta in valori reali del +7,4%, portandosi ad un livello di poco inferiore a quello pre-pandemico. Tra le componenti, il contributo maggiore proviene dagli investimenti, aumentati del +17,8% rispetto al 2020.

I consumi delle famiglie hanno segnato una variazione tendenziale pari a +6,1%, superiore a quella registrata a livello nazionale (+5,3%) e della ripartizione territoriale Nord-Est (+5,2%).

L'aumento della spesa per consumi da un lato riflette la crescita del reddito disponibile delle famiglie (+2,1%), dall'altro segue la dinamica dei prezzi al consumo, cresciuti in media d'anno del +2,1% rispetto all'anno precedente.

FVG – PIL e sue componenti (valori assoluti in migliaia di euro e variazioni % sui valori correnti). Anni 2017-2021



Fonte: Prometeia, ottobre 2022. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Il valore aggiunto dell'intera economia, dopo la flessione del 7,1% registrata nel 2020, è cresciuto del +7,0% tornando in termini reali ai livelli pre-pandemia.

Elevata è la specializzazione nel terziario, con il settore delle attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche, tecniche e servizi di supporto che determina oltre un quarto del valore aggiunto del comparto.

Nel 2021 i servizi hanno attivato un valore aggiunto pari a 24,4 miliardi di euro correnti, una quota che sfiora il 70% del valore aggiunto complessivo, dato leggermente più elevato rispetto a quello del Nord-Est.

In termini reali, equivale ad un incremento del +4,6% rispetto al 2020, dopo il calo del 6,2% registrato nell'anno della pandemia.

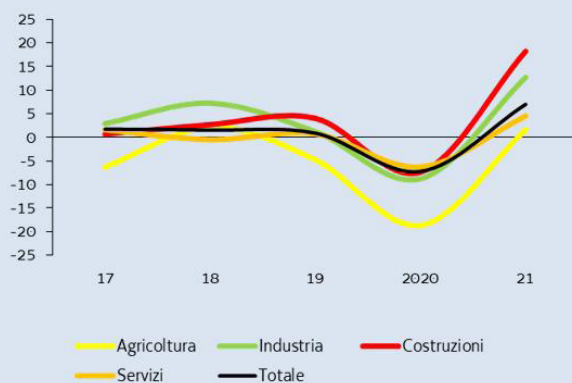
L'industria in senso stretto, il cui valore aggiunto a valori correnti vale 9,1 miliardi di euro, ha segnato un aumento del +12,7% nel 2021, riflettendo il crescente grado di utilizzo degli impianti conseguente all'incremento di nuovi ordini.⁷

Il valore aggiunto nelle costruzioni è aumentato del +18,3%; il valore aggiunto dell'agricoltura, dopo la flessione registrata nel 2020 ha registrato un +1,7% nel 2021.

Le esportazioni di beni hanno segnato un deciso rimbalzo (+26,8%) in quasi tutti i settori manifatturieri: siderurgia (+47,1%), meccanica (+10,4%), mobile (+29,5%), chimica (+17,9%), farmaceutica (+4,6%) e cantieristica (+21,7%).

⁷ ConfindustriaFVG, Indagine congiunturale trimestrale, quarto trimestre 2021, marzo 2022.

Tendenze macroeconomiche

FVG -Valore aggiunto per settore di attività economica (variazioni % sui valori concatenati). Anni 2017-2021

Fonte: Prometeia, ottobre 2022. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Il mercato del lavoro regionale conta circa 541 mila forze di lavoro di 15 anni e più, di queste 510 mila sono gli occupati.

Per quasi i due terzi (corrispondenti a 336 mila occupati), il settore prevalente d'impiego è il terziario, con il 53,4% nei servizi e il 12,4% nel commercio. L'industria in senso stretto impiega 129 mila occupati, le costruzioni circa 30 mila, l'agricoltura 15 mila.

Il tasso di occupazione tra i 15-64 anni varia tra il 74,4% dei maschi e il 60,2% delle femmine. I disoccupati sono 31 mila, per un tasso di disoccupazione che si attesta al 5,8% (7,5% per le femmine).

La dinamica del mercato del lavoro evidenzia un aumento dell'occupazione di 1,5 mila unità

nell'ultimo anno rispetto ai livelli pre-pandemici, con un ammontare di occupati al quarto trimestre 2021 che supera quello degli ultimi 15 trimestri. A crescere è soprattutto l'occupazione femminile (+1,8%) e le posizioni nei servizi (+2,0%).

Il tasso di disoccupazione si attesta al 5,8% e in parallelo, continuano a diminuire le ore di cassa integrazione guadagni: -50,1% la variazione tendenziale rispetto al 2020, -73,7% nei primi quattro mesi del 2022.

Le previsioni

Il 2021 si è chiuso con una crescita del PIL a valori reali del +7,0% che riporta l'economia regionale ai livelli pre-crisi. L'aumento è superiore a quello registrato nel complesso in Italia (+6,7%) ed in linea con quello registrato nella ripartizione Nord-Est (+7,1%). Per il 2022 l'attività economica è prevista in rallentamento, coerentemente con le ipotesi sul perdurare delle tensioni inflazionistiche legate ai prezzi delle materie prime, degli energetici e del clima di incertezza connesso anche al conflitto tra Russia e Ucraina, che potrebbe mitigare l'effetto espansivo della ripresa sugli investimenti da parte delle imprese.

Nelle previsioni di ottobre⁸ il PIL reale del 2022 cresce del +3,2%, indicando una continua dinamicità positiva dell'economia territoriale. Come per l'Italia, la più recente previsione è stata rivista al rialzo rispetto alla primavera scorsa, grazie ad un secondo trimestre decisamente migliore rispetto alle attese, specialmente nella componente dei consumi. La componente che fornisce il maggior contributo alla crescita è ancora quella degli investimenti: +7,9%.

Sulle previsioni di spesa delle famiglie, attesi in crescita del 5,1% nell'anno in corso, gravano solo in parte le prospettive riguardanti l'inflazione, in sensibile aumento da luglio 2021. La componente dei consumi infatti si è mostrata molto dinamica nel secondo trimestre e la buona performance dovrebbe essersi mantenuta anche nei mesi estivi grazie all'apporto del turismo. Di contro un rallentamento è previsto per il 2023 (+0,2%).

A settembre 2022 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra in FVG un aumento del 9% su base annua. L'elevata inflazione è determinata prevalentemente dai prezzi delle divisioni di spesa che includono i prodotti energetici, in particolare "abitazione, acqua, elettricità e combustibili" (+32,8%), che proprio nella componente "energia elettrica, gas e altri combustibili" registra l'aumento più consistente (+75,9% su base annua), e "trasporti" (+9,3%), oltre che dai prezzi dei prodotti alimentari che segnano un marcato aumento: +12,9%.

Previsioni dei principali aggregati economici del FVG (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2015 dove non diversamente indicato). Anni 2021-2024

	2021	2022	2023	2024
PIL	7,0	3,2	0,0	0,9
Spesa per consumi delle famiglie	6,1	5,1	0,2	1,2
Spesa per consumi di AP e ISP	1,3	-0,3	-0,3	-0,4
Investimenti fissi lordi	17,8	7,9	-1,4	-0,2
Importazioni di beni	25,5	14,7	-0,7	1,0
Esportazioni di beni	20,8	10,5	1,3	1,9
Reddito disponibile delle famiglie	2,1	0,3	-1,0	0,7
Tasso di disoccupazione (%)	5,7	5,0	4,9	4,7

Fonte: Prometeia, ottobre 2022. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Se a valori correnti il reddito disponibile delle famiglie aumenterà quasi del 4%, l'andamento reale prefigura una sostanziale stabilità (+0,3%) per l'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, in particolare quelle a basso reddito, per le quali l'aumento delle spese "incomprimibili" legate agli alimentari e alla casa peserà di più. I redditi saranno complessivamente sostenuti da un buon andamento del mercato del lavoro.

L'occupazione si manterrà su livelli molto elevati, poco sopra il 70%. Le unità di lavoro totali aumenteranno del 4,8% spinte da una dinamica molto favorevole

nel comparto nelle costruzioni (+7,7%) e nei servizi (+5,1%); più contenuti gli aumenti nell'industria (+3,5%) e in agricoltura (+1,7%). Il tasso di disoccupazione è previsto in calo al 5,0% (8,2% il valore medio nazionale).

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'intera economia aumenterà complessivamente del +3,2% nel 2022; si rafforzerà ancor di più il contributo del comparto costruzioni (+13,6%), con un buon apporto anche da parte dei servizi (+3,8%).

Per il 2023 le incertezze legate alla crisi energetica, all'inflazione e alle tensioni geopolitiche portano a rivedere al ribasso le previsioni economiche. Il PIL regionale, a valori reali, rimarrà stabile. La dinamica dei consumi registrerà una parziale crescita, mentre gli investimenti si contrarranno dell'1,4% rispetto all'anno in corso. Le esportazioni segneranno un +1,3%.

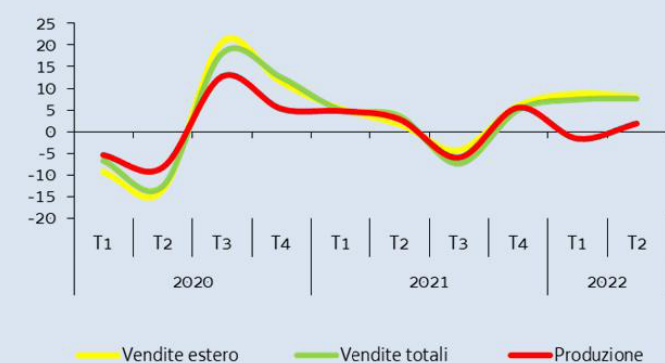
⁸ Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2022

Tendenze macroeconomiche

L'andamento dei settori produttivi

L'industria. La ripresa nei livelli di attività del comparto manifatturiero avviata nella seconda metà del 2020 è proseguita anche nel 2021, con diverse intensità in corso d'anno.

Indicatori congiunturali per l'industria manifatturiera del FVG (variazioni %). Trimestri 2020-2022



Fonte: Confindustria, agosto 2022. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

I risultati dell'indagine trimestrale di Confindustria FVG per il 2022 mettono in luce una iniziale lieve contrazione della produzione industriale (-1,6% nel primo trimestre rispetto all'ultimo del 2021), superata però nel secondo trimestre con un +1,9% congiunturale, dato positivo considerando il conflitto in corso tra Russia e Ucraina, tradizionali Paesi clienti dell'industria regionale, e i suoi effetti sui mercati. Il confronto tendenziale con il secondo trimestre del 2021 evidenzia una sostanziale stabilità dei livelli di produzione (-0,2%).

Le vendite totali sono incrementate del 7,6% rispetto al primo trimestre 2022: +7,4% le vendite sul territorio nazionale e +8,1% le vendite all'estero. Positivo anche il confronto tendenziale, con una crescita

del 7,7%, sintesi di un incremento dell'8,6% delle vendite in Italia e del 6,7% di quelle estere.

I nuovi ordini manifestano un lieve decremento congiunturale, pari al -3,3%, ma una buona crescita tendenziale: +11% rispetto al secondo trimestre 2021. L'occupazione conferma la sua fase di stabilità.

I dati previsionali per il terzo trimestre 2022 evidenziano la positività del trend della produzione industriale, nonostante il conflitto in corso. Favorevoli anche le previsioni d'investimento da parte delle imprese per i prossimi 12 mesi: in particolare il 58% degli intervistati prevede un aumento degli investimenti nell'ambito dell'efficientamento energetico, il 56% un aumento nel settore della sostenibilità ambientale, il 46% prevede una crescita degli investimenti in ricerca e sviluppo ed il 41% in digitalizzazione.

L'export. Nel primo semestre 2022 il FVG ha esportato beni e servizi per circa 10,6 miliardi di euro. Il saldo commerciale è risultato in attivo per oltre 4 miliardi di euro ed il saldo commerciale normalizzato⁹ è calcolato pari al +25% (-22,6% il valore medio nazionale) con 3 province su 4 del FVG che si collocano tra le prime venti in Italia per apertura degli scambi. Le esportazioni del FVG hanno registrato un incremento tendenziale pari a +30,8% (+20,5% il valore della ripartizione Italia Nord-orientale); anche al netto delle esportazioni della cantieristica, che si caratterizzano per una elevata erraticità, le vendite all'estero sono cresciute del 26,0%.

Il valore delle importazioni è pari a 6,3 miliardi di euro, corrispondente ad un incremento del +44,1%. Rispetto al trimestre precedente import ed export sono aumentati rispettivamente del 10,9% e del 10,6%. Si tratta del secondo trimestre consecutivo di crescita per l'export e dell'ottavo per l'import, che ha registrato una contrazione importante solo nel secondo trimestre 2020, proprio durante il lockdown.

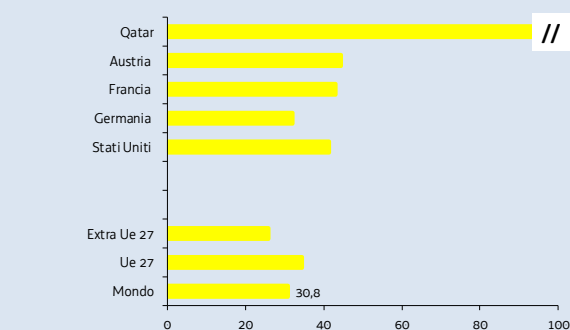
Metalli e prodotti in metallo hanno segnato un aumento del +41,3% su base tendenziale, +12,2% per la meccanica, +89,3% per la cantieristica e +27,2% per i mobili. Positivo anche l'andamento dell'industria alimentare (+40,1%) e per il

⁹ (Export-import)/(export+import)*100.

Tendenze macroeconomiche

legno, uno dei pochi settori merceologici in cui il FVG registra un deficit commerciale, si è rilevato un aumento del +40,2%.

Esportazioni manifatturiere del FVG per Macroarea e primi 5 Paesi di destinazione (variazioni % tendenziali). I semestre 2022/2021



Note: // per il Qatar la variazione supera il 100%.

Fonte: Coeweb, ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Dal lato delle importazioni, un forte aumento si registra per la siderurgia (+58,3%), per gli articoli in gomma e materie plastiche (+51,3%), per il legno (+59,6%), valori che se letti in termini di volume si attestano rispettivamente a +6,6%, +16,2% e +5,2%.

Su 10,6 miliardi di euro di esportazioni, 6,2 miliardi sono stati registrati in ambito UE, 4,4 in ambito extra UE. Una simile proporzione vale anche per l'import (60% UE, 40% extra UE).

Nel primo semestre 2022 il Qatar diventa non solo il secondo Paese di destinazione della cantieristica, per 354 milioni di euro, ma anche il quinto partner commerciale rispetto a tutti i prodotti manifatturieri, scalzando in classifica il Regno Unito. Altre variazioni di rilievo nei mercati di destinazione riguardano la Cina (12-esimo partner commerciale nel 2021), dove si registra una variazione negativa pari a -4,6%, e

l'Africa Settentrionale (-73,7%), in particolare l'Egitto (-84,5%), che nel 2021 era stato il sesto mercato di vendita.

Negativo l'export in Russia e Ucraina (-32,7% e -27,5%) anche se va rilevato come il loro peso sulle esportazioni regionali sia sempre stato limitato: rispettivamente pari a quote del 1,2% e 0,3% del totale. Per le importazioni, invece, il peso è maggiore e si attesta su valori prossimi al 7,5% per l'Ucraina e al 4,4% per la Russia.

Il primo semestre 2022 ha registrato un aumento delle importazioni dalla Russia, diventata il terzo Paese d'importazione (+116,6%) al posto dell'Ucraina, che ha registrato invece un calo del -60,7%. Il solo settore siderurgico, il più rilevante per entrambi i Paesi, nel secondo trimestre 2022, che incorpora già i primi effetti del conflitto, registra una perdita del 98,6% dall'Ucraina e un incremento di pari entità dell'import dalla Russia. Crescente il ruolo della Turchia. Le importazioni della siderurgia si sono attestate su una media di 16 milioni di euro a trimestre contro i 12,6 registrati nel 2021.

Tendenze macroeconomiche

Le imprese. Le imprese attive in FVG al 31 dicembre 2021 ammontano a 88.673, un valore sintesi di 5.126 nuove iscrizioni e 4.472 cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio. Oltre 19 mila sono le imprese del commercio (21,7%), 13,8 mila quelle delle costruzioni e 13 mila quelle dell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

Le attività manifatturiere sono 8.787, principalmente afferenti al settore siderurgico, della fabbricazione dei mobili, della meccanica e dell'industria del legno. Le imprese del comparto ricettivo e della ristorazione sono poco meno di 8 mila. Circa 20 mila imprese operano nel terziario con attività immobiliari, professionali e tecniche, offrendo supporto alle imprese o servizi di trasporto e magazzinaggio, attività artistiche e di intrattenimento.

Le imprese giovanili registrate sono poco più di 7 mila, il 7,1% del totale delle imprese registrate, in aumento di 42 unità rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2021, gli under 35 hanno aperto in Friuli Venezia Giulia 1.462 nuove imprese, il 28,5% delle nuove iscrizioni complessive. Tra quelle attive, le imprese giovanili sono soprattutto imprese individuali (79%). I settori economici con il più alto numero di nuove iscrizioni di imprese giovani nell'anno 2021 sono state le costruzioni (294), il commercio all'ingrosso e al dettaglio (243) e il settore primario (121). Tra quelle attive, le imprese giovanili si concentrano nel settore del commercio (1.345 imprese attive), nei servizi alle imprese (1.162) e nelle costruzioni (1.081).

In più di un'impresa su quattro classificata come under 35 l'imprenditore è nato all'estero (il 25,2% del totale); per le non giovanili questo valore è pari a 12,2%.

Le imprese giovanili tendono anche ad essere in maggior misura guidate da donne. Quasi un'impresa su tre under 35 è a guida femminile, un valore pari al 29,8% del totale.

Le imprese femminili registrate nel 2021 sono 22.526, in calo di 383 unità rispetto al 2019 (-1,67%) per un "tasso di femminilizzazione" pari al 22,4%, un valore in linea con la media nazionale (22,1%).

Dopo la brusca frenata all'economia imposta dal lockdown e dalla fase acuta dell'emergenza Covid-19, il 2021 ha fatto registrare un aumento della natalità d'impresa, con un saldo tornato positivo per 654 attività produttive ed un tasso di crescita annuo pari a +0,65%. Questo rimbalzo non ha però coinciso con un pieno recupero del dato pre-pandemia, mantenendo un gap di un centinaio di aperture in meno rispetto al 2019.

Tra i settori di attività che hanno registrato maggior slancio, è evidente l'effetto "bonus" nell'edilizia: quasi 1 nuova impresa su 5 appartiene al comparto delle costruzioni (910 imprese). Torna positivo il saldo anche per le attività di commercio al dettaglio (+191 imprese), per le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+213) e anche per le attività manifatturiere, in particolare nel settore della lavorazione dei metalli e della meccanica.

Dopo il "rimbalzo" post-pandemia del 2021, nella prima parte del 2022 emerge una tendenza alla normalizzazione del bilancio tra iscrizioni e cessazioni di imprese: nel secondo trimestre il saldo si è attestato a 435 unità. Il tasso di crescita risulta positivo in tutte le province della regione, passando dallo 0,35% di quella di Udine allo 0,77% di Gorizia. Particolarmente positivo il saldo per le società di capitali, che registrano un tasso di crescita dello 0,91% a livello regionale.

FVG ITALIA - Demografia d'impresa. Il trimestre 2022 e anno 2021

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock	Stock	Tasso di crescita	Tasso di crescita
			Il trim 2022	30.06.2022	31.12.2021	Il trim 2022	Il trim 2021
FVG	1.306	871	435	100.635	100.443	0,43	0,62
NORD-EST	15.522	9.678	5.844	1.140.020	1.142.500	0,51	0,64
ITALIA	82.603	50.197	32.406	6.070.620	6.067.466	0,54	0,74

Fonte: Movimprese. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Molto positivo, anche se frutto del "rimbalzo" dopo la flessione del 2020, il bilancio delle partite IVA.

Tendenze macroeconomiche

Nel corso del 2021 se ne sono registrate 10.795 contro le 7.276 dell'anno prima, con un incremento del +48,4% (+18,2% la media nazionale). Si tratta di un valore che risulta superiore anche al periodo pre-pandemico (8.271 nel 2019) e che ha riguardato principalmente persone fisiche (60% delle nuove aperture).

L'incremento di avviamenti è generalizzato: +20,1% per le società di capitali, +22,4% per le società di persone, +12,6% per le persone fisiche, in particolare soggetti non residenti (valore cresciuto da 140 a 2.639 unità).

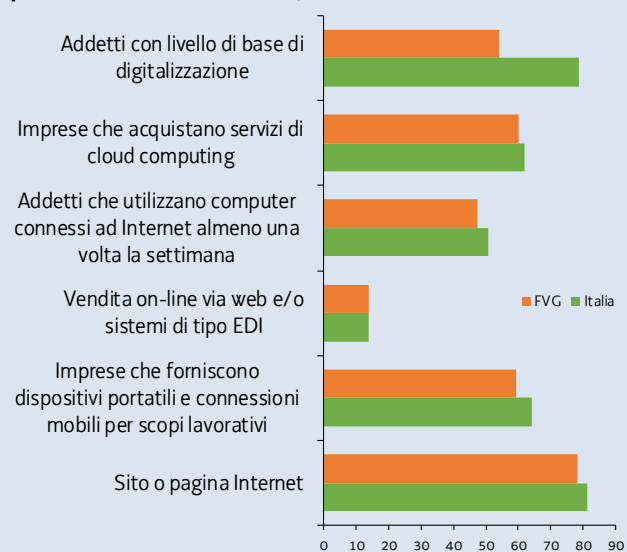
È il commercio ad aver registrato il maggior numero di avviamenti (2.603); si tratta in larga parte di aperture effettuate da soggetti non residenti, attivi nel commercio on-line.

Tornano a crescere a doppia cifra le attività professionali, scientifiche e tecniche (+22,2%); le numerose iniziative a sostegno del comparto delle costruzioni spingono le aperture di partite IVA nell'edilizia (+38,3%) e nelle attività immobiliari (+83,2%). Rimane ancora contenuta la ripresa nel settore turistico e ricreativo, con un numero di attivazioni in crescita rispetto al 2020 ma ancora inferiore ai livelli pre-pandemia.

Per quanto riguarda le sole persone fisiche, nel 2021 il 62% delle nuove aperture ha riguardato gli uomini; rispetto al 2020 la crescita è stata però più accentuata per la componente femminile (+15,5% contro il +11% dei maschi).

Dopo il deciso incremento di nuove attività avviate nel 2021, nei primi sei mesi del 2022 si è registrato un ridimensionamento, con 5.065 aperture di partite IVA in FVG. In particolare nel secondo semestre si è registrata una flessione del -29,4% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

L'emergenza sanitaria e le regole sul distanziamento interpersonale hanno favorito il miglioramento della connettività.

ITALIA FVG – Indicatori di digitalizzazione delle imprese con più di 10 addetti (incidenza % sul totale). Anno 2021


Fonte: Istat. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

La banda ultra-larga era già ampiamente diffusa prima dell'epidemia, il 46% delle imprese utilizzava connessioni mediante fibra ottica ed il 40% via rete mobile, e ha visto un ulteriore incremento o miglioramento per entrambe le modalità di connessione (rispettivamente del 6% e dell'11%).

Rimangono tuttavia ancora al di sotto della media nazionale alcuni indicatori che descrivono lo stato di digitalizzazione delle imprese, anche in relazione alla struttura produttiva del FVG, fortemente orientata al manifatturiero.

Poco meno del 60% delle imprese con più di 10 addetti forniscono ai loro collaboratori dispositivi portatili e connessioni mobili per scopi lavorativi; meno della metà degli addetti utilizzano computer connessi ad Internet almeno una volta la settimana. Il 54,1% degli addetti ha un livello base di digitalizzazione.

Poco più del 13% delle imprese utilizza canali di vendita online, il 53,7% utilizza almeno un social media per la comunicazione, un valore che negli

ultimi 3 anni è raddoppiato pur rimanendo leggermente al di sotto del valore medio nazionale (56,2%).

Secondo l'indagine della Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi, nel 2021 la redditività è stata sostenuta da una crescita dei fatturati, sebbene il rialzo dei costi abbia contenuto i margini di profitto; tale ripresa ha portato ad un incremento di liquidità delle imprese e dei depositi. Per l'anno in corso le aziende prospettano un peggioramento della situazione economica, soprattutto a causa dei rincari dei prezzi dell'energia e delle materie prime.

In presenza di condizioni d'offerta rimaste accomodanti, la domanda di credito delle imprese con sede in regione, alimentata dalla ripresa dell'attività produttiva e degli investimenti, è stata contenuta dall'ampia liquidità disponibile: i

Tendenze macroeconomiche

prestiti bancari sono aumentati dell'1,4%, in netta decelerazione rispetto alla fine del 2020 (17%). A livello settoriale ha accelerato in particolare il credito alle costruzioni, in parallelo all'intensa crescita dell'attività produttiva. La rischiosità del credito si è confermata su livelli storicamente bassi, grazie anche alla ripresa e alle misure di sostegno. Per il primo trimestre del 2022 i dati provvisori indicano ancora una modesta espansione dei prestiti alle imprese (+2,6%).

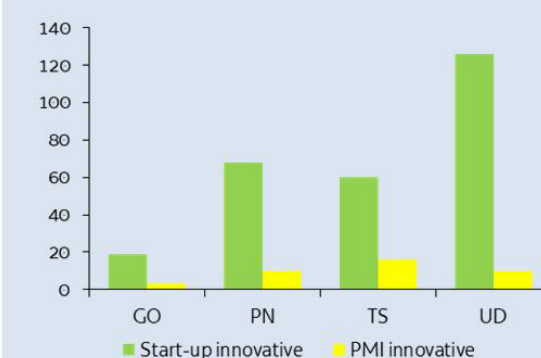
Per quanto riguarda le misure di sostegno, nel 2021 il ricorso alle moratorie è notevolmente diminuito. In rapporto ai prestiti complessivi, nel 2021 i crediti oggetto di moratoria costituivano l'1,7% (dal 12,5% dell'anno precedente), quelli assistiti da garanzie pubbliche il 26,1% (dal 21,5%); il ricorso alle garanzie è stato più intenso per le imprese manifatturiere e di dimensioni medio-grandi.

Il Ministero dello Sviluppo Economico e Mediocredito Centrale (MCC) segnalano che dal 17 marzo 2020 al 30 giugno 2022 sono oltre 47 mila le richieste pervenute al Fondo per richiedere le garanzie ai finanziamenti in favore di imprese, artigiani, autonomi e professionisti del FVG, per un importo complessivo di oltre 4,9 miliardi di euro corrispondente ad un importo finanziato medio pari a 104 mila euro.

Innovazione e competitività. Si attestano a 273 le start-up innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese. Il FVG rimane tra le regioni (la seconda nel secondo trimestre 2022) con la più elevata incidenza di start-up innovative sul totale delle nuove società di capitali della regione: 5,38% contro una media nazionale pari a 3,77%. Tre province su quattro – Udine, Pordenone e Trieste – si posizionano nella top 10 delle province italiane con più alta densità di start-up.

In regione oltre i due terzi delle start-up innovative fornisce servizi, in particolare produzione di software e consulenza informatica, ricerca scientifica e sviluppo e servizi d'informazione. Circa un terzo opera nei settori dell'industria in senso stretto, soprattutto nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature e nella fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici.

FVG – Start-up e PMI innovative per provincia. Il trim. 2022



Fonte: Registro imprese. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Sono 39 le imprese iscritte alla sezione delle PMI innovative. Le società presenti nella sezione degli incubatori nei registri camerali sono 4: il Polo Tecnologico Alto Adriatico di Pordenone, Bic incubatori FVG, Innovation Factory e Friuli Innovazione.

In continua crescita il numero di imprese che stipulano un contratto di rete per innovare e competere sul mercato attraverso un "contratto": ad ottobre 2022 sono 2.296, ovvero circa 228 ogni 10 mila imprese con sede in regione rispetto ad una media nazionale di 73, tra i valori più alti d'Italia. Tra i settori di attività prevalente emergono l'agricoltura e la pesca e le costruzioni.

Il FVG è terza in Italia per capacità innovativa dopo Emilia-Romagna e la provincia autonoma di Trento, un risultato che colloca la regione tra gli innovatori "forti" in Europa secondo i parametri della Commissione Europea¹⁰ per il 2021.

La valutazione riflette livelli elevati di spesa in innovazione, diffuse innovazioni di processo introdotte dalle PMI, co-pubblicazioni scientifiche internazionali e collaborazioni delle PMI innovative con altre imprese. Tra gli aspetti che invece penalizzano il FVG rispetto alle regioni europee più innovative risultano la più bassa propensione alla spesa in ricerca e sviluppo del settore privato (65-esima regione su 89 definite "strong innovators"), la limitata padronanza delle competenze digitali di base (85-esima) ed una più bassa quota di popolazione con educazione terziaria (72-esima).

¹⁰ Commissione Europea, Regional Innovation Index 2021.

Tendenze macroeconomiche

Nel confronto nazionale, le risorse private dedicate alla ricerca e sviluppo in regione risultano tra le più elevate: la spesa complessiva di imprese e istituzioni private non profit in rapporto al PIL si attesta allo 0,9%, in costante crescita anche nel 2020 nonostante i pesanti effetti dell'emergenza sanitaria sulle attività produttive.

Gli investimenti delle sole imprese ammontavano a 348 milioni di euro, pari a 289 euro per abitante a fronte di un valore medio nazionale pari a 259 euro (275 euro nel 2019). La regione, inoltre, si distingue per numero di addetti alla ricerca e sviluppo per mille abitanti, pari nel 2020 a 7,0 contro un valore medio nazionale pari a 5,7.

Nel triennio 2018-2020 il 52,2% delle imprese industriali e dei servizi con 10 o più addetti del FVG ha svolto attività volte all'introduzione di innovazioni di prodotto e/o processo, quota di poco superiore alla media nazionale (50,9%).

Tendenze macroeconomiche

L'agricoltura e l'agroalimentare

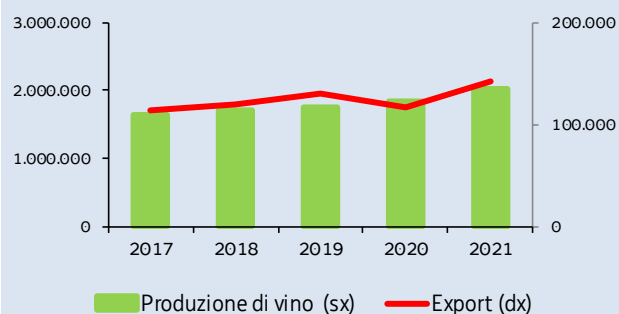
I dati del 7° Censimento generale dell'agricoltura realizzato tra gennaio e luglio 2021, con riferimento all'annata agraria 2019-2020, conta come attive in FVG 16.400 aziende agricole, in calo del 26,3% rispetto al Censimento di 10 anni prima (in Italia -30,1%), e rileva un incremento della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) a livello regionale del 3% sempre rispetto al 2010 (in Italia -2,5% nello stesso periodo).

Si tratta di un fenomeno che vede una sempre maggiore concentrazione delle superfici in meno aziende, ma di maggiori dimensioni: metà della superficie del FVG è utilizzata dal 5,6% delle aziende più grandi, quelle che conducono appezzamenti di almeno 50 ettari.

La superficie delle aziende agricole del FVG è pari a 299.281 ettari, di cui 224.766 ettari costituiscono la superficie utilizzata (SAU), 4.529 ettari sono dedicati ad arboricoltura da legno, 56.414 ettari a boschi¹¹. La SAU è suddivisa in una parte maggioritaria di seminativi (158.130 ettari), coltivazioni legnose agrarie (33.372 ettari) e prati permanenti o pascoli (33.069 ettari), più una quota residuale di orti familiari annessi ad aziende agricole. Tra le altre utilizzazioni dei terreni, la destinazione a prati permanenti e pascoli è in FVG pari al 15% della SAU (quota stabile rispetto a 10 anni fa), contro il 27% dell'Italia e il 19% del Nord-est.

I dati dell'anagrafe zootecnica registrano, nel 2021, 2.192 allevamenti di bovini, 789 di suini, 381 di avicoli, 224 attività di acquacoltura, 1.878 quelle di apicoltura. In ambito lattiero caseario, nel 2020, risultano attivi 48 stabilimenti. Nel 2021 l'agricoltura biologica in FVG si caratterizza per una superficie coltivata di oltre 21,3 mila ettari, in crescita del 23,4% rispetto all'anno prima. La SAU biologica rappresenta il 9,2% della superficie agricola complessiva (era il 7,5% nel 2020). Il numero di operatori è cresciuto da 910 a 1.109 unità. Le aziende biologiche sono il 4,8% delle aziende agricole totali.

Il valore aggiunto del settore agricoltura, silvicoltura e pesca per l'anno 2021 è pari 540 milioni di euro ai prezzi correnti; per il 2022, la stima di Prometeia si attesta su 625 milioni di euro con previsioni di un aumento pari al +15,7% sui valori nominali. Le unità di lavoro in agricoltura sono previste in aumento del +1,7% nel corso dell'anno.

Esportazioni di vini di uve e produzione di vino totale in FVG (valori in euro e in ettolitri). Anni 2017-2021

Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Il fatturato all'estero dell'industria alimentare nel primo semestre 2022 ammonta a 594 milioni di euro, in crescita del +47,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La bilancia commerciale è in attivo per oltre 347 milioni di euro grazie a valori dell'export che risultano superiori all'import per la gran parte dei partner commerciali tranne che per l'Ucraina, per la categoria Ateco "CA104-Oli e grassi vegetali e animali", per la Polonia, per la categoria Ateco "CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne" e per l'Indonesia, per la categoria "CA104-Oli e grassi vegetali e animali".

Oltre i tre quarti del fatturato all'estero dell'industria alimentare è realizzato dalla vendita di zucchero-caffè-pasti e piatti preparati (180 milioni di euro), prodotti da forno e farinacei (167 milioni) e

bevande (109 milioni di euro).

All'interno di questa voce, l'export di vino è pari a 93 milioni di euro, in crescita del +55,4% nel primo semestre 2022 rispetto al corrispondente periodo del 2021 (+13,5% il valore medio nazionale) anche grazie alla ripresa del canale Ho.Re.Ca. conseguente all'allentamento delle limitazioni sugli spostamenti e sulla socialità delle persone.

¹¹ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Censimento generale dell'agricoltura in Friuli Venezia Giulia. Ottobre 2022.

Tendenze macroeconomiche

Il principale mercato di sbocco dell'industria alimentare si conferma la Germania, che nel primo semestre 2022 ha acquistato quasi un quinto dei prodotti della regione (107 milioni di euro), in particolare caffè e pasti e piatti preparati; per i vini invece, il principale partner è rappresentato dagli Stati Uniti dove le vendite hanno superato i 28 milioni di euro, il 71% in più rispetto allo scorso anno.

Infine l'agriturismo, principale attività connessa all'agricoltura per i flussi turistici, conta 703 aziende attive nel 2021 con circa 27 mila posti a sedere nella ristorazione e 4,8 mila posti letto.

I turisti che hanno pernottato in una di queste strutture nel corso del 2021 sono stati circa 57 mila, oltre 20 mila in più rispetto al 2020 ma, a causa della pandemia, ancora un po' al di sotto degli arrivi del 2019 (70 mila). La permanenza media è pari a circa 3 giorni e mezzo.

Tendenze macroeconomiche

I servizi: commercio, turismo e trasporti

Commercio. Gli esercizi commerciali in sede fissa al 31.12.2021 erano 11.557, di cui 4.385 sono unità locali di imprese del settore commerciale che contavano più punti vendita. Rispetto all'anno precedente si è registrato un calo di 126 unità, a conferma del continuo processo di concentrazione che sta interessando il settore in risposta ai mutamenti nelle abitudini di spesa delle famiglie e alla progressiva diversificazione dei canali di vendita.

La ristrutturazione del commercio al dettaglio in FVG evidenzia una sostanziale riduzione dei punti vendita ma, coerentemente con quanto avviene a livello nazionale, comporta un aumento del commercio al di fuori dei circuiti classici di vendita, in particolare di quello via Internet. Tra i cittadini di 14 anni e più che usano la Rete intervistati dall'Istat nel 2020, circa il 41,5% aveva effettuato acquisti o ordini online negli ultimi tre mesi. Quelli più frequenti riguardavano gli articoli per la casa (39,9% di coloro che avevano effettuato acquisti o ordini su Internet negli ultimi 12 mesi), l'abbigliamento (39,0%), la prenotazione di viaggi e vacanze (29,9%) e i libri (26,8%). Nel 2021 il 17% delle persone di 6 anni e più ha usato Internet per vendere merci o servizi negli ultimi tre mesi.

Turismo. Nel 2021 il FVG è stato meta di 1,9 milioni di turisti per 7,3 milioni di pernottamenti, valori ampiamente superiori a quelli del 2020 ma ancora inferiori ai livelli pre-pandemici. La permanenza media di 3,8 giorni è stata superiore a quella del 2019, pari a 3,4 giorni. Sono tornati i turisti stranieri, soprattutto in termini di pernottamenti (+90,0%). È però la componente domestica che si è avvicinata di più ai flussi del 2019, con uno scostamento di appena il 3,5% rispetto alle presenze del 2019.

La ripresa dei flussi turistici ha interessato tutti gli ambiti, in particolare la montagna invernale, che proprio nel 2020 aveva visto interrompersi una stagione dal buon esordio. In generale, oltre ai flussi registrati nelle tradizionali località turistiche della regione, il 2021 si è contraddistinto per una maggiore frequentazione di piccoli borghi e piccole località di montagna fuori dai classici circuiti. Questi comuni, nell'anno post-pandemia hanno registrato movimenti anche superiori a quelli pre-pandemici.

FVG – Indicatori di sintesi del turismo (valori assoluti e var. %). Anni 2021-22

		2021		2022		Var. % 2022/21	
		Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gennaio-settembre	Totale FVG	1.614.037	6.480.568	2.161.104	8.185.688	33,9	26,3
	Capoluoghi	344.708	818.359	518.742	1.210.991	50,5	48,0
	Mare	747.631	3.915.566	934.563	4.780.665	25,0	22,1
	Totale FVG	1.094.425	4.672.809	1.288.119	5.449.704	17,7	16,6
Stagione Estiva (giugno-agosto)	Capoluoghi	190.129	434.637	242.962	548.716	27,8	26,2
	Mare	589.299	3.157.408	664.179	3.665.477	12,7	16,1

Nota: dati provvisori

Fonte: WebTur. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

I dati provvisori sul 2022 confermano la ripresa del settore. Tra gennaio e settembre 2022 i turisti sono cresciuti del +33,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e i pernottamenti sono aumentati del 26,3%. La stagione estiva nelle località balneari della regione ha registrato un incremento di arrivi pari al +12,7% e di presenze pari al +16,1% rispetto all'anno precedente. Particolarmente apprezzate nei primi nove mesi dell'anno le città capoluogo: +50,5% gli arrivi e +48,0% le presenze, a segnale di una ripresa di tutte le attività, anche quelle legate al segmento business. In termini di provenienze, i turisti stranieri sono cresciuti più dei turisti italiani. La loro spesa, nel primo semestre dell'anno, è stimata¹² pari a 513 milioni di euro, più del doppio rispetto a quella registrata nello stesso periodo del 2021, quando però ancora vigevano condizioni restrittive per la pandemia.

¹² Banca d'Italia, Turismo internazionale. Ottobre 2022.

Tendenze macroeconomiche

Cultura. Il settore della cultura ha risentito in maniera importante della crisi da Covid-19. Il perdurare delle limitazioni all'accesso ai luoghi della cultura e agli spettacoli fino all'applicazione della "zona bianca", fine maggio 2021, ha determinato un calo degli ingressi ed un corrispondente calo della spesa del pubblico a tutto il primo semestre 2021. Complessivamente, l'anno si è chiuso con un calo degli ingressi pari al -8,6% rispetto al 2020; l'ammontare corrisponde a circa un quinto rispetto a quella che si registrava prima della pandemia.

Nei primi quattro mesi del 2022 gli spettacoli registrati dalla SIAE sono stati oltre 27 mila ed hanno superato quelli del 2020 e del 2021, rimanendo ancora sotto i livelli del 2019 (-30,1%); ancora più elevato il gap degli ingressi (887 mila) rispetto a quelli tra gennaio e aprile 2019 (1,9 milioni).

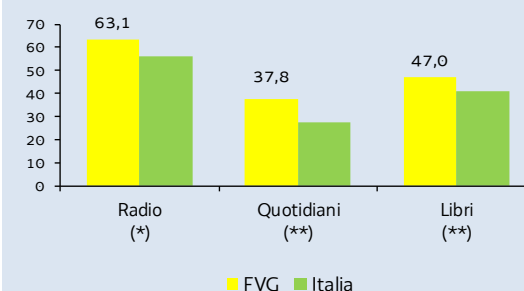
Anche nel 2021 la partecipazione dei cittadini del FVG ad eventi culturali fuori casa si è confermata più elevata rispetto a quella registrata, in media, in Italia, così come più diffuse sono state le attività di spettacolo che hanno animato il territorio: 41,7 spettacoli ogni 1.000 abitanti a fronte di una media nazionale pari a 28,9 secondo i dati SIAE. Alle attività legate al tempo libero e alla cultura le famiglie del FVG hanno destinato il 5% della loro spesa media mensile, il secondo valore più alto a livello nazionale.

Sempre meno cittadini guardano la TV (dal 89,1% del 2020 all'88,3% del 2021) e sempre più utilizzano Internet (dal 76,0% al 77,8%) anche quotidianamente (dal 60,9% al 63,8%).

Sono calati i lettori di quotidiani (dal 44,7% di cittadini che leggevano quotidiani almeno una volta alla settimana nel 2020 al 37,8% del 2021) e anche i lettori di libri (dal 51,6% al 47,0%) che proprio durante la pandemia erano aumentati nella loro componente più saltuaria, anche per l'impossibilità di dedicarsi ad altre attività fuori casa.

La lettura di libri e quotidiani rimane comunque una pratica più diffusa rispetto al resto d'Italia, e ciò anche per la maggior diffusione delle biblioteche aperte al pubblico: 2,2 ogni 10 mila abitanti contro l'1,3 della media nazionale. In quasi 9 comuni su 10 del FVG è presente almeno una biblioteca, quasi la metà (46,4%) è rimasta aperta con accesso fisico o offrendo servizi online, a marzo 2020. Durante il lockdown, il 60,4% delle biblioteche hanno offerto un servizio di prestito e consultazione tramite piattaforma digitale, il 33,9% ha organizzato un servizio di prestito "a domicilio", il 62,6% un servizio di "take away". Sempre più diffusa la presenza sui social media: 1 biblioteca su 2 ha incrementato la propria presenza e le attività su questi nuovi canali.

Italia – Cittadini che ascoltano la radio, leggono quotidiani e libri (valori %). Anno 2021



Note: (*) Per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona; (**) per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona.

Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Trasporti. Il traffico autostradale nel 2021 si è significativamente ripreso dopo le limitazioni alla mobilità che avevano caratterizzato il 2020. L'utilizzazione della rete, espressa in termini di veicoli teorici medi giornalieri, è aumentata tra il 35 e il 40% per i veicoli leggeri (auto e moto) e tra il 18 e il 24% per i veicoli pesanti (camion).

Le merci movimentate nel 2021 dal sistema portuale del FVG hanno sfiorato i 60 milioni di tonnellate, un valore superiore a quello del 2020 (+2,7%) ma che rimane ancora al di sotto dei livelli pre-pandemici.

Il traffico nel porto di Trieste, comprendendo anche la quota del SIOT, è aumentato del +2,2% con oltre 55 milioni di tonnellate di merci movimentate. Il dato del general cargo (Ro-Ro e container) risulta in crescita del +8,2% con 17,4 milioni di tonnellate. Relativamente al settore container, il 2021 sconta una flessione del -2,4% dovuta a molteplici fattori tra cui gli effetti della pandemia, il blocco del canale di Suez, l'aumento dei noli e la difficoltà nel reperimento di TEU vuoti. Le rinfuse liquide hanno mantenuto nel complesso gli stessi valori dell'anno precedente (-0,4%) con 37,4 milioni di tonnellate.

Tendenze macroeconomiche

Il porto di Monfalcone ha segnato un incremento del +11,4% raggiungendo i 3,3 milioni di tonnellate di merci. Il settore delle rinfuse solide ha segnato una crescita del +20,9% mentre flette il settore general cargo (-9,7%). Nel 2021 lo scalo isontino ha movimentato 1.317 treni (+19,8%).

Nel 2021 nel porto di Trieste sono stati manovrati oltre 9 mila treni (+15,3% rispetto all'anno precedente) che sommati ai 1.317 treni del porto di Monfalcone (+20% sul 2020), rappresentano valori che complessivamente sottraggono al traffico stradale l'equivalente di oltre 200 mila camion. Porto Nogaro ha movimentato 1,3 milioni di tonnellate di merci, l'1,4% in più rispetto all'anno scorso.

Positivo l'andamento anche a tutto il primo semestre del 2022.

Il porto di Trieste ha movimentato oltre 29,1 milioni di tonnellate di merci (+13,2% la variazione tendenziale sul 2021). A crescere sono soprattutto i movimenti legati alle rinfuse liquide (+12,4%) con circa 19 milioni di tonnellate movimentate.

Traffico merci nei porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro (tonnellate). I semestre 2020-2022 (valori assoluti e var. % 2022/2021).

Porto	2020	2021	2022	Var. %
Trieste (escluso Oleodotto)	8.451.877	8.806.318	10.114.492	14,9
Oleodotto SIOT	17.806.938	16.940.912	19.039.318	12,4
Monfalcone	1.576.543	1.623.561	1.869.259	15,1
Porto Nogaro	682.281	651.173	548.748	-15,7
FVG	28.517.639	28.021.964	31.571.817	12,7

Fonte: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Azienda speciale per il porto di Monfalcone, ZIU - Consorzio per lo Sviluppo industriale del Friuli Centrale. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Le "merci varie" si attestano sui 9,7 milioni di tonnellate (+13,0%), le rinfuse solide sulle 425 mila tonnellate (+79,5%). Il settore Ro-Ro con 164 mila unità transitate, segna un aumento del +11,0% rispetto al primo semestre 2021.

Per il Porto di Monfalcone, i volumi complessivi dei primi sei mesi del 2022 hanno raggiunto 1,9 milioni di tonnellate di merce (+15,1%). In aumento le rinfuse solide (+28,6%), in particolare per i prodotti metallurgici. In calo i cereali (-77%).

Porto Nogaro ha movimentato 549 mila tonnellate di merci, il -15,7% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Per quanto riguarda il traffico aereo, Trieste Airport ha movimentato nei primi 9 mesi dell'anno 517.594 passeggeri, più del doppio rispetto ai 218.539 del 2021. Il gap rispetto al 2019 (-11,5%) è quindi in riduzione, nonostante un numero di voli minore (7.214 nel 2022, -30,7% sullo stesso periodo del 2019). In forte ripresa anche il traffico merci, pari a 210 tonnellate, quasi quintuplicate rispetto al 2021, e al netto dei charter cargo a livelli superiori al 2019 (32.722 kg contro 23.623 nel 2019).

L'uso del trasporto pubblico locale da parte della popolazione di 14 anni o più residente in FVG è ulteriormente diminuito nel 2021 sia per quanto riguarda il treno (27,2% della popolazione di 14 anni o più ha utilizzato il treno almeno una volta nell'anno, -6,0 punti percentuali) che l'autobus (18,5% delle persone di 14 anni o più ha utilizzato l'autobus almeno una volta l'anno, -4,7 punti percentuali), attestandosi su valori vicini alla media italiana (26,7% treno e 18,6% autobus).

La soddisfazione degli utenti si conferma a livelli molto alti: la soddisfazione per il servizio su ferro è superiore alla media italiana in tutti gli aspetti tranne che per il costo del biglietto (49,0% contro 50,0%), mentre per il trasporto su gomma gli utenti sono tra i più soddisfatti in Italia, con percentuali superiori tra i 20 e i 25 punti percentuali rispetto alla media italiana per i vari aspetti del servizio (puntualità, frequenza, possibilità di collegamento con altri comuni ecc.).

Il mercato del lavoro

Nel 2021 le forze di lavoro di 15 anni e più sono state, in media, 541 mila di cui 510 mila occupati e 31 mila disoccupati. Gli inattivi tra i 15-64 anni si sono attestati a 210 mila; gran parte di essi (177 mila) sono persone che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare, 30 mila sono persone che non cercano lavoro pur essendo disponibili a lavorare, 2 mila cercano lavoro ma non hanno una disponibilità immediata a lavorare.

L'occupazione nel 2021 è tornata a crescere progressivamente nel corso dell'anno, dopo la fase acuta della pandemia. L'emergenza ha contribuito a rompere alcune rigidità presenti nell'organizzazione del lavoro, permettendo di lavorare da casa al 13,4% degli occupati, una quota che prima della pandemia era pari al 6,6%. Ciò può aver cambiato la percezione della propria realtà lavorativa, aumentando il livello di soddisfazione personale riguardo al lavoro svolto (dal 47,5% di soddisfatti prima della pandemia al 50,5% del 2021) e diminuendo la percezione di insicurezza dell'occupazione (dal 6,6% al 4,5%).

Un titolo di studio elevato assicura ancora una maggiore e continuativa presenza nel mercato del lavoro, ma non sempre garantisce un'adeguata qualità dell'occupazione tant'è che il 30,2% degli occupati svolge un'occupazione per la quale sarebbe sufficiente un titolo di studio inferiore.

L'occupazione. Il numero degli occupati tra 15 e 64 anni in FVG nel 2021 si è attestato in media sulle 495 mila unità, in aumento rispetto all'anno precedente (+0,8%) grazie soprattutto al buon andamento dell'economia a partire dal secondo semestre che ha portato l'occupazione a livelli anche superiori a quelli registrati prima della pandemia.

Il tasso di occupazione varia tra il 74,4% dei maschi e il 60,2% delle femmine (67,4% il valore totale) e tende a convergere all'aumentare del titolo di studio: tra coloro che posseggono una laurea o un titolo post-laurea il tasso varia tra l'87,4% dei maschi e l'81,4% delle femmine.

Tra gli occupati di sesso maschile il 17,6% possiede un titolo di studio post-laurea; tra gli occupati di sesso femminile questa quota sale al 30,9%.

Nel complesso, l'occupazione femminile è cresciuta del +1,8%, quella maschile è rimasta stabile. Il settore che ha trainato la ripresa è quello dei servizi (+2,0%), in particolare commercio, ristoranti e servizi ricettivi (+4,2%).

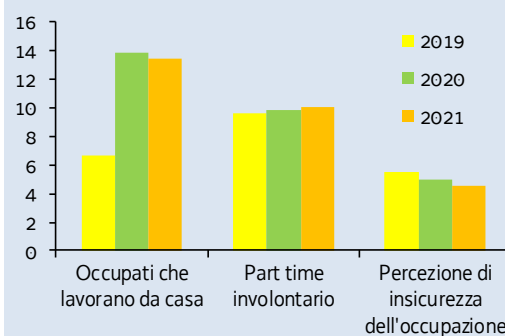
A crescere in termini relativi è stata soprattutto l'occupazione indipendente: +1,8% rispetto al 2020, un fenomeno di cui si è già accennato in riferimento alle partite Iva. Peraltro queste posizioni sono cresciute in particolare nella componente del lavoro part-time (+17,0%). L'occupazione dipendente (412 mila unità) è rimasta costante nelle posizioni a tempo pieno (+0,1%), mentre è aumentata nelle posizioni a tempo parziale (+2,7%).

Gli occupati complessivi nel secondo trimestre del 2022 hanno raggiunto quota 537mila. A crescere nella prima metà dell'anno è stata soprattutto la componente femminile. Il tasso di occupazione si è attestato al 70,4%: al 75,7% per gli uomini e al 64,9% per le donne.

La disoccupazione. Il numero di persone in cerca di occupazione nel 2021 era pari a 31 mila unità, di cui 13 mila maschi e 18 mila femmine, un valore abbastanza stabile rispetto all'anno precedente. 6 disoccupati su 10 erano precedentemente occupati, 3 su 10 erano inattivi, 1 su 10 era senza esperienza lavorativa. Il numero di disoccupati è aumentato più per i maschi che per le femmine.

Il tasso di disoccupazione si è attestato al 5,8%, stabile rispetto allo scorso dato. Si tratta del quarto valore più basso a livello nazionale dopo quello del Trentino-Alto Adige, Veneto ed Emilia-Romagna. Anche la disoccupazione di lunga durata rimane abbastanza costante, attestandosi al 2,5%. Il tasso di disoccupazione varia tra il 7,5% di quello femminile

Indicatori BES sul mercato del lavoro in FVG (valori %). Anni 2019-2021



Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Tendenze macroeconomiche

e il 4,4% di quello maschile; per la disoccupazione di lunga durata il gap di genere è ancora più ampio: 3,6% quello femminile, 1,7% quello maschile.

Il tasso diminuisce all'aumentare del titolo di studio posseduto, passando da un'incidenza pari al 7,6% per coloro che hanno il titolo di licenza media al 4,1% di coloro che hanno una laurea o un titolo post-laurea.

Nel corso della prima metà del 2022 ed in particolare nel secondo trimestre i disoccupati sono diminuiti, attestandosi a 26 mila unità: 13 mila maschi e altrettante femmine. Il tasso di disoccupazione è così sceso al 4,3% per gli uomini e al 5,4% per le donne (un valore storicamente molto basso).

La società e le famiglie

Cittadini. Al 1° gennaio 2022 la popolazione residente in FVG è pari a 1.197.295 abitanti, 4 mila in meno rispetto all'anno precedente (-0,4% la variazione tendenziale).

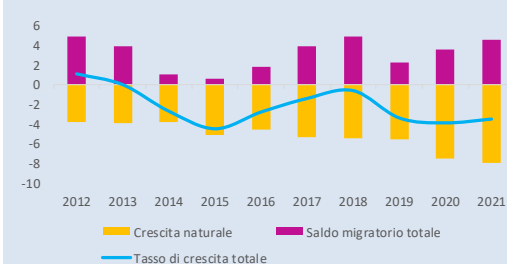
La struttura della popolazione è sbilanciata verso le età più anziane: ogni 100 persone con meno di 15 anni ve ne sono più del doppio (231) con 65 anni e oltre; l'età mediana (49,7 anni) è la 12-esima più elevata tra tutte le regioni europee. Il tasso di crescita (-3,5 per mille abitanti) è negativo per effetto della progressiva riduzione dei flussi migratori che non riescono a compensare il saldo naturale, rappresentato dalla differenza tra nati e morti.

Su queste dinamiche pesano gli effetti dell'epidemia di Covid-19. La speranza di vita alla nascita è in calo per il secondo anno consecutivo dal 2015, attestandosi a 79,6 anni per i maschi e 84,8 per le femmine, per effetto dell'aumentato rischio di mortalità nelle età più anziane.

Le nascite, pari a 7.281 unità nel corso del 2021, risultano in calo di 153 unità rispetto al 2020, per un tasso di natalità che si attesta al 6,1 per mille (6,8 in Italia) e sul quale incide la progressiva riduzione delle donne in età feconda. Il tasso di fecondità totale o numero medio di figli per donna, è pari a 1,26 nel 2020.

La popolazione straniera residente è pari a 117 mila unità, il 9,7% del totale dei residenti.

**FVG Indicatori demografici (per mille abitanti).
Anni 2012-2021**



Fonte: Istat. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Invecchiamento e riduzione della popolazione hanno riguardato con diversa intensità i comuni della regione. L'indice di vecchiaia nei comuni di pianura è circa la metà di quello registrato nei comuni di montagna. Hanno perso popolazione 8 comuni su 10 ma il calo di popolazione registrato negli ultimi 10 anni nei comuni di montagna è oltre otto volte superiore a quello registrato, in media, sull'intero territorio regionale.

Le previsioni sul futuro demografico del FVG di fonte Istat restituiscono un quadro in cui la popolazione risulta in calo, con un rapporto tra giovani e anziani che nel 2050 sarà di 1 a 3 e in cui la popolazione in età lavorativa scenderà in 30 anni dal 63,8% al 53,3% del totale.

Nel 2020 oltre 3 mila stranieri residenti in FVG hanno acquisito la cittadinanza italiana. Al 1° gennaio 2021 gli stranieri non comunitari regolarmente presenti in FVG erano 74.693 di cui 45.318 con un titolo di soggiorno di lungo periodo.

Gli ingressi di cittadini non comunitari nel corso del 2020 sono quasi dimezzati rispetto all'anno precedente ed hanno riguardato principalmente persone minorenni, circa un terzo degli ingressi complessivi.

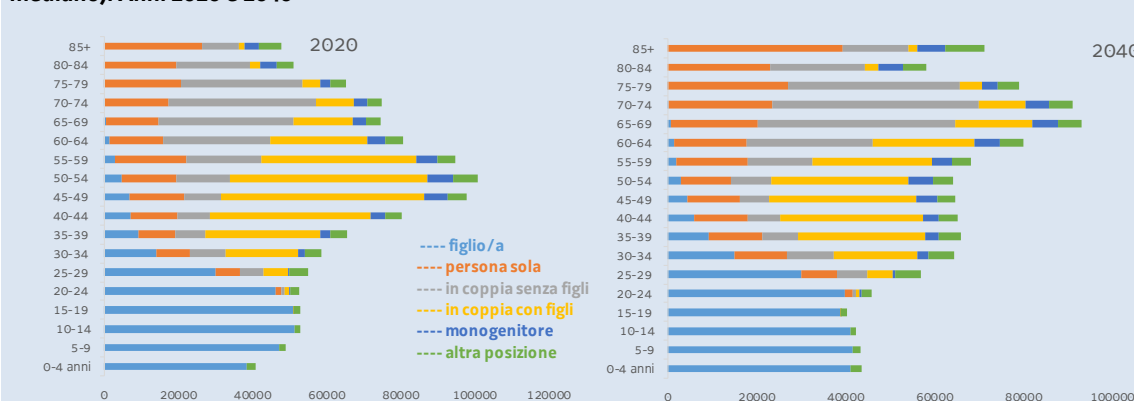
Tendenze macroeconomiche

Famiglie – Struttura. Sono 561 mila le famiglie residenti in FVG. La maggioranza di esse (61,3%) è formata da un solo nucleo¹³ di cui le coppie con figli rappresentano la parte più consistente (28,3% corrispondenti a 159 mila unità); seguono le coppie senza figli (23,0%, corrispondenti a 129 mila unità) e le famiglie monogenitoriali (10,0%, 56 mila unità), in maggioranza composte da madri sole con figli (48 mila, corrispondenti all'84,2% delle famiglie monogenitoriali). Le famiglie formate da due o più nuclei rappresentano una percentuale abbastanza esigua (4,6%, 26 mila unità). Le persone sole sono 191 mila.

Tra le coppie con figli, la metà (50,0% corrispondente a 80 mila coppie) ha un figlio, il 40,5% (65 mila coppie) ha due figli e il 9,5% (15 mila coppie) ha tre figli o più. Quasi il 73% delle coppie senza figli è costituito da famiglie in cui la donna ha più di 55 anni; le coppie in cui la donna ha tra i 35 e i 54 anni rappresentano il 18,4% delle coppie senza figli (corrispondenti a 23 mila coppie); le coppie giovani senza figli (15-34 anni della donna) sono 11 mila, l'8,8% delle coppie senza figli.

Abita con almeno un genitore il 65,5% dei ragazzi tra i 18-34 anni; di questi, il 45,7% studia, il 42,3% risulta occupato, l'11,2% in cerca di occupazione. La permanenza in famiglia riguarda maggiormente i figli maschi.

FVG - Popolazione residente per posizione familiare e classi quinquennali di età (valori assoluti, scenario mediano). Anni 2020 e 2040



Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Le previsioni demografiche di fonte Istat evidenziano un aumento del numero di famiglie, ma con un numero medio di componenti sempre più basso: da 2,17 a 2,04, nello scenario mediano. In particolare, la provincia di Trieste, nella fotografia del Censimento della popolazione 2020, contava il primato delle famiglie più piccole d'Italia, con 1,9 componenti.

Meno coppie con figli, più coppie senza, come conseguenza dell'invecchiamento della popolazione, dell'incremento dell'instabilità coniugale e della bassa natalità. Solo nell'ultimo biennio (2020-2021) le coppie senza figli sono aumentate del 6,0%, quelle con figli sono calate del 4,8%.

Entro il 2040 una famiglia su quattro sarà composta da una coppia con figli, più di una su cinque non avrà figli. Nello stesso periodo le persone che vivono da sole aumenteranno da 201 mila a 233 mila (+16,1%); solo nell'ultimo biennio tale aumento è stato pari al 2,7%, con i maggiori incrementi tra gli ultra sessantenni (+3,7%). Le famiglie monogenitoriali aumenteranno di oltre il 10%, con una netta crescita dei padri soli che, sempre più frequentemente dalla legge sull'affido congiunto, risultano i genitori affidatari.

¹³ ISTAT distingue le famiglie in: senza nucleo, ovvero quelle i cui componenti non formano alcuna relazione di coppia o di tipo genitore-figlio – qui identificate come "persone sole"; famiglie con un solo nucleo, i cui componenti formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio; famiglie con due o più nuclei.

Tendenze macroeconomiche

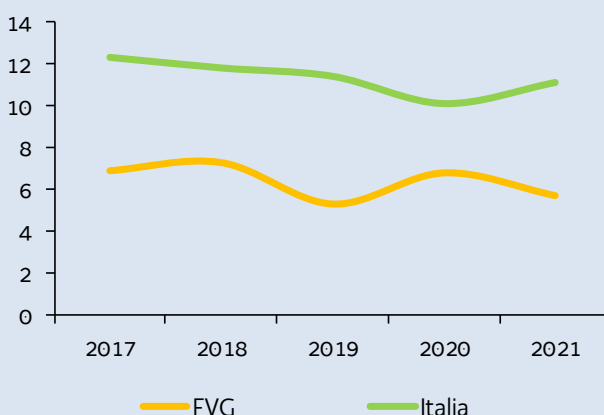
Le classi di età più giovani diminuiranno in consistenza ma la posizione familiare in qualità di figlio/a rimarrà prevalente fino ai 30 anni a causa della prolungata permanenza dei giovani nella famiglia di origine.

Famiglie – Le condizioni economiche e i consumi. Sotto il profilo economico, la maggior parte delle famiglie del FVG (7 su 10) giudica adeguate le risorse economiche di cui dispone, mediamente superiori a quelle a disposizione dei connazionali dichiarando un reddito medio annuale di quasi 2 mila euro superiore al livello medio nazionale.

Il 72,1% delle famiglie riteneva nel 2021 di avere risorse economiche almeno adeguate, terzo miglior valore in Italia dopo Trentino-Alto Adige e Lombardia; la media nazionale era del 68,3%. Il 10,0% delle famiglie riteneva che la propria situazione fosse migliorata nel corso del 2021, mentre era rimasta invariata per il 59,3%. L'82,5% delle famiglie del FVG disponeva nel 2021 di una casa di proprietà, il 17,5% era in affitto. Per il 14,3% delle famiglie, le case sono allacciate ad un impianto di riscaldamento centralizzato, per il 17,4% dispongono di apparecchi fissi o portatili, per il 68,4% di impianto autonomo.

Dichiarava di arrivare a fine mese con difficoltà il 14,3% delle famiglie del FVG (23,7% in Italia). Le famiglie in povertà relativa in FVG costituivano il 5,7% del totale, in calo rispetto al valore del 2020 (l'11,1% a livello nazionale). Le persone che vivevano al di sotto della soglia di povertà erano l'8,3% del totale della popolazione (14,8% a livello nazionale).

Incidenza di povertà relativa familiare (per 100 famiglie). Anni 2007-2021



Note: Rapporto tra il numero di famiglie in condizione di povertà e il numero di famiglie residenti. Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

bonus vacanze); così, dal 2017 al 2021 la percentuale di minori beneficiari indicati in attestazioni ISEE in rapporto al totale della popolazione della stessa fascia d'età è aumentata in particolare per la fascia 0-3 anni, passando dal 62% al 77%.

I nuclei con figli minori con un ISEE inferiore a 30 mila euro sono cresciuti da 53.035 a 57.840 (+9,1%) solo nell'ultimo anno di rilevazione. Il valore medio delle dichiarazioni ISEE delle famiglie con almeno uno straniero è meno della metà di quello delle famiglie di italiani (8,5 mila euro circa); il valore medio degli ISEE delle famiglie dove lavora solo un genitore è un terzo più basso rispetto alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano.

Sotto il profilo dei consumi, la spesa media mensile delle famiglie del FVG nel 2021 era pari a 2.576 euro, in crescita, a valori correnti, del +6,6% rispetto all'anno precedente (+4,7% la media nazionale)¹⁴. Considerata la dinamica inflazionistica (+2,1% la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, NIC), la crescita in termini reali si attesta al +4,8%. La spesa media mensile per consumi in FVG risulta superiore di 140 euro mensili rispetto

I nuclei famigliari residenti in FVG che nel 2021 hanno percepito almeno una mensilità di reddito di cittadinanza erano 13.201 (12.998 nel 2020) per complessive 25.613 persone coinvolte. L'importo medio mensile della misura era pari a 467 euro, in aumento dai 459 euro del 2020. Circa 2,5 mila sono i nuclei percettori di almeno una mensilità di pensione di cittadinanza, il cui importo medio mensile è stato pari a 256 euro.

Ulteriori 10 mila nuclei hanno percepito almeno un pagamento di reddito di emergenza nel corso del 2021.

Sono aumentate le famiglie che hanno richiesto un'attestazione ISEE per accedere a servizi e agevolazioni in ambito sociale.

In questo caso l'ampliamento della platea dipende anche dalla rimodulazione dei criteri d'accesso alle diverse prestazioni (es. bonus nido) e dall'ampliamento dei servizi fruibili (es.

¹⁴ Istat, Spesa per consumi delle famiglie, 9 giugno 2022.

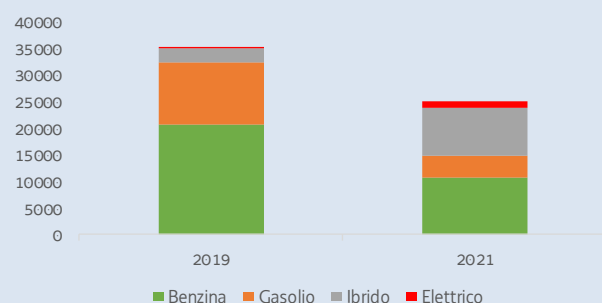
Tendenze macroeconomiche

alla media nazionale. La maggioranza delle famiglie spendeva circa 2.191 euro (mediana), un valore ancora inferiore a quello registrato nel 2019 (2.276 euro).

La struttura dei consumi riflette la parziale ripresa delle normali attività pre-pandemia: è aumentata la spesa per l'abbigliamento e le calzature (+22,1% rispetto al 2020), per i mobili, articoli e servizi per la casa (+24,3%), per i trasporti (+30,0%), per ricreazione, spettacoli e cultura (+7,7%), per i servizi ricettivi e di ristorazione (+28,9%), per i servizi sanitari e spese per la salute (+9,0%). Continua, allo stesso ritmo dell'anno precedente, l'aumento della spesa per alimentari e bevande analcoliche (+5,1%); all'opposto, sono calate le spese per abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-4,9%), probabilmente per la minor permanenza a casa delle famiglie.

I consumi legati alle attività ricreative (eventi, cultura, ricettività, ristorazione) hanno livelli di spesa ancora distanti dai valori pre-pandemia, tra il 15% e il 17% in meno.

Prime iscrizioni di autovetture in FVG secondo l'alimentazione (valori assoluti). Anni 2019 e 2021



Note: il totale non include le prime iscrizioni di auto a metano (144 nel 2021). Fonte: ACI. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

Il mercato dell'auto in FVG nel 2021 ha registrato volumi di attività ancora al di sotto dei livelli pre-pandemia. Le prime iscrizioni sono aumentate dello 0,3% contro una media nazionale pari a +5,4%; meno di tre quarti del valore registrato nel 2019.

I passaggi di proprietà al netto delle minivolture sono stati poco più di 62 mila e le radiazioni 36,5 mila. Supponendo una domanda di rinnovo equivalente al numero di cessazioni, dalla circolazione nell'anno si registrerebbe un saldo negativo per oltre 11 mila unità.

Nel 2021 il FVG è stata la regione che ha radiato il maggior numero di autovetture in rapporto alla consistenza del parco autovetture: 4,5 ogni 100 vetture circolanti, contro una media di 3,8.

Più deciso il rimbalzo dei motocicli con l'iscrizione di 4.647 nuovi veicoli: +17,9% rispetto al 2020.

L'andamento delle prime iscrizioni per alimentazione evidenzia una decisa crescita delle auto più "green": tra il 2019 e il 2021 le ibride sono più che triplicate (da 2.667 a 9.132 unità) e le auto elettriche hanno superato il migliaio di unità (1.152 dalle 210 del 2019) andando così a costituire poco più del 3% del parco veicolare della regione (2,8% la media nazionale). Sotto il profilo dei consumi, le vendite di carburante nel 2021 hanno registrato aumenti compresi tra il 17,4% della benzina e il 12,4% del gasolio rispetto all'anno prima, superando i livelli precedenti la pandemia.

I dati dei primi sei mesi dell'anno su prime iscrizioni e passaggi di proprietà evidenziano livelli di attività ancora inferiori a quelli registrati nel corrispondente periodo pre-pandemico. Tra gennaio e settembre sono state 15.245 le prime iscrizioni e 41.170 i passaggi di proprietà (-44,0% e -14,8%). Sono valori inferiori anche ai livelli 2021, rispettivamente per il -23,7% e -11,5%. In calo anche le radiazioni.

Qualità di vita. Nel 2021 il 49,2% dei cittadini del FVG si è dichiarato molto soddisfatto (punteggio uguale o superiore a 8 su una scala da 1 a 10) rispetto a diversi ambiti della sua vita quotidiana (46,0% il valore medio nazionale). È calata, dall'11,3% al 10,7%, la quota di coloro che hanno espresso una generale insoddisfazione (punteggio inferiore a 6 su una scala da 1 a 10) ma in alcuni ambiti di vita il peso della pandemia ha lasciato il segno.

Questo si osserva, in primis, in tema di salute. I cittadini poco soddisfatti circa le loro condizioni di salute sono aumentati dal 14,6% al 17,3% e coloro che si sono definiti in "buona salute" sono diminuiti dal 73,6% al 70,3%, secondo un andamento comune anche alle altre regioni d'Italia. È aumentato il consumo di farmaci: nel 2021, negli ultimi due giorni precedenti la rilevazione, hanno dichiarato di farne uso il 44,1% dei cittadini contro il 39,8% registrato l'anno prima. Al

Tendenze macroeconomiche

contrario, i principali fattori di rischio alla vita sana quali l'eccesso di peso, l'abuso di alcolici e i comportamenti sedentari sono risultati meno diffusi rispetto all'anno precedente, mentre sono tornati ad aumentare i fumatori.

Anche per la sfera delle relazioni amicali si è registrato un peggioramento, dal 27% di insoddisfatti al 41,8%, probabilmente per effetto dei prolungati ostacoli posti dalla pandemia alla socialità. È calata rispetto al 2021 anche la soddisfazione per il tempo libero, sia per i maschi che per le femmine.

La soddisfazione per le relazioni familiari continua, invece, ad essere molto alta, superiore a quella di ogni altra dimensione considerata: nel 2021 l'88,4% delle persone di 14 anni e oltre la valutava molto o abbastanza elevata. Solo una quota residuale, il 2,5%, giudicava questo tipo di relazioni per niente soddisfacente.

È tornata ad aumentare la fiducia riguardo alle prospettive future, attestandosi su valori anche superiori a quelli che si registravano prima della pandemia: ha espresso un giudizio positivo il 30,9% dei cittadini del FVG; più positivi i maschi (34,1%) delle femmine (27,9%).

Il benessere soggettivo ha sostenuto un clima di coesione sociale in FVG in cui il grado di fiducia che le persone sono disposte ad accordare ai loro concittadini è risultato non solo più elevato della media nazionale ma anche in costante crescita negli ultimi 10 anni.

Nel 2021 è cresciuta la soddisfazione per la situazione ambientale, nonostante la preoccupazione per i cambiamenti climatici riguardi ormai oltre 2 cittadini su 3. L'86,5% dei cittadini di 14 anni e più hanno dichiarato di essere molto o abbastanza soddisfatti della situazione ambientale della zona in cui vivono (72,4% il valore medio Italia). In particolare,

Famiglie allacciate alla rete idrica comunale molto o abbastanza soddisfatte su alcuni aspetti riguardanti il servizio idrico (valori %). Anno 2021



Fonte: ISTAT. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

sono diminuiti i cittadini che considerano molto o abbastanza presente il problema dell'inquinamento dell'aria (da 22,4% a 18,1%) e del rumore (dal 22,9% al 20,4%). Per quanto riguarda l'acqua, le famiglie che ne lamentano irregolarità nell'erogazione sono il 3,0% del totale (erano l'1,8% l'anno prima), un terzo rispetto a quelle registrate a livello nazionale.

Sono migliorati rispetto all'anno precedente alcuni aspetti connessi alla mobilità: scende dal 22,0% al 21,3% la quota di famiglie che lamenta difficoltà di parcheggio nella zona di residenza (il 29% nel 2019), dal 29,6% al 25,8% il problema del traffico.

Aumenta la quota di coloro che lamentano difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici: dal 24,5% al 26,8%.

L'inquinamento dell'aria è stato percepito molto o abbastanza presente dal 18,1% delle famiglie del FVG (22,4% del 2020) e gli odori sgradevoli dal 11,1% (9,8% l'anno precedente). Mediamente, gli abitanti del FVG hanno una disponibilità di verde urbano (metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana) quasi doppia rispetto ai connazionali: 64,2 mq contro 30,1. La densità di verde storico è pari a 6 mq per 100 mq di superficie urbanizzata contro una media nazionale pari a 1,7 mq.

Box - Principali aggregati di finanza pubblica

Il presente riquadro è volto a fornire un approfondimento sul recente andamento dei principali aggregati di finanza pubblica e dei redditi da lavoro dipendente in particolare dell'Amministrazione pubblica.

Il Prodotto interno lordo (PIL) fornisce una misura delle risorse generate dal sistema economico. Nell'anno 2020, principalmente a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 è stata registrata una contrazione del PIL regionale a prezzi concatenati pari a -6,7% (-8,9% il dato italiano). Nel triennio precedente, 2017-2019, il PIL è invece cresciuto del 2,5% in termini deflazionati e del 5,1% a prezzi correnti, al lordo quindi dell'aumento dei prezzi.

Secondo le stime dell'Istituto Prometeia di ottobre 2022, nel 2021 il PIL del FVG ha registrato una crescita superiore al +7% e si attesta a 39,8 miliardi di euro a valori correnti, con un aumento di quasi 3 miliardi di euro rispetto a un anno prima. Nell'anno in corso il FVG registrerà una crescita pari al +3,2% che consentirà all'economia regionale di superare i livelli precedenti alla pandemia, anche al netto dell'inflazione.

Dopo un 2021 positivo (+6,1%), nell'anno in corso in FVG la spesa per consumi delle famiglie registrerà un aumento del 5,1%, sostenuto da un incremento del reddito disponibile del 6,6% in valori correnti. Gli investimenti fissi lordi, che nel corso del 2021 hanno registrato un forte recupero (+17,8%), anche nel 2022 vedranno un aumento sostanzioso, pari al 7,9%, grazie anche alle risorse del PNRR.

Per quanto riguarda la spesa delle amministrazioni pubbliche per funzioni, elaborata dall'Istat sulla base delle metodologie europee, si nota una tendenziale crescita del volume complessivo di spesa dell'insieme delle amministrazioni pubbliche sul territorio del FVG, in termini correnti. La quota più elevata è relativa alla "sanità" che occupa più di un terzo della spesa considerata. Le altre funzioni che rilevano una quota consistente di spesa risultano l'istruzione ed i servizi generali delle amministrazioni pubbliche.

Spesa delle amministrazioni pubbliche per funzione di spesa in FVG. Anni 2016-2019

	2016	2017	2018	2019	var% 2019/2017
Totale in mln di € a prezzi correnti	7.281,2	7.336,5	7.376,7	7.359,5	0,3
<i>distribuzione %</i>					
servizi generali delle amministrazioni pubbliche	16,0	15,4	15,1	14,8	- 3,9
difesa	5,6	5,8	5,9	5,8	0,5
ordine pubblico e sicurezza	8,3	8,3	8,6	8,8	6,8
affari economici	7,2	7,0	7,4	7,7	9,8
protezione dell'ambiente	1,7	1,6	1,6	1,7	3,2
abitazioni e assetto del territorio	1,1	1,1	1,1	1,1	0,0
sanità	34,8	35,8	34,9	34,3	- 3,9
attività ricreative, culturali e di culto	2,8	2,7	2,7	2,8	3,1
istruzione	15,8	16,0	16,4	16,6	3,8
protezione sociale	6,6	6,2	6,3	6,5	4,7

Fonte: Istat

La spesa delle amministrazioni pubbliche sul territorio del FVG nel periodo 2017-2019 (ultimi dati disponibili) è stata pari a circa 7,3 miliardi annui a prezzi correnti, ossia comprendenti l'eventuale inflazione. Nel triennio tale spesa è aumentata dello 0,3%, ma in maniera disuguale per le diverse funzioni di spesa: è diminuita del 3,9% la spesa dei servizi generali, che scende a meno del 15% della spesa totale; tra le funzioni più rilevanti, la sanità (il 34% della spesa totale) è scesa del 3,9% e l'istruzione (17% della spesa totale) è aumentata del 3,8%.

Si riporta di seguito il valore del tasso d'inflazione annuale calcolato sulla base dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi membri dell'Unione europea (IPCA) elaborato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e l'indice della dinamica dei prezzi disponibile a livello territoriale NIC (Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività).

Tendenze macroeconomiche

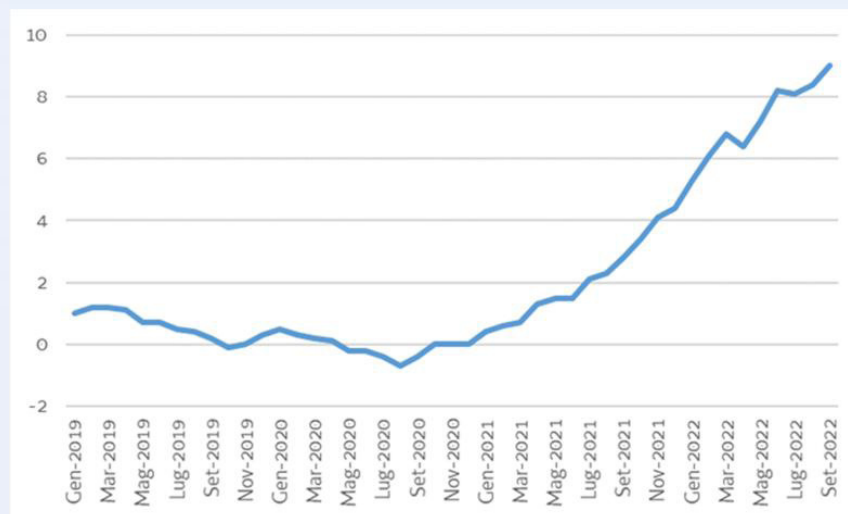
Indici generali dei prezzi al consumo IPCA nazionale e NIC FVG. Anni 2016-2021

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	var.% 2021/2019
Indice generale IPCA Italia							
Var. % media annua	-0,1	1,3	1,2	0,6	-0,1	1,9	
Numeri indice base 2015=100	99,9	101,3	102,5	103,2	103	105	1,7
Indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività NIC FVG							
Var. % media annua	0	1,3	1,2	0,6	-0,1	2,1	
Numeri indice base 2015=100	100	101,3	102,5	103,1	103	105,2	2,0

Fonte: Istat

Rispetto all'anno 2015 l'indice nazionale dei prezzi al consumo IPCA ha registrato una contrazione nel 2016 e, per effetto della pandemia da Covid-19, nel 2020. L'aumento dei prezzi registrato nel periodo 2019-2021 è stato complessivamente dell'1,7%, quello registrato dall'indice NIC rilevato a livello regionale del 2%.

I dati mensili, disponibili per il FVG come indice NIC fino a settembre 2022, mostrano un incremento dell'indice dei prezzi a partire dagli ultimi mesi del 2021, ulteriormente aumentato da maggio 2022, fino al +9% di settembre 2022 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività NIC. FVG anni 2019-2022. Variazione percentuale tendenziale dell'indice mensile

Fonte: Istat

I redditi da lavoro dipendente (a valori correnti, ossia comprensivi dell'aumento di prezzi) hanno registrato per la totalità delle branche di attività una diminuzione del 1,4% dal 2018 al 2020 (ultimi dati disponibili) e del -4,6% nel 2020 sul 2019, principalmente per effetto della pandemia.

Per il settore della pubblica amministrazione il decremento registrato è pari a -0,6% nel periodo 2018-2020 e -2,1% nel 2020. La produttività del lavoro, calcolata come rapporto tra il valore aggiunto e l'input di lavoro, è pari nel 2019 a 37,9 euro per ora lavorata e a 69 mila euro per unità di lavoro (dove le unità di lavoro si possono intendere come una standardizzazione del numero di occupati). Tali valori risultano in crescita del +1,8% sul 2018 per la produttività oraria e del +2% per la produttività unitaria.

Tendenze macroeconomiche

Redditi da lavoro dipendente e produttività del lavoro. FVG. Anni 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	2020	var.% 2020/2018
<i>Redditi da lavoro dipendente (var.% su anno precedente)</i>						
Totale	2,0	1,6	3,1	3,4	-4,6	-1,4
AA.PP. e altri servizi	1,9	0,0	3,6	1,6	-2,1	-0,6
<i>Produttività del lavoro (€)</i>						
oraria	36,3	36,8	37,2	37,9	n.d.	
per unità di lavoro	65.404	66.558	67.645	69.003	n.d.	

Fonte: Istat

Tendenze macroeconomiche

Gli indicatori SDGs e Bes

La metodologia

La prima parte del DEFR "Tendenze Macroeconomiche" presenta l'aggiornamento congiunturale dello stato di economia, settori produttivi, lavoro e società della regione Friuli Venezia Giulia. In questa sezione, l'analisi di introduzione al DEFR viene completata e integrata con la presentazione di alcuni indicatori di contesto: gli indicatori SDGs e Bes.

Gli indicatori SDGs (Sustainable Development Goals) fanno riferimento ai 17 obiettivi, collegati a diversi ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale, nonché ai processi che li possono accompagnare e favorire in maniera sostenibile, inclusa la cooperazione internazionale e il contesto politico e istituzionale, e ai 169 sotto-obiettivi individuati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare prosperità a tutti entro il 2030; questi indicatori si riferiscono a diversi domini dello sviluppo relativi a tematiche ambientali, sociali, economiche e istituzionali.

Gli indicatori Bes sono stati introdotti a partire dal 2011 per misurare il "Benessere equo e sostenibile" con l'obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle disuguaglianze e alla sostenibilità.

Per definire gli elementi costitutivi del benessere in Italia in forma di indicatori statistici, l'Istat e il Cnel hanno costituito il "Comitato di indirizzo sulla misura del progresso della società italiana". L'Istat, al fine di selezionare l'insieme degli indicatori più rilevanti e rappresentativi del benessere ha costituito un'ampia e qualificata "Commissione scientifica" di esperti dei diversi domini. La scelta, la definizione e la misurazione degli obiettivi e il calcolo degli indicatori che ne derivano viene svolta all'interno dell'Istituto Nazionale di Statistica.

La L. n. 163/2016 di riforma della legge di bilancio ha introdotto il Bes come strumento di programmazione economica quale insieme di indicatori che hanno lo scopo di valutare il progresso della società anche sotto l'aspetto sociale ed ambientale e non solo economico e ha previsto l'inserimento degli indicatori Bes all'interno del Documento di Economia e Finanza (DEF). La selezione degli indicatori Bes da inserire annualmente nel DEF viene svolta a cura di un Comitato appositamente costituito, di cui fanno parte i massimi rappresentanti dell'Istat, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Banca d'Italia, insieme con due esperti della materia di comprovata esperienza scientifica.

In maniera analoga a quanto avviene per il DEF, l'Ufficio di Statistica della Regione ha selezionato gli indicatori Bes e SDGs da inserire nel DEFR in modo da completare il quadro conoscitivo di contesto socioeconomico.

L'attività dell'Ufficio di Statistica della Regione, che è parte integrante del Sistema Statistico Nazionale (Sistan), si conforma ai principi previsti dal Codice delle statistiche europee, adottato dal Comitato del Sistema Statistico Europeo nel 2005 che è stato revisionato e integrato nel 2017. Il Codice è uno strumento di autoregolamentazione il cui scopo è migliorare la trasparenza all'interno del Sistema Statistico Europeo e favorire la fiducia nelle statistiche ufficiali prodotte da Eurostat, dalle autorità statistiche degli Stati membri e dalle altre autorità statistiche, rafforzandone indipendenza, integrità e responsabilità e migliorando la qualità delle statistiche europee.

Il Codice si basa su sedici principi riguardanti contesto istituzionale, processi statistici e produzione statistica, tra cui: imparzialità e obiettività, solida metodologia, pertinenza, accuratezza e attendibilità, accessibilità e chiarezza.

Come anticipato, in questo documento vengono presentati indicatori descrittivi e di contesto per fornire un'introduzione completa al DEFR. Gli indicatori di impatto e di risultato vengono invece elaborati all'interno del Piano della Prestazione, confluito dal 2022 nel Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO, con lo scopo di identificare e di verificare tempestivamente il livello di raggiungimento degli obiettivi di impatto, istituzionali e trasversali dell'Amministrazione regionale.

Gli indicatori di performance, presentati nel Piano della Prestazione della Regione, ora assorbito dal PIAO, vengono individuati per misurare la realizzazione delle Linee Strategiche identificate nel ciclo della pianificazione strategica della Regione.

Tendenze macroeconomiche

Analisi statistiche approfondite sugli specifici provvedimenti attuati e da attuare, comprensive di analisi di contesto, studio di costi e benefici, con la valutazione delle risorse a disposizione, vengono effettuate singolarmente per ciascun intervento, con lo scopo di valutarne gli effetti e le ricadute e non vengono comprese in documenti di programmazione generale.

Tali analisi statistiche sono reperibili nel Programma statistico regionale, annualmente approvato dalla Giunta regionale, mentre le analisi del Controllo di gestione e della rendicontazione del Piano della prestazione e del PIAO si trovano nei Documenti pubblicati sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in particolare nella Relazione sulla prestazione.

Le fonti e le Missioni di bilancio

Nella presente sezione si fornisce la rappresentazione del raccordo tra i principali indicatori statistici Bes ed SDGs illustrati secondo la metodologia presentata nel precedente paragrafo e le Missioni di bilancio, suddivise per le 8 Linee strategiche del Piano strategico 2018-2023 della Regione.

Laddove i temi delle politiche esplicitate in alcune Missioni non fossero compresi tra gli indicatori predetti, sono stati selezionati ulteriori indicatori di contesto tra quelli presenti nelle banche dati o nelle rilevazioni ufficiali dell'ISTAT o di altre fonti statistiche istituzionali del Sistema statistico nazionale.

Gli indicatori SDGs (Sustainable Development Goals) fanno riferimento ai 17 obiettivi (goal) e 169 sotto-obiettivi individuati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Questi obiettivi riguardano diversi domini dello sviluppo: dalle tematiche di ordine ambientale a quelle sociali, economiche ed istituzionali, delineando un piano d'azione globale per i prossimi 15 anni incardinato sulle cosiddette "cinque P":



- Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza
- Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura
- Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive
- Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership
- Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

A partire da dicembre 2016 e con cadenza semestrale, Istat pubblica tali indicatori e uno specifico rapporto di monitoraggio su una piattaforma informativa dedicata agli SDGs; una sezione specifica è dedicata alla disaggregazione regionale di tali indicatori: <https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat>.

Gli indicatori Bes (Benessere equo e sostenibile) fanno riferimento alle 12 dimensioni (domini) considerate di maggior rilievo per il progresso e il benessere della società italiana. Lo sviluppo economico si integra in un approccio multidimensionale con misure relative alle disuguaglianze e alla sostenibilità andando così a descrivere gli aspetti che concorrono alla qualità di vita dei cittadini oltre al mero aspetto economico.

Tendenze macroeconomiche

Dominio
Salute
Istruzione e formazione
Lavoro e conciliazione tempi di vita
Benessere economico
Relazioni sociali
Politica e istituzioni
Sicurezza
Benessere soggettivo
Paesaggio e patrimonio culturale
Ambiente
Innovazione, ricerca e creatività
Qualità dei servizi

Per approfondire le conoscenze sulla distribuzione del benessere nelle diverse aree del Paese, e valutare più accuratamente le disuguaglianze territoriali, l'Istat pubblica dal 2013 (e dal 2018 con cadenza semestrale) un sistema di indicatori che arrivano fino al livello sub-regionale, mantenendo la coerenza con il framework Bes adottato per il livello nazionale.

Le misure proposte di seguito sono state scelte tra un set che, nell'ultima edizione di aprile 2022, si compone di 168 indicatori.



Fonte: Istat

Oltre agli SDGs e BES, sono state considerate altre fonti statistiche istituzionali. In particolare:

- la banca dati Istat "Noi Italia - 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo", che raccoglie oltre 120 indicatori articolati in 6 aree (popolazione e società, istruzione e lavoro, salute e welfare, industria e servizi, ambiente e agricoltura, economia e finanza pubblica) e 19 settori in materia ambientale ed economico-sociale (<http://noi-italia.istat.it/>);
- le rilevazioni Istat, tra cui il *Censimento delle istituzioni pubbliche* (<https://www.istat.it/it/censimenti-permanenti/istituzioni-pubbliche>), l'indagine *Aspetti della vita quotidiana* per i dati relativi ad aspetti sociali e ai servizi di pubblica utilità (<https://www.istat.it/it/archivio/217037>), l'indagine *Innovazione nelle imprese* per i dati relativi alla competitività e sviluppo economico;
- gli indicatori dell'Istituto di ricerca BakBasel sull'internazionalizzazione delle regioni con l'elaborazione dei dati di fonte Eurostat e i dati di Banca d'Italia sulle rimesse. Ancora di fonte Banca d'Italia è l'indicatore sulla spesa dei viaggiatori stranieri in visita nella nostra regione, indicazione contenuta nella rilevazione campionaria sul turismo internazionale;
- gli indicatori di ANAC e della Presidenza del Consiglio dei Ministri per i dati relativi alle tematiche della semplificazione, fiscalità e autonomia;
- la banca dati dell'Osservatorio del commercio del MISE, la banca dati *Rete di Informazione Contabile Agricola* del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, TERNA, ACI e ISS.

Tendenze macroeconomiche

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea strategica 8: Semplificazione, fiscalità e autonomia

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	DOMINIO BES
	Partecipazione civica e politica (Istat, 2021, %)	69,9	64,9	5 Relazioni sociali
	Partecipazione elettorale (Ministero dell'Interno, 2019, %)	57,0	56,1	6 Politica e istituzioni
	Rating Pubblico della capacità amministrativa delle Amministrazioni Pubbliche (Fondazione Etica, 2020, punteggio) <i>La valutazione dei punteggi è per fasce, va da fallibile per punteggi da 0 a 10 a eccellente per punteggi da 90 a 100. Punteggi da 50 a 59 sono considerati soddisfacenti.</i>	59,2	50,1	
	Procedimenti ANAC in materia di trasparenza (ANAC, 2019, n.)	2	136	
	Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese (Istat, 2021, %)	82,1	83,4	

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

Linea strategica 2: Sicurezza

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	DOMINIO BES
16 PACE E GIUSTIZIA 	Fiducia nel sistema giudiziario (persone di 14 anni e più che esprimono fiducia) (Istat, 2021, punteggio da 0 a 10)	4,5	4,8	6 Politica e istituzioni
	Durata dei procedimenti civili (Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa, 2021, n. giorni)	191	426	
	Affollamento degli istituti di pena (Istat, 2021, n. detenuti per 100 posti disponibili)	125	107	
	Omicidi volontari (Ministero dell'Interno, 2020, per 100.000 abitanti)	0,2	0,5	7 Sicurezza
	Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio (Istat, 2021, %)	70,3	62,2	
	Percezione del rischio di criminalità (Istat, 2021, %)	11,3	20,6	
	Borseggi (Istat e Ministero dell'Interno, 2021 provvisorio, per 1.000 abitanti)	0,7	3,3	
	Rapine (Istat e Ministero dell'Interno, 2021 provvisorio, per 1.000 abitanti)	0,3	0,9	
	Furti in abitazione (Istat e Ministero dell'Interno, 2021 provvisorio, per 1.000 famiglie)	5,3	7,1	

Tendenze macroeconomiche

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

Linea strategica 4: Competitività e occupazione

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	Dominio BES
4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 	Competenza alfabetica non adeguata (Invalsi, studenti classi III scuola secondaria primo grado, A.s. 2021/22, Totale, %)	32,1	38,6	2 Istruzione e formazione
	Competenza numerica non adeguata (Invalsi, studenti classi III scuola secondaria primo grado, A.s. 2021/22, Totale, %)	33,5	43,6	
	Competenze digitali elevate (Istat, 2019, %)	25,8	22,0	
	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (Istat, 2021, %)	8,6	12,7	
	Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) (Istat, 2021, %)	26,0	26,8	
8 LAVORO DECENTE E CRESCITA ECONOMICA 	Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 2020, %)	95,6	96,3	
	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) (Istat, 2021, %)	16,2	23,1	
	Bambini di 0-2 anni iscritti al nido (Istat, 2019-2021, %)	28,8	28,0	

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Linea strategica 7: Cultura e turismo di qualità

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	Dominio BES
	Partecipazione culturale fuori casa (Istat, 2021, %)	10,9	8,3	2 Istruzione e formazione
	Lettura di libri e quotidiani (Istat, 2021, %)	49,4	36,6	
	Fruizione delle biblioteche (Istat, 2021, %)	9,3	7,4	
	Persone di 6 anni e più che si sono recate al cinema negli ultimi 12 mesi (Istat, 2021, %)	8,9	9,1	
	Persone di 6 anni e più che hanno frequentato musei e mostre negli ultimi 12 mesi (Istat, 2021, %)	12,3	8,9	
	Persone di 6 anni e più che hanno assistito a spettacoli sportivi negli ultimi 12 mesi (Istat, 2021, %)	6,8	5,5	
	Persone di 6 anni e più che si sono recate a teatro negli ultimi 12 mesi (Istat, 2021, %)	3,3	2,9	

Tendenze macroeconomiche

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea strategica 7: Cultura e turismo di qualità

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	DOMINIO BES
8 BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA 	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni) (Istat, 2021, %)	16,2	23,1	2 Istruzione e formazione
	Giovani 18-34 anni celibi e nubili e occupati che vivono in famiglia con almeno un genitore (Istat, 2021, %)	42,3	37,0	
	Partecipazione sociale (Istat, 2021, %)	17,0	14,6	5 Relazioni sociali
	Soddisfazione per le relazioni amicali (Istat, 2021, %)	22,4	18,7	
	Soddisfazione per il tempo libero (Istat, 2021, %)	56,8	56,6	8 Benessere soggettivo
	Diffusione della pratica sportiva (Istat, 2021, %)	37,6	34,5	
	Persone di 6 anni e più che hanno fruito di spettacoli sportivi fuori casa negli ultimi 12 mesi (Istat, 2021, %)	6,8	5,5	

Missione 7: Turismo

Linea strategica 7: Cultura e turismo di qualità

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	DOMINIO BES
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 	Indice di ricettività (Istat, 2021, posti letto totali ogni 100 abitanti)	13,3	8,7	
	Permanenza media negli esercizi ricettivi per regione di destinazione (Istat, 2021 provvisorio, gg.)	3,8	3,8	
	Spesa pro capite dei viaggiatori stranieri per regione visitata (Banca d'Italia, 2021, euro)	135,4	423,3	
	Indice di intensità turistica (Istat, 2021, presenze ogni 1.000 abitanti)	6.114	4.750	
	Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismo e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi (Istat, 2020, %)	19,2	22,6	
	Diffusione delle aziende agrituristiche (Istat, 2020, per 100 kmq)	8,6	8,3	9 Paesaggio e patrimonio culturale

Tendenze macroeconomiche

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea strategica 5: Grandi infrastrutture e Piano di governo del territorio

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	DOMINIO BES
	Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità (Istat, 2021, %)	16,0	17,6	
	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate (Istat, 2021, %)	16,1	28,0	
	Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada (Istat, 2021, %)	10,9	13,7	
	Famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere almeno 3 servizi essenziali (Istat, 2019-2021, %)	4,7	5,5	12 Qualità dei servizi
	Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (Istat, 2021, %)	9,1	18,7	9 Paesaggio e patrimonio culturale
	Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio (Istat, 2021, %)	14,1	12,4	

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea strategica 6: Mondo agricolo e ambiente

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	DOMINIO BES
	Soddisfazione per la situazione ambientale (Istat, 2021, %)	86,5	72,4	10 Ambiente
	Utenti assidui dei mezzi pubblici (Istat, 2021, %)	10,2	9,4	
	Abusivismo edilizio (Istat, 2021, per 100 costruzioni autorizzate)	3,2	15,1	9 Paesaggio e patrimonio culturale
	Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua (Istat, 2021, %)	3,0	9,4	12 Qualità dei servizi
	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Istat, 2020, %)	67,8	56,7	
	Preoccupazione per i cambiamenti climatici (Istat, 2021, %)	67,3	66,5	10 Ambiente
	Giorni consecutivi senza pioggia (Copernicus - European Union's Earth Observation Programme, 2021, numero di giorni)	18	26	

Tendenze macroeconomiche

	Indice di durata dei periodi di caldo (Istat, 2021, numero di giorni) <i>Numero di giorni nell'anno in cui la temperatura massima è superiore al 90° percentile della distribuzione nel periodo climatologico di riferimento (1981-2010), per almeno sei giorni consecutivi. A livello territoriale (regione, ripartizione geografica, Italia) tale indicatore corrisponde alla mediana dei valori di tutte le celle del gridded dataset che ricadono all'interno dell'area analizzata.</i>	6,0	14,0	10 Ambiente
--	--	-----	------	-------------

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Linea strategica 5: Grandi infrastrutture e Piano di governo del territorio

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	DOMINIO BES
 1 SCONFIDERE LA POVERIA	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (Istat, 2021, %)	26,8	30,6	
	Soddisfazione per i servizi di mobilità (Istat, 2021, %)	43,1	20,5	12 Qualità dei servizi
	Trasporto di merci su strada (Istat, 2020, milioni di tkm per 10.000 abitanti)	26,0	21,2	
	Rete autostradale (Istat, 2020, km per 10.000 autovetture)	2,6	1,8	
 3 SALUTE E BENESSERE	Tasso di mortalità per incidente stradale (Istat, 2021, per 100.000 abitanti)	6,7	4,7	1 Salute
	Tasso di lesività grave in incidente stradale (Ministero della Salute, 2020, per 100.000 abitanti)	24,7	23,7	

Missione 11: Soccorso civile

Linea strategica 2: Sicurezza

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	DOMINIO BES
 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	Popolazione esposta al rischio di frane (Ispra, 2020, %)	0,4	2,2	10 Ambiente
	Popolazione esposta al rischio di alluvioni (Ispra, 2020, %)	9,9	11,5	
 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Impatto degli incendi boschivi: Superficie percorsa dal fuoco (Istat, 2021, per 1.000 kmq)	0,1	5,0	

Tendenze macroeconomiche

	Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del Fuoco (Istat, 2021, %)	7,6	7,5	6 Politica e istituzioni
	Istituzioni non profit del settore "Assistenza sociale e protezione civile" (Istat, per 10.000 abitanti, 2019)	6,3	5,8	

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea strategica 1: Famiglia e benessere delle persone

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	DOMINIO BES
1 SCONFIDARE LA POVERTÀ 	Percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà o esclusione sociale (Istat, 2021, %)	16,1	25,4	
	Tasso di sovraccarico del costo della casa (Istat, 2021, %) % di persone che vivono in famiglie dove il costo totale dell'abitazione in cui si vive rappresenta più del 40% del reddito familiare netto	4,6	7,2	4 Benessere economico
10 RIDURRE LE DISUGLIANZE 	Reddito disponibile pro capite (Istat, 2020, euro)	20.959	18.805	
	Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522 (Istat-Dipartimento per le Pari Opportunità, 2021, per 100.000 donne)	27,6	52,0	
5 PARITÀ DI GENERE 	Centri antiviolenza e case rifugio: tasso sulle donne di 14 anni e più (Istat, 2020, per 100.000)	4,0	1,9	
	Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (Istat, 2020, %)	71,6	73,0	3 Conciliazione dei tempi di vita
	Numero medio di figli per donna (Istat, 2021)	1,25	1,25	
	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (Istat, 2020, %)	3,3	2,8	12 Qualità dei servizi
	Multicronicità e limitazioni gravi (75 anni e più) (Istat, 2021, %)	43,0	47,8	1 Salute
	Attività di volontariato (Istat, 2021, %)	10,7	7,3	5 Relazioni sociali

Tendenze macroeconomiche

Missione 13: Tutela della salute

Linea strategica 1: Famiglia e benessere delle persone

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	DOMINIO BES
 3 SALUTE E BENESSERE	Persone in buona salute (Istat, 2020, %)	70,3	71,1	1 Salute
	Speranza di vita alla nascita (Istat, 2021, numero medio di anni)	82,1	82,4	
	Mortalità infantile (Istat, 2018, per 1.000)	2,0	2,5	
	Sedentarietà (Istat, 2021, %)	22,1	32,5	
	Adeguate alimentazione (Istat, 2021, %)	21,3	17,6	
	Speranza di vita in buona salute alla nascita (Istat, 2021, numero medio di anni)	60,9	60,5	
	Eccesso di peso (Istat, 2021, tasso std. per 100 persone)	42,8	44,4	
	Abuso di alcol (Istat, 2021, tasso std. per 100 persone)	20,0	14,7	
	Fumo (Istat, 2021, tasso std. per 100 persone)	18,2	19,5	

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Linea strategica 4: Competitività e occupazione

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	DOMINIO BES
 9 INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	Incidenza di start-up innovative (Registro delle imprese, 2021, per 100 nuove società di capitali)	5,0	3,7	11 Innovazione, ricerca e creatività
	Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese) (Istat, 2018-2020, %)	52,2	50,9	
	Ricercatori (in equivalente tempo pieno) (Istat, 2020, per 10.000 abitanti)	34,5	26,3	
	Intensità di ricerca (Istat, 2020, %) % di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università e dal settore non profit sul PIL	1,73	1,51	
	Imprese con vendite via web a clienti finali (Istat, 2021, %)	9,7	14,0	
	Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile (Istat, 2021, %)	97,9	98,7	
	Imprese con almeno 10 addetti che hanno un sito Web/home page o almeno una pagina su Internet (Istat, 2021, %)	78,2	74,8	
	Esercizi commerciali in sede fissa (Ministero dello Sviluppo Economico, 2021, per 1.000 abitanti)	9,6	12,1	
	Dimensione media degli esercizi commerciali in sede fissa (Ministero dello Sviluppo Economico, 2021, mq)	145,0	83,7	

Tendenze macroeconomiche

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea strategica 4: Competitività e occupazione

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	DOMINIO BES
 1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ	Bassa intensità lavorativa (Istat, 2021, %) % di persone che vive in famiglie per le quali il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno e il numero di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20.	8,4	11,7	4 Benessere economico
 8 LAVORO OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA	Tasso di disoccupazione (Istat, 2021, %)	5,8	9,7	3 Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
	Tasso di occupazione (20-64 anni) (Istat, 2021, %)	72,3	62,7	
	Part time involontario (Istat, 2021, %)	10,0	11,3	
	Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni (Istat, 2021, %)	15,9	17,5	
	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (Inail, 2020, per 10.000 occupati)	7,2	9,0	
	Occupati sovraistrutti (Istat, 2021, %)	30,2	25,8	11 Innovazione ricerca e creatività
	Soddisfazione per il lavoro svolto (Istat, 2021, %)	50,5	49,9	
	Occupati 20-64 anni con competenze digitali complessive di base o elevate (Istat, 2019, %)	58,3	52,9	
 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	Partecipazione alla formazione continua (Istat, 2021, %)	12,3	9,9	2 Istruzione e formazione
	Non occupati di 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione (Istat, 2021, %)	8,7	7,0	

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea strategica 6: Mondo agricolo e ambiente

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	DOMINIO BES
	Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare (Istat, 2020, %)	2,5	2,8	
	Produttività del lavoro in agricoltura (Rete di informazione Contabile Agricola, 2020, euro correnti)	32.205	31.221	
	Produttività netta della terra (Rete di informazione Contabile Agricola, 2020, euro correnti)	2.576	2.260	
 15 FLORA E FAUNA TERRESTRE	Frammentazione del territorio naturale e agricolo (Ispra, 2020, %)	44,4	44,4	

Tendenze macroeconomiche

2 SCONFIGGERE LA FAME NEL MONDO 	Superficie agricola utilizzata media per azienda agricola (Istat Censimento generale dell'agricoltura, 2020, ettari)	13,7	11,1	
	Tasso di crescita della superficie agricola utilizzata (Istat Censimento generale dell'agricoltura, 2020, var. % rispetto al Censimento generale dell'agricoltura 2010)	3,0	-2,5	
	Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche (Mipaft/Sinab, 2021, %)	23,4	4,4	

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea strategica 6: Mondo agricolo e ambiente

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	DOMINIO BES
7 ENERGIA RINNOVABILE 	Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico (Istat, 2021, %)	95,5	93,9	
	Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia (GSE-Gestore dei Servizi Energetici, 2020, %)	22,5	20,4	
	Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia (GSE-Gestore dei Servizi Energetici, 2020, %)	21,8	19,1	
	Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (GSE-Gestore dei Servizi Energetici, 2020, %)	12,1	10,7	
	Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia) (GSE-Gestore dei Servizi Energetici, 2020, %)	22,4	19,9	
	Irregolarità del servizio elettrico (Istat su dati Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, 2020, n. medio per utente)	1,3	2,1	12 Qualità dei servizi
	Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie (Istat su dati Terna, 2019, % dei consumi interni lordi di energia elettrica in GWh)	8,1	5,9	
	Grado di insoddisfazione dell'utenza per l'erogazione di gas (Istat, 2021, %)	7,4	8,2	
	Autovetture elettriche (ACI, 2021, % di autovetture elettriche sul totale delle autovetture immatricolate)	0,27	0,30	

Tendenze macroeconomiche

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Linea strategica 3: Identità e autonomie locali

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	DOMINIO BES
	Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive (Istat, 2021, %)	2,8	6,3	7 Sicurezza
	Difficoltà di accesso ad alcuni servizi (Istat, 2020, % famiglie)	4,7	5,5	12 Qualità dei servizi
	Difficoltà a raggiungere uffici comunali (Istat, 2021, % famiglie)	22,1	30,4	
	Persone di 18 anni e più che hanno atteso più di 20 minuti in fila all'anagrafe (Istat, 2021, %)	12,9	26,5	
	Densità abitativa (Istat, 2022, residenti per kmq)	150,9	195,3	
	Popolazione montana (Istat, 2022 provvisorio, %)	5,2	12,1	
	Superficie montana (Istat, 2022, %)	43,0	35,2	
	Densità abitativa in montagna (Istat, 2022 provvisorio, residenti per kmq)	18,1	67,3	

Missione 19: Relazioni internazionali

Linea strategica 8: Semplificazione, fiscalità e autonomia

GOAL SDG	INDICATORI	FVG	Italia	DOMINIO BES
17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI 	Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (Elaborazione Istat su dati Banca d'Italia, 2021, milioni di euro)	144,7	7.736,5	
	Indice di accessibilità globale (Bak, Indice media Europa Occidentale 2002=100, 2018)	99,6	103,1	
	Indice di accessibilità continentale (Bak, Indice media Europa Occidentale 2002=100, 2018)	99,5	110,5	
	Qualification of Labour Force (Bak, Share of labour force with attained tertiary education in %, 2017)	21,0	21,0	
	Istituzioni non profit (Istat, per 10.000 abitanti, 2018)	90,8	60,7	5 Relazioni sociali
	Istituzioni non profit del settore "Cooperazione e solidarietà internazionale" (Istat, per 10.000 abitanti, 2019)	1,1	0,8	

2. La programmazione regionale

Le politiche regionali

Il ciclo della pianificazione strategica

L'8 febbraio 2019, con deliberazione n. 172, la Giunta regionale ha approvato il Piano strategico 2018-2023 per comunicare alla cittadinanza la visione completa e coerente di ciò che la Regione intende fare nei successivi cinque anni, definendo nuovi obiettivi e azioni strategiche per amministrare il futuro sviluppo del territorio.

Il Piano definisce nel periodo di durata della legislatura le priorità, gli indirizzi della pianificazione e le direttive generali dell'azione amministrativa regionale ed è articolato in otto Linee strategiche che sinergicamente illustrano le strategie per i diversi ambiti di attività.

Per ciascuna linea viene individuata la mission, la strategia che sarà oggetto della programmazione e della performance dell'Ente e lo scenario di riferimento. Il momento di sintesi del Piano è costituito dalla Mappa della strategia, dove le linee strategiche sono collegate attraverso concetti chiave che informano l'intera definizione della pianificazione e rappresentano la relazione tra i valori, i principi e le finalità guida dell'azione di governo.

Il ciclo di pianificazione strategica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è illustrato nell'immagine sottostante.

Il ciclo della pianificazione strategica del FVG



Il ciclo della pianificazione quinquennale prende avvio dalla definizione della strategia, che trova origine nel Programma di governo della legislatura e viene esposta nel Piano strategico della Regione. Il ciclo prosegue nella programmazione operativa annuale, finanziata dal budget, nella definizione degli obiettivi del Piano della prestazione, ora confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), infine nella fase di monitoraggio dei risultati attraverso lo strumento del controllo di gestione.

Con la valutazione finale dei risultati conseguiti, che si concretizza nell'analisi degli obiettivi e degli impatti realizzati, si conclude il metodo della programmazione e controllo annuale. È attraverso il controllo strategico che si verifica ciclicamente l'allineamento dell'azione dell'Amministrazione Regionale alla strategia, apportando le modifiche ritenute opportune per conseguire gli obiettivi determinati.

La strategia complessiva dell'Amministrazione Regionale trova la sua definizione negli indirizzi e nelle linee di intervento espressi nel Programma di governo e fa riferimento a un orizzonte temporale di legislatura. Il Piano strategico è il documento che collega il mandato politico alla struttura amministrativa, definendo i principi e gli obiettivi da perseguire nel corso del quinquennio.

Programmare significa descrivere le modalità di realizzazione delle priorità e degli obiettivi strategici, declinandole in interventi concreti attraverso il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), la Nota di aggiornamento al DEFR (NaDEFR) e di seguito nel Piano della prestazione - PIAO.

Il budget rappresenta l'assegnazione delle risorse utili alla concreta realizzazione delle attività. Attraverso la manovra di bilancio annuale si sviluppa il collegamento e l'integrazione del Piano della prestazione – PIAO con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio (la legge di stabilità, il bilancio pluriennale e il bilancio annuale, il DEFR e la NaDEFR).

Attraverso il controllo di gestione si rileva, con la misurazione degli indicatori, lo scostamento tra obiettivi programmati e risultati conseguiti e si informano di tali scostamenti gli organi responsabili, affinché possano decidere e attuare le opportune azioni correttive.

Con la successiva e ultima fase della valutazione si evidenziano, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse. In tale contesto vengono realizzate indagini di citizen ed enterprise satisfaction.

È l'Organismo Indipendente di Valutazione che monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione e ne garantisce la correttezza.

Le otto Linee strategiche

Le Linee strategiche dell'azione regionale sono contenute nel Piano strategico 2018-2023 che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i., definisce per il periodo di durata della legislatura gli indirizzi, gli obiettivi strategici e le direttive generali dell'azione amministrativa.

Nel Piano strategico 2018-2023, approvato con deliberazione 8 febbraio 2019, n. 172, sono state declinate otto Linee strategiche, che costituiscono la base metodologica e la fonte della definizione della programmazione annuale e della prestazione annuale della Regione.

Nel seguito sono riportate le missioni delle otto Linee strategiche di legislatura.

Linea strategica 1: Famiglia e benessere delle persone

Nucleo fondante della nostra società è la famiglia. Il benessere dell'individuo e della comunità è decisivo, per restituire piena dignità a tutti i cittadini garantendo l'uniformità dei servizi sull'intero territorio regionale. Con maggiore attenzione alle fasce più fragili della popolazione.

Linea strategica 2: Sicurezza

Sentirsi protetti a casa propria e nel proprio ambiente di vita sia cittadino che naturale: è questo un diritto fondamentale della persona che deve sentirsi libera di muoversi in modo sicuro. Consolidare e potenziare il controllo del territorio mettendo in campo soluzioni tecnologiche e legislative innovative per rafforzare i sistemi di protezione attualmente presenti.

Linea strategica 3: Identità e autonomie locali

L'identità costituisce il nucleo fondante di ogni persona e di ogni istituzione e permette di relazionarsi su un piano paritario e di rispetto reciproco. Si possono garantire i diritti e le aspettative di tutti i cittadini solo attraverso un percorso di ascolto condiviso con gli Enti locali, che rappresentano il loro primo punto di riferimento, e la progettazione di modelli di area vasta, anche per il territorio montano.

Linea strategica 4: Competitività e occupazione

Creare condizioni di vantaggio competitivo per rafforzare il tessuto imprenditoriale regionale e permettere alle aziende di investire, per crescere e creare posti di lavoro. Promuovere, attraverso l'istruzione e il lavoro, la centralità e il benessere della persona, la sua realizzazione personale, culturale e sociale in una comunità più coesa.

Linea strategica 5: Grandi infrastrutture e piano unitario del territorio

Incrementare le potenzialità della rete infrastrutturale qualificando il territorio regionale come snodo logistico e commerciale nell'intreccio di dinamiche internazionali. Creare valore per il territorio, luogo di mobilità sostenibile dei cittadini. Tutelare la casa come bene primario, per rafforzare il senso di appartenenza e accompagnare la crescita del benessere delle persone e della comunità regionale.

Le politiche regionali

Linea strategica 6: Mondo agricolo e ambiente

Perseguire la sostenibilità possibile e l'utilizzo consapevole delle risorse naturali valorizzando il profondo legame che unisce agricoltura e ambiente per la qualità della vita. Lasciare in eredità alle nuove generazioni una regione più bella, più vivibile, più prospera, trovando un punto di equilibrio tra la difesa dell'ambiente e la libertà di fare impresa.

Linea strategica 7: Cultura e turismo di qualità

Riscoprire le radici e rafforzare l'identità attraverso la valorizzazione del patrimonio e delle tradizioni culturali regionali. Mettere in luce le specificità storiche, artistiche e paesaggistiche della nostra terra. Offrire ai visitatori percorsi turistici di qualità capaci di unire cultura, bellezze naturali ed eccellenze enogastronomiche, per diventare cittadini temporanei che vivono l'esperienza del viaggio da protagonisti.

Linea strategica 8: Semplificazione, fiscalità e autonomia

Rendere la Regione snella, flessibile e dinamica attraverso la semplificazione e la sburocratizzazione. Rendere la Regione moderna e attrattiva, punto di riferimento per i cittadini e le imprese e al centro delle dinamiche internazionali. La fiscalità non più come un ostacolo, ma come volano per lo sviluppo del territorio.

Programmazione, performance, controllo di gestione e controllo strategico

La connessione della strategia con la programmazione economico finanziaria è realizzata tramite la declinazione delle Linee strategiche per le Strutture organizzative attuatrici e le Missioni di bilancio.

Nel Documento di Economia e Finanza Regionale, e nella sua Nota di aggiornamento, le Linee strategiche vengono raccordate all'interno del ciclo della programmazione economico finanziaria attraverso la definizione della programmazione delle politiche da adottare e dei risultati attesi.

Il DEFR e la relativa Nota di aggiornamento - NaDEFR si pone come documento di indirizzo unitario per la programmazione regionale e illustra le politiche da adottare per ciascuna delle Missioni di spesa di cui al D. Lgs. 118/2011 sull'armonizzazione contabile, sulla cui base vengono elaborati i bilanci di previsione annuale e triennale.

Il Piano della prestazione, ora assorbito nel PIAO, è continuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale e della sua Nota di Aggiornamento e declina le Linee strategiche e le politiche da adottare in concreti obiettivi, che definiscono i modi, i tempi e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

Per la successiva verifica dei risultati conseguiti vengono effettuati il controllo di gestione, il controllo di gestione sui costi e il controllo strategico.

Il controllo di gestione da un lato verifica nel tempo l'effettivo raggiungimento degli obiettivi programmati, sia con riferimento all'intera amministrazione sia con riferimento a singole unità organizzative, e dall'altro lato misura nel tempo il grado di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione, quantificando in particolare il rapporto tra le risorse impiegate e i risultati raggiunti e comunicando gli esiti del controllo ai centri decisionali, al fine dell'adozione delle necessarie misure correttive. Tale fase è strumentale, quindi, al controllo strategico dell'Ente.

L'attività di controllo strategico e di valutazione mira a verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nell'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi. Gli uffici e i soggetti preposti all'attività di valutazione e controllo strategico riferiscono in via riservata agli organi di indirizzo politico sulle risultanze delle analisi effettuate.

Con lo scopo di valutare il grado di soddisfazione rispetto all'attuazione delle finalità strategiche descritte nel Piano Strategico 2018-2023 e declinate nelle 8 Linee strategiche, a partire dal mese di settembre 2019 sono state condotte diverse indagini di citizen ed enterprise satisfaction.

Per implementare il feedback informativo con la comunità regionale, tale tipo di indagini sono proseguite nel corso del 2020, del 2021 e del 2022 rilevando la soddisfazione di cittadini e imprese sui temi più rilevanti per la strategia regionale.

Si è deciso di privilegiare le indagini di citizen ed enterprise satisfaction perché sono considerate tra gli strumenti più efficaci per comprendere e analizzare gli impatti delle politiche adottate e della strategia regionale nel suo complesso. Con questo tipo di analisi si può comprendere quali siano le valutazioni e le criticità evidenziate dai cittadini del Friuli Venezia Giulia in modo da fornire informazioni puntuali agli Amministratori per eventualmente modificare o integrare l'azione di governo.

Infatti, il flusso di informazioni di ritorno sul grado di conoscenza, di percezione e di soddisfazione sulle scelte strategiche perseguite dalla Regione consente una migliore valutazione degli effetti delle politiche e degli interventi attuati, nonché delle attese e delle priorità espresse dai cittadini, così da fornire utili elementi per calibrare e far convergere in modo dinamico la strategia sulle esigenze reali e sulle necessità emerse dal territorio.

Si è inteso infatti procedere al fine di raggiungere una maggiore incisività nella verifica dell'attuazione delle linee guida dell'azione di governo intraprese e dei primi impatti conseguiti sul benessere della comunità regionale, anche in un'ottica di benchmark con le altre Regioni.

Il controllo strategico in questo senso viene visto come uno strumento di miglioramento che, tenendo conto dei risultati ottenuti, previa analisi delle cause, segnala l'eventuale necessità di ricalibrare le modalità e le risorse per permettere il raggiungimento dell'obiettivo strategico che presenta delle criticità.

L'ultima fase del ciclo della pianificazione strategica è rappresentata dalla valutazione.

L'Amministrazione Regionale dà corso al processo integrato di valutazione della performance organizzativa e individuale ai sensi della L.R. 26 giugno 2016, n. 18. Il processo si svolge in applicazione del vigente Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione, da ultimo modificato dalla Giunta regionale con deliberazione di data 9 aprile 2020, n. 532 e segnato dall'integrazione dello stesso con il Piano della Prestazione- ora assorbito dal PIAO, in base al quale gli obiettivi individuali coincidono, per quanto riguarda descrizione, indicatore e target, con gli interventi definiti nel Piano.

Tale revisione, resasi necessaria in quanto funzionale al miglioramento della qualità complessiva delle prestazioni e dei servizi resi dall'Amministrazione Regionale - fattore che rappresenta la principale finalità dell'intero ciclo di gestione della performance sul piano organizzativo - è costituita da un processo di rimodulazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Prestazione (SMVP), secondo una proposta avanzata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, conclusosi nel dicembre 2019.

Le politiche regionali

Nel ciclo della pianificazione strategica della Regione la fase della programmazione rappresenta il momento della declinazione della strategia in politiche regionali.

Il DEFR si pone come documento di indirizzo unitario per la programmazione regionale ed illustra le politiche da adottare relative all'anno 2023, con prospettiva triennale, per ciascuna delle Missioni di spesa di cui al D. Lgs. 118/2011 sull'armonizzazione contabile, sulla cui base vengono elaborati i bilanci di previsione annuale e triennale.

Per la predisposizione di questa parte, è stato richiesto a ciascuna Direzione centrale e Struttura della Presidenza, secondo in principio selettivo, di elaborare le politiche relative ad attività di impatto, privilegiando una programmazione per obiettivi che miri alla creazione di valore pubblico a beneficio del territorio regionale.

Nelle "Politiche" per ciascuna Missione di spesa è indicata la Linea Strategica di riferimento, i programmi di spesa e le Direzioni centrali e Strutture della Presidenza responsabili dell'attuazione. Nel testo sono evidenziate key words al fine di orientare e facilitare la lettura.

Nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è la presente Nota di aggiornamento al DEFR del Friuli Venezia Giulia a riprendere, aggiornare e approfondire le politiche che sono state programmate nel DEFR 2023, definendo i singoli interventi e le strutture organizzative responsabili della loro attuazione ed esplicitando i risultati attesi dell'azione amministrativa.

Le politiche regionali

Il processo di riqualificazione delle finalità della programmazione illustrate nel DEFR e nella Nota di aggiornamento trova la naturale declinazione negli obiettivi di performance, in linea col progredire della strategia complessiva dell'Amministrazione regionale.

Inoltre nella Nota di aggiornamento al DEFR sono esplicitati gli indirizzi per il triennio agli Enti strumentali controllati e partecipati e alle Società controllate e partecipate, agli organismi strumentali e per le attività delegate dall'Amministrazione nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Nella presente NaDEFR 2023 viene riservato uno specifico allegato a tali indirizzi, al fine di agevolarne la lettura, rendendo il volume maggiormente fruibile e snello con una suddivisione delle informazioni più mirata.

Nell'allegato pertanto è riportato l'approfondimento che evidenzia per ciascun soggetto a cui la Regione demanda il perseguimento dei propri fini istituzionali, le principali attività, la partecipazione regionale ovvero le risorse finanziarie regionali trasferite, i principali risultati ottenuti nell'ultimo esercizio.

I documenti vengono pubblicati nel sito www.regione.fvg.it/programmazione.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione**Linea strategica 8: Semplificazione, fiscalità e autonomia****Programmi**

- 01 Organi istituzionali
- 02 Segreteria generale
- 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 06 Ufficio tecnico
- 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 08 Statistica e sistemi informativi
- 10 Risorse umane
- 11 Altri servizi generali
- 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

Strutture organizzative interessate

Direzione generale
Segretariato generale
Ufficio di Gabinetto
Avvocatura della regione
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Direzione centrale finanze

Politiche da adottare:**Direzione generale**

Per l'anno 2023, nel contesto del Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO introdotto dal D.L. 80/2021, coordinato con la legge di conversione n.113/2021, l'attività di **programmazione e di performance** si focalizzerà sulla definizione di obiettivi di impatto, per i dirigenti e i dipendenti della Regione, nell'ottica della misurazione dell'effettivo valore pubblico degli interventi e dei servizi. L'attività punterà a valutare non solo output e outcome, ma anche l'efficacia sociale e l'impatto economico e finanziario degli obiettivi grazie ai report di informazione statistica, che utilizzeranno anche i big data, e i report di controllo di gestione.

La Regione continuerà a svolgere rilevazioni di **citizen ed enterprise satisfaction** sia con finalità di controllo strategico che di valutazione della qualità dei servizi. Verranno effettuate indagini campionarie tra cittadini, imprese, utenti dei servizi regionali con lo scopo di conoscere lo "stato di salute", i bisogni e le difficoltà sociali e imprenditoriali, in particolare in relazione agli effetti della pandemia da Covid-19, della guerra russo-ucraina e delle tensioni inflazionistiche in corso, nonché al rapporto con l'Amministrazione Regionale. L'obiettivo è di disporre di analisi flessibili e tempestive per ricevere informazioni sulle dinamiche in atto, le traiettorie future, i sentimenti dominanti, la soddisfazione e le aspettative, e supportare di conseguenza le diverse scelte strategiche.

Il tema della **prevenzione della corruzione** incrocia quello del PIAO introdotto, tra le riforme del PNRR per il rafforzamento della P.A., quale mezzo di integrazione di vari piani, compreso il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Nel 2023 le politiche di contrasto alla corruzione e di **promozione della migliore cultura organizzativa** si avvarranno di una nuova tornata di valutazione del rischio condotta sui processi identificati all'interno dell'area generale di rischio del Piano Nazionale Anticorruzione denominata "Provvedimenti amministrativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi dell'effetto economico diretto e immediato per il destinatario", che porterà alla pianificazione di nuove misure. Ferma restando l'attuazione ed il mantenimento delle misure generali di prevenzione della corruzione, le azioni specifiche di prevenzione del rischio corruttivo saranno pianificate in modo proporzionale all'impatto potenziale sia sulla conformità ai tempi, sia ai requisiti qualitativi dei servizi attesi. Nel frattempo proseguirà l'attività di individuazione e revisione dei processi organizzativi in una prospettiva di maggiore uniformità dei processi gestiti dai vari uffici, costante ricerca di semplificazione delle procedure ed estensione della gestione informatizzata.

L'attività assume ormai la caratteristica del miglioramento ricorrente e continuo. Nel PIAO verrà quindi valorizzato **l'approccio risk-based thinking**, che permette di determinare i fattori di rischio che potrebbero far deviare i processi necessari alla realizzazione degli interventi dagli obiettivi di valore pubblico pianificati, e di affiancare delle azioni preventive per minimizzare gli effetti negativi e massimizzare le eventuali opportunità.

Il Direttore generale della Regione è individuato come Autorità per le attività relative ai **procedimenti sanzionatori** amministrativi irrogati dagli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni contenute nelle ordinanze del Presidente della Regione nel corso dell'emergenza sanitaria. Continuerà l'attività dell'ufficio individuato, relativa alla conclusione delle istruttorie finalizzate all'assunzione da parte dell'Autorità delle ordinanze di ingiunzione e archiviazione. Proseguirà, inoltre, l'attività amministrativa, in collaborazione con l'Avvocatura della Regione, riguardante le opposizioni alle ordinanze di ingiunzione e il recupero delle somme dovute dai trasgressori e non pagate nei termini previsti.

Segretariato generale

Si proseguirà nel coordinamento, a supporto del Presidente, dei **rapporti giuridico amministrativi con gli organi dello Stato** ed in tale ambito continuerà altresì ad essere garantita l'attività di supporto alla Commissione paritetica con la predisposizione, in collaborazione con le Direzioni centrali interessate, delle relative norme di attuazione statutaria nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione dell'autonomia regionale, in particolare in materia di trasferimento di beni immobili dallo Stato e di istruzione non universitaria.

Saranno assicurate le necessarie **attività volte a coadiuvare la Giunta regionale ed il Presidente**, anche nella veste di commissario delegato e/o straordinario, nell'esercizio delle loro prerogative istituzionali e attribuzioni amministrative.

Continuerà ad essere garantito il supporto giuridico amministrativo e l'ausilio nelle varie fasi del procedimento di formazione e approvazione degli **strumenti di programmazione negoziata** di competenza delle relative strutture direzionali.

Sarà inoltre assicurato il coordinamento degli adempimenti preordinati alla stipulazione degli atti contrattuali pubblici in cui è parte l'Amministrazione Regionale, anche mediante emanazione di appositi indirizzi agli ufficiali roganti aggiunti, nonché la tenuta del **Repertorio degli atti negoziali pubblici regionali**.

Si proseguirà nel coordinamento dell'attività di natura collaborativa di esame e di valutazione degli atti normativi in un quadro più ampio di attenzione alla **qualità dell'azione amministrativa e della produzione normativa** e fornendo supporto anche nei processi di semplificazione normativa e di impostazione di importanti riforme di rilievo regionale.

Continuerà ad essere favorita **l'interlocuzione fra istituzione e cittadini**, agevolandone ogni forma di conoscenza, partecipazione e fruizione dei servizi e delle attività erogate dall'Amministrazione Regionale, mediante la gestione degli Uffici relazioni con il pubblico (URP) e dell'Ufficio regionale di prossimità, nonché curando la redazione del Bollettino Ufficiale della Regione.

Si procederà al consolidamento e sistematizzazione della procedura di trasposizione di cui all'art. 21 della L.R. 15/2010, finalizzata alla progressiva sostituzione dei supporti cartacei con supporti informatici. La formazione progressiva del **Libro maestro completamente informatizzato**, con valore di pubblica fede, consentirà una sensibile

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

dematerializzazione documentale, l'interoperabilità con modalità telematiche con i soggetti pubblici e privati e la digitalizzazione delle procedure che sottendono le formalità di pubblicità immobiliare.

Ufficio di Gabinetto

L'Ufficio di Gabinetto proseguirà nel 2023 le attività di cura delle esigenze di **rappresentanza della Regione**, nelle persone del Presidente e degli Assessori e nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali, nel rispetto della politica di contenimento della spesa attuata dall'Amministrazione Regionale relativamente a tale tipologia di attività. Saranno assicurate operatività e funzionalità dell'Ufficio e delle sue sedi di rappresentanza nello svolgimento delle funzioni istituzionali ad esso assegnate, anche attraverso l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

Proseguirà lo sviluppo del sistema di relazioni e rapporti politico-istituzionali, anche attraverso **l'adesione ad Associazioni e Fondazioni** che svolgono attività di interesse per la Regione e da cui l'Amministrazione medesima può trarre vantaggio, incrementando il proprio patrimonio di conoscenze.

È prevista la definizione, l'elaborazione e la programmazione di **campagne di comunicazione** su argomenti di diretto interesse dei cittadini, utilizzando tutti gli strumenti di informazione e comunicazione online e offline a disposizione, in un contesto operativo in linea con gli obiettivi strategici del Piano di Comunicazione 2019-2023.

L'Ufficio sarà altresì impegnato nei seguenti ambiti: sviluppo, ricerca e aggiornamento dei contenuti pubblicati sui canali social (Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn) e sul sito internet www.regione.fvg.it, al fine di garantire l'accessibilità e la diffusione delle iniziative promosse ai portatori di interesse del territorio; diffusione delle notizie relative all'attività della Giunta regionale e produzione di video di approfondimento sugli argomenti di maggior rilevanza; partecipazione a fiere internazionali, nazionali e regionali e **organizzazione di convegni ed eventi** sulla base delle esigenze espresse dall'Amministrazione.

Avvocatura della Regione

In linea con quanto previsto nei precedenti documenti di programmazione proseguirà l'attività di revisione della materia della **tutela legale nei confronti dei dipendenti e degli amministratori regionali**.

Completata, nel corso del 2021, la fase di studio e analisi delle criticità emerse nella gestione degli istituti della tutela legale preventiva e successiva ed emanata una circolare interna avente a oggetto le procedure per accedere agli istituti della tutela legale, è stata formalizzata per l'anno 2022 una prima proposta di aggiornamento e modifica dell'art. 151 della L.R. n. 53/1981.

Con la anzidetta proposta è stata anticipata, in linea con quanto rappresentato nel DEFR 2023 e che si conferma anche in sede di aggiornamento, la necessità di eseguire ulteriori revisioni della materia al fine di individuare strumenti finalizzati al contenimento della spesa per l'Amministrazione o al recupero di parte della spesa sostenuta anticipatamente dall'Ente (ma da porre in via definitiva a carico di terzi).

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Nell'ambito del **"Programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche"** previsto e disciplinato dalla L.R. 9/2011, l'Amministrazione Regionale, nel perseguimento dello sviluppo, diffusione e utilizzo integrato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nelle pubbliche amministrazioni e nella società regionale, ha previsto, per il 2023, un supporto ai Comuni nell'ambito delle iniziative a loro destinate nel PNRR.

Contestualmente si procederà con l'avvio del sistema informativo dell'ufficio pagatore dell'agricoltura presso l'ERSA, nonché a dare attuazione ad un piano di cybersecurity regionale con il potenziamento del Datacenter di Insiel S.p.a. quale concreta espressione dell'attuazione della "Rete dei servizi di facilitazione digitale". Il 2023 vedrà anche l'avvio del sistema informatico collegato all'introduzione dell'IMU regionale con il conseguente avviamento di nuovi servizi sia per la Regione che per gli Enti locali.

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Per quanto attiene alla Centrale unica di committenza (CUC), anche nel corso del 2023, l'impegno sarà rivolto all'attività di supporto allo sviluppo della **piattaforma e-AppaltiFVG**, per garantire il processo del public procurement finalizzato ad ottenere la gestione e il controllo dell'intero processo di approvvigionamento in modalità "end to end", dato l'obbligo normativo della digitalizzazione delle procedure di gara e dei relativi contratti.

L'attività di sviluppo della nuova piattaforma sarà affidata alla Società in-house regionale Insiel e nel 2023 verrà, di fatto, sostituita la piattaforma per la gestione delle procedure in modalità digitale, adottata nel 2017, con un nuovo prodotto più performante e completo dal punto di vista della gestione delle tipologie di gare pubbliche. La nuova piattaforma verrà integrata con il nuovo modulo "gestione contratti" che permetterà la gestione dell'esecuzione dei "contratti quadro", già sperimentata nel 2021 e affinata nel 2022, prevedendone un utilizzo diffuso anche a tutti gli Enti pubblici regionali.

Contestualmente, la **piattaforma di e-procurement** verrà arricchita dalla messa a disposizione, con concreta possibilità di utilizzo, del nuovo modulo riconducibile all'attività del Market Place sviluppato secondo la logica della vetrina del catalogo prodotti.

Inoltre la CUC in quanto titolare delle funzioni di provveditorato disporrà dell'approvvigionamento, per gli uffici della Regione, dei beni e dei servizi che presentano carattere di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati periodicamente o che comunque presentano carattere di strumentalità.

Nello specifico si provvederà:

- ad assicurare l'approvvigionamento nei settori delle forniture, compreso l'equipaggiamento e le uniformi del personale, nonché dei servizi trasversali non di specifica competenza di altre Direzioni;
- a dare supporto alle strutture dell'Amministrazione Regionale nella definizione di contratti assicurativi di loro specifica competenza;
- ad assicurare l'approvvigionamento dei beni mobili nella disponibilità dell'Amministrazione Regionale ed in particolare l'arredo dei CPI;
- a provvedere all'acquisto di pubblicazioni, riviste, materiali e oggetti d'ufficio e di consumo necessari per il funzionamento dell'Amministrazione Regionale;
- ad assicurare la copertura assicurativa relativamente:
 - o ai beni mobili ed immobili di proprietà ed utilizzo all'Amministrazione Regionale;
 - o ai mezzi di circolazione su strada nonché agli aeromobili a pilotaggio remoto;
 - o al personale in relazione a specifiche professionalità e mansioni, nonché per quanto attiene la responsabilità civile verso terzi dell'Amministrazione Regionale;
 - o agli assessori regionali con riferimento alla polizza di assicurazione prevista all'articolo 7, comma 5, della L.R. 13/2003.

Nel 2022, completato lo studio per la copertura assicurativa con una polizza RCT/RCO per l'intera Amministrazione regionale e gli Enti controllati, si procederà con la relativa gara d'appalto volta ad individuare la Società assicuratrice contraente.

Particolarmente significativo nel sistema degli appalti pubblici sarà il processo di "Qualificazione delle Stazioni appaltanti" per cui, a fronte delle linee guida di ANAC approvate nella Conferenza Unificata delle Regioni il 30 settembre 2022, in FVG su circa 320 Stazioni appaltanti (S.A.) pubbliche iscritte sulla piattaforma e-AppaltiFVG, potranno operare a pieno titolo, in quanto ad oggi hanno i requisiti per la qualificazione, 61 S.A. per Servizi e Forniture e 95 S.A. per Lavori.

Tale situazione rivoluzionerà il sistema del Public Procurement verso la centralizzazione della committenza.

Inoltre, il Servizio Centrale unica di committenza-**Soggetto aggregatore regionale** (CUC-SA) provvederà a predisporre la programmazione di servizi e forniture ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Contratti, raccogliendo i fabbisogni degli uffici dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Locali con le scadenze previste dal citato articolo, nonché ad inviare la programmazione al Tavolo dei Soggetti Aggregatori. L'aggregazione di questi dati costituirà il presupposto per la

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

programmazione dell'attività al servizio del sistema integrato Regione-Autonomie locali. La CUC svolgerà, nell'ambito delle "Categorie merceologiche obbligate" di cui al DPCM 11 luglio 2018, le gare relativamente ai fabbisogni manifestati dagli Enti in sede di programmazione biennale.

Sotto il profilo attinente alla riorganizzazione amministrativa, il progetto di **Protocollo unico – Gestione documentale unica** dell'Amministrazione Regionale, nel processo di confluenza delle Aree Organizzative Omogenee attualmente esistenti nella Area Organizzativa Omogenea unica GRFVG, vedrà la sua conclusione nel 2023.

A tale fine, nel 2022 è stata aggiudicata la gara di servizi relativi alla creazione del titolario unico e del piano di conservazione unico della Regione, avviata nel 2021: i documenti prodotti dalla società aggiudicataria verranno adottati formalmente nel 2023. Il software di gestione documentale acquistato dalla Regione nel 2021 verrà testato nella seconda parte del 2022; dal 2023 si prevede di estendere progressivamente l'utilizzo del software a tutta l'Amministrazione Regionale, con l'intento di ampliare il suo utilizzo, in futuro, anche agli Enti locali.

La centralizzazione del protocollo consentirà di garantire la condivisione di best practice, la reingegnerizzazione dei processi di formazione, la gestione e conservazione dei documenti. Ciò comporterà l'impiego efficiente del personale preposto, la riduzione dei costi di archiviazione, l'agevolazione della produzione, dell'accesso e della consultazione dei documenti.

Inoltre, entro la fine del 2022 la Regione aggiudicherà una gara avente ad oggetto l'affidamento di un'attività di ricerca, della durata prevista di due anni, volta allo sviluppo di un software per una soluzione di **Intelligenza artificiale applicata all'archiviazione documentale** a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Lo sviluppo di questo software consentirà all'Amministrazione Regionale di classificare, assegnare un oggetto e fascicolare un documento informatico in maniera automatica.

Nel 2023, proseguendo il percorso al fine del risparmio energetico e del minor impatto ambientale, oltre al mantenimento delle vetture istituzionali ad alimentazione ibrida, si garantirà il passaggio alla trazione ibrida anche per le vetture dell'area tecnico operativa, ovvero per funzioni ispettive, di vigilanza e di controllo; passaggio già avviato nel corso del 2022. L'intervento procederà con la progressiva sostituzione del proprio **parco vetture** mediante l'introduzione di mezzi ad alimentazione elettrica, oltre a quelli a trazione ibrida plug-in. In tale contesto, ad integrazione del progetto Noemix, che nell'ambito del "Programma quadro per la ricerca e l'innovazione Horizon 2014 – 2020" riserva all'Amministrazione Regionale una dotazione di 10 auto elettriche e 8 infrastrutture di ricarica, saranno installati ulteriori 26 impianti "wall-box" o "colonnine".

Dal punto di vista del **patrimonio immobiliare** regionale particolarmente significativi saranno i lavori di ammodernamento funzionale su Villa Manin di Passariano, che si prevede verranno avviati nel 2023; dei magazzini di via Valmaura di Trieste, per i quali si prevede la progettazione nel 2023 ed il consolidamento statico dell'attuale sede della Direzione centrale Salute di Riva Nazario Sauro, sempre a Trieste, per la quale nel corso del 2022 è già stato completato il trasferimento degli attuali uffici regionali nella sede sita in Cassa di risparmio n.10 a Trieste.

Si segnalano, altresì, gli interventi sugli immobili regionali di piazza Oberdan a Trieste e di via Oberdan a Pordenone, per i quali, nel 2023, si prevede, rispettivamente, l'avvio e il completamento dell'esecuzione dei lavori. Verranno inoltre avviati i lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale delle sedi dei Centri per l'impiego di Monfalcone e Gorizia, nonché avviata la progettazione della nuova sede del Centro per l'impiego di Pontebba.

Proseguirà, nel corso del 2023, secondo le linee espresse nella delibera di Generalità n. 90 dd.22.01.2022, l'attività di **vendita massiva immobiliare** di ulteriori 11 lotti immobiliari sdemanializzati, attività già positivamente avviata nel corso del 2022 con la messa in vendita di 10 lotti.

Per quanto attiene, invece, più in generale, alla **gestione del patrimonio immobiliare** di proprietà della Regione, nel corso del 2023, proseguiranno le attività di adeguamento alle norme di sicurezza degli immobili, con particolare riferimento agli aspetti di prevenzione incendi, bonifica dell'amianto, adeguamento sismico degli edifici e verifica degli elementi non strutturali, in uno con la mappatura del patrimonio immobiliare. È prevista, inoltre, l'esecuzione di **interventi di risparmio energetico** sugli immobili regionali sulla base degli studi e delle diagnosi energetiche effettuate, consistenti, in particolare, nella progressiva sostituzione dell'illuminazione esistente con illuminazione a led, a partire dall'immobile di via Sabbadini a Udine, nella messa in funzione dell'impianto fotovoltaico in corso di

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

realizzazione nel 2022 presso l'immobile di via Sant'Anastasio a Trieste e nella progressiva sostituzione di gruppi frigoriferi per la climatizzazione estiva con gruppi ad alta efficienza.

Quale effetto di una politica gestionale mirata all'efficientamento, si è dato corso ad una gara svolta e aggiudicata nel 2022, in esito alla quale, tutti gli immobili della Regione verranno gestiti, per gli aspetti manutentivi ed energetici, da un unico appaltatore, situazione questa che permetterà una migliore regia gestionale.

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

In tema di **risorse umane**, in continuità con l'esercizio precedente, l'**adeguatezza dell'organico** dell'Amministrazione Regionale alle esigenze imposte dagli obiettivi programmati rappresenta la politica da perseguire. In attuazione delle previsioni del DEFR 2022, la Legge di Stabilità ha stanziato risorse che hanno consentito una programmazione del fabbisogno per un numero di unità pari a 475: a fronte di ciò sono stati attivati procedimenti concorsuali volti a soddisfare prioritariamente esigenze comuni a tutta l'Amministrazione Regionale. Nel corso del 2023 l'obiettivo è quello di dare copertura a posizioni per le quali è necessario attivare concorsi per profili specialistici.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) individua nella trasformazione digitale dell'organizzazione del lavoro e dei servizi da erogare a cittadini e imprese la chiave di volta per la crescita e la sostenibilità economica. La trasformazione digitale e la possibilità di rendere concreto ed operativo il PNRR comporta una necessaria **formazione puntuale della dirigenza e dei dipendenti delle PA**.

L'esigenza è, quindi, quella di programmare il fabbisogno formativo dell'Amministrazione Regionale anche alla luce del PNRR, incentrando l'attenzione sui profili professionali necessari alle nuove sfide, al fine di ottimizzare risorse e competenze nei vari settori e aumentarle in prospettiva dell'attuazione della PA digitale.

Direzione centrale finanze

Al fine di sostenere il rilancio del tessuto economico del Friuli Venezia Giulia anche tramite le **misure di agevolazione fiscale**, l'Amministrazione Regionale, laddove possibile e nel rispetto degli equilibri di bilancio, intende avviare attività di verifica e valutazione volte all'approvazione di misure straordinarie e rafforzative rispetto alle misure vigenti finalizzate alla riduzione della pressione fiscale nei limiti dell'esercizio dei poteri di manovrabilità che le competono. Tale facoltà potrebbe essere espressa tanto in ambito IRAP quanto con riferimento all'addizionale regionale all'IRPEF, in ragione di una revisione del regime agevolativo attuale, che contempla una riduzione di aliquota per i soli redditi sino a 15 mila euro, al fine di favorire una maggiore platea di contribuenti tramite una rimodulazione della riduzione di aliquota, differenziata per scaglioni di reddito.

Il quadro finanziario pluriennale "ordinario" dell'Unione europea 2021/27 è affiancato come noto da un pacchetto di risorse straordinarie, il **Next Generation EU**, originariamente destinate a fronteggiare e superare la crisi pandemica alla quale oggi si aggiunge la difficile situazione economica indotta dalla guerra russo-ucraina e il conseguente balzo dei costi riferiti alle materie prime e alle forniture energetiche. Le risorse riferite all'entrata in vigore del c.d. Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Regolamento UE 241/2021) sono declinate per il nostro paese nel PNRR.

Nell'arco temporale 2021-2027 si dispone pertanto in via complementare di due canali di finanziamento comunitario che sono in massima parte gestiti dalla Regione:

- **il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR**, nell'ambito del quale il territorio regionale si è fino ad oggi visto assegnare oltre 1,6 miliardi di euro. Le risorse del Piano sono in buona parte già state assegnate e pertanto un numero rilevante di investimenti è ormai in fase di attuazione, sebbene, soprattutto per quanto attiene alle risorse assegnate ai Progetti degli Enti Locali, permangono molte complessità attuative dovute appunto all'aumento dei prezzi, alla capacità amministrativa e alle pressanti scadenze temporali imposte.

È proprio su queste criticità che si sta concentrando l'azione della Amministrazione regionale, che partecipa all'attuazione del Piano sia come soggetto attuatore di progetti a titolarità, che come beneficiario o gestore di

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

risorse a regia regionale, nonché operando una funzione di coordinamento, supporto e accompagnamento degli interventi attivati sull'intero territorio anche ad opera di altri soggetti, in primis gli Enti Locali.

- **il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) "ordinario" 2021-2027**, che prevede una quota di risorse destinate alla politica di coesione, tra cui quelle del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Per quanto riguarda la Regione FVG, il FESR finanzia il Programma regionale Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (PR FESR 2021-2027) e il Programma Interreg Italia-Slovenia.

Il **PR FESR 2021-2027** è stato presentato a inizio 2022 e verrà ufficialmente adottato al termine del negoziato con la Commissione Europea ora in corso, entro il quarto trimestre dell'anno 2022. Nel frattempo, per anticiparne l'avvio e la realizzazione nelle prime annualità, è stato approvato un primo "Bando ponte" di transizione tra le programmazioni 2014-2020 e 2021-2027, con lo scopo di finanziare interventi potenzialmente ammissibili e rendicontabili sull'approvando PR 2021-2027 (nello specifico, si tratta di incentivi alle imprese per realizzare attività collaborative di ricerca industriale e sviluppo sperimentale).

È altresì allo studio la possibilità di anticipare altri bandi e spese, sia a valere su economie dell'attuale POR FESR 2014-2020 che su risorse aggiuntive regionali per la programmazione 2021-2027 (PAR) già disponibili, con la stessa finalità di costituire un parco progetti rendicontabile nell'ambito del PR FESR 21-27.

Relativamente al **Programma INTERREG VI-A Italia-Slovenia, 2021-2027**, il negoziato nell'ambito della Task Force di programmazione, avviato ancora a novembre 2019, ha condotto all'approvazione del medesimo a marzo 2022; a seguire, a luglio 2022, in esito alla conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica transfrontaliera del Programma, lo stesso è stato inviato alla Commissione Europea (CE) per l'adozione formale, avvenuta mediante Decisione di esecuzione C(2022)5745 final del 3 agosto 2022. Il Programma ha una dotazione finanziaria complessiva di 88.623.329 euro, di cui 70.898.662 euro di fondi FESR, e interviene sulla medesima area eleggibile della programmazione 2014-2020 con 3 obiettivi strategici e 1 obiettivo specifico Interreg, secondo il principio di concentrazione tematica imposto dai regolamenti europei.

Grazie al lavoro svolto congiuntamente dalla Task Force di programmazione e dalle strutture di gestione regionali nelle more dell'adozione del Programma e dell'insediamento del Comitato, quest'ultimo ha già adottato, oltre che il proprio regolamento interno, i primi documenti di attuazione del Programma e deciso in merito alle modalità di approvazione del primo bando dedicato alla capitalizzazione dei progetti finanziati nella programmazione 2014-2020 e di uno dei tre progetti strategici del Programma denominato *Adriancycletoir* (percorso ciclabile adriatico-ionico per il turismo sostenibile, quale attuazione, nell'area del Programma dell'idea progetto *faro trasversale della Strategia macroregionale Adriatico-Ionica EUSAIR*) le cui pubblicazioni e avvio sono previste entro il mese di ottobre 2022.

A seguire, sono inoltre già schedulati l'approvazione degli inviti per i progetti strategici denominati, rispettivamente, *Poseidone* e *Kras/Carso*, nonché quello per l'attivazione dello "Small Project Fund" (SPF), intervento intestato al GECT GO quale beneficiario unico e finalizzato al finanziamento di piccoli progetti nell'ambito dell'evento *Go! 2025 -Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025*. L'obiettivo assunto dal Comitato è quello di allocare circa un terzo dei fondi FESR del Programma entro il corrente anno e, nel 2023, quello di adottare la programmazione dei bandi fino al 2025, pianificando così l'intero percorso di implementazione del Programma.

La Regione FVG, confermata fin dalla programmazione 2000-2006, nel ruolo di Autorità di Gestione, intende perseguire **l'obiettivo di semplificazione di tutti i processi che intercettano il Programma** e ne condizionano l'efficace attuazione attraverso interventi mirati a rafforzare le strutture di gestione, a ridurre gli oneri amministrativi e a contrastare possibili fenomeni di "gold plating". L'utilizzo del sistema informativo europeo per i programmi CTE, unitamente alla programmazione annuale dei bandi e all'introduzione di misure di anticipazione ai beneficiari, attualmente in fase di studio, faranno da volano all'accesso ai finanziamenti del Programma e all'accelerazione delle spese progettuali.

La programmazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2014-2020, il cui termine di ammissibilità della spesa è fissato al 31 dicembre 2023, registra un'attuazione finanziaria di oltre l'87%, con 51 progetti conclusi e in fase di saldo su 58 complessivamente finanziati. Da segnalare che la decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza di non optare per la chiusura anticipata del Programma ma di procedere, entro fine 2022, alla sola modifica necessaria a riallineare gli

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

indicatori stimati a quelli effettivi e consentire così la chiusura del medesimo senza incorrere in eventuali rettifiche finanziarie in fase di chiusura del Programma e saldo da parte della CE, ha comportato, per la struttura regionale incaricata, la gestione in sovrapposizione dei due cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027. La Regione, nel merito, ha pertanto deciso di avviare delle selezioni di personale ad hoc volte al rafforzamento di detta struttura.

Si evidenzia che i vari programmi avviati nell'ambito dei Fondi sopra descritti avranno tra gli obiettivi principali la transizione verde e digitale, coerentemente con quanto previsto dai principi ispiratori sanciti in accordi di livello europeo e internazionale (es. "Green Deal", Agenda 2030, etc.).

Alle elencate programmazioni alimentate da risorse europee si aggiunge infine la programmazione nazionale complementare del **Fondo Sviluppo e Coesione**: la Direzione Centrale Finanze è stata individuata quale Autorità Responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione, un Piano in parte ricognitivo di tutti i progetti di investimento già avviati nelle programmazioni FSC 2000-2006 e 2007-13 che si stanno concludendo (per un valore globale di circa 274 milioni di euro) e in parte contenente nuovi interventi relativi alla formazione, istruzione e occupabilità (per circa 48 milioni di euro) legati alla riprogrammazione del Programma Operativo FSE 14-20 operata nel corso del 2020 in supporto all'emergenza Covid-19.

Si prevedono inoltre nuove importanti risorse della programmazione FSC 2021-2027 per un nuovo Piano di Sviluppo e Coesione. E' attualmente in corso la procedura per il riparto delle risorse del Fondo Nazionale, procedura che dovrebbe concludersi nei mesi finali del 2022 o nei primi mesi del 2023, risorse per lo più destinate ad investimenti in un'ottica complementare alla spesa dei Fondi Strutturali e del PNRR. Sono comunque già stati assegnati, come anticipazione, circa 15 milioni di euro per interventi infrastrutturali nei siti scolastici della Regione e per queste anticipazioni la Direzione centrale Finanze è Autorità responsabile.

Inoltre, parallelamente al Programma Regionale FESR 2021-2027, l'Amministrazione Regionale ha previsto l'assegnazione di risorse integrative regionali finalizzate al finanziamento di interventi proposti e candidati ad essere selezionati sul Programma Regionale FESR 2021-27 e che, pur non selezionati in fase di programmazione per l'applicazione dei criteri utilizzati, saranno considerati strategici.

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza**Linea strategica 2: Sicurezza****Programmi**

- 01 Polizia locale e amministrativa
- 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Politiche da adottare:**Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione**

In tema di **politiche di sicurezza** le azioni da intraprendere sono finalizzate alla piena attuazione dell'intervento di riforma normato con l'adozione della L.R. 5/2021. In particolare uno degli scopi da raggiungere riguarda l'uniformità dei servizi erogati sul territorio in tema di polizie locali, obiettivo per il quale risulta di fondamentale importanza la formazione uniforme degli operatori dei servizi e corpi di polizia locale del territorio: a tal fine si intende implementare la **Scuola Regionale di Polizia Locale**.

Ulteriore necessità di intervento è rappresentata dal reclutamento di personale attraverso meccanismi di selezione uniformi, atti ad assicurare l'idonea preparazione degli operatori: la programmazione 2023 prevede, pertanto, il corso-concorso unico bandito a livello regionale dall'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2021.

Relativamente alle **politiche dell'immigrazione**, anche alla luce delle linee di governo di questa legislatura, si prevede l'approvazione di una nuova legge al fine di rivedere le attuali disposizioni in materia contenute nella L.R. 31/2015.

Come da linee guida, già approvate dalla Giunta regionale, l'obiettivo è quello di promuovere interventi per una corretta e rispettosa **integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa delle persone straniere** presenti in Friuli Venezia Giulia, nonché di prevedere disposizioni di supporto e sostegno alla gestione controllata del fenomeno migratorio, favorendo, in tutti i settori della società e della vita locale, la cultura della sicurezza e della legalità, nonché della parità di genere.

In particolare, le linee guida prevedono di intervenire sia con misure a sostegno della competenza esclusiva dello Stato sia con misure che concorrono ad integrare le politiche attive in materia di immigrazione realizzate dalla Regione, dai Comuni e dagli altri Enti locali, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione e del D. Lgs. 286/98.

Nel corso del 2023, approvata la legge, sarà quindi necessario adottare tutti gli atti applicati della norma, regolamentando le misure che si intendono adottare nei settori della sicurezza, del controllo e del contrasto all'immigrazione clandestina, della prevenzione e contrasto alla radicalizzazione, della lotta contro la tratta ed il traffico di essere umani, del contrasto allo sfruttamento lavorativo e della parità dei diritti fra donne e uomini. Saranno oggetto di disciplina la valorizzazione del pluralismo culturale, linguistico e storico con riferimento alle Comunità straniere storiche di lungo insediamento, gli interventi per i neoarrivati, nonché il rientro e il reinserimento nei Paesi di origine.

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

Linea strategica 4: Competitività e occupazione

Programmi

- 01 Istruzione prescolastica
- 02 Altri ordini di istruzione
- 03 Edilizia scolastica
- 04 Istruzione universitaria
- 05 Istruzione tecnica superiore
- 06 Servizi ausiliari all'istruzione
- 07 Diritto allo studio

Strutture organizzative interessate :

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

In materia di istruzione e diritto allo studio, proseguono nel 2023 gli interventi descritti nei tre documenti di programmazione:

1. il **Piano triennale per lo sviluppo dell'offerta formativa** e riparto delle risorse, la cui approvazione definitiva dell'ultimo aggiornamento è avvenuta con deliberazione di Giunta regionale 564/2022 a valere per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025;
2. le **Linee guida per il diritto allo studio**, approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 330/2021 a valere per il triennio 2021 – 2023;
3. il **Programma regionale per la scuola digitale** del Friuli Venezia Giulia, la cui approvazione è avvenuta con deliberazione di Giunta regionale n. 1392/2021, a valere per il triennio 2021 – 2023.

Con l'obiettivo di giungere all'approvazione delle norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in materia di istruzione non universitaria, nel corso del 2022, dopo l'approvazione da parte della Commissione paritetica del testo del disegno di legge nel corso della seduta dell'11 ottobre 2021, è stato avviato il confronto della Commissione stessa con i Ministeri competenti a fronte dei loro pareri pervenuti nei primi mesi del 2022. Nel 2023 i lavori potranno riprendere con la nuova Commissione che si dovrà costituire.

Nell'ambito delle misure sul diritto allo studio, ai sensi della L.R. 13/2018, è prevista la **"dote scuola"**, quale contributo forfettario per i nuclei familiari con studenti iscritti a scuole secondarie di secondo grado, in possesso di un ISEE ricompreso entro determinati valori, a sostegno dei costi sostenuti per il trasporto scolastico e l'acquisto dei libri di testo e altre spese scolastiche. Si prevede anche per l'anno 2023 di soddisfare un numero di beneficiari pari a quello degli anni precedenti che è indicativamente pari a circa 10.000 persone.

È previsto altresì l'intervento relativo agli **asseggni di studio** per la frequenza di scuole paritarie, quale contributo per l'abbattimento dei costi di frequenza delle scuole paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado, a favore di studenti appartenenti a nuclei familiari in possesso di un ISEE ricompreso entro determinati valori. L'intervento riguarda circa 1.300 famiglie.

Verranno inoltre erogati i contributi per il **comodato gratuito dei libri di testo** a favore delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado e delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, limitatamente al primo e secondo

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

anno di queste ultime, che effettuano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo. Le scuole interessate dall'intervento sono circa 180 mentre gli studenti che beneficiano del comodato gratuito dei libri di testo sono quasi 53.000.

Nell'ambito dei percorsi di **Istruzione e Formazione Professionale (leFP)** sono previste azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto; sono altresì previsti interventi a supporto degli allievi in situazione di svantaggio attraverso il riconoscimento del ruolo degli insegnanti di sostegno.

Per quanto riguarda il **diritto allo studio universitario** si prevede l'erogazione di borse di studio finanziate dalla Regione e dallo Stato a studenti capaci e meritevoli, carenti o privi di mezzi, iscritti alle Università, agli Istituti superiori di grado universitario, alle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale e agli Istituti tecnici superiori, con sede legale in Friuli Venezia Giulia. Si intendono soddisfare tutti i richiedenti idonei, beneficiari degli interventi: nell'anno accademico 2021/2022 le borse di studio erogate sono risultate 5.639. Le borse di studio dell'anno accademico 2022-2023 beneficiano della quota aggiuntiva di risorse derivanti dalle misure del PNRR a sostegno del diritto allo studio.

La programmazione delle misure sopra descritte è di competenza della Regione, mentre l'attuazione delle stesse è in capo all'Agenzia regionale per il diritto allo studio (ARDiS).

Con il nuovo Programma triennale 2022 – 2024 e il Piano programmatico degli interventi 2022 – 2024 ai sensi della L.R. 2/2011 a sostegno del sistema universitario regionale e approvato nel 2022, proseguirà per il triennio il sostegno al sistema universitario regionale con misure che si integrano con gli investimenti previsti nel PNRR e con le opportunità offerte dalla nuova programmazione dei fondi strutturali 2021 – 2027 e dei finanziamenti europei, in primis del programma Horizon Europe a sostegno della ricerca.

L'approvazione della Legge 15 luglio 2022, n. 99 "**Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore**" comporterà la necessità nel 2023 di riformare parzialmente gli Istituti tecnici superiori (ITS), che ora assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy). L'applicazione, infatti, dei decreti attuativi che verranno emanati dal Ministero dell'Istruzione a seguito dell'entrata in vigore della suddetta norma, richiederà un aggiornamento dei requisiti e dei contenuti dei percorsi ITS, il recepimento delle nuove aree tecnologiche di riferimento e dei relativi profili professionali, l'adozione di una disciplina regionale per il riconoscimento e l'accreditamento degli ITS Academy, stabilendo eventuali criteri aggiuntivi rispetto a quelli nazionali. Sarà, inoltre, necessario provvedere alla definizione del nuovo piano triennale regionale di programmazione delle attività formative ITS e IFTS, e, pur garantendo l'attenzione a rispondere ai fabbisogni delle imprese regionali, si dovrà tener conto anche delle linee generali di indirizzo definite a livello nazionale.

In linea con gli obiettivi del PNRR di raddoppio del numero di iscritti e di diplomati, l'Amministrazione regionale conferma l'obiettivo di aumentare l'offerta formativa (biennio 2020-2022 e biennio 2021 – 2023: 15 corsi attivati e biennio 2022-2024: 23 corsi approvati) nell'arco del medio periodo, nonostante il trend demografico regionale non sia favorevole e sia presente un progressivo calo della popolazione scolastica.

Per quanto concerne i percorsi IFTS si prevede di continuare a garantire un'offerta formativa annuale, su base regionale, pari a 20 percorsi. Inoltre, sempre in linea con le previsioni del PNRR e con le disposizioni contenute nella sopracitata legge 99/2022, si prevede la promozione di forme di raccordo tra gli ITS Academy, il sistema dell'istruzione e universitario per lo scambio di buone pratiche e la condivisione di laboratori. A tal fine si conferma il Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 fra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le Associazioni datoriali, le Fondazioni ITS e l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia con l'intento di favorire un maggiore raccordo tra le Fondazioni per armonizzare e potenziare l'offerta formativa, nonché garantire alle Fondazioni stesse una maggiore visibilità e incisività rispetto alle azioni di orientamento dei giovani e una maggiore efficienza ed efficacia operativa del sistema ITS regionale.

Un ulteriore obiettivo è quello di mantenere il tasso di occupazione a 12 mesi dalla conclusione dei percorsi ITS in linea con il trend degli ultimi anni. A tal proposito si precisa che, con riferimento ai diplomati dell'anno 2020, nel 2021 il citato tasso di occupazione a 12 mesi è stato del 81,8%, a fronte di una media nazionale dell'80%, tornando ad essere superiore alla media nazionale dopo una lieve flessione registrata nel 2020.

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

Si precisa infine che nel corso del 2022 è stata avviata una collaborazione con le scuole di musica non statali della regione e con le loro associazioni, volta alla definizione di un nuovo testo di legge regionale che istituisce l'Elenco regionale delle scuole non statali di musica del Friuli Venezia Giulia e disciplina il finanziamento dei corsi di studio pre-AFAM e con programma didattico di tipo libero in uno strumento musicale o in canto, nonché dei progetti didattici musicali realizzati da associazioni di rete tra Enti gestori di scuole non statali di musica. L'approvazione della suddetta legge è prevista a fine 2022, per entrare in vigore in parte nel 2023 e in parte nel 2024.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

L'importante e strutturale calo demografico della popolazione in età scolastica rende necessaria una graduale e ponderata **riforma dell'attuale distribuzione dei punti di erogazione del servizio scolastico**: per l'elaborazione della quale si attiverà un processo partecipato con la Direzione competente in materia di istruzione, l'Ufficio Scolastico Regionale e gli amministratori locali, tenendo ben presente la necessità di tutelare studenti, famiglie, lavoratori e comunità. In quest'ambito si valuteranno sia la situazione complessiva degli edifici che contengono scuole, pubbliche e private, che le necessità.

Verranno monitorati gli interventi finanziati dalle varie **linee contributive del PNRR relative alle scuole**, fornendo assistenza agli Enti anche attraverso la Task Force Edilizia Scolastica.

Proseguirà l'attività di concessione di contributi con fondi europei, statali e regionali per l'**attuazione di interventi strutturali dichiarati indifferibili ed urgenti**, di ristrutturazione e mitigazione del rischio sismico, di messa in sicurezza per l'adeguamento alle prescrizioni antincendio, di efficientamento energetico o di abbattimento di barriere architettoniche.

La Direzione centrale infrastrutture e territorio fungerà altresì da punto di raccordo della programmazione degli interventi di competenza degli Enti di decentramento regionale - EDR, deputati alla realizzazione degli interventi di edilizia scolastica negli istituti di scuola secondaria superiore, per monitorare lo stato di avanzamento delle risorse assegnate.

In attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni previsto dal D.lgs. 65/2017, con la finalità di consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, verrà predisposto e gestito il **Piano di Azione regionale per sostenere gli investimenti a favore dei servizi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia** in raccordo con gli interventi finanziati con fondi regionali, ricompresi nella missione 12, e i fondi del PNRR.

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Linea strategica 7: Cultura e turismo di qualità****Programmi**

- 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico
- 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale cultura e sport

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Politiche da adottare:**Direzione centrale cultura e sport**

Nel corso del 2023 la Regione prevede di sostenere, finanziare e promuovere gli eventi culturali organizzati dagli operatori culturali regionali specificamente dedicati ed inseriti nel percorso di avvicinamento a **"GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della cultura 2025"**. Gli eventi saranno finalizzati a promuovere la competitività, l'attrattività del territorio regionale e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del Friuli Venezia Giulia, nella prospettiva che **"GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della cultura 2025"** costituisca una straordinaria occasione di promozione e di sviluppo del tessuto creativo e culturale del territorio. In tale contesto, la Regione intende altresì porsi come soggetto di raccordo e coordinamento con Zavod **"GO! 2025 Nova Gorica - Gorizia"** e con **"Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) Territorio dei comuni: Comune di Gorizia (I), Mestna občina Nova Gorica (Slo) e Občina Šempeter-Vrtojba (Slo)"**.

La Regione continuerà anche nel 2023, a sostenere **la tutela e la valorizzazione dei beni culturali**. In questa prospettiva, al fine di perseguire l'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili), continuerà a supportare i **Musei di interesse regionale**, il **Sistema bibliotecario regionale** e gli **Ecomusei** riconosciuti di interesse regionale con incentivi a sostegno delle loro attività.

Verranno inoltre sovvenzionati progetti di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ampliamento o di ristrutturazione edilizia, rinnovo di allestimenti e acquisto di attrezzature relativi a Musei di proprietà comunale al fine di tutelare il patrimonio culturale regionale e di evitare il deterioramento di edifici sedi di raccolte museali di alto pregio storico e culturale.

La Regione intende sostenere anche nel 2023 la co-progettazione con operatori culturali regionali, privati e pubblici, e con le Direzioni centrali dell'Amministrazione, di **eventi culturali** che, in coerenza con il PNRR, coniughino i **temi della sostenibilità ambientale e della lotta a fragilità sociale post-pandemica**, offrendo occasioni di occupazione ai lavoratori del settore culturale, rafforzando il sostegno alle famiglie e favorendo la fruizione culturale "di prossimità" dei residenti e dei turisti slow. A questo scopo, gli eventi potranno essere realizzati anche in contesti diversi da quelli tradizionalmente adibiti alla fruizione culturale (ad esempio si cita la rassegna **"Palchi Nei Parchi"**).

Proseguiranno nel 2023 le attività inerenti l'Accordo multisettoriale 2021-2023 per la promozione della lettura in età 0-18 nella Regione Friuli Venezia Giulia - **Progetto LeggiAMO 0-18**, mettendo al centro della propria azione problematiche, bisogni e target relativi anche al tema della fragilità sociale. Continuerà il viaggio della Biblioteca itinerante di Nessuno Escluso, che sta attraversando le comunità montane della Regione. La **"Summer School"**, una giornata formativa intensiva e multitarget, organizzata in sinergia tra tutti i partner e rivolta a docenti, bibliotecari, operatori e amministratori regionali, per stabilire e rafforzare relazioni e alleanze educative, presentato per la prima volta nel 2021, vedrà una nuova edizione potenziata nel 2023, con nuovi contenuti e numerosi esperti di settore. Nel 2023 l'iniziativa **"LeggiAMO! a Scuola"** dedicata agli Istituti scolastici della Regione (15 minuti di lettura in classe ogni

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

giorno) sarà estesa a ben 325 scuole e inoltre, vedrà un'importante collaborazione con "Il Piccolo". Il Progetto infatti sarà raccontato, attraverso le pagine, il sito web e i social del quotidiano, partendo proprio dalla voce, dai visi, dalle emozioni dei bambini, che diventeranno dei veri e propri giornalisti. Il progetto LeggiAMO 0-18 nel 2023 sarà coinvolto nelle attività di preparazione del 39° Congresso Internazionale IBBY 2024 che si svolgerà a Trieste: la Regione ospiterà, infatti, la capitale internazionale della letteratura e delle illustrazioni per l'infanzia.

Nel 2023 l'Amministrazione regionale rinnoverà la sua strategia culturale integrata attraverso la **progettazione europea** al fine di rafforzare e consolidare il settore, anche in considerazione della convinzione che rappresenti un driver per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio, in sinergia con le risorse regionali e nazionali dedicate a cultura e creatività. Grazie ai progetti di cooperazione territoriale e le politiche di supporto alle imprese culturali e creative (ICC), nel 2023 vedremo lo sviluppo di nuove proposte. Si potenzierà il ruolo delle ICC per lo sviluppo urbano sostenibile, la crescita economica del settore e il suo ruolo di traino per il turismo.

Nel 2023 il sostegno alle ICC sarà garantito attraverso un percorso costruito con gli stakeholder per organizzare la seconda edizione della Fiera della cultura e della creatività. Saranno realizzati incontri di riflessione e confronto in vista della prossima Fiera, in occasione di Nova Gorica – Gorizia 2025.

Saranno sostenuti progetti innovativi quali luoghi votati alla **creazione performativa contemporanea** e alla diversità artistica, che consentano ad artisti di fruire di periodi di permanenza qualificati da crescita professionale e produzione artistica. Per il triennio 2022-2024 la Regione ed il Ministero della cultura cofinanziano, tramite bando pubblico, progetti di residenze creative e culturali per artisti sul territorio. Tali attività sono funzionali allo sviluppo, all'innovazione e al rinnovamento del sistema dello spettacolo dal vivo nel contesto territoriale in cui si trovano ad operare.

All'interno della strategia regionale verrà data importanza alla costruzione di un modello di governance in grado di supportare e rafforzare, grazie al civic engagement, il ruolo della cultura, anche quale attivatore del processo di trasformazione urbana sostenibile e quale elemento di sviluppo del benessere delle persone. Si lavorerà all'attuazione di azioni specifiche all'interno dei programmi operativi FESR e FSE+ per il periodo di programmazione UE 2021-2027.

Nell'ambito del **PNRR** la Regione proseguirà nella realizzazione degli interventi ivi previsti, con particolare riguardo alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", per i seguenti interventi:

Intervento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale".

Intervento 2.1 "**Attrattività dei Borghi**", linea di intervento A, a seguito dell'individuazione di Borgo Castello a Gorizia quale progetto pilota regionale, quale soggetto attuatore esterno.

Intervento 2.2 "**Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale**".

Intervento 2.3 Programmi per la valorizzazione dell'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte".

Con i conferimenti alla Fondazione Aquileia, la Regione conferma la centralità attribuita al progetto di valorizzazione delle aree di interesse archeologico della Città di Aquileia e delle aree urbane ad essa correlate, nonché allo sviluppo turistico e culturale del sito. A questo fine la Regione prosegue nell'azione di sostegno al sito UNESCO di Aquileia, in collaborazione con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio e il Comune di Aquileia, mediante l'azione di ausilio dell'**Ufficio Unico per Aquileia** per la realizzazione di importanti interventi sul territorio.

Inoltre al fine di mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas sostenuti da sale teatrali, sale cinematografiche, centri di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica, musei ecomusei e biblioteche l'Amministrazione regionale corrisponderà un contributo una tantum ai soggetti proprietari o ai soggetti gestori di detti enti a parziale ristoro dei maggiori oneri sostenuti per il pagamento di fatture emesse nel periodo 1 ottobre 2021 - 30 settembre 2022, rispetto alle fatture emesse nel periodo 1 ottobre 2018 - 30 settembre 2019, in conseguenza dell'aumento dei costi energetici.

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Il patrimonio immobiliare di proprietà regionale si compone di alcuni cespiti di notevole pregio architettonico che per loro natura rientrano nella categoria del **demanio culturale**. Nel 2023 proseguirà l'attività di verifica dell'interesse

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

culturale dei beni immobili, oltre ai consueti interventi di manutenzione ordinaria e di restauro volti a garantire la sicurezza e la funzionalità dei beni di rilevanza storico-architettonica.

Più in particolare, nel 2023 si effettueranno i seguenti interventi: la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori di restauro dell'Esedra di levante di Villa Manin in Passariano; l'esecuzione di lavori di risanamento conservativo di due immobili di pregio storico architettonico, di proprietà regionale, in uso al Collegio del Mondo Unito di Duino per lo svolgimento di attività didattiche e l'accoglienza degli studenti, quali la foresteria facente parte del complesso storico adiacente al castello e l'immobile denominato "Ples"; infine, verranno effettuati i lavori di risanamento conservativo delle coperture dell'immobile denominato "casa Tasso" a Gorizia nonché la messa in sicurezza di alcuni manufatti all'interno del parco di San Giovanni a Trieste.

Per quanto attiene al Piano Stralcio "Cultura e Turismo", periodo 2014-2020, di cui alla scheda-intervento n. 11 "**Porto Vecchio di Trieste**" (finanziamento di 50 milioni di euro finalizzato alla riqualificazione dell'area portuale), nel corso del 2021 si è concluso uno dei quattro interventi previsti (l'lotto di urbanizzazione) e nel 2023 proseguirà l'assegnazione dei contributi ai soggetti attuatori e al monitoraggio delle attività di competenza per quanto riguarda l'avanzamento progettuale e realizzativo degli altri interventi. Una volta individuati definitivamente ed acquisiti gli immobili di interesse per la realizzazione del Polo unico amministrativo regionale, si proseguirà con le attività tecniche finalizzate alla realizzazione dell'intervento.

Per quanto attiene alla gestione delle aree demaniali proseguirà l'attività istruttoria dei procedimenti volti al rilascio di nuove concessioni con il riconoscimento delle **concessioni demaniali marittime**, nel rispetto dei principi eurounitari, di quanto previsto dalle sentenze 17/2021 e 18/2021 dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato e in attuazione della normativa vigente.

Relativamente al demanio marittimo di competenza regionale con finalità turistico ricreativa, diporto nautico e piccola cantieristica, l'attività finora svolta ha interessato un totale di 158 istanze pubblicate, delle quali, al netto di una decina di rinunce, sono state perfezionate 115 concessioni demaniali marittime con nuova scadenza al 31.12.2033 (72%). Sono, inoltre, state rilasciate 10 nuove concessioni demaniali marittime di lunga durata, in considerazione degli investimenti proposti. In questo ambito proseguirà l'azione amministrativa finalizzata alla formalizzazione delle concessioni per gli utilizzi di acqua marina nell'ambito di Aprilia marittima e nel corso del prossimo triennio proseguiranno gli adempimenti volti all'affidamento in concessione delle aree demaniali marittime per la realizzazione di un approdo nautico-turistico, in zona ex S.A.F.I.CA in Comune di Grado, località Riva Brioni.

Nel prossimo triennio entrerà in vigore il Piano di utilizzo del demanio marittimo statale con finalità diportistica, attualmente in corso di perfezionamento, e sarà dato avvio alla pianificazione di settore relativa alle aree demaniali della laguna di Marano e Grado (PUD – MAR). Saranno, inoltre, gestite le concessioni demaniali marittime trasferite dal Comune di Grado alla Regione in attuazione dell'Accordo per il rilascio di concessioni e di autorizzazioni demaniali, insistenti in tutto o in parte su beni intavolati a nome del Comune di Grado o a nome della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – demanio marittimo, nella Laguna di Marano – Grado, sottoscritto in data 5.5.2022.

Direzione generale

La L.R. 26/2020 ha previsto l'istituzione di un Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'**informazione radiotelevisiva locale** per il triennio 2021-2023 al fine di valorizzare il ruolo delle emittenti radiofoniche e televisive locali con sede legale ed operativa in Friuli Venezia Giulia, consentendo loro di continuare a svolgere il servizio informativo di interesse generale sul territorio attraverso la quotidiana produzione e trasmissione di approfondita informazione locale a beneficio dei cittadini della regione.

Il Fondo sopra citato è confermato anche per l'ultima annualità 2023 prevista dalla legge regionale e pertanto proseguiranno le attività amministrative relative al riconoscimento ai beneficiari dei contributi di competenza dell'anno indicato.

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea strategica 7: Cultura e turismo di qualità

Programmi

- 01 Sport e tempo libero
- 02 Giovani

Strutture organizzative interessate

- Direzione centrale cultura e sport
- Direzione generale

Politiche da adottare:

Direzione centrale cultura e sport

Per realizzare un'azione di promozione e di sviluppo delle attività motorie e sportive, a carattere amatoriale e agonistico, su tutto il territorio regionale, in tutte le discipline sportive e per tutte le fasce di età, anche promuovendo la collaborazione con le istituzioni del territorio regionale e l'associazionismo sportivo, la Regione continuerà anche per l'anno 2023 a sostenere il mondo dello sport attraverso la linea contributiva a sostegno dell'organizzazione delle **manifestazioni sportive**, agonistiche e amatoriali, anche a carattere transfrontaliero, nel territorio del FVG.

L'anno 2023 vedrà la Regione impegnata nel percorso finale di supporto all'organizzazione all'evento sportivo denominato **"EYOF FVG 2023, XVI Festival Olimpico della Gioventù Europea"**, che si terrà dal 21 al 28 gennaio 2023 sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e anche nei vicini paesi dell'Austria (Spittal) e della Slovenia (Planica). Si tratta della 16ª edizione invernale di un evento multisport con caratteristiche analoghe ai Giochi olimpici, dedicata a giovani atleti (dai 14 ai 18 anni) dei Comitati Olimpici Nazionali Europei. L'organizzazione di tale evento è stata assegnata alla Regione Friuli Venezia Giulia e ai suoi Comuni montani da parte dell'Assemblea Generale COE.

La Regione proseguirà a sostenere l'evento, tramite un fondo di anticipazione di cassa per garantire la liquidità necessaria per le spese di gestione delle attività generali, di promozione e di rappresentanza dello stesso, fondo che sarà poi reintegrato dal Comitato medesimo a seguito di introito del trasferimento previsto da una convenzione con il Dipartimento sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Al fine di sostenere le attività sportive e lo sport di base, gravemente colpito dagli effetti economici derivanti dalla crisi energetica in corso, per il 2023 la Regione proseguirà il supporto, iniziato nell'ultimo trimestre del 2022, alle Associazioni sportive dilettantistiche senza fini di lucro proprietarie di impianti sportivi o che dispongano di un titolo giuridico per la gestione di impianti sportivi sia pubblici che privati, con contributi per l'abbattimento delle spese dei costi energetici.

Direzione generale

Ai sensi della L.R. 3/02 l'Amministrazione Regionale finanzia, tramite il Comitato regionale del CONI, l'attività istituzionale delle **società sportive non professionistiche** che hanno sede in regione e che, nei diversi sport di squadra, ancorché con la partecipazione alle gare in modo singolo da parte degli atleti, militano nei campionati di rango più elevato fra quelli rappresentati in regione. L'attribuzione dei finanziamenti è disciplinata dal "Regolamento per la concessione dei finanziamenti alle società sportive non professionistiche regionali".

Per l'anno agonistico 2022-2023 si proseguirà con le attività di riparto, impegno e liquidazione dei finanziamenti stanziati sul bilancio regionale a favore delle società sportive non professionistiche regionali, sulla base della proposta formulata dal CONI Comitato regionale Friuli Venezia Giulia, nonché con le istruttorie relative alla rendicontazione dei contributi di competenza dell'anno agonistico precedente.

Missione 7: Turismo**Linea strategica 7: Cultura e turismo di qualità****Programmi**

01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Strutture organizzative interessate :

Direzione centrale attività produttive e turismo

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:**Direzione centrale attività produttive e turismo**

Nell'anno 2021 è stata avviata l'attività a valere sul Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 degli investimenti volti al recupero e alla **valorizzazione di luoghi simbolo a valenza turistica** del Friuli Venezia Giulia.

Per la valorizzazione del Santuario e del borgo del **monte Lussari** si procederà all'affidamento dell'incarico di progettazione e all'approvazione delle diverse fasi progettuali, con l'avvio dell'iter di acquisizione di tutti i pareri e delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei lavori. È stato reso disponibile uno studio di perfettibilità per la valorizzazione del Santuario di Castelmonte e l'anno 2023 sarà dedicato all'affidamento dei servizi di progettazione; conseguentemente sarà avviato l'iter di acquisizione di tutti i pareri e autorizzazioni per la realizzazione dei lavori, tra cui la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, le procedure espropriative e la variante urbanistica.

Per la riqualificazione e messa in sicurezza della **"Terrazza a Mare"** di Lignano Sabbiadoro (per una spesa complessiva di 13 milioni di euro, suddivisa in 3 milioni di euro per l'anno 2022, 10 milioni di euro per l'anno 2023) a ottobre 2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica. Nel 2023 si procederà con l'approvazione delle fasi successive di progettazione e con l'affidamento dell'appalto dei lavori, inoltre è stato avviato l'iter di trasferimento al demanio regionale della Terrazza a Mare con la Commissione paritetica.

Si prevede un'accelerazione delle azioni di riqualificazione delle principali località balneari e di alcuni progetti in corso, come le **Terme di Grado**, rispetto al quale a ottobre 2021 è stata affidata la gara d'appalto per la stipula del contratto relativo al primo lotto dei lavori di riqualificazione per un importo pari a 5 milioni di euro: in linea con il cronoprogramma, la consegna dell'opera è prevista a maggio 2023.

Sempre nell'ambito del PR FESR 2021-2027 FVG, è stata individuata una linea di intervento, che verrà attuata dal servizio turismo e commercio, a **sostegno della competitività e del rafforzamento strutturale delle imprese del settore turistico** attraverso incentivi a sostegno, il cui bando auspicabilmente sarà approvato entro il primo quadrimestre del 2023, coerentemente con le tempistiche di evasione del negoziato sul Programma da parte dei competenti Uffici della Commissione europea.

Inoltre, verranno attuati interventi per la fruizione in sicurezza dei percorsi turistici in conformità a strategie territoriali già avviate e consolidate, quali la Rete dei cammini del Friuli Venezia Giulia e la Rete della mobilità lenta. In argomento, proseguiranno anche nel 2023 le azioni di sostegno dell'infrastrutturazione turistica da parte degli Enti locali per la RECIR (rete ciclistica regionale).

Relativamente ai poli sciistici regionali, al fine di migliorarne l'offerta, nel 2022 si è registrata l'integrazione di Sappada nel sistema FVG, quale polo montano regionale di eccellenza. Verranno implementati importanti investimenti su tutti i Poli montani regionali, nell'ottica di destagionalizzare il turismo montano (Piano investimenti Montagna 365), nonché tramite incentivi finalizzati agli insediamenti turistici.

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

A partire dal 2020, sono stati avviati e proseguiranno i primi interventi da parte di **PromoTurismoFVG** che, anche per il triennio 2021-2023, prevedono la realizzazione sia di nuove piste (allargamento demanio sciabile), sia di bacini idrici per potenziare l'innevamento artificiale, come pure sostituzioni di impianti datati e la realizzazione di nuovi collegamenti funiviari, atti a consentire la fruizione delle località montane anche al di fuori del classico periodo invernale. In particolare, risulta in corso la progettazione dell'intervento per un nuovo impianto funiviario di Sappada 2000.

Continua l'attività dell'organo di sorveglianza sugli impianti a fune, con le periodiche verifiche e prove funzionali sugli impianti, propedeutiche alla messa in esercizio, una sessione d'esame per l'abilitazione a capi servizio e direttori di esercizio, la partecipazione a prove di soccorso ed evacuazione della linea, la modifica delle concessioni per nuovi lavori sulle linee, il rinnovo delle concessioni in scadenza.

In ordine alla competenza della Direzione centrale attività produttive e turismo afferente la concessione per l'esercizio di funivie e piste da sci e l'esercizio della vigilanza sulla relativa sicurezza di esercizio, è in corso la riforma organica della materia. Infatti, se da un lato la disciplina in materia di **impianti a fune in servizio pubblico** risulta molto datata (L.R. 15/1981), dall'altro lato si rende necessario anche attivare un nuovo e concreto coordinamento degli interventi di natura turistica operati da PromoTurismoFVG nei territori montani.

L'iter per una complessiva revisione della L.R. 15/1981 "Disciplina degli impianti a fune in servizio pubblico per il trasporto di persone e delle piste da sci", avviato nel primo semestre 2022, si è concretizzato nell'adozione della L.R. 11/2022 "Riordino delle disposizioni in materia di impianti a fune, di aree attrezzate nei poli turistici montani invernali ed estivi, nonché disposizioni in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali di cui al decreto legislativo 40/2021. Entro la fine del 2022 verrà adottato il Regolamento di attuazione della predetta Legge regionale.

La nuova normativa fornirà per l'anno 2023 alla Regione, a Promoturismo, ai Comuni e al territorio regionale uno strumento di lavoro unico e funzionale, racchiudendo in un unico testo la disciplina della gestione della montagna regionale per gli interventi di sviluppo produttivo correlato al sistema turistico e darà altresì attuazione alla nuova normativa nazionale prevista dal d.lgs. 40/2021 recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali.

Inoltre, in attuazione della L.R. 3/2021 - **Sviluppopolmpresa**, sono previste innovative forme di intervento a favore delle imprese del settore turismo con finalità di ammodernamento delle strutture ricettive turistiche (anche non alberghiere) e di supporto alla domanda del settore. A titolo di esempio, anche nell'anno 2022 è stata riproposta la linea contributiva a favore delle persone fisiche proprietarie di **unità abitative ammobiliate ad uso turistico**; in considerazione del successo riscontrato, tale modulo procedimentale è stato esteso anche alle unità abitative da destinare, una volta ristrutturate, alle attività di **albergo diffuso**. Al fine di favorire le unità abitative ammobiliate ad uso turistico e le locazioni per vacanze entro l'anno 2022 sarà approvato un regolamento per garantire ai Comuni una contribuzione a fronte dell'abbattimento di parte delle imposte locali gravanti sulle persone fisiche proprietarie di tali immobili.

Il comparto turistico regionale ha acutamente accusato gli effetti della contingenza pandemica, ed il settore delle agenzie viaggio e tour operator, in modo particolare, ne è risultato molto colpito. Per fare fronte a tale criticità, è stato istituito l'apposito **Albo regionale delle agenzie viaggio e tour operator**, cui possono richiedere l'iscrizione gli operatori in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale per l'esercizio dell'attività di cui trattasi, che abbiano sede legale e operativa sul territorio regionale. Per tali operatori, entro l'ultimo trimestre 2022 verranno attivati appositi interventi contributivi per l'abbattimento delle spese di gestione, per la creazione di pacchetti in grado di generare *incoming*, nonché contributi per favorire l'emissione di biglietti aerei da e per l'aeroporto del FVG.

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Nel 2023 si proseguirà con lo sviluppo e l'attuazione di azioni volte alla promozione del territorio e al sostegno del comparto turistico correlate all'utilizzo dei **servizi di trasporto pubblico regionale e locale**.

Tra i servizi ricompresi nella programmazione ed eventualmente da rimodulare, rientrano i servizi ferroviari con materiale storico (ferrovia turistica Sacile-Gemona e altre linee ferroviarie), la sperimentazione dei servizi bici+bus, i servizi transfrontalieri sperimentali verso Austria e Slovenia, i collegamenti marittimi sperimentali, i servizi TPL automobilistici flessibili e azioni di miglioramento dell'accessibilità e valorizzazione del territorio tramite TPL legate ad eventi quali la Capitale Europea della Cultura GO! 2025 e altri eventi di rilievo.

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Linea strategica 5: Grandi infrastrutture e Piano di governo del territorio****Programmi**

- 01 Urbanistica e assetto del territorio
- 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:**Direzione centrale infrastrutture e territorio**

Si prevede anche nel 2023 di continuare nel finanziamento delle azioni indicate nel "Programma regionale delle **politiche abitative**" per il triennio 2020-2022, destinate a edilizia sovvenzionata (ATER), edilizia convenzionata, edilizia agevolata assieme alle garanzie integrative (cd. "contributi per la prima casa"), installazione di ascensori e sostegno alle locazioni.

Per la **sicurezza sismica e statica** e l'**efficientamento energetico sugli alloggi ERP** sono stati riconosciuti alla Regione FVG quasi 62 milioni di euro a valere su fondi PNRR. Per l'utilizzo di tali stanziamenti, conclusa la progettazione e indette le gare per l'affidamento dei lavori entro il 31/12/2022, nel 2023 si continuerà ad erogare le risorse nazionali sulla base delle tempistiche stabilite dallo Stato.

Con riferimento a **contributi per soggetti pubblici** nel corso del 2023 si darà attuazione alle iniziative di sostegno economico a favore di Enti Locali:

- per la riqualificazione dei centri minori con popolazione inferiore a 30.000 abitanti, ai sensi della L.R. 2/2000, per opere relative a immobili comunali, viabilità, arredo urbano ed edilizia scolastica, con priorità nel 2023 ai municipi e ad interventi finalizzati alla sicurezza e al risparmio energetico degli edifici, con attenzione agli obiettivi di **transizione ecologica** contenuti nella programmazione nazionale;
- per la **prevenzione del rischio sismico**, attraverso interventi di rafforzamento locale, miglioramento, adeguamento strutturale su edifici pubblici strategici e rilevanti, ai sensi delle Ordinanze della Protezione Civile nazionale del 2009 e seguenti; in particolare nel corso del 2023 si darà attuazione alla selezione di interventi a seguito dell'emissione dell'ordinanza 780 del 20 maggio 2021, oltre che all'impegno ed erogazione delle risorse già disponibili sulle graduatorie approvate;
- per l'**eliminazione delle barriere architettoniche** la L.R. 10/2018 prevede dal 2022 la concessione di contributi nella misura massima pari al 70 per cento del costo complessivo dell'intervento e, in ogni caso, nell'importo di 50.000 euro;
- per le opere concertate nelle politiche di sviluppo tra la Regione e gli Enti locali ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 20/2020 e nelle deliberazioni attuative della Giunta regionale, attraverso nuovi impegni e il proseguimento dei procedimenti già avviati.

In analogia alle politiche di sostegno economico avviate nel corso degli anni 2021 e 2022, qualora gli **aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione**, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici proseguano anche nell'anno 2023, la Direzione centrale Infrastrutture e territorio potrà proporre la concessione di ulteriori finanziamenti per gli appalti pubblici di lavori finanziati, in tutto o in parte, con fondi regionali.

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Nel triennio 2022-2024 si avvierà e progressivamente realizzerà un processo di **digitalizzazione degli interventi contributivi in materia di edilizia**, digitalizzando sia la fase di front-office che quella di back-office, con opportune semplificazioni degli adempimenti a carico delle parti istanti.

Nel corso del 2023, per affrontare il caro energia, si darà vita a un **Ecobonus regionale** che permetterà di sostenere l'efficientamento energetico delle abitazioni, abbattendo il costo per l'installazione di impianti con pannelli fotovoltaici e solare termico, che possono garantire un autoapprovvigionamento energetico e conseguentemente permettere di ridurre in maniera consistente il costo dell'energia.

In termini di accessibilità, la Regione continua nel percorso di supporto ai Comuni per la predisposizione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e per la realizzazione del progetto di mappatura generale dell'accessibilità.

Proseguono inoltre le attività amministrative legate all'entrata in vigore del Piano Paesaggistico Regionale e del suo aggiornamento, con contestuale semplificazione delle procedure, e all'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio, cui si abbinerà la riforma dell'ordinamento urbanistico regionale.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Linea strategica 6: Mondo agricolo e ambiente****Programmi**

- 01 Difesa del suolo
- 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 03 Rifiuti
- 04 Servizio idrico integrato
- 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
- 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Politiche da adottare:**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile**

In tema di **rifiuti** sono attivi numerosi strumenti finanziari volti a ridurre la produzione di rifiuti e a disincentivare lo smaltimento in discarica rendendone esplicite le esternalità negative. Tra questi rientra il trasferimento del 60 per cento del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi (L. 549/1995 art. 3), dovuto alle Regioni, ai Comuni ove sono ubicate le discariche o gli impianti di incenerimento senza recupero energetico e ai Comuni limitrofi, interessati dal disagio provocato dalla presenza della discarica o dell'impianto: tale attività proseguirà anche nel 2023.

Sono in corso di definizione le modalità di ripartizione della restante quota del 40% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti, destinata al Fondo per l'ambiente di cui all'articolo 11 della L.R. 5/1997, per attività quali la realizzazione degli interventi sostitutivi da parte dei Comuni finalizzati alla chiusura degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, della produzione dei rifiuti e la copertura dei maggiori costi derivanti dall'applicazione della tariffa puntuale del servizio di igiene urbana.

Si intende continuare anche nel 2023 ad incentivare, attraverso apposite misure contributive a favore di Comuni e privati, iniziative volte alla **riduzione della produzione dei rifiuti in plastica monouso e in plastica oxo-degradabile** che siano coerenti con le azioni di cui al Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti. Inoltre sarà effettuato un piano di comunicazione correlato alle azioni indicate dal Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti.

Ai sensi della L.R. 26/2020 art. 5, per favorire la raccolta e il trattamento dei rifiuti rinvenuti in mare o nei tratti di litorale, nell'ambito del progetto regionale **"aMare fvg"**, sono trasferite ai Comuni costieri risorse per raccogliere e trattare i rifiuti rinvenuti dai pescatori nel corso delle attività di pesca e dai diportisti durante la navigazione, i rifiuti rinvenuti nell'ambito di iniziative di pulizia dei fondali e degli specchi d'acqua, nonché i rifiuti spiaggiati rinvenuti nel corso di specifiche attività di pulizia dei tratti di litorale non in concessione. Si intende attivare una iniziativa simile per l'area del Carso, considerata anche la situazione emergenziale che si è verificata con gli incendi della scorsa estate.

Al fine di massimizzare il riciclo di materia presente nei rifiuti indifferenziati, la Regione ha avviato con Illycaffè e Nestlé un progetto pilota per il riciclo delle capsule esauste di caffè in plastica, visto il significativo incremento di tale frazione di rifiuti. Terminata la fase pilota, sarà necessario valutare la possibilità di scalare il progetto a livello industriale con l'obiettivo di realizzare un impianto a servizio del Nord Est italiano.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

A seguito dell'approvazione nel 2020 del **Piano regionale di bonifica dei siti contaminati**, è proseguita l'attuazione delle azioni in esso previste.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1222/2021 sono state approvate le linee guida regionali relative ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e la corrispondente modulistica, che deve essere utilizzata per la presentazione delle istanze e della documentazione, in attuazione di una specifica azione di Piano. Parallelamente è stata pubblicata sul sito istituzionale una specifica procedura da seguire per i casi di bonifica in aree limitrofe a corsi d'acqua, per gli interventi che coinvolgono contemporaneamente competenze afferenti sia la Parte terza che la Parte quarta del D.Lgs. 152/2006. Nel corso del 2023 proseguirà l'attività divulgativa volta ad uniformare sul territorio regionale il comportamento degli Enti coinvolti e l'eventuale aggiornamento delle linee guida e relativa modulistica, qualora necessari. Si prevede altresì di approvare il regolamento regionale disciplinante gli interventi consentiti nei siti in bonifica ai sensi dell'art. 242-ter del D.Lgs. 152/06.

Sono proseguiti e continueranno anche nel 2023 i lavori del tavolo tecnico, formato da vari soggetti competenti in materia (ARPA FVG, Aziende sanitarie, Università, Enti di ricerca, Capitanerie di Porto, Ordini professionali, A.U.S.I.R., Autorità di bacino, Consorzi Industriali, ecc.) e con la partecipazione, tramite l'ANCI, dei Comuni, volti alla definizione delle migliori tecnologie disponibili applicabili ai siti da bonificare e della stima economica degli interventi necessari.

Tra le attività più rilevanti rientrano l'individuazione e previsione delle risorse economiche per la bonifica dei siti, ove la Pubblica Amministrazione deve farsi carico delle spese, e l'aggiornamento della graduatoria di priorità degli interventi approvata annualmente. Tali attività proseguiranno anche nel 2023. Inoltre il filone contributivo inizialmente previsto dalla L.R. 20/2015 e dal relativo Regolamento del 2015 è stato sdoppiato. Le modifiche regolamentari hanno effetto sui contributi erogati a partire dal 2021.

In attuazione del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269/2020, è stato sottoscritto con il Ministero della transizione ecologica un accordo per la **bonifica del sito orfano**, individuato con il codice regionale UD/BSI/133 e ricadente in comune di Premariacco, a valere sul piano nazionale di bonifica del sito. Sono inoltre stati individuati e segnalati al Ministro ulteriori tre siti orfani che troveranno copertura nelle risorse finanziarie rese disponibili dal PNRR per la Regione Friuli Venezia Giulia. Per questi ulteriori tre siti, individuati e segnalati, sarà stipulato l'accordo con il Ministero.

Relativamente alla **difesa del suolo**, si intende proseguire le politiche per una sua corretta attuazione sia per gli aspetti strutturali che non strutturali. I primi sono costituiti essenzialmente dalla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua prevista e disciplinata dal Piano gestione rischio alluvioni. La L.R. 11/2015, nel classificare i corsi d'acqua assegnando i compiti di manutenzione a Comuni, Consorzi e Regione, attribuisce la competenza alla Regione per finanziare tutti gli interventi manutentivi. Il 2021 ha visto un ulteriore finanziamento ai Comuni per gli interventi sui corsi d'acqua minori che si attueranno anche nel 2023. Identica attività viene svolta dai Consorzi di Bonifica che si occupano anche della gestione e manutenzione delle opere di laminazione. Queste costituiscono un presidio essenziale ed obbligatorio per la prevenzione delle inondazioni ed il cui costo di gestione risulta essere una variabile non comprimibile.

Sempre in merito alle misure strutturali, in base alla convenzione stipulata nel 2020, la Regione fornirà il necessario supporto al Commissario Straordinario per il **Rischio Idrogeologico** per l'attuazione degli interventi finanziati dall'accordo di programma del 2011 e successive modificazioni, fra cui rientrano, per citare le più importanti, l'innalzamento del Ponte a Latisana della SS14, il completamento della diaframmatatura del Tagliamento da Latisana a Lignano ed altri interventi per circa 26 milioni di euro. Nel 2022 sarà approvata la procedura di gara per l'appalto di questi lavori. Il 2023 costituirà l'anno cruciale per l'attuazione del PNRR: entro il 31 dicembre andranno infatti contrattualizzati interventi per oltre 38 milioni di euro assegnati con nota di gennaio 2022 dal MITE al Commissario per il rischio idrogeologico.

Relativamente invece alle misure non strutturali, nel 2023 vedranno applicazione due nuovi strumenti: **il nuovo Regolamento di invarianza idraulica**, volto a ridurre il carico sui corsi d'acqua derivante da insediamenti antropici, e **la prima applicazione del sistema integrato di autorizzazione unica ambientale automatizzata** nella parte dell'autorizzazione idraulica.

Infine sempre nel 2023 la Regione concretizzerà un lungo lavoro, durato oltre 4 anni, giungendo alla stipula di 6 contratti di fiume con gli Enti Locali interessati.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Il valore pubblico sul territorio sarà salvaguardato dai danni alle strutture, grazie ad attività di prevenzione e sarà incrementato con la realizzazione di opere, e il miglioramento dell'efficienza di quelle esistenti, ai sensi della L.R. 68/82 e della L.R. 11/2015, tramite investimenti a mitigazione dei dissesti di natura geologica a tutela di centri abitati e infrastrutture comunali. Il progetto Cartografia Geologica Italiana CARG sarà attuato su nuove porzioni di territorio (Gorizia e Sappada) a supporto della pianificazione territoriale e della progettualità tecnica.

L'Italia ha adottato, con delibera CIPE n. 108 del 22 dicembre 2017, la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, un documento che declina e adatta alla realtà nazionale gli obiettivi e i traguardi dell'Agenda 2030. L'articolo 34 del Codice dell'ambiente, poi, ha disposto che ciascuna regione si doti di una propria strategia regionale di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale, indicando il contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere.

A conclusione di un percorso che ha coinvolto tutte le strutture dell'Amministrazione regionale, a fine 2022 sarà approvata la **Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile**, che definirà il contributo del Friuli Venezia Giulia alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, in coerenza con essa, e agli obiettivi dell'Agenda 2030. La Strategia regionale indicherà priorità e azioni che dovranno essere intraprese per una realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La transizione ecologica e il contrasto ai cambiamenti climatici rappresentano una sfida ambientale globale che la Regione deve essere in grado di affrontare, all'interno del quadro di riferimento delineato dagli accordi internazionali sui cambiamenti climatici e dal pacchetto del Green Deal europeo. Per perseguire gli obiettivi generali definiti in termini di decarbonizzazione e di gestione sostenibile delle risorse naturali a seguito dell'approvazione del DDL FVGreen, che è attualmente in discussione al Consiglio Regionale, sarà sviluppata una **Strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici**, che dovrà costituire il processo per la definizione del quadro di orientamento delle politiche regionali finalizzate a ridurre le emissioni di gas a effetto serra o climalteranti, nonché la vulnerabilità territoriale e i rischi legati ai cambiamenti climatici. Le misure e le azioni indicate dalla Strategia saranno poi attuate con le modalità operative indicate da un Piano regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici (**Piano clima regionale**).

Nella primavera del 2023 si svolgeranno a Trieste gli "**Stati generali dello sviluppo sostenibile dell'Alto Adriatico e del Centro Europa**". L'iniziativa coinvolgerà Regioni e Paesi dell'area di riferimento: Slovenia, Croazia, Carinzia, Emilia-Romagna e Veneto, per discutere e concordare azioni comuni sui temi dello sviluppo sostenibile, della transizione energetica e della difesa dell'ambiente.

Con riferimento alla tematica "qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento", entro il mese di dicembre 2022 è prevista l'approvazione definitiva del **nuovo Piano regionale della Qualità dell'Aria**. Il Piano contiene una serie di azioni attuative che toccano i comparti dell'agricoltura, della combustione civile, dei trasporti sia su strada che via mare e dell'industria. Dal 2023 inizieranno quindi a trovare attuazione tutte le azioni individuate nel piano.

Continueranno inoltre ad essere applicate tutte le specifiche prescrizioni nell'ambito delle attività di rinnovo e riesame delle **autorizzazioni integrate ambientali e delle autorizzazioni settoriali alle emissioni in atmosfera**, di cui rispettivamente alla Parte II e V del D.Lgs. 152/2006.

La Regione ha aderito al **progetto europeo PREPAIR (2017-2024)**, (Progetto per il miglioramento della qualità dell'aria del bacino del Po - Po Regions Engaged to Policies of AIR) assieme alle regioni del bacino padano Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto e la Provincia Autonoma di Trento.

A causa delle condizioni meteo climatiche e delle caratteristiche morfologiche del Bacino, le concentrazioni degli inquinanti e del particolato atmosferico sono spesso alte e superano i valori limite. Al fine di ridurre i livelli di inquinamento atmosferico, le Regioni hanno istituito il Tavolo di Bacino Padano ed hanno pianificato azioni comuni con lo scopo di limitare le emissioni nei prossimi anni. La necessità di azioni coordinate ha portato le amministrazioni locali e regionali a sottoscrivere un accordo con l'obiettivo di sviluppare e coordinare azioni di breve e di lungo periodo per migliorare la qualità dell'aria nel Bacino padano. L'Accordo di Bacino, con un proprio Piano di qualità dell'aria, identifica i principali settori su cui agiranno le azioni: la combustione di biomasse, il trasporto di beni e passeggeri, il riscaldamento domestico, l'industria e l'energia, l'agricoltura.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Il progetto PREPAIR mira ad implementare le misure previste dai Piani regionali e dall'Accordo di Bacino su scala maggiore e a rafforzarne la sostenibilità e la durabilità dei risultati: il progetto che coinvolge la valle del Po, le regioni e le città che influenzano maggiormente la qualità dell'aria nel bacino, si estende fino alla regione Friuli Venezia Giulia ed alla Slovenia con lo scopo di valutare e mitigare gli inquinanti anche nell'area del mare Adriatico.

Tra le altre azioni si segnala che la Direzione parteciperà a tutte le attività inerenti la costruzione della Valle dell'idrogeno transnazionale con Slovenia e Croazia e a quelle inerenti il Progetto Bandiera del PNRR della Regione FVG "Valle dell'idrogeno". Inoltre si evidenzia che nel 2023 proseguiranno le attività connesse al ciclo di pianificazione 22-27 del Piano di gestione delle acque con lo svolgimento della procedura pubblica per l'assegnazione degli impianti del sistema derivatorio del Meduna in regime di concorrenza; continuerà altresì l'erogazione dei contributi per la rimozione dell'amianto e quelli relativi alla valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità a favore di Enti pubblici; proseguirà l'attività inerente alla definizione dei procedimenti sanzionatori e di polizia giudiziaria in materia di vigilanza ambientale. È infine in corso, la riorganizzazione delle attività di sorveglianza ambientale con una reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi.

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Al fine di garantire la **gestione forestale sostenibile** è necessario porre in essere tutte le azioni volte ad aumentare l'efficienza della produzione legnosa, sviluppare i mercati di riferimento e tutelare le risorse forestali valorizzando i servizi ecosistemici. La realizzazione, l'adeguamento ed il mantenimento della viabilità forestale è di primaria importanza anche per garantire un tempestivo ed efficace intervento dei mezzi impegnati nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi e consente una migliore efficienza nell'estrazione e nell'approvvigionamento della materia prima.

Per l'aumento della resilienza dei territori in cui il pericolo incendi è più elevato, verranno programmati degli interventi di manutenzione della viabilità sulla base dell'attività di rilievo e pianificazione. Oltre a ciò, si procederà a realizzare gli interventi sui beni agrosilvopastorali di proprietà della Regione interessati anche da interventi di manutenzione degli edifici. Con riferimento agli **incendi boschivi**, proseguirà inoltre nel corso del 2023 l'attività formativa e addestrativa del Corpo forestale regionale (CFR) e l'attività sperimentale di fuoco prescritto, con finalità di lotta alle piante invasive alloctone, ma utilizzabile anche con finalità di contrasto agli incendi. Il numero degli addetti al CFR, attualmente particolarmente ridotto, sarà incrementato a seguito della conclusione del relativo concorso e dello svolgimento dell'apposito corso addestrativo.

Per il rafforzamento della gestione forestale sostenibile, si provvederà ad adeguata formazione e aggiornamento degli operatori forestali e a raccordi sempre più stretti con le imprese di trasformazione grazie all'azione del Cluster legno arredo casa del FVG. La sinergia con le Comunità di Montagna e i Comuni, l'attuazione di specifiche operazioni attraverso il Consorzio Boschi Carnici e la cooperazione con altre istituzioni pubbliche e private, consentirà l'aumento del prelievo legnoso nella Regione, anche di colture legnose afferenti alla pioppicoltura.

Sarà avviato l'iter di approvazione delle modifiche alla L.R. 9/2005 in materia di **prati stabili naturali**. A tal proposito, nel corso del 2023 prenderà avvio l'attività di adeguamento alle finalità di tutela previste dalla Direttiva Habitat delle misure di conservazione sito-specifiche. Risulta altresì necessario, a tale fine, procedere all'aggiornamento della banca dati della biodiversità. Prosegue infine, l'attività del nuovo progetto Life "PollinAction", che vede la Regione FVG al fianco dell'Università Ca' Foscari di Venezia e di altri 8 partner associati, per programmare azioni utili a valorizzare i prati stabili di pianura.

Relativamente ai Consorzi di bonifica regionali, ne verrà supportata l'attività per l'utilizzo delle risorse stanziare dal **PNRR** nella Missione 2 – Componente 4 – Investimento 4.3 "Investimenti nella **resilienza dell'agro-sistema irriguo** per una migliore gestione delle risorse idriche". Si tratta infatti di un'occasione per ammodernare fondamentali opere infrastrutturali perseguendo importanti obiettivi di risparmio idrico che, in rispetto delle "milestone" del PNRR, dovranno essere appaltate nel corso dell'anno 2023. A ciò si accompagnerà, al fine di mitigare gli effetti dei prolungati periodi di siccità di cui si prevede una frequente ricorrenza, l'implementazione nel 2023 del programma straordinario di interventi a tutela del fabbisogno idrico avviato con la L.R. 13/2022, in particolare tramite la realizzazione di invasi di raccolta. Si intende inoltre procedere alla progettazione e realizzazione di lavori di sistemazione idraulico forestale, per contenere gli effetti di eventi meteorologici ed alluvionali intensi.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Regione prosegue inoltre nell'attività di **sviluppo sostenibile del territorio montano** e di valorizzazione dei Comuni più marginali attraverso l'adesione alla Strategia Nazionale delle Aree Interne. Nel corso del 2022 sono andate a buon fine la candidatura di una quarta Area Regionale, coincidente con i Comuni montani della circoscrizione territoriale del Torre e Natisone, nonché la ripermetrazione di altre due aree già selezionate. Ciò consentirà anche a questi nuovi territori di beneficiare nel corso del 2023 degli aiuti della Strategia Nazionale Aree interne.

I contributi di cui alla L.R. 14/2012, a valere sulla missione 18, rappresentano una risposta concreta per i Comuni montani, offrendo loro uno strumento duttile di finanziamento delle opere locali, sia per l'efficientamento energetico che per i lavori di viabilità.

Tra le altre azioni sviluppate, anche a cura di altre direzioni, si segnala la digitalizzazione dei processi amministrativi in termini di mitigazione del rischio sismico.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Linea strategica 5: Grandi infrastrutture e Piano di governo del territorio

Programmi

- 01 Trasporto ferroviario
- 02 Trasporto pubblico locale
- 03 Trasporto per vie d'acqua
- 04 Altre modalità di trasporto
- 05 Viabilità e infrastrutture stradali
- 06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Politiche da adottare:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Con riferimento ai servizi di **trasporto pubblico di passeggeri automobilistici urbani ed extraurbani**, comprensivi dei servizi tranviari e dei servizi marittimi, proseguiranno nel 2023 le attività finalizzate alla piena attuazione e valorizzazione del nuovo contratto di servizio, stipulato il 15 novembre 2019 con il nuovo gestore unico regionale "TPL FVG S.C. a R.L." per la durata di 10 anni. Ciò in considerazione del fatto che l'avvio dei servizi da parte della Società aggiudicataria, avvenuto l'11 giugno 2020, è stato segnato pesantemente, nel periodo 2020-2022, dagli effetti della pandemia Covid-19.

Nell'ambito del contratto di servizio e con un confronto collaborativo con gli Enti locali saranno attuate, nel corso del 2023, ulteriori azioni volte a rendere più attrattivo e più accessibile il servizio, come il potenziamento della rete di vendita e una maggiore accessibilità per i passeggeri a ridotta mobilità, nonché a migliorarne la qualità, come maggiore flessibilità, modifica dei servizi a misura di territorio, sistemi di infomobilità, prosecuzione nel rinnovo del parco autobus e ampliamento dei territori serviti dal TPL. Nel caso in cui l'emergenza sanitaria dovesse ripresentarsi nel 2023, troveranno coerentemente concretizzazione, tenuto conto delle necessarie disponibilità di vettori NCC e delle indicazioni normative che saranno adottate a livello statale, i servizi di trasporto aggiuntivi finalizzati ad assicurare le attività didattiche in presenza e le correlate attività di programmazione e monitoraggio.

Nel 2023 proseguiranno le attività derivanti dal **nuovo contratto di servizio con Trenitalia**, sottoscritto nel dicembre del 2021, che comprende anche i servizi ferroviari cd. "indivisi" sulle direttrici Trieste-Venezia e Trieste-Udine-Venezia, la cui competenza è stata trasferita alla Regione con la legge di bilancio statale 2021. In tale contesto proseguiranno le azioni migliorative correlate agli investimenti nel rinnovo del parco rotabile e degli impianti manutentivi presenti in regione, con i correlati positivi riflessi anche in termini occupazionali e saranno attuati i nuovi servizi previsti dal contratto, tenuto conto delle capacità/disponibilità dell'infrastruttura ferroviaria.

Proseguiranno le azioni verso gli Enti Locali finalizzate al sostegno delle spese per la realizzazione di servizi **scuolabus** e per il rinnovo del parco scuolabus.

Per quanto riguarda la **Società regionale "Ferrovie Udine-Cividale srl"** si provvederà nel 2023, in seguito alla sottoscrizione del nuovo contratto di servizio decennale, ad accompagnare l'avvio dei correlati servizi affidati con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità della Società sotto il profilo del trasporto ferroviario di persone, anche attraverso l'attuazione di sinergie con gli altri vettori ferroviari.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Per aumentare l'attrattività di sistema di TPL, nel 2023 proseguiranno inoltre le attività finalizzate **all'integrazione tariffaria ferro-gomma** dei servizi di TPL, che dopo una prima fase sperimentale attivata nel 2022 consentiranno via via di ampliare la platea dei servizi e conseguentemente dei viaggiatori potenzialmente interessati. Proseguiranno in parallelo anche le attività finalizzate ad un miglioramento dell'integrazione modale dei servizi di trasporto pubblico locale. Per l'anno scolastico 2022-2023 si continuerà con la sperimentazione di politiche di sostegno alla mobilità delle famiglie con interventi quali **l'Abbonamento scolastico residenti FVG**, che nell'anno scolastico 2021-2022 ha contato oltre 39.500 beneficiari tra gli utilizzatori del trasporto automobilistico e ferroviario di TPL.

Le risorse PNRR e quelle rese disponibili dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile consentiranno inoltre di sostenere ed avviare ad attuazione, una volta approvato, il Programma operativo di **rinnovo evolutivo del parco mezzi TPL** (PREPM-TPL) di cui all'art. 5, c. 15 ter della L.R. 23/2021, di proseguire con il rinnovo del parco mezzi ferroviario, di sostenere la realizzazione di infrastrutture di alimentazione/ricarica/rifornimento e infine di veder via via attuate le azioni sulla linea ferroviaria Udine-Cividale, finalizzate ad accompagnare il trasferimento della gestione di tale infrastruttura a RFI.

Nello stesso tempo, la Regione proseguirà **nell'azione di presidio degli interventi sulla rete ferroviaria RFI**, finalizzati a dare concreta attuazione al completamento del raddoppio della linea di Cintura e degli interventi sul nodo di Udine, al raddoppio della Udine-Cervignano e alle altre azioni di miglioramento prestazionale e di capacità della rete ferroviaria, con particolare riferimento a quella facente parte o correlata ai corridoi Ten-T, promuovendo altresì il confronto tra RFI e la struttura Commissariale per gli interventi alla stessa affidati e il territorio.

Per **la viabilità e le infrastrutture stradali**, nel 2023 saranno adottate misure di accelerazione delle opere già programmate e finanziate e di nuove opere (tangenziale sud di Udine secondo lotto, manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali delle strade regionali - codici rossi, contributi per la manutenzione delle strade comunali in base alla L.R. 7/2020).

Riguardo alle attività previste dal Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, mobilità delle merci e logistica (PRITMML), si darà priorità alla messa in sicurezza delle traverse urbane e alla definizione progettuale e dei lotti costitutivi per la messa in sicurezza della S.S. 13 "Pontebbana" e della SR 56. Nel corso del primo semestre 2023 sarà acquisito lo studio di fattibilità della S.S. 13 dallo svincolo di Udine sud fino a Gemona. Per quanto riguarda la Gronda nord PN, il cui studio di fattibilità è stato presentato ai Comuni ed è stato aggiornato sulla base delle richieste formulate dagli stessi, si procederà ad individuare la soluzione ottimale, dopo averlo integrato con le conclusioni dello studio di fattibilità della Seqals-Gemona, che interessa la stessa area territoriale. È in corso la progettazione definitiva della bretella di Barbeano: nel corso del 2023 sarà concluso e consegnato il progetto esecutivo e potrà avvenire l'aggiudicazione dei lavori.

Nel corso del 2023, inoltre, in collaborazione con gli **Enti di Decentramento Regionale**, proseguirà la progettazione degli interventi per la messa in sicurezza di tratti di viabilità regionale necessari a garantire l'accessibilità alle aree interne della regione, in attuazione del Programma degli interventi già condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR.

Sempre nel 2023 prenderà avvio l'attuazione del programma per la messa in sicurezza di ponti e viadotti delle strade regionali con Friuli Venezia Giulia Strade e gli EDR.

Il Piano regionale della **mobilità ciclistica** (PREMOCI) è stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1224/2022 e nel 2023 è programmata un'accelerazione delle attività per il completamento della rete ciclabile regionale (RECIR), sia su fondi PNRR che POR FESR. Sulla base delle priorità individuate dal PREMOCI e degli Accordi di programma ad esso collegati in corso di stipula nella parte finale del 2022, nel 2023 si attiveranno azioni come lo sviluppo della mobilità nei pressi e a servizio dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari e il primo progetto per il trasferimento su bicicletta degli spostamenti casa - lavoro con un Consorzio industriale che gestisce una Zona D1.

Proseguono inoltre le fasi per la realizzazione della ciclovie Trieste - Lignano - Venezia "Ciclovie delle Lagune" mediante affidamento dell'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva ed entro il 2023 è prevista l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione del primo lotto finanziato dal PNRR. Nel corso del 2023 proseguirà infine l'iter per la realizzazione delle ciclovie FVG4, FVG6, FVG9, FVG10 con la chiusura dei relativi studi di fattibilità e l'avvio della progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Saranno incentivati e accelerati anche gli investimenti relativi ai **porti commerciali** regionali. Presso Porto Nogaro le opere finanziate, in parte già avviate, riguardano prevalentemente le infrastrutture stradali, ferroviarie e di sicurezza, la realizzazione di un parcheggio esterno al porto, la riqualificazione del varco portuale, il rifacimento della pavimentazione della banchina, nonché la manutenzione della viabilità in zona industriale Aussa-Corno, mediante trasferimento delle relative risorse finanziarie. Proseguiranno le attività di progettazione dell'elettrificazione della banchina portuale di Porto Nogaro, con annesso impianto fotovoltaico, e lo studio e progettazione di un importante intervento per la realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario tra l'idrovia del fiume Corno e la ferrovia Trieste-Venezia, al fine di supportare la portata dell'infrastruttura per il traffico merci e, parallelamente, al fine di eliminare il traffico ferroviario merci dal centro abitato di San Giorgio di Nogaro. Tali interventi sono cofinanziati da fondi europei nell'ambito dei fondi complementari al PNRR e della programmazione CEF (Connecting Europe Facility).

Lo sviluppo di Porto Nogaro sarà favorito dall'attuazione del nuovo sistema di governance che, a seguito dell'approvazione del Piano operativo triennale 2022-2024 (POT) e degli atti conseguenti, sarà improntato ad una forte sinergia con il Consorzio di sviluppo economico del Friuli. A seguito della recente adozione della nuova disciplina regolatoria e di selezione degli operatori, finalizzata a promuovere una maggiore spinta competitiva a favore dello sviluppo portuale, verranno rilasciate le nuove autorizzazioni/concessioni alle imprese che opereranno nel porto.

Relativamente al porto di Monfalcone, saranno cantierate opere riconducibili sia alle infrastrutture ferroviarie che alla implementazione delle opere di infrastrutturazione portuale, con particolare riferimento alle aree di banchina: le attività sono complementari alle linee pianificatorie più aggiornate previste dalla **Variante localizzata del Piano regolatore del Porto di Monfalcone**. Per quanto riguarda il Raccordo ferroviario a servizio della Zona industriale Schiavetti Brancolo, verranno accelerati e implementati i lavori per la riattivazione del raccordo, in ragione dell'incrementata strategicità del polo connessa alle urgenti necessità di attivare nuove vie di approvvigionamento energetico.

Si contribuirà inoltre a sostenere il piano di interventi per il completamento dell'infrastrutturazione delle aree esistenti e alla realizzazione di nuove opere funzionali alle attività cantieristiche del **porto di Trieste**. Verrà mantenuto il supporto finanziario all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per lo sviluppo della portualità e della logistica.

Dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la riqualificazione e lo sviluppo del **Porto Vecchio di Trieste** e la costituzione del Consorzio URSUS, ha preso avvio il processo di rigenerazione urbana di un'area strategica per la città di Trieste, con l'obiettivo di "dare vita a nuove strutture sociali e spaziali secondo un modello di sviluppo incentrato sulla capacità di generare conoscenza e innovazione a favore dell'intero territorio regionale". Gli studi e la progettualità generale previsti dall'Accordo di Programma (studio archeologico, paesaggistico, viabilistico), prodromici all'avvio delle attività, sono in capo al Comune di Trieste. D'altro lato si porranno le basi per la predisposizione del Piano di valorizzazione operativo, elaborando innanzitutto le linee guida di indirizzo per il programma di dismissione o concessione delle aree e dei beni immobili.

Nell'ambito delle strategie di sviluppo della **logistica regionale** – che saranno oggetto di analisi di sistema, articolate anche per gli aggiornamenti degli strumenti di pianificazione regionale in materia di governo del territorio e di infrastrutture di mobilità delle merci – proseguiranno gli investimenti per il completamento delle **strutture interportuali** e per la connessione alla rete delle infrastrutture puntuali, prevista dalle strategie regionali articolate, tra l'altro, nell'ambito del PNRR.

L'interporto di Pordenone vedrà nei prossimi anni la progressiva trasformazione del Terminal intermodale in stazione elementare. Per la struttura di Gorizia/SDAG proseguono le attività di progettazione e realizzazione delle opere di riqualificazione autoportuale nell'ottica dello sviluppo del "polo del freddo", nonché il completamento ed elettrificazione del raccordo ferroviario a servizio dell'interporto. Inoltre proseguono le opere di potenziamento infrastrutturale all'Interporto di Trieste – Ferneti, che consentiranno di svolgere pienamente le funzioni di retroporto regionale, tra cui rientrano le opere previste finalizzate a potenziare, elettrificare e riattivare i raccordi ferroviari a servizio della struttura interportuale di Ferneti e dell'area complementare denominata FREEste. Prosegue l'articolato programma dei lavori di implementazione dell'Interporto di Cervignano.

Verrà sostenuto integralmente, dal punto di vista finanziario, l'intervento del Consorzio di sviluppo economico del Friuli di potenziamento dello scalo ferroviario in zona industriale Alto Friuli a servizio della ZIU, con raddoppio della dorsale di accesso alla stazione di Osoppo.

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Nell'ambito del programma afferente alle altre modalità di trasporto rientrano i **contributi a sostegno dei trasporti delle merci via mare e via ferro** (L.R. 15/2004), nonché per lo sviluppo del **trasporto combinato** (L.R. 7/2004), possibili grazie all'autorizzazione dell'UE. Questi specifici regimi di aiuto sono stati rinotificati alla Commissione europea e sono stati oggetto di specifiche decisioni favorevoli della stessa, nonché di precisi interventi normativi regionali: ciò consentirà di proseguire fino al 2027 i regimi contributivi e a rifinanziare i pertinenti capitoli di spesa. In questo programma rientra l'articolata risposta che l'Amministrazione Regionale ha posto finora e continuerà a porre in essere nei prossimi anni, contribuendo a spostare sulle modalità marittima e ferroviaria il trasporto delle borse di ferro tra il porto di Monfalcone e Porto Nogaro, traffico che si svolge ancora oggi per buona parte su strada.

In tema di **portualità minore** giungeranno a conclusione vari interventi presso i porticcioli di Grignano, Duino e Barcola, e sarà cantierato un intervento di riqualificazione a Marano lagunare.

Successivamente all'istituzione di una **Zona logistica semplificata (ZLS)** nella Regione Friuli Venezia Giulia, sulla scorta dell'opportunità offerta dalla modifica normativa introdotta nella Legge di Stabilità 2020 e a seguito dell'approvazione del relativo Piano di sviluppo strategico da parte della Giunta regionale, sarà cura dell'Amministrazione Regionale accompagnare il percorso di attuazione, anche con interventi complementari alle strategie di sviluppo dei comparti della logistica e della portualità commerciale.

La Motorizzazione civile regionale, a seguito dell'adesione al Portale ministeriale dell'Automobilista che verrà portata a compimento nel corso del triennio 2023-2025, completerà la procedura di integrazione dei procedimenti adottati in ambito regionale con quelli nazionali anche per quanto attiene l'adozione di uniformi modalità di pagamento mediante l'interconnessione con i servizi di pagamento della piattaforma PagoPA, con conseguente semplificazione e snellimento delle procedure in materia di Motorizzazione.

A seguito della riorganizzazione del Servizio attuata alla fine del 2022 con l'istituzione di referenti regionali competenti per settore (veicoli, patenti, autotrasporto e operatori professionali), si darà corso alla creazione nel 2023 di uno sportello unico dell'autotrasporto su base regionale che consentirà di evadere le pratiche in tempi certi e più rapidi.

Si prevede altresì di avviare l'interlocuzione con il MIMS ai fini della stipula di convenzioni ai sensi dell'art. 12, comma 2 del d.lgs. n. 111/2004 per le materie di competenza ministeriale di cui all'art. 11 lett. e) e h) del medesimo decreto (ad esempio rilascio di copia conforme di licenza comunitaria; revisione dei veicoli in ADR – servizio di trasporto di merci pericolose) con conseguente indubbio vantaggio per l'operatore professionale (autotrasportatore) che potrà espletare dette attività presso le sedi territoriali della Motorizzazione regionale invece che doversi necessariamente recare presso la sede della Motorizzazione di Venezia per l'espletamento della procedura di revisione ovvero presso la sede di Codroipo per il rilascio di copia conforme della licenza.

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Per quanto riguarda le attività di escavo delle vie di navigazione interna, dei canali lagunari e nei porti, l'intervento più strategico è rappresentato dall'esecuzione delle **opere per la valorizzazione dello scalo del Porto di Monfalcone** consistenti nei lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del porto di Monfalcone ad una profondità di -12,5 metri s.l.m.m., previa preparazione della cassa di colmata del Lisert. Con la nomina del Commissario straordinario per questo intervento, si darà inizio alla costruzione della cassa di colmata idonea ad accogliere i sedimenti dragati. I lavori inizieranno nel 2023 e termineranno nel 2025 con alcune variabili legati all'andamento dei prezzi delle materie prime.

Risulta inoltre di rilievo, l'intervento complessivo per ripristinare la quota di -7,50 metri per l'accesso al Porto di San Giorgio di Nogaro – Margareth che necessita di un accordo con l'ADSPMAO e che si concluderà nel 2023. Relativamente alla portualità minore sono previsti molteplici interventi, come attività di dragaggio e ripristino di arenili, difese spondali e interventi sulla segnaletica marittima, fissa e luminosa. Il 2023 prevede nel dettaglio: il completamento degli interventi a favore delle darsene presenti lungo il Corno, nella zona di Muzzana del Turgnano e di Lignano con Porto Casoni. Si provvederà al completamento delle opere del Canale di Lignano, del dragaggio della foce del Tagliamento e del canale la Fosa a Grado. La terza annualità della delegazione amministrativa al COSeVeg vedrà il completamento del ripristino dell'accesso al canale est-ovest di Monfalcone.

Missione 11: Soccorso civile

Missione 11: Soccorso civile

Linea strategica 2: Sicurezza

Programmi

- 01 Sistema di protezione civile
- 02 Interventi a seguito di calamità naturali

Strutture organizzative interessate:

Protezione civile della Regione

Politiche da adottare:

Protezione civile

Nel corso del 2023 si continuerà con l'impiego efficiente dei fondi destinati alle attività di ripristino a seguito delle varie recenti emergenze occorse sul territorio regionale.

In particolare, proseguiranno le disposizioni di liquidazioni e le rendicontazioni relative agli **interventi di ripristino del territorio** a seguito dell'emergenza del 28 ottobre 2018 (**emergenza Vaia**), per un importo quantificato in complessivi euro 197.402.946,67, mediante utilizzo dei fondi statali assegnati a tale scopo.

Verranno realizzati altresì gli interventi su beni pubblici mediante le risorse del Fondo nazionale di protezione civile per l'emergenza di novembre 2019 per eventi alluvionali, per un importo complessivo di euro 27.372.388,23

Si provvederà alla realizzazione di ulteriori interventi urgenti sul territorio ed alla concessione di contributi per il ristoro dei danni a privati e imprese con le risorse assegnate dal Dipartimento di protezione civile a completamento dell'attività di ricognizione dei danni subiti dal territorio a seguito delle **emergenze meteo** di dicembre 2020 e gennaio 2021.

Verranno progettati gli interventi su beni pubblici finanziati con le risorse del **PNRR** stanziati dal Dipartimento di protezione civile per un importo di euro 20.918.417,28, nell'ambito della Missione 2, componente 4, investimento 2.1 - **"Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"** con l'obiettivo di ripristinare le condizioni iniziali (precedenti all'evento emergenziale di novembre 2019) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) ed e) del comma 2 dell'art. 25 del D. Lgs. n.1/2018.

Nell'ambito delle attività di previsione e prevenzione, nel 2022 è stata assegnata alla Protezione civile della Regione una nuova funzione **in materia di nivologia e rischio da valanghe**, che consiste nell'emissione del bollettino di pericolo da valanghe, strumento fondamentale per la sicurezza della comunità. La Protezione civile implementerà pertanto le attività necessarie per l'espletamento della suddetta funzione, tra cui anche lo sviluppo di un sistema di modellazione di alcuni siti valanghivi di particolare rilievo, dal punto di vista del rischio, per il territorio regionale, rafforzando pertanto il sistema di monitoraggio dei rischi stessi.

Relativamente agli interventi in emergenza, al fine di garantire la tempestività dei soccorsi, si continuerà da un lato, per quanto riguarda i servizi NUE, ad implementare la **georeferenziazione del database dei numeri civici** per una sempre più precisa e puntuale individuazione del luogo di soccorso, e dall'altro si darà seguito all'ulteriore sviluppo del Centro operativo di Palmanova, in particolare mediante la **realizzazione dell'elipiazzola** che garantirà un punto di approdo per i mezzi del Servizio aereo di protezione civile sia nelle operazioni di volo diurno che in quello notturno.

Infine, per quanto riguarda l'ambito del volontariato di protezione civile, si provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione da parte dei Comuni e delle Associazioni di volontariato degli interventi previsti dal **Piano dei finanziamenti relativo alle dotazioni ed alle attrezzature del sistema integrato di protezione civile**, affinché siano rispettate le tempistiche previste per il potenziamento del sistema stesso.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Linea strategica 1: Famiglia e benessere delle persone****Programmi**

- 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 02 Interventi per la disabilità
- 03 Interventi per gli anziani
- 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
- 05 Interventi per le famiglie
- 06 Interventi per il diritto alla casa
- 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- 08 Cooperazione e associazionismo

Strutture organizzative interessate:

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Politiche da adottare:**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità**

Si conferma l'attività di **sostegno all'invecchiamento attivo e al contrasto alla solitudine** prevista dalla L.R. 22/2014 nel testo modificato dalla L.R. 18/2020, adottando un approccio lungo tutto l'arco della vita. Si vuole attuare, altresì, un sempre maggiore coinvolgimento dei diversi stakeholders, rappresentanti della quadrupla elica (PP.AA., Impresa, Società civile, Enti di Ricerca), anche attraverso il portale dell'invecchiamento attivo. La Regione ha visto conferite le tre stelle in qualità di Reference Site in tema di invecchiamento attivo, da parte della Rete collaborativa dei Siti di Riferimento per l'Invecchiamento attivo (RSCN), Forum ed Autorità riconosciuta dalla Commissione Europea in rappresentanza di tutti i siti medesimi.

A seguito dell'importante riconoscimento europeo è stato elaborato un Piano di Azione da sviluppare nel lungo periodo e che rafforza alcuni temi già presenti nella programmazione triennale, tra cui la trasformazione digitale e la gestione dell'innovazione. Si sostengono altresì, misure di **agevolazione della domiciliarità** della persona anziana nel suo contesto familiare e territoriale, promuovendo servizi di domotica e teleassistenza per limitarne l'ospedalizzazione e l'inserimento in strutture residenziali, in linea con l'approccio proattivo e integrato di assistenza sanitaria e sociale promosso dal PNRR.

Funzionale a questo approccio, si pone la necessità di rivedere e rafforzare il sistema della domiciliarità, con presa in carico della persona anziana sia dal punto di vista sociale che sanitario, per favorire la creazione di percorsi personalizzati di assistenza che vedano al centro la persona, con i suoi bisogni, desideri, aspettative e contesto familiare, in una gestione coerente con il sistema integrato di interventi e servizi sociali da realizzarsi secondo quanto indicato dalla pianificazione regionale.

Per quanto concerne l'innovazione del sistema dei **servizi per le persone con disabilità**, è stato approvato il disegno di legge di riforma, attraverso la definizione e l'aggiornamento degli interventi a favore delle persone con disabilità, la promozione di azioni di integrazione delle politiche regionali, il riordino dei servizi sociosanitari in materia e la configurazione delle modalità di governo dei sistemi locali.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Si persegue inoltre l'innovazione del sistema dei **servizi per le persone non autosufficienti** finalizzata all'inclusione sociale: si intende promuovere l'integrazione tra i servizi socio-assistenziali anche tramite progetti personalizzati costruiti in modalità di co-progettazione con l'individuo e la famiglia, considerando prioritariamente le possibilità di domiciliarità, di "abitare inclusivo" e permanenza del cittadino nel proprio contesto di vita. In tale ambito vengono promossi interventi sperimentali a favore di persone non autosufficienti prese in carico a domicilio, sostenuti con budget di salute o budget personale sociosanitario (*Domiciliarità comunitaria*).

Per favorire l'accesso agli strumenti di sostegno disponibili, si sono sviluppati canali di informazione in tema di disabilità con la messa a disposizione di un portale dedicato. Parallelamente si prosegue nel processo di riqualificazione della rete dei servizi residenziali per anziani, al fine di incrementare la qualità degli stessi, garantendo maggiore equità e appropriatezza e riorientando il sistema di finanziamento, tramite il passaggio da una logica basata sull'offerta ad un approccio basato sui bisogni degli utenti.

Con riferimento alle politiche sociali, con Deliberazione della Giunta regionale n.1150/2022 è stato approvato altresì l'**Atto di programmazione dei servizi di contrasto alla povertà 2021-2023**, con il quale sono state individuate le linee programmatiche regionali nella suddetta materia, dando attuazione così ai Livelli essenziali delle Prestazioni sociali, conformemente ai Piani nazionali, con l'obiettivo di programmare servizi per il contrasto alla povertà in una prospettiva più ampia di interventi e servizi sociali.

La Direzione, inoltre, proseguirà anche nell'anno 2023 l'attività di supporto e accompagnamento dei Servizi sociali dei Comuni (SSC), impegnati nella realizzazione delle linee progettuali della Missione 5 del PNRR, in conformità con quanto previsto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nel 2023 prenderà avvio il nuovo processo di autorizzazione e accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali che svolgono attività socioeducative e socioassistenziali per minori, sulla base del nuovo regolamento di riordino della materia.

Relativamente alla pianificazione regionale in materia di sistema integrato di interventi e servizi sociali e la correlata programmazione dei finanziamenti regionali, statali e provenienti dalla Comunità Europea, trasferiti ai Servizi sociali dei Comuni, l'attività proseguirà in continuità con gli anni precedenti nel percorso di **progressivo perseguimento dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS)** da garantire su tutto il territorio regionale, in coerenza con il Piano sociale nazionale 2021-2023, con il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 e con il Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024.

In tale contesto, si prevede di garantire il costante accompagnamento degli SSC e lo sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell'attività di programmazione, monitoraggio e valutazione e nell'implementazione dell'Osservatorio di protezione sociale, anche in raccordo con gli obblighi di assolvimento del debito informativo e di rendicontazione delle risorse previsti a livello nazionale dal Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS) e in particolare dal Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS).

Per quanto riguarda il **Terzo settore**, si procede nell'attuazione della relativa riforma ai sensi del D. Lgs. 117/2017, riconoscendo il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo Settore (ETS), dell'associazionismo, dell'attività di volontariato. Si fornisce sostegno a queste realtà, in particolare a quelle medio-piccole, assicurando la presenza sul territorio di sportelli di supporto amministrativo.

Oltre al Master universitario di I Livello DMTS – "Diritto e management del terzo settore. Sistemi di benessere sociale tra imprenditorialità, volontariato e sussidiarietà", vengono realizzate le ulteriori attività previste nella convenzione con l'Università degli studi di Trieste a vantaggio degli enti del terzo settore.

Si prevede inoltre di dare continuità alle progettualità finanziate da Cassa Ammende e dal Ministero degli Affari di Giustizia nel cui ambito alla Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità, in collaborazione con le Agenzie della Giustizia, gli Enti locali, le Aziende sanitarie e gli Enti del Terzo Settore, spetta un compito di regia nella programmazione di interventi di inclusione sociale e lavorativa, di sviluppo della mediazione penale e giustizia riparativa e delle attività di assistenza alle vittime di ogni tipologia di reato.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

In seguito allo svolgimento nel 2021 delle tre Conferenze regionali linguistiche relative alle **comunità friulana, tedesca e slovena**, nel corso del 2022 è prevista la pubblicazione degli atti delle conferenze con le relative conclusioni, che saranno discusse durante la prima tavola rotonda di incontro e confronto tra le comunità linguistiche di cui all'art.10 della L.R. n. 23/2021. Anche in base alle risultanze di tali documenti e incontri, nel 2023 si darà attuazione alle determinazioni ivi definite, nello scenario strategico di una sempre maggiore sinergia tra la Regione e le comunità linguistiche regionali.

Nell'ambito di tale sviluppo strategico, con riferimento alla comunità linguistica friulana, si proseguirà il processo diretto a rendere l'ARLeF - Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane (Agenzia Regionale per la lingua friulana) artefice di un sistema di coordinamento che consenta di **migliorare l'efficacia dell'azione per la tutela e la valorizzazione della lingua friulana**, sviluppando la sinergia tra settore pubblico e quello privato.

Per il settore della lingua slovena, la Regione proseguirà a favorire e valorizzare, anche con l'adozione di nuovi bandi, la **sinergia tra gli enti appartenenti alla minoranza slovena**, stimolando una programmazione pluriennale di utilizzo dei finanziamenti. Per quanto riguarda l'uso della lingua slovena nella Pubblica amministrazione del FVG, in attuazione dell'art. 8 della L. 38/2001, la Regione continuerà la collaborazione con gli Enti locali del territorio di insediamento della minoranza slovena, stimolando la sinergia tra gli Enti coinvolti.

Continuerà, inoltre, la collaborazione in campo linguistico, già avviata nel 2022, con le minoranze linguistiche italiane presenti in Slovenia e in Croazia e la collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università di Trieste finalizzata all'organizzazione di un corso di perfezionamento post-laurea in traduzione giuridico – amministrativa per la combinazione linguistica italiano – sloveno.

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

In materia di **politiche familiari** è stata data attuazione alla L.R. 22/2021 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità" e alle misure a favore dei progetti di vita della famiglia, con l'adozione del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 75 del 22/06/2022, che disciplina la Carta famiglia e l'intervento strutturale denominato **"dote famiglia"** quale misura economica rivolta ai nuclei familiari, finalizzata a garantire ai minori l'opportunità di accedere a contesti educativi, ludici e ricreativi extra scolastici, nonché a favorire la conciliazione di tempi di vita e di lavoro. Si procederà nell'attuazione degli interventi previsti nella medesima legge con l'avvio della misura a sostegno della Previdenza complementare ai sensi dell'articolo 10, nonché alla pubblicazione dell'avviso finalizzato alla stipula di convenzioni non onerose con soggetti pubblici e privati per l'applicazione di riduzioni di costi per la fornitura di beni e servizi, in attuazione dell'articolo 6, comma 7.

In attuazione della L.R. 18/2005, attraverso il **rafforzamento delle rete degli sportelli SIConTE**, si darà risposta alla necessità di informazione e orientamento alle famiglie in materia di accesso alle misure e servizi di armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro. Verrà dato supporto per la ricerca di collaboratori e collaboratrici familiari, con particolare riguardo a profili di assistenza alla persona (colf, baby sitter, assistenti per anziani). Verranno inoltre promossi protocolli di intesa e interventi per la qualificazione del lavoro domestico.

In linea con le indicazioni nazionali e regionali sullo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dai zero ai sei anni, verrà altresì data continuità agli interventi finalizzati a garantire l'accesso al sistema, contribuendo **all'abbattimento rette dei servizi per la prima infanzia** attraverso la misura di cui all'articolo 15 della L.R. 20/2005, che garantisce al 82,64% dei nuclei familiari con un figlio dai 3 ai 36 mesi che frequenta un servizio educativo per la prima infanzia accreditato della Regione per l'anno educativo 2022/2023, di fruire di una importante riduzione della retta mensile. Parallelamente si darà continuità alle linee contributive rivolte ai gestori dei servizi pubblici e privati e in particolare:

- contributo contenimento rette, rivolto a mediamente 180 gestori di nidi di infanzia accreditati;
- contributo alle sezioni primavera, rivolto mediamente a 50 strutture per minori dai 24 ai 36 mesi;
- contributo alle scuole d'infanzia non statali, rivolto mediamente a 175 scuole d'infanzia private e paritarie.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Attraverso il Tavolo paritetico regionale di coordinamento delle attività del “Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025”, verrà monitorata l'attuazione del Piano di azione nel territorio regionale e l'utilizzo delle relative risorse erogate ai Comuni. Verranno inoltre promossi, attraverso i 18 Comuni capofila, i coordinamenti pedagogici territoriali e le attività formative rivolte agli educatori e ai docenti dei servizi e delle scuole dell'infanzia pubbliche e private (potenzialmente 743 strutture) che accolgono oltre 30.000 minori di età tra i 3 mesi e i sei anni della regione.

A rafforzamento della strategia regionale di promozione della famiglia verrà elaborata la nuova disciplina attuativa per il sostegno ai progetti promossi dagli Enti del Terzo Settore in materia di solidarietà familiare e a sostegno alla genitorialità e verrà promossa la **“rete famiglia”** quale network di pubbliche amministrazioni, Enti del terzo settore e soggetti privati che mettono a sistema le pratiche più virtuose in materia di promozione della famiglia.

Nell'ambito infine delle azioni in materia di politiche giovanili e pari opportunità, in attuazione della nuova disciplina regionale, verranno sostenuti interventi in ambito educativo e di promozione della salute rivolti ai giovani al fine di promuovere la piena realizzazione dei loro progetti di vita e progetti diretti a diffondere e sensibilizzare la cultura per la parità di genere e a promuovere la partecipazione paritaria di donne e uomini in tutti gli ambiti della vita economica e sociale.

Sono, inoltre, confermati i contributi ai famigliari di vittime degli incidenti sul lavoro e i contributi a favore degli istituti di patronato e di assistenza sociale.

Missione 13: Tutela della salute**Linea strategica 1: Famiglia e benessere delle persone****Programmi**

- 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
- 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Strutture organizzative interessate:

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Politiche da adottare:**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità**

In continuità con le attività già svolte per fare fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, secondo quanto previsto nei piani di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale e di quella ospedaliera approvati nell'anno 2020, si prosegue nello **sviluppo e rafforzamento delle attività già orientate alla gestione dell'epidemia e dell'assistenza territoriale**, perseguendo anche una strutturazione proattiva dell'organizzazione e un potenziamento degli strumenti di analisi e gestione delle attività, finalizzati ad un'adeguata gestione nell'evenienza emergenziale.

Si prosegue nella riorganizzazione dei servizi ospedalieri e nel rafforzamento dell'assistenza integrata territoriale attivando le modalità e le strutture organizzative e operative del modello disegnato dal PNRR, consolidando e rafforzando il modello organizzativo "Hub e Spoke" e le Reti cliniche.

Si sviluppano le richieste modalità organizzative dei servizi territoriali, sia sanitari che sociali, basate su Case della comunità, Ospedali di comunità e l'integrazione operata per mezzo delle Centrali Operative Territoriali nella gestione dei servizi di assistenza territoriale (assistenza domiciliare, attività infermieristica e riabilitativa, dei medici di medicina generale, di quelli di continuità assistenziale e degli infermieri di comunità). Si procede nella realizzazione delle attività di sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, come previsto dal PNRR.

Si procede allo sviluppo delle funzioni della Centrale operativa regionale per l'accesso a cure mediche e servizi sanitari territoriali non urgenti ("numero unico 116117"). Continuerà il rafforzamento dell'attività di prevenzione sanitaria, anche nell'attività vaccinale richiesta dall'emergenza pandemica da Covid-19.

Particolare attenzione verrà dedicata all'azione di sorveglianza attiva e di monitoraggio della popolazione target delle **residenze sanitarie assistite** e delle altre **strutture residenziali, semiresidenziali e socio-sanitarie**, promuovendo e valorizzando l'utilizzo dei servizi di telemedicina in tali contesti di comunità, ma anche in ambito domiciliare, proseguendo nell'attività di monitoraggio secondo le indicazioni nazionali in tema di accesso e uscita dalle strutture residenziali sanitarie, sociosanitarie e socioassistenziali.

Per assicurare il monitoraggio e la vigilanza clinico-assistenziale delle persone e promuovere l'integrazione socio sanitaria, si sviluppano e mettono in uso su tutto il territorio regionale **nuovi servizi informatici per la gestione della presa in carico territoriale**, ricercando anche il miglioramento dei servizi già inseriti nel Progetto di sorveglianza domiciliare dei pazienti Covid-19 del FVG e dei soggetti affetti da altre patologie e prevedendo il coinvolgimento, in un'ottica di rete, degli ospedali e del territorio per monitorare i pazienti, assisterli con continuità, in particolare nella gestione delle cronicità, nonché per favorire la prevenzione. Inoltre, si intende garantire l'integrazione e l'interoperabilità tra i sistemi in uso presso i Comuni e presso i Distretti sanitari, attraverso un'apposita piattaforma.

Missione 13: Tutela della salute

In raccordo con le attività inserite nella Missione 12, anche avviate nell'ambito del Progetto Prisma 7 tuttora in corso, per il miglioramento delle **azioni svolte a favore dell'utenza fragile** si recepiscono le indicazioni nazionali di programmazione nella tutela delle persone fragili, in particolare procedendo nel percorso di attuazione del "Piano regionale di supporto alla popolazione anziana fragile 2021-2023" per potenziarne la presa in carico.

A tale scopo si valorizzano, in particolare per gli interventi di presa in carico "leggera", anche gli strumenti resi disponibili dal percorso di co-progettazione avviato con gli Enti del Terzo Settore (ETS) per lo sviluppo di azioni a sostegno dell'anziano fragile. Le azioni intraprese con gli ETS favoriscono il potenziamento e l'integrazione degli interventi e delle risorse esistenti, facilitando l'intercettazione dei bisogni e promuovendo positive collaborazioni tra le risorse del territorio per lo sviluppo di azioni innovative nell'ambito della presa in carico dell'anziano fragile, unitamente ai Servizi sociali dei Comuni e alle Aziende sanitarie, potenziando quindi le reti locali e le sinergie tra attori istituzionali e non.

Per quel che concerne l'innovazione, verranno sperimentati nuovi modelli operativi al fine di migliorare le attività e gli interventi legati alla prevenzione primaria e alla promozione della salute. Relativamente alla semplificazione e razionalizzazione degli orizzonti di finanziamento pluriennali attraverso la continuità e l'efficacia delle misure in tempi brevi e al rafforzamento della connettività digitale e al miglioramento delle reti attraverso **investimenti ICT in "Smart Health"**, proseguono e si rafforzano le attività di dematerializzazione delle prescrizioni farmaceutiche e lo sviluppo della piattaforma di telemedicina e teleassistenza, secondo gli indirizzi confermati e rafforzati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività**Linea strategica 4: Competitività e occupazione****Programmi**

- 01 Industria, PMI e Artigianato
- 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- 03 Ricerca e innovazione
- 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
- 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

Strutture organizzative interessate

- Direzione centrale attività produttive e turismo
- Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia
- Direzione centrale infrastrutture e territorio
- Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Politiche da adottare:**Direzione centrale attività produttive e turismo**

La L.R. 3/2021 - **SviluppoImpresa** si caratterizza per un'importante serie di nuovi strumenti a beneficio del sistema imprenditoriale. Entro il 2022 interverrà il completamento della fase attuativa della Legge, ovvero di approvazione dei regolamenti, ove necessari.

L'ambito di maggiore intervento riguarderà l'avvio della procedura di individuazione e quindi di possibile finanziamento dei **distretti del commercio**: nel corso del secondo semestre 2022 è stata avviata la fase di concertazione con il territorio, da cui sono emersi 23 ambiti territoriali interessati a costituirsi distretto (con 133 Comuni complessivamente coinvolti) e le relative proposte preliminari di progettualità. Considerata la necessità, in capo ai singoli Comuni proponenti, di integrare nei propri progetti di distretto gli **interventi di infrastrutturazione urbana e marketing** ammissibili al cofinanziamento regionale con appositi interventi di **digitalizzazione per le imprese** insediate nell'ambito territoriale di riferimento, anche ai fini di coinvolgerle nel partenariato distrettuale, nel mese di ottobre 2022 si è dato corso a una revisione dell'articolo 13 della L.R. 3/2021, dedicato alle modalità di cofinanziamento regionale delle progettualità.

Entro l'ultimo trimestre 2022, sarà approvato apposito regolamento attuativo, che uniformerà tanto le modalità costitutive e di funzionamento dei distretti, quanto i criteri e le modalità per il cofinanziamento regionale dei relativi progetti integrati. Nel 2023 si prevede di concretizzare gli interventi programmati e il conseguente avvio del singolo distretto: a tal fine la Regione ha previsto l'istituzione di un apposito Fondo per lo sviluppo dei distretti del commercio.

Si proseguirà in generale nell'adozione di provvedimenti per la semplificazione procedurale per un più concreto avvicinamento dell'Amministrazione regionale alle imprese. In particolare, nel secondo semestre del 2022, entrerà a regime la nuova regolamentazione basata sull'**unificazione dei diversi fondi di rotazione** regionali esistenti e sull'affidamento della relativa gestione ad un unico organismo tecnico di supporto al Comitato di gestione del FRIE, individuato in un apposito soggetto *in house* (**FVG Plus Spa**) controllato dalla Regione, costituito a seguito della riorganizzazione del sistema delle società partecipate previsto da Sviluppoimpresa.

Parallelamente, si procederà a dare attuazione agli accordi convenzionali con gli operatori finanziari diretti ad ammodernare le modalità di intervento a favore delle imprese, dando massima diffusione ai nuovi strumenti di credito

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

agevolato introdotti dallo SviluppoImpresa, tra cui il leasing, il consolidamento finanziario e il microcredito. Progressivamente, si procederà inoltre a definire il quadro normativo e amministrativo finalizzato all'esercizio da parte di FVG Plus Spa delle attività strumentali previste dalla legge regionale e indicate dallo statuto sociale.

Nel corso del 2023 proseguirà l'attività amministrativa concernente gli aiuti a fondo perduto a valere sui seguenti **canali contributivi** la cui gestione amministrativa è affidata alle Camere di commercio: supporto manageriale delle PMI; promozione delle start-up e degli spin-off imprenditoriali costituiti da giovani fino a 40 anni; realizzazione di progetti e iniziative di sviluppo sostenibile per l'attuazione di interventi nell'ambito dell'economia circolare e alla riduzione dei consumi energetici dell'attività produttiva; realizzazione di progetti di aggregazione in rete, anche al fine di promuovere aggregazioni tra le agenzie immobiliari o società di gestione immobiliare specializzate nella gestione di immobili residenziali turistici; realizzazione di progetti finalizzati alla creazione e allo sviluppo di centri di prototipazione della business idea, di centri di coworking e di laboratori di fabbricazione digitale (fab-lab) da parte di imprese, Comuni e altri Enti pubblici e privati.

Nel corso del 2023 si darà altresì attuazione alla concessione di contributi destinati a promuovere l'internazionalizzazione dei modelli di attività del sistema produttivo regionale e a favorire i **processi di internazionalizzazione digitale** finalizzati alla crescita e all'affermazione sui mercati globali. Verranno finanziati progetti concernenti le iniziative di partecipazione a fiere ed esposizioni, attività di promozione, marketing, tutela della proprietà intellettuale, management e internazionalizzazione digitale e progetti concernenti l'organizzazione di eventi di ospitalità di operatori economici esteri.

In merito allo sviluppo economico locale, nel corso del 2023, a seguito dell'approvazione delle linee strategiche di intervento regionale di riuso e recupero dei **complessi produttivi degradati** contenute nel Masterplan approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 1370/2022, saranno attivabili anche in tali ambiti le misure indirizzate alle imprese e ai Consorzi di sviluppo economico locale. Nei complessi produttivi degradati potrà inoltre essere attivata la misura, in regime de minimis, prevista dall'articolo 84 della L.R. 3/2021 - SviluppoImpresa a sostegno degli interventi realizzati da imprese, privati e Consorzi di sviluppo economico locale, per la riqualificazione e riconversione produttiva sostenibile di tali ambiti, nonché le risorse aggiuntive previste dal fondo di cui all'articolo 85 della medesima L.R. 3/2021, la cui disciplina sarà definita dalla Giunta regionale con apposita deliberazione.

Relativamente agli **incentivi all'insediamento** anche con riferimento alla specifica azione relativa ad "attrazione investimenti" dedicata alle imprese non già operanti in FVG, si proseguirà nell'azione di supporto alle imprese, che beneficeranno delle misure loro dedicate nel più allargato ambito delineato sia da SviluppoImpresa (zone urbanistiche D2 e D3) che dal Masterplan sopracitato. Proseguiranno le attività di supporto finanziario ai Consorzi finalizzate alla realizzazione di opere di urbanizzazione e di infrastrutture locali; anche le misure dedicate ai Consorzi saranno applicabili nel più allargato ambito tracciato sia da SviluppoImpresa che dal Masterplan.

Per quanto concerne i **cluster regionali** proseguiranno le azioni di sostegno alle attività "Polo" e "Core" attraverso il finanziamento di iniziative per lo sviluppo dei cluster e per l'attuazione dei programmi afferenti la predisposizione/revisione/implementazione della strategia di specializzazione intelligente, le piattaforme europee e l'adesione ai cluster tecnologici nazionali.

Proseguirà inoltre l'articolata azione introdotta con la L.R. 3/2021, atta a sostenere ed incentivare, attraverso l'attività dei cluster regionali, specifici ambiti settoriali quali la diffusione della cultura digitale, lo sviluppo di progetti di Open technology e lo sviluppo e il rinnovamento del comparto arredo. Proseguirà il supporto correlato al riconoscimento e all'incentivazione dell'**economia del legno in FVG**, in attuazione dello specifico regolamento. Sarà data altresì piena attuazione alla previsione di cui alla L.R. 13/2022, mediante la quale si è previsto un intervento a favore del cluster legno, arredo e sistema casa FVG finalizzato a sostenere la realizzazione di una piattaforma sia fisica che virtuale a supporto dei designer e architetti Ucraini della European Design School di Kiev.

Sempre in merito agli interventi previsti dallo SviluppoImpresa, nell'ambito delle attività relative a turismo e commercio, nel 2023 continuerà l'azione nei confronti dei temi di **rigenerazione urbana** e di **salvaguardia del commercio tradizionale**: in termini esemplificativi e non esaustivi si ricordano anche in questa sede le summenzionate progettualità integrate da sviluppare nel 2023 nell'ambito dei distretti del commercio e gli interventi per il mantenimento degli esercizi commerciali di vicinato e dei relativi servizi di prossimità.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

In argomento, nell'ambito della programmazione normativa, a partire dal secondo semestre 2022 si è avviato l'iter per una **revisione della L.R. 29/2005 sulle attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande**, con l'obiettivo di aggiornarne i contenuti in un'ottica di miglioramento, uniformazione e semplificazione di specifici istituti e procedimenti ivi disciplinati, che tenga conto delle esigenze rappresentate sia dagli Enti Locali sia dalle associazioni di categoria. A tal fine sono stati creati a partire dal mese di luglio 2022 due tavoli partenariali dedicati, a regia regionale, con cui si è provveduto a concertare i contenuti trasfusi nel testo del DDLR. Una volta approvata la revisione della L.R. 29/2005, verrà data ampia comunicazione a tutti gli stakeholder pubblici e privati delle novità introdotte, al fine di garantire l'immediata applicazione della nuova disciplina e assicurare in tal modo l'effettivo apporto semplificatorio dell'intervento di riforma in un'ottica di miglioramento concreto dei procedimenti sottesi.

Inoltre, ai sensi dell'art. 86 della L.R. 3/2021 (SviluppoImpresa), procede l'iter per la realizzazione di un progetto di **promozione della responsabilità sociale d'impresa**, miglioramento dei **Key Performance Indicator sociali**. Si tratta di una tematica strategica per l'innovazione del tessuto imprenditoriale del territorio che si auspica possa tradursi in una leva concreta di sviluppo economico a beneficio, principalmente, delle PMI regionali. In relazione alla normativa regionale che ha introdotto l'innovativa materia **della partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese** è in corso l'adozione del corrispondente regolamento regionale che prevede un sistema di premialità nella concessione di contributi alle imprese che avranno attuato tale partecipazione.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 495/2022 ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico **della Zona Logistica Semplificata della Regione Friuli Venezia Giulia (ZLS-FVG)**, ai fini della successiva istituzione della stessa con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 1, comma 63, della L. n. 205/2017. Si tratterà quindi di individuare le aree dove le aziende potranno insediarsi mediante un iter amministrativo snello e veloce, con ricadute di rilevante importanza per lo sviluppo economico e l'occupazione regionale. Le imprese godranno, tra l'altro, di benefici amministrativi (semplificazioni) e di agevolazioni fiscali. Sono interessati dall'intervento ventisei comuni della regione nell'ambito di un'area complessiva di 1.457 ettari. È in corso di approvazione da parte del governo il nuovo DPCM che, dopo una approfondita istruttoria nelle Conferenze, disciplinerà il funzionamento delle ZLS.

Nel settembre 2019, nell'ambito della **promozione dell'internazionalizzazione del sistema regionale** ed al fine di facilitare l'utilizzo di strumenti finanziari, assicurativi, promozionali e di assistenza tecnica, è stato stipulato un apposito Accordo tra la Regione FVG (Finest Spa soggetto esecutore attraverso Sprint FVG) e la Regione del Veneto, cui hanno aderito la Camera di Commercio della Serbia e la Camera dell'Artigianato della Regione istriana. A riprova della validità dello strumento può segnalarsi l'adesione nel corso del 2022 della Provincia autonoma di Trento. Oggi il vantaggio competitivo sta nell'agilità e resilienza delle catene di approvvigionamento e conseguentemente molte imprese hanno adottato strategie di nearshoring, ovvero di regionalizzazione delle catene del valore. A sviluppo di tale iniziativa, recentemente, il Ministero degli Affari esteri ha proposto un Accordo di Programma Quadro sul tema dell'internazionalizzazione in corso di valutazione da parte dei partner istituzionali (FVG, Veneto e Provincia Trento) dell'accordo.

In seguito alla crisi pandemica, il **PNRR** interviene con uno strumento, finalizzato anche alla realizzazione della green economy, miglioramento dei Key Performance Indicators ambientali, con lo scopo di produrre idrogeno verde in **aree industriali dismesse (Misura M2C2 Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse")**. Tale iniziativa prevede un finanziamento di 500 milioni di euro. A tal fine il MiTE ha emanato un avviso pubblico rivolto alle Regioni per la realizzazione di tale progetto, cui la Regione FVG ha aderito.

A breve il MiTE invierà il decreto di ripartizione ed assegnazione dei fondi per tale progetto ed il bando tipo per la selezione dei progetti. Al Servizio risoluzione crisi aziendali e transizione industriale, competerà l'emanazione del bando, la selezione dei progetti e l'adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di finanziamento entro il primo trimestre 2023. I progetti selezionati andranno attentamente monitorati ex ante, in itinere ed ex post sia dal punto di vista amministrativo e contabile che dal punto di vista ambientale (principi del DNSH), fino alla conclusione prevista entro il 31 dicembre 2025. Si ricorda che l'idrogeno è oggetto del progetto bandiera della Regione Friuli Venezia Giulia all'interno del PNRR.

Nell'ambito dello sviluppo industriale sul territorio regionale risultano in corso di negoziazione una serie di accordi di programma dalla cui attuazione deriveranno rilevanti investimenti industriali ed infrastrutturali.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

In particolare, si evidenzia l'investimento afferente un **nuovo insediamento industriale siderurgico nella zona industriale Aussa-Corno in Comune di San Giorgio di Nogaro**, avuto riguardo del carattere strategico del sito, fermi restando i presupposti ed essenziali interventi di infrastrutturazione e implementazione. Sono stati demandati alla Direzione, gli opportuni approfondimenti volti ad individuare e coinvolgere gli ulteriori soggetti istituzionali interessati, nell'ottica dell'avvio dell'iter istituzionale finalizzato alla stipula di un apposito accordo di programma, in grado di definire le effettive modalità di esecuzione e finanziamento del progetto. Considerato che l'investimento prospettato riveste carattere strategico per il tessuto economico-produttivo regionale, la Giunta regionale ha innanzitutto riconosciuto il rilevante interesse regionale alla promozione del predetto accordo di programma, delegando al Direttore centrale la conseguente attività istruttoria e di raccordo con gli altri Soggetti istituzionali e privati coinvolti, garantendo il confronto con gli Uffici regionali competenti. La stipula dell'Accordo interverrà in corso d'anno. Successivamente anche il legislatore regionale (L.R. 13/2022) ha normato l'intervento pubblico finalizzato alla infrastrutturazione dell'area oggetto dell'investimento stanziando una prima tranche di fondi.

Si ritiene poi necessario sviluppare nel corso del 2023 un **sistema conoscitivo dell'andamento del sistema economico produttivo della regione**, con utilizzo di risorse e mezzi esterni ove opportuno, al fine di rispondere in modo sempre più efficace alle crisi strutturali e congiunturali, anche sotto l'aspetto della governance aziendale, sviluppando azioni per la resilienza di lungo periodo delle imprese al passo con le necessità del sistema produttivo regionale e con un costante confronto con il sistema medesimo. Tale sistema conoscitivo può anche svolgere una funzione di accompagnamento, che la Regione deve attuare necessariamente al fine di consentire lo sviluppo a medio/lungo termine delle imprese, attraverso un sistema di conoscenze che consenta alle PMI regionali di adattarsi per tempo al mercato, mantenendo così in vita il tessuto imprenditoriale di PMI regionale.

A valere sulla nuova programmazione 2021-2027, sarà costituito un **Fondo regionale di credito e garanzia** la cui gestione sarà affidata con procedura ad evidenza pubblica ai Confidi operanti in Regione, puntando a valorizzarne le esperienze maturate nel corso degli anni nell'attività di sostegno alle PMI. In via eventuale e complementare si procederà al rifinanziamento della Sezione speciale FVG presso il Fondo di garanzia per le PMI dello Stato. Sempre nell'ambito del POR FESR 2021-2027 si prospetta l'avvio delle misure concernenti incentivi finalizzati a sostenere la **competitività e la capacità tecnologica delle PMI**.

Tra gli altri temi di rilevanza, con riferimento alla programmazione comunitaria 2021-2027, si svilupperanno i lavori relativi alla Strategia regionale per la specializzazione intelligente del FVG (S4) con la definizione del policy mix 2021-2027, a valere sui Programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027 e l'avvio dei relativi bandi. Inoltre nel corso del 2023, si prevede di dare attuazione ad azioni di sostegno volte a rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e di crescita sostenibile delle PMI, anche con interventi a favore dei settori del manifatturiero e del terziario, diretti ad incrementare l'efficienza energetica e gli investimenti tecnologici e innovativi, ivi compresi quelli relativi alla trasformazione digitale.

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Proseguono le politiche volte alla **valorizzazione del sistema scientifico regionale** attraverso misure coerenti con gli obiettivi definiti nell'accordo tra la Regione, il MIUR (ora MUR) e il MAECI volto a creare, in partnership con Area Science Park, un sistema denominato brevemente SIS FVG finalizzato a creare networking tra gli Enti di ricerca che operano nel Friuli Venezia Giulia.

Prosegue il sostegno all'innovazione regionale attraverso la creazione dell'ecosistema regionale "Sistema Argo" e attraverso la valorizzazione degli **Enti gestori dei Parchi scientifici e tecnologici** della Regione finalizzata a coadiuvare il processo di innovazione delle imprese, anche in partenariato con le Confindustrie regionali, Area science park e altri attori rappresentativi del territorio.

A partire dal mese di dicembre 2021 è stato costituito un gruppo di lavoro interdirezionale coordinato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo studio e costituzione di una hydrogen valley in Friuli Venezia Giulia e nell'area Adriatico settentrionale. A seguito delle attività realizzate nell'ambito del Joint Working Group rappresentato da Friuli Venezia Giulia e Slovenia e costituito grazie alla Lettera di intenti sottoscritta in data 14 marzo 2022 dal Presidente della Regione, dal Segretario di Stato alle infrastrutture della Repubblica di Slovenia e dal Segretario di Stato all'economia e sviluppo sostenibile della Repubblica di Croazia, è stato presentato il primo grande

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

progetto di **Hydrogen Valley del Nord Adriatico – NAHV**, a valere sul bando europeo HORIZON-JTI-CLEANH2-2022-06-01 "Hydrogen Valleys – Large scale" del Programma "Horizon Europe" 2021-27.

Il progetto NAHV, attraverso la realizzazione di infrastrutture pilota integrate che coprono l'intera catena del valore dell'idrogeno, intende contribuire allo sviluppo della Hydrogen Valley transnazionale tra i territori della Regione Friuli Venezia Giulia in Italia, Slovenia e Croazia, mostrando la capacità dell'idrogeno e delle tecnologie ad esso associate di decarbonizzare diversi settori (trasporti, industria, energia) e dimostrando come l'idrogeno consenta l'accoppiamento tra settori e l'integrazione efficiente ed efficace delle energie rinnovabili nei territori selezionati.

Il progetto intende raggiungere nella NAHV una capacità di produzione di 5.000 tonnellate di idrogeno rinnovabile all'anno e garantire almeno il 20% di scambio transfrontaliero nei tre territori, nonchè utilizzare l'idrogeno rinnovabile prodotto per rifornire più di un settore finale o per applicazioni nei settori della mobilità, dell'industria (dove si prevede la maggior parte del consumo di idrogeno) e dell'energia. Nel 2023 proseguono le attività del gruppo di lavoro interdirezionale per la costituzione della NAHV e, nel caso di successo della candidatura del progetto, è prevista la partecipazione dell'Amministrazione regionale alla proposta progettuale, in qualità di Partner.

Nel 2023 si avvieranno le attività per la realizzazione del **BSBF Trieste 2024 – Big Science Business Forum**, l'evento promosso dalle grandi infrastrutture di ricerca europee, che vedrà Trieste nel 2024 quale città ospitante a seguito della vittoria della candidatura italiana al bando lanciato nel 2022. La Regione svolge il ruolo di capofila assieme ai partner Area science park, Promoturismo e l'ILO network Italia (costituito dagli ILO di ENEA, CNR, INAF e INFN).

Direzione centrale infrastrutture e territorio

La diffusione della banda ultra larga su tutto il territorio regionale rappresenta un obiettivo strategico per garantire la più ampia partecipazione dei cittadini e delle imprese alle politiche di sviluppo e formazione e costituisce una condizione necessaria per l'inclusione territoriale delle aree soggette a digital divide infrastrutturale.

Il **Piano Banda Ultra Larga (BUL)**, in corso di realizzazione sulla base dell'Accordo di Programma tra la Regione e il Ministero dello Sviluppo Economico, prevede il completamento della copertura con tecnologia NGA (Next Generation Access, ≥ 30 Mbps) di tutte le aree bianche del territorio regionale. È stato inoltre avviato un Piano Scuole del valore di circa 10 milioni di euro a valere su fondi FSC per garantire a tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado una connettività a 1 Gbps e banda minima garantita 100 Mbps; detto piano, che già nel 2021 ha completato l'aggiornamento degli apparati nelle sedi già raggiunte dalla Rete Pubblica Regionale, prevede inoltre il potenziamento dell'infrastruttura di dorsale e l'attivazione in oltre 500 plessi scolastici che saranno collegati entro il 2023 e che si aggiungono ai 400 plessi già connessi.

A valere sul piano BUL saranno inoltre completati, entro il 2023, i collegamenti delle diverse sedi sanitarie verso i data center regionali: si tratta di un intervento strategico, che consentirà di erogare un servizio di connettività simmetrico fino a 10 Gbps negli ospedali e nei distretti di rilevanza regionale e fino a 1 Gbps nelle altre articolazioni territoriali della sanità pubblica.

Sempre nel 2023 si concluderà la misura relativa all'erogazione dei voucher per la connettività a famiglie e imprese del valore complessivo di 8,84 milioni di euro a valere su fondi FSC.

In modo analogo e complementare procederanno le **estensioni della Rete Pubblica Regionale (RPR)** e l'attivazione nelle sedi di pubblica amministrazione, incluse quelle raggiunte dal Piano BUL, al fine di potenziare l'infrastruttura di proprietà regionale e favorire la digitalizzazione della pubblica amministrazione; in particolare, l'estensione della RPR e l'avanzamento del Piano BUL risultano anche strategici per favorire lo sviluppo e la diffusione di nuove tecnologie, quali ad esempio la diffusione della nuova generazione di telefonia mobile (5G), necessaria per migliorare la competitività delle imprese regionali e garantire la fruizione di servizi avanzati da parte dei cittadini. Rispetto al 5G si segnala che sono stati aggiudicati i 2 bandi del Piano Italia 5G finalizzati rispettivamente a incentivare investimenti per la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica di siti radiomobili esistenti e per la realizzazione di nuove infrastrutture di rete mobili (fibra, infrastrutture e componenti elettroniche) con velocità di trasmissione di almeno 150 Mbit/s in downlink e 30 Mbit/s in uplink.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

In particolare con Deliberazione n. 1325/2021 la Giunta regionale ha approvato il piano di intervento nei medesimi comuni oggetto del Piano Scuole per realizzare anche tutti i collegamenti che mancano alle sedi sanitarie e di pubblica amministrazione. Tale intervento consente di ottimizzare l'onere amministrativo, la progettazione e la realizzazione degli interventi dato che, sia gli edifici scolastici sia le sedi pubbliche, insistono sui medesimi territori e costituiscono diverse derivazioni della medesima rete di accesso.

Sempre in tema di **digitalizzazione degli istituti scolastici** si evidenzia la recente approvazione del Piano Scuole Infrastrutture del valore di circa 10,7 milioni di euro - dei quali 9,5 di fondi regionali e 1,2 di risorse statali - che interverrà in 42 comuni, realizzando nuove infrastrutture a servizio di tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado della regione e completando su tali territori, entro 3 anni, anche il collegamento di tutte le scuole primarie.

Nell'ambito della seconda fase della Strategia per la **Banda Ultra Larga - "Verso la Gigabit Society"** sono stati aggiudicati due bandi nazionali, il bando Italia a 1 Giga (connettività a 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload nelle aree a fallimento di mercato grigie e nere, circa 72.200 numeri civici in FVG) e il Piano Scuole Connesse Fase 2 (connessione con velocità simmetriche di almeno 1 Gbps per circa 115 scuole in FVG non connesse alla RPR né incluse nelle attività del Piano Scuole MISE Fase1). Il Piano Sanità Connessa, invece, per il FVG riguarderà oltre 450 sedi sanitarie (ospedali, sedi amministrative, ambulatori ecc.), con connessioni con velocità simmetriche di almeno 1 Gbps e fino a 10 Gbps.

Per quanto concerne il tema della carenza di copertura mobile in particolare nelle aree montane del territorio, è allo studio la possibilità di finanziare **l'installazione di tralicci e antenne nelle aree a fallimento di mercato** garantendo, al tempo stesso, sia il rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato sia il massimo interesse pubblico quale, ad esempio, la possibilità di ospitare le installazioni della Protezione civile piuttosto che garantire un adeguato livello di sicurezza della circolazione nella viabilità stradale. La Regione, con l'obiettivo di contemperare gli interessi degli Enti locali e degli operatori di telefonia mobile, propone di realizzare con propri fondi dei tralicci adatti ad ospitare antenne di telefonia mobile che entreranno a far parte della Rete Pubblica Regionale. Detti tralicci verranno poi concessi a titolo gratuito a tutti gli operatori di telefonia mobile, in possesso delle frequenze e della rete che manifesteranno interesse ad installare una propria antenna per coprire le zone d'interesse. La gestione e manutenzione del traliccio, compresa la connettività in banda larga, sarà a carico della Regione mentre la gestione delle antenne e apparati ivi installati, compresi i costi di alimentazione elettrica, sarà a carico dell'operatore. Nel 2023 si avvierà un progetto pilota nell'area del pordenonese.

Nel corso del 2023, in attuazione del decreto legislativo 3 ottobre 2022, n. 159 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli – Venezia Giulia in materia di contratti pubblici) e con riferimento al quadro ordinamentale disciplinante la materia dei **contratti pubblici** oggetto di un processo riformatore che porterà alla elaborazione del nuovo Codice dei contratti pubblici da parte del Consiglio di Stato e alla sua approvazione da parte del Governo nel corso del 2023, quale obiettivo riformatore del PNRR, la Regione con uno o più provvedimenti legislativi, provvederà ad innestare nel tessuto regionale i nuovi principi che saranno definiti dal nuovo Codice dei contratti e, a seguito delle nuove competenze acquisite con la nuova norma di attuazione statutaria, provvederà a valorizzare, sia attraverso misure organizzative sia attraverso norme più adeguate al contesto regionale, in particolare il ruolo delle micro, piccole e medie imprese e la fase di esecuzione del contratto, tenendo come riferimento il paradigma ormai tradizionale di una disciplina e gestione unitaria dei tre tipici settori contrattuali: servizi, forniture e lavori pubblici.

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale**Linea strategica 4: Competitività e occupazione****Programmi**

- 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
- 02 Formazione professionale
- 03 Sostegno all'occupazione

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Nell'ambito delle politiche per il lavoro, viene confermato il consueto sostegno a favore dei lavoratori disoccupati attraverso **contributi per assunzioni** anche a tempo determinato (PAL), rivisitati in funzione dell'evoluzione della normativa nazionale e delle opportunità che si possono ravvisare in un'attenta analisi del mercato del lavoro, privilegiando anche, laddove possibile, l'inserimento lavorativo a tempo indeterminato a scapito dei contratti a tempo determinato e la trasformazione di contratti ad alto rischio di precarizzazione in contratti a tempo indeterminato. A tal fine, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione dell'attività, si intende modificare il sistema informatico a supporto dell'intervento.

In quest'ambito vengono attivate altresì le risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE), al fine di garantire sostegno al tessuto sociale, produttivo e al mondo dell'istruzione e formazione. L'Amministrazione Regionale sarà impegnata nella programmazione 2021-2027.

In particolare, ulteriori attività che saranno intraprese riguardano l'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati attraverso i progetti qualificati come LPU, nonché il finanziamento di Comuni o loro forme associative finalizzato all'inserimento lavorativo di soggetti disoccupati (come i c.d. cantieri di lavoro).

Prosegue inoltre la concessione di contributi adottati a valere su risorse del FESR, che, promuovendo **l'imprenditorialità** tramite facilitazioni volte alla valorizzazione economica di nuove idee e la creazione di nuove aziende, sostiene l'occupazione anche nell'ambito della Programmazione 2021-2027.

Sostengono le imprese e i professionisti anche gli interventi, finanziati dai fondi FSE, per **il lavoro agile**, nell'ambito dei quali vengono finanziate sia le attività di formazione, che la strumentazione necessaria.

La Regione riconosce il potenziale imprenditoriale dei **liberi professionisti** e interviene nell'emergenza occupazionale, derivante anche dalla crisi congiunturale in atto, con azioni di contrasto alla disoccupazione, sostenendo coloro che avviano un'attività professionale con sede legale o sede operativa in Friuli Venezia Giulia. Attraverso la normativa di settore, l'Amministrazione Regionale attua una serie di interventi contributivi, a fondo perduto, rivolti ai liberi professionisti, tra cui quello previsto per l'abbattimento (pari al 50%) delle spese di avvio e di funzionamento sostenute nei primi tre anni di attività professionale esercitata in forma individuale, associata o societaria.

Fino alla data del 30 settembre 2022 è proseguita inoltre l'offerta del **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL**, insieme di misure integrate di politiche attive quali: formazione per gruppi omogenei volti ad accrescere tipologie differenti di competenze nel cittadino (competenze trasversali, competenze digitali, percorsi professionalizzanti propedeutici e percorsi professionalizzanti avanzati); percorsi formativi di qualificazione abbreviata; operazioni formative professionalizzanti connesse a specifiche esigenze delle imprese; formazione con modalità individuale su richiesta di specifiche competenze professionali espresse dalla singola azienda; tirocini extracurriculari in azienda.

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Alla base della nuova programmazione 2021 – 2027 del FSE+, e in linea con le previsioni del PNRR, si prevede di far confluire l'esperienza di PIPOL in un approccio attuativo più ampio, denominato **Apprendiamo & Lavoriamo in FVG**. Questo programma dà esecuzione ai principi e alle previsioni di cui alla L.R. 27/2017 e riprende le politiche regionali per l'apprendimento permanente in un modello integrato che rimanda alla vision strategica di Learning Region, fondata sulla centralità della persona e sul raccordo permanente con il partenariato.

A partire da ottobre 2022, prende avvio il "Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento **PiAzZA 2022/2024**" anch'esso a valere sulle risorse della nuova programmazione del PR FSE +, integrato con il **Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL 2022/2025**, a valere sulle risorse del Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Investimento 1.1, finanziato da NextGenerationEU, la cui prima fase si protrarrà fino al 31 dicembre 2025. Si tratta di un sistema integrato di interventi finalizzato ad accrescere le competenze delle persone occupate, inoccupate e disoccupate, con un focus su interventi volti all'upskilling, al reskilling e alla formazione per l'inclusione. In tale ambito viene data particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali, sia come competenze professionalizzanti sia nei corsi rivolti a tutta la cittadinanza finalizzati all'alfabetizzazione digitale e al contrasto all'analfabetismo funzionale.

In tale contesto il progetto in argomento riveste un ruolo primario nelle politiche di sostegno alle politiche occupazionali previste nel PNRR: a tal fine, con l'approvazione del relativo Piano attuativo regionale (PAR) avvenuta nel pieno rispetto delle tempistiche previste, si è dato avvio alle azioni proposte dal programma GOL e nel corso del 2023 entreranno a pieno regime sia le misure di accompagnamento in collaborazione con le Agenzie per il lavoro su alcuni target specifici, che si affiancano alle attività svolte direttamente dai centri per l'impiego regionali, sia le misure formative.

Le attività svolte nel 2022 hanno portato al superamento del target assegnato alla nostra Regione sia a livello comunitario che nazionale (più sfidante). Si ritiene che l'andamento registrato nel 2022, che dovrebbe concludersi con un raggiungimento del target europeo superiore al 300%, verrà confermato anche nel corso del 2023.

Le sopradescritte azioni si affiancano alle attività svolte direttamente dai Centri per l'impiego regionali nell'ambito del programma GOL, che prevede infatti attività finalizzate a valorizzare il ruolo centrale ed essenziale dei Centri stessi sul territorio regionale da un lato, e ad uniformare i relativi servizi su tutto il territorio nazionale dall'altro.

Infine, per promuovere la competitività e l'attrattività del tessuto economico regionale, in applicazione della L.R. 9/2021, si intende proseguire con le azioni finalizzate a trattenere, attirare e indurre a rientrare in Friuli Venezia Giulia giovani di età non superiore a 35 anni con alte competenze e specializzazioni qualificate (laurea magistrale in discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche o un master universitario di primo o secondo livello o un diploma universitario di specializzazione o un dottorato di ricerca). Sono previsti, in particolare, **benefici economici diretti al trattenimento e all'attrazione dei giovani "talenti"**, nonché incentivi per l'avvio di progetti di comunicazione efficace finalizzata a mostrare un'immagine delle imprese regionali più interessante per i giovani in argomento.

Per quanto riguarda i **servizi erogati dai Centri per l'Impiego regionali (CPI)** nel corso dei primi mesi dell'anno 2023 si concluderà l'attività di potenziamento, a seguito della chiusura a fine 2022, delle procedure concorsuali a suo tempo bandite, con l'inserimento delle nuove unità di personale all'interno del Servizio, inserimento che sarà affiancato da un'attività formativa di accompagnamento per garantire la massima operatività del nuovo personale rispetto ai servizi da erogare, anche alla luce del già citato programma GOL. Continua altresì l'attività di interlocuzione con le realtà territoriali locali finalizzata al rafforzamento dei Centri per l'impiego a livello infrastrutturale e di presenza capillare sul territorio. Si conferma inoltre l'interesse a rendere operativi i nuovi potenziali recapiti presso altre pubbliche amministrazioni in zona montana, triestina e nel pordenonese, come già indicato nell'anno 2022.

Prosegue altresì l'attività di raccordo tra i servizi pubblici al lavoro e i Servizi Sicone per l'attività di incontro di domanda e offerta nel settore del lavoro domestico e l'attività di informazione e orientamento in materia di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

Continua infine a trovare attuazione la misura di accompagnamento intensivo alla ricollocazione di soggetti disoccupati o a rischio di disoccupazione, che vede affiancati nel sostegno ai lavoratori fuoriusciti da specifiche situazioni di crisi, sia i Centri per l'impiego che i soggetti accreditati per i servizi al lavoro e che, a tutti gli effetti, diventa lo strumento con il

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

quale i Servizi per l'impiego regionali rispondono a GOL, con riferimento alla gestione degli utenti del percorso che continuerà ad essere finanziato a valere su risorse regionali.

Tra gli altri temi di rilevanza, prosegue l'attività avviata nel 2021 per l'aggiornamento della strategia S3, mentre nel corso del 2023 è prevista l'intensificazione dell'attività di chiusura del POR FSE 2014-2020 e l'avvio di nuovi programmi specifici a valere sul Fondo sociale europeo Plus. Per quanto riguarda l'offerta educativa secondaria scolastica rivolta ai giovani 14-18enni, essa viene integrata con un'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), mentre viene assicurata un'offerta formativa rivolta ai giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante. Nell'ambito degli obiettivi specifici di inclusione, con la finalità di promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, nonché migliorare l'occupabilità dei gruppi svantaggiati, saranno attivati percorsi formativi a favore delle persone in condizione di fragilità sociale o affetti da disabilità, mediante l'attivazione di risorse a valere sul Fondo sociale europeo Plus. Per quanto riguarda la formazione degli operatori socio sanitari (OSS), viene garantita anche per l'annualità 2022-2023 un'ampia offerta formativa; infine si incentivano i tirocini, per lo sviluppo della mobilità professionale in Europa tramite la rete EURES; la Regione continua ad essere impegnata in particolare nel Progetto Euradria biennio 2022/2023.

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea strategica 6: Mondo agricolo e ambiente

Programmi

- 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 02 Caccia e pesca

Strutture organizzative interessate :

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Politiche da adottare:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Il **Programma di interventi Anticrisi** continuerà a sostenere tramite il Fondo di rotazione in agricoltura le tipologie di finanziamento per l'anticipo alle imprese delle spese di conduzione, per mantenere la liquidità aziendale e per altre misure di aiuto, intervenendo a sostegno delle filiere del comparto lattiero-caseario, delle carni, delle carni antibiotic free, dell'olivo e della canapa biologica.

Il programma è inoltre stato attivato a favore di progetti volti a garantire la corrispondenza di prodotti agricoli certificati ai requisiti dei propri disciplinari, per interventi legati al fabbisogno di liquidità aziendale di imprese per progetti di investimento che favoriscono la continuità dell'offerta, il miglioramento della logistica, la concentrazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Sarà favorito l'insediamento dei giovani in agricoltura, il recupero e il potenziamento dell'attività malghiva, la realizzazione di nuovi impianti per la frutticoltura e una maggiore resilienza del settore agricolo.

Verrà data attuazione al nuovo quadro normativo comunitario denominato "**Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina**". Verranno attuate specifiche linee di finanziamento per l'anticipazione delle spese di conduzione aziendale per le imprese di allevamento del settore zootecnico da latte, per quello cunicolo e per la continuità produttiva nell'ambito di filiere del latte. Nello stesso ambito del superamento dello stato di difficoltà verrà anche sostenuto il fabbisogno di liquidità aziendale relativo ad iniziative e progettualità di investimento imprenditoriali. Nel corso dell'anno 2023 saranno inoltre confermati i finanziamenti a favore delle imprese agricole per l'abbattimento del costo delle commissioni dovute sulle garanzie e a sostegno dei costi delle polizze assicurative stipulate a copertura delle perdite provocate da calamità naturali e avversità atmosferiche.

A favore del **comparto zootecnico** proseguiranno i finanziamenti all'Associazione Allevatori FVG per il programma di assistenza tecnica nel settore e per i programmi di attività presentati dalla citata associazione allevatori e dalla Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Pezzata Rossa Italiana per il miglioramento, la valorizzazione ed il potenziamento della produzione zootecnica, la tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici, l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame allevato e relative attività connesse. Resteranno confermati inoltre i finanziamenti per i servizi di consulenza finalizzati ad accrescere e migliorare le condizioni di gestione degli allevamenti, nonché garantire la sicurezza alimentare dei consumatori. Nel corso del 2023 a sostegno del comparto, ma anche a conseguente sostegno della tutela ambientale, verrà ripresa l'attività di incentivazione di iniziative per la nuova costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la copertura di sistemi di stoccaggio degli effluenti, nonché per l'acquisto di impianti ed attrezzature strettamente connessi agli stessi.

Proseguirà il **supporto al settore dell'apicoltura** tramite l'affidamento ai competenti Consorzi tra gli Apicoltori di appositi finanziamenti per l'attività di assistenza tecnica agli apicoltori, per le azioni di contrasto allo spopolamento del

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

patrimonio apistico, per l'acquisto e distribuzione di farmaci veterinari per la lotta alla varroasi. Nel corso del 2023 saranno, inoltre, confermati i finanziamenti a favore degli apicoltori.

In materia di **danni da fauna** si rendono necessari lo snellimento e la velocizzazione nel riconoscimento dei ristori dei danni alle coltivazioni agricole. Verranno sostenute le iniziative di prevenzione e di prelievo in deroga delle specie danneggianti. In particolare, il forte incremento della specie Cinghiale, oltre a provocare ingenti danni all'agricoltura, ha creato un forte pericolo di espansione del virus della Peste Suina Africana. Per tale motivo, oltre all'attuazione sotto il coordinamento degli Ispettorati forestali, dei provvedimenti di prelievo in deroga della specie, risulta di fondamentale importanza **l'attività di sorveglianza passiva sulla Peste Suina Africana** svolta dal Corpo forestale regionale su cinghiali ritrovati morti o feriti.

Per quanto attiene ai servizi di assistenza alle aziende agricole, l'attività relativa al **sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale –SISSAR** si concretizzerà nel monitoraggio fitosanitario consistente nella rilevazione di dati di carattere epidemiologico e nella produzione di bollettini di difesa integrata e/o biologica suddivisi per aree di competenza, con la cadenza periodica richiesta, concernenti fenologia, andamento meteorologico, situazione fitosanitaria e indicazioni per la difesa nelle colture di vite, olivo, fruttiferi, orticole, seminativi. Oltre a ciò, verrà potenziata la divulgazione, formazione, informazione ed assistenza tecnica relativamente al riconoscimento e al contenimento di fitopatie collegate ad organismi di quarantena, tra cui la più preoccupante è la Flavescenza dorata. Si sta inoltre impostando un sistema di consulenza aziendale, a carattere puntuale, rivolto agli aspetti gestionali e tecnico economici delle singole aziende agricole.

Nel corso del 2023 proseguirà l'attuazione del **Programma di sviluppo rurale 2014-2022**, saranno approntati gli strumenti attuativi per avviare il nuovo ciclo di programmazione 2023-2027, in particolare quelli relativi agli interventi di sviluppo rurale compresi nel Piano strategico per la PAC 2023-2027. Saranno riattivati gli interventi a cadenza annuale dello sviluppo rurale, a sostegno dei giovani che si insediano in agricoltura e per investimenti in pioppicoltura. Per gli interventi a superficie e a capo, si concluderà il ciclo di impegni triennali agro-climatico-ambientali e per l'agricoltura biologica, con l'ultima annualità che sarà portata in trascinarsi sulla nuova programmazione, mentre saranno emanati nuovi bandi per le indennità a favore delle aziende agricole che operano in zona montana e nelle aree Natura 2000.

Il **sostegno al settore vitivinicolo** proseguirà con l'attuazione del Programma Nazionale di Sostegno, nelle consuete tre misure utilizzate con l'OCM (Organizzazione Comune di Mercato) Vino: promozione sui mercati dei Paesi terzi, riconversione e ristrutturazione vigneti, investimenti. Proseguiranno le attività di interazione con il soggetto gestore del **cluster** per l'agroalimentare e la bioeconomia Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG (FAB FVG), sia per le funzioni proprie individuate dalla L.R. 37/2017 (Strategia di specializzazione intelligente-S3 e Cluster Tecnologici Nazionali) sia per le attività del programma triennale di cui alla L.R. 3/2022, che comprendono per la Direzione anche il supporto del marchio collettivo "Io Sono Friuli Venezia Giulia".

Sempre in tema di valorizzazione dell'agroalimentare regionale, continuerà l'attività di supporto alle aziende afferenti al sistema delle **Piccole Produzioni Locali (PPL)** a base di carne, con riferimento al precedente progetto di sicurezza alimentare, attuato in collaborazione con la Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e FAB FVG. Per promuovere il consumo dei prodotti agricoli biologici, tipici e tradizionali all'interno della ristorazione collettiva proseguiranno i finanziamenti a favore degli enti pubblici e delle strutture private che erogano il servizio mensa negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Proseguirà il percorso avviato nel 2022 e finalizzato al riconoscimento da parte del Ministero competente dell'**Organismo pagatore regionale (OPR FVG)**, istituito presso l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA. In particolare saranno condotte le attività previste e riscontrate le eventuali richieste del Ministero e della Commissione Europea, al fine di dimostrare il possesso dei requisiti minimi in capo al nuovo organismo. Saranno avviate e sviluppate le attività previste per la creazione del nuovo portale AgriFVG Open Platform, con il quale si intendono superare le limitazioni degli attuali sistemi e rispondere adeguatamente alle varie esigenze di **informatizzazione del comparto agricolo regionale**. Per quanto riguarda la Direttiva Nitrati, nel 2023 continuerà l'impegno verso una riorganizzazione e semplificazione degli adempimenti connessi da parte delle aziende, grazie ad una migliore e più esaustiva funzionalità

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

dell'applicativo NitrAtti posto a disposizione in ambiente Si.Agri.FVG. e all'entrata in vigore del nuovo regolamento regionale in materia.

Verrà avviato il progetto per la realizzazione del **Sistema Informativo del Capitale Naturale e dei Servizi Ecosistemici del settore agricolo e forestale** della Regione, come previsto dalla L.R. 13/2022, con il quale si intende dare supporto alle decisioni amministrative e programmatiche e monitorarne gli effetti, tanto ai fini dell'adattamento al cambiamento climatico quanto ai fini della PAC. Il progetto si svilupperà in più anni e con diverse azioni di carattere scientifico, di coordinamento e di gestione delle informazioni geospaziali, che verranno attuate in collaborazione con altre Direzioni dell'Amministrazione Regionale, con l'ERSA e altri soggetti pubblici e privati.

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche**Linea strategica 6: Mondo agricolo e ambiente****Programmi**

01 Fonti energetiche

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Politiche da adottare:**Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile**

La contribuzione ai privati per l'acquisto di **carburanti** proseguirà anche nel 2023, preservando così la presenza di un servizio verso i cittadini e permettendo alla categoria dei gestori degli impianti di continuare a guardare con fiducia al futuro. È prevista la modifica dell'attuale L.R. 14/2010 che darà la possibilità alla Giunta Regionale di introdurre un ulteriore extra sconto che riguardi i Comuni che si trovano a 10 km di distanza dal confine di Stato, nonché la dematerializzazione della tessera carburanti.

Con riferimento al Piano Regionale per la **Mobilità Elettrica** e al progetto per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica sul territorio, tramite il progetto NOEMIX si giungerà entro il 2023 alla sostituzione di 522 veicoli a combustione interna di proprietà di Enti pubblici territoriali regionali con l'acquisto del servizio di mobilità da effettuarsi mediante altrettanti veicoli completamente elettrici. Il progetto si completerà con la realizzazione e la gestione, da parte dell'aggiudicatario, delle relative attrezzature per la ricarica dei mezzi e con la fornitura del sistema di gestione dei mezzi stessi. Saranno inoltre realizzati un impianto a fonti rinnovabili per la produzione dell'energia necessaria all'utilizzo dei mezzi e, con cofinanziamento tramite i fondi del Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica (PNIRE), infrastrutture di ricarica aperte al pubblico.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in linea con l'intenzione di perseguire obiettivi quali la sicurezza e l'autosufficienza energetica sta avviando i lavori di aggiornamento del **Piano Energetico Regionale**, avvalendosi della collaborazione dell'ENEA, Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, al fine di individuare, valutare e programmare l'attuazione delle migliori politiche di sviluppo in campo energetico, in linea con la programmazione europea e nazionale. Si prevede anche l'approvazione di una nuova legge in materia di energia, improntata alla massima semplificazione dei procedimenti.

Come base di partenza dei lavori è stato condotto, nell'ambito del **progetto NIPOTI**, uno studio che ha fornito una prima panoramica dello stato dell'arte nella regione, evidenziando gli elementi tecnici necessari all'aggiornamento dei trend emissivi di gas ad effetto serra e dei fabbisogni energetici a livello regionale finalizzati al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi che si stanno delineando, tenendo inoltre in considerazione le principali fonti di contribuzione e di finanziamento disponibili. La mappatura del territorio rientra all'interno delle attività propedeutiche alla realizzazione delle **comunità energetiche rinnovabili CER**.

In seguito alla manifestazione di interesse per la messa a disposizione di superfici da destinare a fotovoltaico, svolta in settembre 2021, la Regione ha identificato il Comune di Spilimbergo come beneficiario di un importo di 2 milioni di euro per la realizzazione di un impianto fotovoltaico volto alla creazione di una CER. Il Servizio transizione energetica si occuperà dell'appalto volto allo svolgimento dei servizi di studio di fattibilità tecnico-economico, progettazione definitiva, progettazione esecutiva e Direzione Lavori, oltre al successivo appalto per la realizzazione delle opere. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico e del relativo sistema di accumulo renderanno il Comune di Spilimbergo parte attiva nella realizzazione della CER con il ruolo di produttore.

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Inoltre sono in corso le valutazioni per attivare una CER nell'area limitrofa al campo di volo di Campoformido dove la Regione è proprietaria di un compendio immobiliare.

A fine settembre 2022 è stato pubblicato l'avviso per la concessione di contributi a favore degli Enti pubblici, per la progettazione e la **realizzazione di impianti fotovoltaici**, nonché per la costituzione delle comunità energetiche rinnovabili. È in corso la collaborazione con la Direzione Centrale Infrastrutture e territorio per l'attivazione di linee contributive in materia di impianti fotovoltaici, accumuli, impianti solari termici da realizzare sull'edilizia abitativa.

Si continuerà nel 2023 l'attività di informatizzazione e digitalizzazione del procedimento amministrativo delle Autorizzazioni uniche energetiche per realizzare un portale di supporto al richiedente e ai funzionari della PA.

Al fine di supportare e ottimizzare gli sforzi dell'Amministrazione verso gli obiettivi della transizione energetica è necessaria una riorganizzazione funzionale delle attività della Regione già in essere e in programma. A tal fine si ritiene necessario valorizzare la Società U.C.I.T. srl, già società in house strumentale partecipata dal Comune di Udine, per lo svolgimento di attività finalizzate al controllo degli impianti termici ai sensi del D. lgs. n. 192/2005.

L'intento è di trasformare U.C.I.T. srl in **FVG ENERGIA**, una Società a totale partecipazione regionale con diversi compiti e dotata di professionalità finalizzati a conseguire miglioramenti significativi e misurabili nell'utilizzo razionale dell'energia e delle sue fonti rinnovabili nel territorio regionale.

FVG Energia potrà:

- gestire le banche dati regionali in materia di energia;
- effettuare i controlli necessari ad accertare l'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia;
- effettuare verifiche, controlli, accertamenti e ispezioni per la conformità delle attestazioni di prestazione energetica (APE);
- fornire supporto alla Regione nell'attuazione degli scenari pianificatori in materia energetica;
- fornire supporto operativo nella regia coordinata dei processi di costituzione di Comunità energetiche rinnovabili sul territorio;
- coordinare le iniziative degli Enti locali in materia energetica per aumentare l'efficacia della concertazione;
- curare la prosecuzione delle attività iniziate dalla Provincia di Udine in materia di assegnazione della gestione delle reti di distribuzione del gas;
- gestire la comunicazione e l'informazione in materia anche attraverso il portale regionale dell'energia;
- predisporre offerte formative in materia energetica indirizzate agli addetti ai lavori, pubblici e privati, che operano nel territorio regionale, ed ai cittadini;
- collaborare con la Regione nella predisposizione/partecipazione dei progetti comunitari in materia di energia e mobilità sostenibile;
- curare attività di approfondimento, ricerca e sperimentazione in materia di risparmio energetico e di corretto utilizzo delle risorse energetiche
- attuare le misure regionali in materia di incentivi alle imprese ed ai privati a fini di riduzione dei consumi energetici o di utilizzo di risorse energetiche rinnovabili e alternative;
- fornire un servizio di sportello e controllo in materia di scontistica carburanti;
- coordinare e supportare le iniziative dei Comuni per i PAESC e i PICIL;
- supportare la Regione nella gestione contabile dei progetti relativi al PNRR e nei progetti comunitari;
- supportare la Regione nella fase istruttoria delle autorizzazioni uniche ambientali, sopralluoghi e monitoraggio in fase di realizzazione e gestione degli impianti;
- fornire supporto tecnico in materia energetica all'attività giuridica della Regione;
- curare la creazione e l'aggiornamento di una specifica Banca dati di normativa e prassi in materia di energia.

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**Linea strategica 3: Identità e autonomie locali****Programmi**

01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Strutture organizzative interessate

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Politiche da adottare:**Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione**

In data 17 giugno 2022, la Commissione paritetica ha approvato lo schema di norme di attuazione dello Statuto della Regione recante modifiche al D. Lgs. 9/1997 sull'ordinamento degli Enti locali per la costituzione di Enti di area vasta con organi eletti a suffragio universale e diretto. Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ha dato quindi corso all'avvio istruttorio mediante inoltro ai competenti Uffici statali per l'espressione dei relativi pareri. La caduta del governo ha tuttavia interrotto il percorso di approvazione delle suddette modifiche.

A seguito dell'insediamento del Parlamento neo eletto e del nuovo Governo, si intende continuare il suddetto percorso perseguendo l'obiettivo della ricostituzione **del livello di governo per l'area vasta**, intermedio tra la Regione e i Comuni, inserendo i nuovi Enti nell'ambito dei livelli di governo previsti dalle disposizioni statutarie. Pertanto, verrà avviato l'iter di modifica dello Statuto regionale mediante la presentazione alle Camere di una **proposta di legge costituzionale**.

In tema di autonomie locali, il programma legislativo per l'anno 2022 prevede l'adozione della riforma in materia di **ordinamento dei Segretari degli Enti Locali**, finalizzata a superare la cronica carenza di Segretari presso gli Enti locali della regione, realizzando un sistema autonomo di reclutamento e gestione degli stessi. Lo schema di disegno di legge regionale di riforma, approvato in via preliminare dalla Giunta regionale, è stato trasmesso al Consiglio delle autonomie locali. L'accelerazione da parte dello Stato delle procedure per il reclutamento di nuovi segretari e ulteriori questioni emerse in sede di confronto con gli Enti locali hanno richiesto alcuni approfondimenti sulle tempistiche della riforma. Il confronto è ancora in corso.

Tenuto conto altresì dell'attuale contesto di grave carenza di personale e di notevoli difficoltà di reclutamento, si intende adottare ogni misura idonea a **garantire sostegno soprattutto ai Comuni di piccole dimensioni**. A titolo d'esempio si richiama la possibilità di introdurre, in sede di rinnovo contrattuale relativo al triennio 2019-2021, alcuni istituti sia economici sia giuridici, atti ad attrarre risorse umane in questi Enti e a facilitarne la permanenza per un periodo idoneo a garantire la loro operatività.

In tema di **obblighi di finanza pubblica** per gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia, così come declinati dalla L.R. n.20/2020 che ha modificato la L.R. n. 18/2015, nel 2023 proseguirà l'attività di monitoraggio, con particolare riferimento alla valutazione degli effetti che il nuovo obbligo relativo alla sostenibilità della spesa di personale produrrà sulle strutture organizzative dei Comuni. Inoltre, tenuto conto della rilevanza che assume anche a livello regionale l'attività di attuazione dei progetti del PNRR, sarà avviato anche uno specifico monitoraggio delle assunzioni di personale non dirigenziale a tempo determinato effettuate dai soggetti attuatori di progetti del citato piano, sia in termini numerici che di impatto della spesa.

In materia di **tributi locali immobiliari**, anche nel corso del 2023 continuerà il percorso di attuazione dell'articolo 51 dello Statuto di autonomia con particolare riguardo alle modifiche e agli adeguamenti della disciplina normativa che nel frattempo verrà introdotta nell'ordinamento regionale, con conseguente accompagnamento delle amministrazioni comunali nelle attività di recepimento e attuazione della stessa. Si intende avviare la progettazione di un modello di

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

interoperabilità delle banche dati, secondo tracciati e modalità di interscambio definiti dalla Regione, al fine di governare flussi di dati in entrata dai sistemi di gestione dell'imposta locale sugli immobili dei Comuni e in uscita verso gli stessi, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali. Questa attività vedrà il coinvolgimento della società INSIEL S.p.A. per quanto riguarda lo sviluppo della parte informativa, e di ANCI-ComPa FVG a supporto dell'opera di omogeneizzazione dei dizionari afferenti ai diversi applicativi presenti sul territorio regionale per rendere la banca dati maggiormente intellegibile.

Tutte le fasi prevedono il costante coinvolgimento del sistema delle autonomie locali, come peraltro già verificatosi nel corso degli anni precedenti, così come il protrarsi del rapporto di collaborazione con le Province autonome di Trento e di Bolzano che, in ragione dell'esperienza esperita in base alle proprie prerogative statutarie, potrà essere foriero di significativo supporto in diversi aspetti correlati al primo impianto della riforma.

Missione 19: Relazioni internazionali**Linea strategica 8: Semplificazione fiscalità e autonomia****Missione 19: Relazioni internazionali****Programmi**

- 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
- 02 Cooperazione territoriale

Strutture organizzative interessate

Direzione generale

Politiche da adottare:**Direzione generale**

Il processo di programmazione per il settennato 2021-2027 è stato fortemente rafforzato attraverso il Programma **"Next generation EU"** che ha stanziato risorse aggiuntive al Quadro Finanziario Pluriennale pari a 750 miliardi di euro. L'importante programma di ripresa lanciato dall'Unione Europea ha due linee principali che potranno interessare l'Amministrazione ed il territorio regionale: da una parte il rafforzamento dei programmi gestiti direttamente dalla Commissione Europea (Horizon Europe, InvestEU, RescEU per citarne i principali), dall'altra il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, programma cardine per stimolare investimenti che spingano la ripresa e le riforme e che aumentino la sostenibilità delle singole economie europee, rendendole più "resilienti" ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa della crisi Covid-19.

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, inviato dall'Italia ad aprile 2021, prevede un serrato programma di investimenti che dovrà concludersi entro dicembre 2026.

Il D.L. n. 77/2021, coordinato con la Legge di conversione n. 113/2021, ha introdotto importanti aspetti di innovazione e semplificazione per avviare l'attuazione del Piano nazionale, prevedendo, tra l'altro, importanti iniziative rivolte al rafforzamento della capacità amministrativa. In particolare è stato avviato nel corso del 2021 l'Investimento 2.2 Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR, primo investimento del PNRR che ha coinvolto l'Amministrazione Regionale. L'investimento ha costruito il Piano Territoriale contenente i **processi complessi da reingegnerizzare**. La prima scadenza era prevista al 30 giugno 2022 con la quantificazione dei dati relativi alle procedure complesse individuate nel Piano Territoriale. La Regione sarà quindi monitorata semestralmente sino al raggiungimento dei target intermedi (dicembre 2023) e finali (giugno 2025) di azzeramento degli arretrati e riduzione percentuale dei tempi.

Per affrontare le sfide del PNRR e dotarsi di una governance regionale, è stata istituita una cabina di regia regionale per coordinare la partecipazione al Piano Nazionale al proprio interno e in raccordo con l'intero sistema integrato territoriale al fine di assicurare il massimo supporto nella partecipazione ai bandi, nonché per le successive fasi attuative e di monitoraggio. L'obiettivo è di proseguire nella costruzione di una programmazione unitaria delle politiche europee per il settennato europeo in corso. In quest'ambito si coordineranno le proposte di intervento per le politiche di coesione nell'ambito della programmazione 2021-2027, al fine di renderne sinergici e complementari i contenuti con l'iniziativa "Next generation EU".

Le priorità relative agli interventi di **cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale** saranno strettamente connesse agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030. Proprio in tale ottica, con i fondi stanziati dalla L.R. 19/2000, saranno finanziati fino a 8 progetti quadro e 14 progetti micro correlati con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Saranno finanziati interventi di cooperazione internazionale per

Missione 19: Relazioni internazionali

investire nella ripresa economica e sociale dei paesi terzi, in linea anche con gli indirizzi indicati dal Ministero degli Affari Europei e Cooperazione Internazionale nel suo Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2021-2023.

Inoltre, allo scopo di favorire il coordinamento degli interventi e la programmazione degli stessi, nel corso del 2021 sono stati organizzati e coordinati alcuni incontri dei gruppi di concertazione con gli attori territoriali attivi nella cooperazione decentrata, ai sensi dell'art.10 della LR.19/2000. Da tali incontri è emersa la chiara richiesta di maggiore coinvolgimento dal basso nelle iniziative e politiche in materia di cooperazione internazionale. A tale scopo si è dato impulso ad un'attività di valutazione degli impatti sia sul territorio regionale che sui partenariati internazionali, rafforzando il partenariato regionale attraverso azioni di capacity building e di networking in collaborazione con OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico).

Questo lavoro con gli esperti OCSE si è estrinsecato attraverso vari canali e forme di ingaggio degli operatori regionali (questionari, interviste mirate, focus group dedicati, workshop di confronto), ed ha come fondamentale obiettivo quello di giungere, nel corso del 2023, a stilare raccomandazioni che siano di orientamento per la stesura del prossimo **Programma regionale per la cooperazione e le attività di partenariato internazionale** a valere sulle annualità 2024-2028.

Il quadro delle entrate e delle spese

Le risorse finanziarie 2023-2025

Coordinamento della finanza pubblica

Si ritiene utile premettere alla disamina del quadro delle entrate e delle spese previste nel triennio oggetto di programmazione una breve illustrazione concernente le misure di coordinamento della finanza pubblica previste dall'ordinamento vigente.

Come è noto, l'articolo 3 del Decreto legislativo 25 novembre 2019, n. 154 affida alla Regione il compito di convenire con lo Stato il concorso alla finanza pubblica degli enti territoriali del Friuli Venezia Giulia.

Con accordo concluso il 22 ottobre 2021 lo Stato e la Regione hanno determinato la misura di tale concorso in 432,7 milioni di euro per l'anno 2022, di 436,7 milioni di euro per gli anni dal 2023 al 2025 e di 432,7 milioni di euro per l'anno 2026. Il contributo è omnicomprensivo e di durata quinquennale e, dunque, transitoria.

Dal punto di vista finanziario, l'accordo assicura alla Regione un orizzonte stabile per la programmazione del proprio bilancio e, diminuendo l'ammontare del contributo precedentemente versato, rende disponibili nuove risorse per le politiche di spesa territoriali.

Tra gli eventi significativi nei rapporti finanziari tra lo Stato la Regione, rilevanti nell'ambito della programmazione di bilancio, vanno altresì ricordate le misure compensative degli effetti finanziari conseguenti all'avvio della riforma fiscale previste all'art. 1 commi 4 e 9 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che nel 2023 ammontano a 29,6 milioni di euro in relazione all'Irap e all'Addizionale regionale all'Irpef e a 152,6 milioni di euro in relazione alla compartecipazione all'Irpef.

Il quadro delle entrate

La seguente tabella rappresenta le entrate previste per il triennio 2023-2025 in milioni di euro, distinte secondo il titolo di entrata, con l'evidenza del Fondo Pluriennale Vincolato, delle somme reimputate e dell'avanzo vincolato applicato:

Fondo Pluriennale Vincolato	397,12	153,41	43,88
Avanzo Vincolato applicato	8,58	0,00	0,00
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.715,50	5.693,50	5.727,50
0,00	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	5.715,50	5.693,50	5.727,50
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	498,68	466,08	288,02
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	498,68	466,08	288,02
Tit. 3 - Entrate extratributarie	25,39	25,37	25,37
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	25,39	25,37	25,37
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	411,54	257,90	171,98
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	411,54	257,90	171,98
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.033,70	278,40	275,47
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	1.033,70	278,40	275,47
Tit. 6 - Accensione prestiti	188,27	16,48	0,00
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	188,27	16,48	0,00
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	168,27	168,27	168,27
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo	168,27	168,27	168,27

Il quadro delle entrate e delle spese

TOTALI DI BILANCIO	8.447,04	7.059,41	6.700,49
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	397,12	153,41	43,88
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
TOTALI NETTI DI BILANCIO	8.049,92	6.906,00	6.656,61

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie sono la principale fonte di copertura del bilancio dell'ente, di queste l'85 per cento è rappresentato dalle entrate da compartecipazione ai tributi erariali.

L'andamento delle entrate tributarie di questi ultimi anni è stato discontinuo a causa della crisi conseguente alla epidemia sanitaria nonché delle dilazioni dei termini di versamento dei tributi previste dal legislatore statale e regionale adottate per far fronte a tale anomalo contesto.

Le entrate tributarie previste per il prossimo triennio ammontano a 5.715,5 milioni di euro per l'anno 2023, 5.693,5 milioni di euro per l'anno 2024 e 5.727,5 milioni di euro per l'anno 2025.

Al fine di un confronto omogeneo delle previsioni 2023 con quelle del 2022, le entrate tributarie previste per l'anno 2023 devono essere depurate dei rimborsi ai contribuenti nonché della posta di 56 milioni di euro pari allo spostamento stimato di gettito IRAP dalla competenza 2022 alla competenza 2023, conseguente alla facoltà prevista dall'articolo 11 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 15 (Misure finanziarie multisettoriali).

Le entrate stimate per l'anno 2023 ammontano quindi a 5.658,5 milioni di euro che, paragonate alle previsioni 2022 pari a 5.519,8 milioni di euro, portano ad un aumento di 138,7 milioni di euro.

Si riporta nella tabella che segue l'ammontare delle entrate disponibili, al netto dei rimborsi ai contribuenti e della quota IRAP relativa all'eliminazione del secondo acconto 2022, suddivise per imposta:

	2023	2024	2025
IRAP da amministrazioni pubbliche	250,00	250,70	250,70
IRAP da privati	260,20	267,20	279,20
Addizionale regionale all'Irpef	215,00	215,00	215,00
Compartecipazione Irpef	2.300,00	2.308,00	2.312,00
Compartecipazione Ires	310,70	314,00	317,00
Compartecipazione Iva	1.316,00	1.331,00	1.346,00
Compartecipazione imposta erariale energia elettrica	37,00	37,00	37,00
Compartecipazione imposta erariale consumo tabacchi	90,00	90,00	90,00
Compartecipazione imposta erariale su Benzina e gasolio	112,00	112,00	112,00
Compartecipazione ad imposte sostitutive	160,00	160,00	160,00
Compartecipazione all'imposta sulle assicurazioni	50,00	50,00	50,00
Compartecipazione alle ritenute sugli interessi e i redditi da capitale	232,00	232,00	232,00
Compartecipazione all'imposta sulle riserve matematiche	5,00	5,00	5,00
Compartecipazione all'imposta di registro	60,00	60,00	60,00
Compartecipazione all'imposta di bollo	100,00	100,00	100,00
Compartecipazione all'imposta ipotecaria	20,00	20,00	20,00
Compartecipazione all'imposta su successioni e donazioni	10,00	10,00	10,00
Compartecipazione all'imposte catastali	9,00	9,00	9,00
Ex IPT province e TEFA	39,00	39,00	39,00
Altre entrate tributarie	82,60	82,60	82,60

Il quadro delle entrate e delle spese

Totale	5.658,50	5.692,50	5.726,50
Concorso finanza pubblica	436,70	436,70	436,70
Entrate libere	5.221,80	5.255,80	5.289,80

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti si attestano, per l'esercizio 2023, su un importo di 499 milioni di euro circa, mentre per i due esercizi successivi gli importi previsti sono di 466 e 288 milioni di euro.

Nel titolo secondo dell'entrata si annoverano sia le assegnazioni vincolate di parte corrente, attribuite dallo Stato o dall'Unione Europea in relazione a specifici programmi di intervento, che trasferimenti senza vincolo di destinazione.

Nel primo gruppo i trasferimenti più significativi riguardano assegnazioni statali per servizi ferroviari interregionali, per le politiche sociali, per aiuti alla disabilità in caso di non autosufficienza, per il potenziamento dei centri per l'impiego, finanziamenti inerenti al progetto FSE+ 2021-2027 e finanziamenti inerenti al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Per quanto riguarda il secondo gruppo, invece, si segnalano in particolar modo le somme relative alla compensazione del minor gettito IRPEF di cui all'articolo 1 comma 4 della legge 234 del 30 dicembre 2021 per un importo di 152,6 milioni di euro per gli anni 2023 e 2024 e le somme relative alla compensazione del minor gettito di IRAP e Addizionale regionale all'IRPEF di cui all'articolo 1 comma 9 della medesima legge per un importo di circa 29,6 milioni di euro per ciascun anno del triennio.

Infine si segnalano i trasferimenti relativi al recupero del gettito corrispondente alla riserva IMU di cui all'articolo 1, comma 380, lettera f), della legge 24 dicembre 2012, n. 228 per un importo di 92 milioni di euro per ciascun anno del triennio e quelli relativi al concorso finanziario dei comuni, per un importo di 69 milioni di euro per ciascun anno del triennio.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie sono previste in ciascun esercizio del triennio per un importo di circa 25 milioni di euro.

Gli stanziamenti afferenti a questo titolo di entrata riguardano essenzialmente recuperi, rimborsi e proventi vari che si pongono in sostanziale continuità nel corso del triennio di programmazione; tra questi si segnalano, per la rilevanza degli importi, i diritti relativi alla motorizzazione per un importo annuale di 4 milioni di euro e canoni relativi a beni demaniali ed acque pubbliche, per un importo complessivo annuale di circa 7,7 milioni di euro.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Le entrate di titolo 4 sono previste rispettivamente in 412 milioni di euro per l'anno 2023, in circa 258 milioni di euro per l'anno 2024 e in 172 milioni di euro per l'anno 2025.

In base all'accordo del 25 febbraio 2019 tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di finanza pubblica, è previsto un trasferimento da parte dello Stato per spese di investimento e, in particolare, per le spese di manutenzione straordinaria di strade, scuole, immobili ed opere di prevenzione idrauliche ed idrogeologiche da danni atmosferici; in base a tale accordo sono iscritte nel triennio programmatico entrate per 80 milioni di euro per gli anni 2023 e 2024 e 50 milioni di euro per l'anno 2025.

Sono da segnalare altresì previsioni di entrata relative ai trasferimenti vincolati di provenienza statale e da parte dell'Unione Europea. Vanno menzionate in questo contesto:

- somme relative all'accordo di programma per il rinnovo del materiale rotabile dei servizi ferroviari indivisi, per un importo di circa 63 milioni di euro nel 2023, 29 milioni di euro nel 2024 e 5,6 milioni di euro nel 2025;
- somme relative ai programmi regionali del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), per un importo di circa 83 milioni di euro nel 2023; 43 milioni di euro nel 2024 e 49 milioni di euro nel 2025;

Il quadro delle entrate e delle spese

- somme relative a finanziamenti tramite il Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, per un importo di circa 16 milioni nel 2023, e 4 milioni nel 2024 e 2025;
- somme relative ad interventi nel Porto Vecchio di Trieste, a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, per un importo di circa 14 milioni di euro nel 2023 e 1 milione di euro nel 2024;
- somme relative alle assegnazioni statali vincolate da destinare ai comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, per circa 13 milioni di euro per gli anni 2023 e 2024;
- somme relative a fondi per il programma di riqualificazione edilizia residenziale pubblica, per circa 10 milioni di euro per ciascun anno del triennio;
- somme relative all'assegnazione vincolata per interventi di risanamento ambientale a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, per un importo di circa 10,8 milioni di euro nel 2023, 3 milioni di euro nel 2024 e 2 milioni di euro nel 2025;
- somme destinate ad interventi infrastrutturali e tecnologici sulla linea Udine-Cividale nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il potenziamento della rete infrastrutturale della linea ferroviaria regionale, per un importo di circa 9 milioni di euro per ogni anno del triennio;
- somme destinate ad interventi di ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un importo di circa 30 milioni di euro per il 2023, 15 milioni per il 2024 e 2 milioni per il 2025.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate da riduzione di attività finanziarie sono previste in 1.034 milioni di euro per l'anno 2023, mentre si attestano su un importo di circa 278 milioni di euro il 2024 e 275 milioni di euro 2025.

Di queste, una quota molto consistente (250 milioni di euro) è prevista su tutto il triennio programmatico in ragione del meccanismo di contabilizzazione dei movimenti sul conto corrente intestato alla Regione presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Tale posta trova puntuale corrispondenza in spese di pari importo.

Sono previsti inoltre rientri di anticipazioni da parte del Comitato organizzatore dell'evento "EYOF FVG 2023, Festival Olimpico della Gioventù Europea" nonché da parte di teatri, di scuole paritarie e di enti a tutela della minoranza slovena per un importo complessivo di circa 23 milioni di euro per il 2023 e per circa 15 milioni di euro per gli anni 2024 e 2025: anche tali anticipazioni trovano puntuale corrispondenza negli stanziamenti della parte spesa.

Sul solo esercizio 2023 sono previste entrate dell'importo di 320 milioni di euro che rappresentano contabilmente la permuta di azioni tra la Regione e Friulia S.p.A. relative al riassetto di Autovie Venete S.p.A., 330 milioni di euro relative al conferimento di Autovie Venete S.p.A. alla società Autostrade Alto Adriatico e 100 milioni di euro relativi ad anticipi alla società Autostrade Alto Adriatico. Anche tali ultime poste trovano corrispondenza in spesa di pari importo.

Sono infine previsti rientri di somme anticipate negli esercizi precedenti per circa 11 milioni di euro per il 2023, circa 13,5 milioni di euro per il 2024 e per circa 11 milioni di euro per il 2025.

Titolo 6 – Accensione di prestiti

Gli stanziamenti sul titolo sesto dell'entrata, dell'importo di 188 milioni di euro per il 2023 e di circa 16 milioni di euro per il 2024, sono da mettere in relazione alle autorizzazioni disposte con l'articolo 1, comma 3, della legge regionale 29/2018, e con l'articolo 1, comma 8, della legge regionale 26/2020, come rimodulate dalle successive leggi regionali.

La realizzazione degli interventi è prevista nel rispetto dei vincoli posti dall'articolo 119 della Costituzione e dall'articolo 3, comma 18 della legge 350/2003, ai sensi del quale le risorse attinte sul mercato finanziario possono offrire copertura solo alle tipologie di spese di investimento ivi elencate. Per il dettaglio degli investimenti finanziati si rimanda al paragrafo d) della Nota integrativa allegata al Bilancio di previsione.

Il quadro delle entrate e delle spese

Il quadro delle spese

Le autorizzazioni di spesa previste per il triennio 2023 - 2025, comprensive dei fondi regionali e dei fondi vincolati, ammontano a:

- 8.447,04 milioni di euro nel 2023,
- 7.059,41 milioni di euro nel 2024,
- 6.700,49 milioni di euro nel 2025.

La sottostante tabella contiene la sintesi, in milioni di euro, delle autorizzazioni di spesa distinte per titolo, che forniscono copertura anche agli impegni già assunti; nonché specifica evidenza delle quote parti ascrivibili ai Fondi Pluriennali Vincolati e alle attività di reimputazione di spesa.

Al netto di queste componenti, che trovano copertura finanziaria con i Fondi Pluriennali Vincolati di entrata, la tabella riporta i "totali netti" per titolo di spesa e di bilancio.

TITOLI	2023	2024	2025
1 - Spese correnti	5.454,86	5.473,90	5.346,55
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	28,70	4,86	2,78
di cui poste reimputate	16,24	23,84	2,09
Totali netti del titolo 1	5.409,92	5.445,20	5.341,68
2 - Spese in conto capitale	1.747,50	1.095,85	864,95
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	124,71	39,01	23,59
di cui poste reimputate	227,48	85,70	15,42
Totali netti del titolo 2	1.395,32	971,14	825,94
3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.031,97	268,07	268,47
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo 3	1.031,97	268,07	268,47
4 - Rimborso prestiti	44,44	53,33	52,25
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo 4	44,44	53,33	52,25
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	168,27	168,27	168,27
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti del titolo 7	168,27	168,27	168,27
TOTALI DI BILANCIO	8.447,04	7.059,41	6.700,49
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	153,41	43,88	26,36
di cui poste reimputate	243,71	109,54	17,51
TOTALI NETTI DI BILANCIO	8.049,92	6.906,00	6.656,61

Il quadro delle entrate e delle spese

Il quadro della spesa per Missione

Il triennio programmatico 2023-2025 si dispiega in un contesto di elevata incertezza derivante da tensioni geopolitiche che hanno determinato un incremento dei costi delle materie prime, una crisi energetica, un'impennata dell'inflazione ed il conseguente rialzo dei tassi d'interesse da parte delle principali banche centrali; tutti fattori che impattano sul tessuto economico e sociale, rendendo ancora più stringenti i vincoli sulla spesa dettati dalla compatibilità con il livello delle entrate previste e da valutazioni di sostenibilità economica.

L'allocatione delle risorse disponibili non può prescindere dalla necessità di garantire copertura alle obbligazioni già assunte in esercizi precedenti a gravare sugli esercizi del triennio programmatico, di conseguenza, grazie all'effetto combinato di misure di razionalizzazione e di revisione della spesa nel rispetto dei principi contabili dell'armonizzazione dei bilanci, è stato possibile destinare adeguate risorse per l'esercizio delle funzioni ed il perseguimento degli obiettivi strategici regionali, classificati secondo il d.lgs 118/2011 nelle seguenti missioni:

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	1.196,27	1.177,99	1.181,08
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
di cui poste reimputate	0,02	0,00	0,00
Totali netti di Missione	1.196,25	1.177,99	1.181,08

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono principalmente destinate alla gestione contabile delle entrate e dei servizi fiscali (contributi alla finanza pubblica derivanti dalle manovre statali, trasferimento allo Stato per ripristinare la neutralità finanziaria a seguito dell'esercizio della potestà legislativa regionale in materia di tributi locali comunali di natura immobiliare, compensazioni e rimborsi di tributi erariali, rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso), ma anche per il funzionamento degli organi istituzionali, il funzionamento dell'ente regionale, la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi, le retribuzioni delle risorse umane.

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	9,13	7,12	7,12
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	9,13	7,12	7,12

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate al programma regionale in materia di sicurezza (interventi realizzati dagli Enti Locali), nonché per la formazione e l'aggiornamento della polizia locale.

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	148,27	133,84	112,79
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	6,86	6,68	6,47
di cui poste reimputate	2,37	0,19	0,20
Totali netti di Missione	139,04	126,98	106,11

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ai vari ordini di istruzione, dalla prescolastica all'universitaria, ivi inclusi i servizi ausiliari all'istruzione, il sostegno del diritto allo studio (anche per il tramite dell'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - ARDISS) e gli interventi di edilizia scolastica (anche per il tramite degli Enti di decentramento regionale - EDR).

Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	125,32	99,55	101,57
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	2,32	0,03	0,03
di cui poste reimputate	3,37	2,30	0,00
Totali netti di Missione	119,63	97,23	101,54

Il quadro delle entrate e delle spese

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alle attività ed interventi di carattere culturale (musei, biblioteche, teatri, minoranze linguistiche, corregionali all'estero, opere ed abitazioni di culto) anche nella forma di credito di imposta a soggetti che promuovono attività culturali "Art Bonus"; nonché alla valorizzazione dei beni di interesse storico (conservazione e restauro di immobili, archeologia industriale e architettura fortificata), anche attraverso l'attività dell'Ente regionale per il patrimonio culturale del FVG - ERPAC.

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	65,36	20,59	17,02
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	1,96	1,96	1,96
di cui poste reimputate	0,61	0,00	0,00
Totali netti di Missione	62,80	18,63	15,07

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alle attività ed interventi di carattere sportivo e tempo libero (manifestazioni sportive agonistiche ed amatoriali, eventi sportivi di rilievo nazionale ed internazionale, manutenzioni ordinarie e straordinarie sul patrimonio edilizio sportivo), nonché per le politiche giovanili (sostegno di progetti finalizzati a promuovere la partecipazione attiva di giovani a iniziative associative di valore sociale e culturale; contributi per il recupero, la sistemazione e l'adeguamento dei ricreatori, degli oratori e dei centri di aggregazione giovanile, nonché per l'acquisto ed il recupero di edifici da adibire a tali scopi).

Missione 7: Turismo

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	141,59	70,32	68,57
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	2,03	0,00	0,00
di cui poste reimputate	5,30	2,03	0,00
Totali netti di Missione	134,26	68,29	68,57

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate allo sviluppo e valorizzazione del turismo, anche attraverso l'attività e gli investimenti di Promoturismo FVG (messa in sicurezza degli impianti presenti, realizzazione di nuovi impianti nei poli sciistici; acquisto, ristrutturazione, manutenzione straordinaria di immobili, impianti e attrezzature per finalità turistiche; promozione, organizzazione e realizzazione di grandi eventi di rilievo nazionale ed internazionale di tipo turistico, sportivo e culturale).

Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	145,63	89,39	75,27
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	10,40	5,41	1,69
di cui poste reimputate	11,94	4,99	3,73
Totali netti di Missione	123,29	78,99	69,85

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ad interventi di edilizia residenziale pubblica e privata, piani di edilizia economico-popolare, interventi urbani e di assetto del territorio.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	159,92	100,38	92,93
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	2,21	0,31	0,00
di cui poste reimputate	8,79	1,90	0,31
Totali netti di Missione	148,92	98,17	92,62

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ad interventi di difesa del suolo, incluse le retribuzioni del personale forestale; tutela, valorizzazione e recupero ambientale, incluse le spese di funzionamento e le attività istituzionali dell'ARPA; servizio idrico integrato; aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione; sviluppo sostenibile del territorio montano; qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.

Il quadro delle entrate e delle spese

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	1.447,09	494,39	429,16
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	42,08	21,63	11,78
di cui poste reimputate	73,81	20,45	9,85
Totali netti di Missione	1.331,19	452,30	407,53

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ai servizi di trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale, sviluppo della portualità e della logistica, trasporto aeroportuale, servizi di viabilità e investimenti in infrastrutture stradali, anche per il tramite della società FVG Strade spa; va segnalata la posta straordinaria già illustrata precedentemente di 650 milioni di euro di regolazioni contabili sulle partecipazioni azionarie, integrata da una concessione di credito di 100 milioni di euro, compensate da pari entrate nel titolo 5.

Missione 11: Soccorso civile

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	81,17	42,34	14,32
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	28,02	0,00	0,00
di cui poste reimputate	29,43	28,02	0,00
Totali netti di Missione	23,72	14,32	14,32

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate al sistema di Protezione Civile.

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	333,98	254,69	237,53
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
di cui poste reimputate	2,28	0,00	0,00
Totali netti di Missione	331,69	254,69	237,53

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ad interventi per asili nido, con particolare attenzione alle rette a carico delle famiglie, infanzia e minori; sostegno ai portatori di disabilità, servizio di telesoccorso ed assistenza anziani, agevolazioni per favorire la mobilità alle fasce di maggiore età; interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale (misure di sostegno agli acquisti per le famiglie in difficoltà, antiviolenza, immigrazione e minori stranieri non accompagnati); interventi per la famiglia ed il diritto alla casa (assegno a sostegno della natalità, sostegno locazioni, politiche abitative, carta famiglia); rete dei servizi sociosanitari e sociali (Fondo autonomia possibile; Fondo sociale); sostegno alle attività di cooperazione sociale e di volontariato.

Missione 13: Tutela della salute

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	2.946,16	2.767,81	2.701,66
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	46,55	1,03	0,51
di cui poste reimputate	91,51	45,52	0,51
Totali netti di Missione	2.808,11	2.721,27	2.700,63

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate principalmente al finanziamento ordinario del Servizio Sanitario Regionale, al contenimento delle rette di accoglienza nelle strutture residenziali per anziani, ai servizi informatici e di telecomunicazione in ambito sanitario, agli investimenti in ambito sanitario, nonché alla prosecuzione del piano straordinario degli investimenti in edilizia sanitaria relativo ai grandi ospedali.

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	346,12	222,31	213,66
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	3,71	1,94	1,66
di cui poste reimputate	11,30	1,77	0,29
Totali netti di Missione	331,10	218,59	211,72

Il quadro delle entrate e delle spese

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate ai settori dell'industria, artigianato, commercio e reti distributive; sostegno alla ricerca, l'innovazione e sviluppo delle infrastrutture immateriali. In particolare quota parte delle risorse stanziare sono destinate al sostegno ai privati all'acquisto di carburanti (55 milioni di euro).

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	148,80	139,33	125,73
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	5,28	3,77	2,26
di cui poste reimputate	1,51	1,51	1,51
Totali netti di Missione	142,01	134,05	121,96

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alla formazione professionale e al sostegno all'occupazione (contratti di solidarietà difensivi, attività socialmente utili, politiche attive del lavoro).

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	110,71	80,96	80,01
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,24	0,07	0,00
di cui poste reimputate	0,12	0,18	0,07
Totali netti di Missione	110,35	80,72	79,94

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate allo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, anche per il tramite dell'Ersa; investimenti in opere per la trasformazione degli impianti irrigui o per bonifiche; finanziamento del Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo e del Programma di sviluppo rurale, nonché trasferimenti a favore del settore caccia e pesca.

Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	27,19	4,82	3,63
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
di cui poste reimputate	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	27,19	4,82	3,63

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate agli Enti Locali, alle PMI e privati per interventi di risparmio energetico.

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	598,23	594,36	576,25
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	1,74	1,05	0,00
di cui poste reimputate	0,66	0,69	1,05
Totali netti di Missione	595,83	592,62	575,20

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate principalmente ai trasferimenti a favore degli Enti Locali e degli Enti di Decentramento Regionali.

Missione 19: Relazioni internazionali

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	6,19	4,37	4,25
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00
di cui poste reimputate	0,69	0,00	0,00
Totali netti di Missione	5,50	4,37	4,25

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate allo sviluppo di relazioni e cooperazione di carattere internazionale, oltre a specifici progetti transfrontalieri.

Il quadro delle entrate e delle spese

Missione 20: Fondi e accantonamenti

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	179,12	506,41	411,44
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	179,12	506,41	411,44

In questa missione sono allocate le risorse dei fondi di riserva per spese obbligatorie ed impreviste, fondi per crediti di dubbia esigibilità, fondo contenziosi, fondo garanzie, fondi per la programmazione comunitaria e progetti aggiuntivi (PAR) e fondi speciali per nuovi interventi legislativi.

Missione 50: Debito pubblico

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	62,54	80,18	78,23
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	62,54	80,18	78,23

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate al rimborso delle quote capitale ed interessi su mutui e prestiti, contratti o autorizzati con leggi regionali.

Missione 99: Servizi per conto terzi

	2023	2024	2025
Totali Missione in Bilancio	168,27	168,27	168,27
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
<i>di cui poste reimputate</i>	0,00	0,00	0,00
Totali netti di Missione	168,27	168,27	168,27

Le autorizzazioni di spesa di questa missione sono destinate alla contabilizzazione dei servizi per conto terzi e delle partite di giro.

Una disamina delle risorse non manovrabili per l'esercizio finanziario 2023

Si ritiene utile introdurre in questa sede, ai fini di una valutazione delle risorse manovrabili, una disamina di tutti gli aspetti che contribuiscono a conferire alle risorse stanziare un carattere di "non-manovrabilità": vi sono infatti nel bilancio una serie di poste, di importo anche consistente, la cui iscrizione si configura come necessaria ed ineludibile in relazione a vari fattori (vincoli normativi, vincoli contabili, obbligazioni già assunte).

I principali aggregati che costituiscono risorse non manovrabili sono i seguenti:

- 1) **Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) e le somme reimputate.** Nell'entrata del bilancio di previsione, per ciascun anno del triennio, è iscritto il FPV di entrata, destinato a far copertura alle spese reimputate e a quelle rinviate agli esercizi successivi, a loro volta rappresentate nel FPV iscritto in parte spesa. Su ciascun esercizio del bilancio è pertanto applicata una somma di pari importo in entrata ed in spesa, che è relativa a scelte di programmazione effettuate e ad obbligazioni assunte in esercizi precedenti e che pertanto non presenta alcun margine di manovrabilità. Tale quota, per l'esercizio 2023, è di circa **397 milioni di euro**.
- 2) **Le partite di giro:** come è noto, nell'ambito di tali poste le entrate e le spese trovano automatica corrispondenza dal momento che costituiscono operazioni che vengono registrate nel bilancio regionale "per conto di terzi", in assenza di discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, secondo quanto previsto dal paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011). Nel bilancio di previsione 2023 tali poste assommano a circa **168 milioni di euro**.
- 3) **Le somme da corrispondere a titolo di contributo della Regione alla finanza pubblica:** tali quote, contabilizzate nella parte operativa del bilancio (nel titolo primo della spesa), costituiscono risorse vincolate; nel 2023 il valore di tali poste è di **437 milioni di euro** (si rimanda a quanto esposto nel paragrafo Coordinamento della finanza pubblica).
- 4) **Le partite che presentano una necessaria corrispondenza tra l'entrata e la spesa:** si tratta, ad esempio, di concessioni di credito ad altri soggetti, dove lo stanziamento di spesa relativo alla concessione di credito è compensato dalla previsione in entrata di una posta di pari importo per le restituzioni, oppure della contabilizzazione di partite finanziarie a pareggio, quali ad esempio quelle che conseguono alla rappresentazione dei movimenti contabili sul conto corrente intestato alla Regione presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Si tratta di poste che in gran parte si ritrovano contabilizzate nel titolo 3 della spesa e 5 dell'entrata (cd "partite finanziarie"). Lo stanziamento per partite di spesa che compensano in entrata è pari a circa **1.192 milioni di euro**.
- 5) **Ricorso al mercato finanziario autorizzato con precedenti leggi regionali.** Le autorizzazioni al ricorso al mercato finanziario, disposte con precedenti leggi regionali (si veda anche quanto esposto nel paragrafo relativo al titolo 6 dell'entrata), si riflettono anche sul triennio oggetto di programmazione per le quote di spesa che si prevede saranno esigibili nel triennio medesimo e che, ai sensi del d.lgs. 118/2011, trovano corrispondenza di pari importo nell'entrata del titolo 6 del bilancio. Tali somme ammontano, nel 2023, a circa **188 milioni di euro**.
- 6) **Assegnazioni vincolate** statali e comunitarie, incluse le quote di cofinanziamento a carico del bilancio regionale e reiscrizioni di somme ridestinate: si tratta, come è noto, di poste che risultano vincolate nella destinazione della spesa. Per l'esercizio 2023 tali poste assommano a circa **524 milioni di euro**.
- 7) **Autorizzazioni di spesa pregresse.** Si tratta delle somme autorizzate a titolo di "limiti di impegno", ascrivibili alla disciplina contabile antecedente il d.lgs. 118/2011, e delle somme già autorizzate da precedenti leggi regionali a titolo di "concertazione delle politiche di sviluppo" in favore degli enti locali, in relazione a quanto previsto dall'articolo 17, comma 1, della legge regionale 20/2020. Tali somme costituiscono rigidità del bilancio per un importo complessivo di circa **223 milioni**.
- 8) **Servizio del debito:** le quote stanziare per ottemperare al pagamento sia della quota capitale che della quota interessi dei contratti di mutuo e delle obbligazioni ancora da rimborsare, e per garantire l'effettività delle autorizzazioni ad indebitamento autorizzate con precedenti leggi regionali, già oggetto di contratto con istituti di credito ma non ancora tradotti in debito effettivo, ammontano nell'esercizio 2023 a **66 milioni di euro**.

Il quadro delle entrate e delle spese

- 9) **Fondi di riserva e per interventi ancora in corso di definizione:** il totale di questo aggregato, che nel 2023 ammonta a circa **170 milioni di euro**, comprende le quote appostate a titolo di fondo rischi, quali i fondi per le spese impreviste, per le spese obbligatorie, per i crediti di dubbia esigibilità, per le perdite delle società partecipate, per i futuri incrementi contrattuali del personale, gli stanziamenti destinati ad interventi aggiuntivi per garantire l'effettività dei programmi comunitari, nonché somme appostate per la realizzazione di interventi ancora in corso di definizione.

Se al totale del bilancio di previsione 2023 (circa 8.447 milioni di euro) si detraggono gli importi relativi ai 9 aggregati così individuati, si ottiene un importo di circa **5.082 milioni di euro**, che rappresenta l'aggregato delle risorse teoricamente manovrabili. Con tali risorse va assicurata prioritariamente copertura alla spesa corrente sanitaria, al trasporto pubblico locale, alle assegnazioni a favore degli Enti locali ubicati sul territorio della Regione, nonché alle spese di funzionamento dell'Amministrazione regionale e alle somme di cui si è già disposto l'utilizzo con atti di prenotazione o di impegno assunti alla data di presentazione del bilancio.

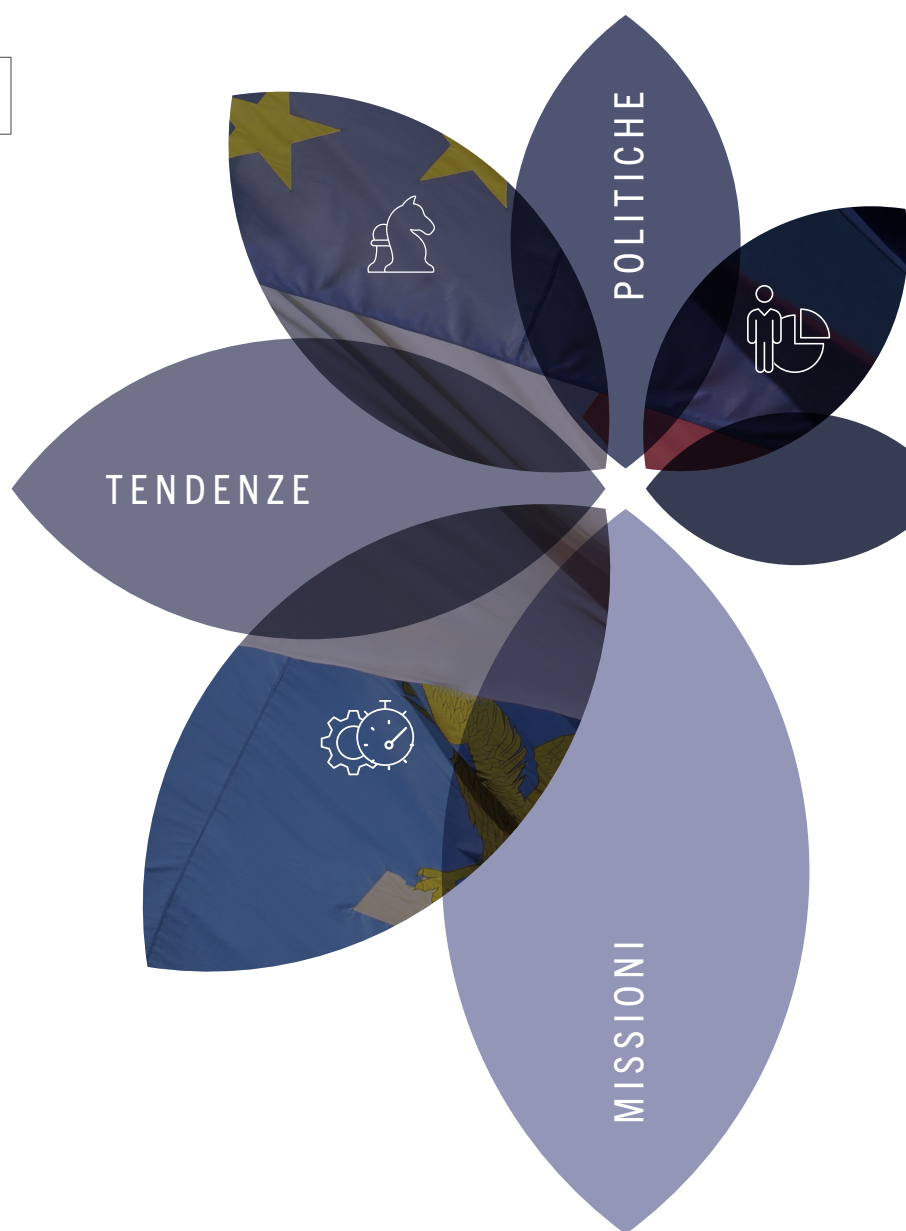
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it/programmazione

Pubblicazione a cura della
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio programmazione, pianificazione strategica,
controllo di gestione e statistica.
Progetto grafico: Struttura stabile Creatività & Design



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ALLEGATO

Enti strumentali, società controllate e partecipate

Nota di aggiornamento

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

2023

Indice

Premessa di metodo.....	4
--------------------------------	----------

Enti strumentali controllati	14
---	-----------

<i>Agenzia Lavoro&Sviluppoinpresa FVG</i>	<i>15</i>
<i>Agenzia regionale per il diritto allo studio - ARDIS.....</i>	<i>19</i>
<i>ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana (ARLeF - Agenzie Regionâl pe lenghe furlane).....</i>	<i>21</i>
<i>Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA.....</i>	<i>22</i>
<i>Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSa.....</i>	<i>26</i>
<i>Le aziende territoriali per l'edilizia residenziale – ATER del Friuli Venezia Giulia</i>	<i>30</i>
ATER Gorizia	30
ATER Pordenone	31
ATER Trieste.....	33
ATER Udine	34
<i>Centro Studi Pier Paolo Pasolini.....</i>	<i>38</i>
<i>Ente di Decentrimento Regionale di Gorizia.....</i>	<i>40</i>
<i>Ente di Decentrimento Regionale di Pordenone</i>	<i>42</i>
<i>Ente di Decentrimento Regionale di Trieste.....</i>	<i>44</i>
<i>Ente di Decentrimento Regionale di Udine</i>	<i>46</i>
<i>I parchi naturali regionali.....</i>	<i>48</i>
Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie	48
Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.....	50
<i>Ente regionale per il patrimonio culturale - ERPAC</i>	<i>53</i>
<i>Ente Tutela Patrimonio Ittico - ETPI</i>	<i>57</i>
<i>Fondazione Aquileia.....</i>	<i>60</i>
<i>PromoTurismoFVG.....</i>	<i>62</i>
<i>Centro di servizi e documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - Informest.....</i>	<i>65</i>

Enti strumentali partecipati	67
---	-----------

<i>Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia</i>	<i>68</i>
<i>Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - aiNeVa</i>	<i>69</i>
<i>Associazione Mittelfest.....</i>	<i>71</i>
<i>Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma</i>	<i>72</i>
<i>Associazione Teatro Pordenone.....</i>	<i>73</i>
<i>Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico</i>	<i>74</i>
<i>Consorzio per la scuola mosaicisti del Friuli.....</i>	<i>75</i>
<i>Consorzio "URSUS" per la valorizzazione del Porto Vecchio</i>	<i>76</i>
<i>Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia</i>	<i>77</i>
<i>Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG.....</i>	<i>78</i>
<i>Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco</i>	<i>81</i>
<i>Fondazione Scuola Merletti di Gorizia</i>	<i>83</i>
<i>Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"</i>	<i>85</i>
<i>Fondazione Palazzo Coronini Cronberg</i>	<i>86</i>
<i>Fondazione San Daniele</i>	<i>88</i>
<i>Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.....</i>	<i>89</i>
<i>Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine.....</i>	<i>90</i>

Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale Ente filantropico" ...	91
Istituto di sociologia internazionale di Gorizia	94
Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV.....	96
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"	98
Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče.....	99
Università Popolare di Trieste.....	100

Società controllate e partecipate 101

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.	103
Distretto industriale delle Tecnologie Digitali Scarl.....	105
Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.A.	107
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – FRIULIA S.p.A.	109
FVG Plus S.p.A.....	111
FINEST S.p.A.....	113
Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico Scarl.....	115
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.	117
G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A.	119
Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. - INSIEL	121
Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A.	126
Polo tecnologico Alto Adriatico S.c.p.A.	127
Società autostrade Alto Adriatico S.p.A.....	129
Società Ferrovie Udine-Cividale S. a r.l.	131
Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)	133
Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l.....	135
UCIT s.r.l. – Ufficio Controllo Impianti Termici.....	136

Organismi strumentali.....138

Attività delegate 143

Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura	144
Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)	146
Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane.....	148
Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario	150
Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale.....	152
Enti locali regionali.....	155
Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A.	156
Insiel S.p.A.	159

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Premessa di metodo

Per il raggiungimento delle sue finalità istituzionali la Regione si avvale di **enti strumentali, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate**.

Come previsto dalle norme sull'armonizzazione dei bilanci (D. Lgs. n. 118/2011, All. 4/1, 5.3), in questa sezione della Nota di aggiornamento al DEFR sono riportati nello specifico gli indirizzi agli enti e organismi strumentali e alle società controllate e partecipate (a tal fine l'elenco presente nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024 è stato opportunamente aggiornato) nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Di tali enti e società va compresa missione, misura del contributo o partecipazione regionale, attività svolta, spese e costi rilevati, impatto conseguito.

All'inizio della sezione sono evidenziati gli enti strumentali, suddivisi tra controllati e partecipati, e le società controllate e partecipate. Segue un paragrafo dedicato allo stato di attuazione della razionalizzazione delle società effettuata ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 e gli indirizzi di carattere generale rivolti trasversalmente alle società in house, a quelle controllate e a quelle partecipate.

Con deliberazioni 10 dicembre 2021 n. 1914 e 18 marzo 2022 n. 393, la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli enti e organismi strumentali, aziende e società che, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. n. 26/2015, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente all'annualità 2021.

Il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2021 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato definito, da ultimo, con deliberazione giuntale 8 luglio 2022 n. 1032, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 e dalla L.R. n. 26/2015.

Entro il 31 dicembre 2022 la Giunta regionale approverà l'elenco dei soggetti che costituiscono il GAP 2022 della Regione e l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP, che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2022, con riserva di eventuale integrazione degli elenchi nel 2023 all'esito della relativa istruttoria.

Si precisa che gli enti del Servizio sanitario regionale non rientrano in questo documento in quanto il processo di programmazione e controllo di gestione nell'ambito sanitario è disciplinato dalla L.R. n. 49/1996 che definisce gli strumenti e i tempi della pianificazione e dell'indirizzo politico regionale.

Di seguito si presentano le schede relative ai singoli enti strumentali; le schede relative alle società controllate e partecipate; l'elenco degli organismi strumentali e le schede delle attività delegate. I dati finanziari corrispondono, per quanto riguarda le risorse trasferite, ai flussi finanziari di spesa (impegni) della Regione relativamente alle società e agli enti strumentali (trasmessi alla Corte dei Conti ai fini del giudizio di parificazione); per quanto attiene i risultati di esercizio, alle risultanze dei bilanci; infine l'indicazione delle quote detenute sono riferite alla data del 30 settembre 2022.

Ente strumentale

Un ente strumentale (o ausiliario o funzionale) è un ente pubblico che persegue fini propri di un altro ente pubblico (ente principale o ausiliato), sovente territoriale, al quale è legato da vincoli di soggezione.

Sono stati definiti quali Enti strumentali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 11-ter del già citato D.lgs. n. 118/2011, e, pertanto, inclusi nel suddetto GAP, i seguenti:

Enti strumentali controllati:

- Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa FVG

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS
- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato da PromoTurismoFVG, ente consolidante gruppo intermedio, e da GIT
- Grado Impianti Turistici S.p.a.)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale

Enti strumentali partecipati:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio "URSUS" per la valorizzazione del Porto Vecchio
- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Fondazione Scuola Merletti di Gorizia
- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione San Daniele
- Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
- Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"
- Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste

Società controllate e partecipate

Ai fini dell'individuazione delle società da includere nel GAP, si è tenuto conto delle definizioni di cui al D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), nonché dei processi di revisione delle partecipazioni societarie regionali di cui al medesimo decreto. Di seguito si riporta l'elenco delle società incluse nel GAP della Regione come aggiornato alla data del 30 settembre 2022 alla luce delle più recenti operazioni societarie:

Società controllate direttamente

- EXE S.p.a. – in liquidazione
- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a.
- Gruppo Friulia (formato dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.a.", dalle controllate Finest S.p.a., FVG PLUS S.p.A. e S.p.a. Autovie Venete e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria S.p.a., Interporto di Trieste S.p.a. e Servizi & Finanza FVG S.r.l.)
- INSIEL – Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.A.
- Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l.
- Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a.
- UCIT S.r.l.

Società a controllo pubblico congiunto

- DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali S.c.a.r.l. (*)
- Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico S.c.a.r.l.(*)

(*) *società a controllo pubblico congiunto* ovvero società in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, è determinato considerando nel loro complesso più Amministrazioni pubbliche, che ne detengono, singolarmente, una partecipazione non di controllo.

Società partecipate direttamente

- Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.a.
- Carnia Welcome S.c.a.r.l. – in liquidazione

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.a.
- Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani S.c.p.a.
- Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)

Società controllate indirettamente

- Palm'è S.r.l. – Energia per esempio, controllata tramite "EXE S.p.a. – in liquidazione"

Società partecipate indirettamente

- Carnia Welcome S.c.a.r.l. – in liquidazione
- Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.a.
- Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l.

Razionalizzazione delle società partecipate

L'articolo 20, comma 1, del D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i., dispone che le Amministrazioni Pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

La Giunta regionale ha quindi approvato in data 23 dicembre 2021, con delibera n. 2010, il "Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2020": le società oggetto di ricognizione sono risultate essere 15 partecipate direttamente, a prescindere dalla quota posseduta, e 12 partecipate indirettamente per il tramite di una società controllata. La ricognizione non ha invece interessato, in continuità con i precedenti Piani di revisione, le partecipazioni indirettamente detenute tramite gli enti regionali, in quanto l'onere della ricognizione ricade su questi ultimi.

L'attività di analisi effettuata sulle società partecipate detenute direttamente, ha evidenziato il seguente esito:

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2022
AEROPORTO FRIULI-VENEZIA GIULIA S.P.A.	Mantenimento senza interventi	
BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.	Esente	In attuazione della legge regionale 14 maggio 2021 n. 6, art. 7, in data 15 settembre 2022, la Regione FVG ha ceduto a ICCREA Banca SpA l'intera quota di partecipazione in BMC che in tal modo non è più una partecipata dalla Regione.
CARNIA WELCOME SCARL – IN LIQUIDAZIONE		In liquidazione
DITEDI – DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL	Razionalizzazione	In occasione dell'assemblea dei soci tenutasi il 27 settembre 2022, sono state approvate alcune modifiche statutarie ed è stato disposto il rinnovo dell'organo amministrativo individuandolo nella figura di un Amministratore unico al posto del precedente organo collegiale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2022
ELETTRA-SINCROTRONE TRIESTE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Esente	Società esente da razionalizzazione, ai sensi art. 1, c. 125 della L. 232/2016.
EXE SPA		In liquidazione.
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI - FRIULIA S.P.A.	Mantenimento senza interventi	
FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	Mantenimento senza interventi	
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.	Mantenimento senza interventi	Conseguentemente alle intervenute previsioni della L.R. 12 agosto 2021, n. 14 "Disposizioni per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Enti di decentramento regionale", è in corso di definizione la struttura aziendale della Società dopo il previsto distacco delle funzioni in materia di viabilità assunte in capo agli EDR a far data dal 1 gennaio 2022.
INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A	Mantenimento senza interventi	
POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	Razionalizzazione	La società non è più controllata da Regione.
SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.	Razionalizzazione	La società non è ancora operativa
SOCIETA' FERROVIE UDINE-CIVIDALE S.R.L.	Mantenimento senza interventi	

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2022
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V)	Razionalizzazione	Subordinata al perfezionamento dell'affidamento della concessione alla società "in house" Autostrade Alto Adriatico S.p.A.
U.C.I.T. S.R.L.	Mantenimento senza interventi	Con legge regionale 05 agosto 2022, n. 13, art. 12, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad acquisire l'intera partecipazione di proprietà del Comune di Udine nella società U.C.I.T. S.r.l.

Per quanto concerne le società partecipate indirette, sono state oggetto di ricognizione le società detenute per il tramite di una società controllata e nelle quali permane la catena del controllo, indipendentemente dal livello. L'esito dell'attività di analisi effettuata sulle 12 società censite è riepilogato nella seguente tabella; a queste, a far data dal 7 luglio 2022 è stata aggiunta la neo costituita società FVG Plus S.p.A. Nell'ultima colonna viene riportato lo stato di attuazione al 30/09/2022 rispetto alle azioni formulate nel Piano di revisione.

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2022
PALM'E SRL – ENERGIA PER ESEMPIO – IN LIQUIDAZIONE	EXE SPA – IN LIQUIDAZIONE	Razionalizzazione	La società è stata posta in liquidazione in data 06/12/2021
BIC INCUBATORI FVG S.R.L.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	Razionalizzazione	Partecipazione conferita da Friulia SpA in Biovalley Investment Partner SpA in data 31 marzo 2021
SOCIETA' ALPE ADRIA S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	Mantenimento senza interventi	
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V)	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	Razionalizzazione	Vedasi tabella precedente
SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO - FINEST S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	Mantenimento senza interventi	
FVG PLUS S.p.A	Finanziaria		Con legge regionale 4 marzo 2022, n. 2, art. 1, l'Amministrazione regionale è stata

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2022
	Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.		autorizzata a promuovere la costituzione di FVG PLUS S.p.A. e a partecipare al capitale; la medesima legge autorizza Friulia S.p.A. a procedere alla costituzione della società con la condizione di prevedere, già in sede di costituzione, un aumento di capitale riservato alla Regione in modo da garantire il rispetto della qualificazione in house regionale della società stessa. Con DGR n. 782 del 27 maggio 2022 Friulia S.p.A. è stata autorizzata a costituire la società. La società è stata costituita con atto del 7 luglio 2022.
INTERPORTO DI TRIESTE - S.P.A.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	Mantenimento senza interventi	
SERVIZI E FINANZA FVG SRL	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	Mantenimento senza interventi	
MARITIME TECHNOLOGY CLUSTER FVG - S.C.A.R.L. -	Bic incubatori Fvg S.p.a.	Razionalizzazione	La partecipata indiretta di terzo livello è uscita dalla catena del controllo a seguito del conferimento di BIC Incubatori FVG, da parte di Friulia SpA in Biovalley Investment Partner SpA in data 31/03/2021. In ogni caso, si riconosce che la società, attualmente partecipata da Friuli Innovazione, mantiene la sua funzione di produzione di un servizio di interesse generale prevista all'art. 4, comma 2, lett. a) del decreto Madia.
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.R.L.	S.p.a. Autovie Venete (S.A.A.V.)	Razionalizzazione	La procedura è ancora in corso.
PEDEMONTANA VENETA SOCIETA' PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE	S.p.a. Autovie Venete (S.A.A.V.)		Fine attività in data 20/05/2021

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2022
COMET S.C.R.L.	Polo Tecnologico di Pordenone S.c.p.a	Razionalizzazione	La partecipata indiretta tramite POLO TECNOLOGICO è uscita dalla catena del controllo a seguito dell'operazione che ha portato Regione FVG a perdere il ruolo di socio di controllo del Polo Tecnologico
FABBRICA MODELLO DI PORDENONE S.R.L.	Polo Tecnologico di Pordenone S.c.p.a	Razionalizzazione	La partecipata indiretta tramite POLO TECNOLOGICO è uscita dalla catena del controllo a seguito dell'operazione che ha portato Regione FVG a perdere il ruolo di socio di controllo del Polo Tecnologico

La prossima razionalizzazione dovrà essere effettuata entro il 31/12/2022 con riferimento alle partecipazioni in essere alla data del 31/12/2021.

Indirizzi di carattere generale

Nei confronti delle società controllate dalla Regione e di quelle a controllo pubblico congiunto vengono stabiliti i seguenti **indirizzi di carattere generale**:

- adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, di cui alla Circolare n. 11 del 27.06.2016 della Direzione centrale finanze e patrimonio, tramite l'utilizzo dell'apposita sezione implementata nel portale del Sistema Cpt "Conti pubblici territoriali";
- segnalare tempestivamente eventuali criticità nell'erogazione dei servizi pubblici di interesse generale ovvero situazioni di disequilibrio che possano rilevare per le finalità di cui agli artt. 6, comma 2, e 14, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016, alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
- fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, i dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditor e debitori con la Regione e quelli richiesti ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- adempiere, nel modo più tempestivo e completo possibile, alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- l'organo amministrativo di ciascuna società inserisce nella Relazione sulla gestione l'attestazione circa l'assolvimento degli adempimenti di cui sopra nonché la dichiarazione in merito al rispetto del limite massimo dei compensi di cui all'art. 39 della L.R. 10/2013 per gli amministratori, i collaboratori con vincolo di dipendenza o assimilabile e i dipendenti delle società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dalla Regione;
- con riferimento agli obiettivi, annuali e pluriennali, che la Regione è tenuta ad assegnare alle singole società ai sensi dell'art. 19, c. 5 del D. Lgs. 175/2016, continuano a trovare applicazione gli indirizzi di cui alle lettere

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

a), b), d) ed e), della deliberazione 28 ottobre 2016, n. 2020, come modificata con deliberazione 30 giugno 2017, n. 1212, salve diverse statuizioni di legge o della Giunta regionale;

- in particolare, per il triennio 2023-2025, alle società viene assegnato quale obiettivo di carattere generale il mantenimento della media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello dell'esercizio 2021, salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale, le spese non strutturali a carico di risorse comunitarie/statali/private e fatte salve specifiche direttive impartite dall'Amministrazione Regionale, anche tenendo conto del settore in cui ciascuna società opera. Ai fini del rispetto di tale obiettivo di carattere generale non verranno conteggiate le spese sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ivi comprese le iniziative di prevenzione e protezione assunte a tutela del personale (a titolo esemplificativo: interventi di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di trasporto; emergenze e conseguenti prestazioni di lavoro straordinario; acquisto di dotazioni informatiche, di dispositivi di protezione): l'organo amministrativo di ciascuna società segnala l'ammontare di tali spese fornendo dettagliata informativa sulla tipologia di intervento.

Nel medesimo triennio 2023-2025, vengono assegnati quali **obiettivi specifici**:

- l'adozione dei provvedimenti necessari per il concreto perseguimento dell'obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, e individuando quali azioni specifiche:
 - il contenimento delle spese di rappresentanza;
 - il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di squilibrio gestionale e/o di risultato di esercizio negativo l'anno precedente quello di assunzione;
 - il ricorso al personale a tempo determinato e/o altre forme flessibili di lavoro solo per comprovate esigenze di carattere temporaneo o straordinario, previa verifica della sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;
- la tempestiva trasmissione dei provvedimenti di cui al punto che precede, alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;

L'organo amministrativo di ciascuna società rende, nella Relazione sulla gestione, dettagliata informativa dei risultati di contenimento raggiunti.

Gli enti regionali controllanti sono tenuti ad impartire alle società controllate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Le società controllate dalla Regione sono tenute ad impartire alle proprie società controllate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Per le società "in house" Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A., Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., Società Ferrovie Udine-Cividale S.a.r.l. e U.C.I.T. S.r.l., si rinvia, altresì agli specifici obiettivi, direttive e indirizzi impartiti dalla Giunta regionale nell'ambito del controllo analogo.

Nei confronti delle altre società partecipate dalla Regione vengono stabiliti i seguenti **indirizzi generali**:

- adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento al monitoraggio dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, introdotti dalla Circolare n. 12 del 30 giugno 2016 della Direzione centrale finanze e patrimonio, anche, se richiesto, tramite l'utilizzo dell'apposita sezione implementata nel portale del Sistema Cpt "Conti pubblici territoriali";

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, eventuali dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditor e debitori con la Regione e ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- l'organo amministrativo di ciascuna società inserisce nella Relazione sulla gestione l'attestazione circa l'assolvimento degli adempimenti di cui sopra.

Organismi strumentali

Per organismi strumentali della Regione si intendono le gestioni fuori bilancio autorizzate da apposita legge regionale dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

Nelle pagine che seguono è presente una sezione dedicata agli Organismi strumentali.

Nei confronti degli Organi gestori delle gestioni fuori bilancio aventi natura di fondo di rotazione viene stabilito il seguente **indirizzo generale** :

- dare evidenza, in sede di relazione di accompagnamento al rendiconto annuale ai sensi della legge 1041/1971, delle previsioni complessive di rientro in base ai piani di ammortamento in essere al 31.12. con la specifica di tutte le rate di ammortamento, raggruppate per anno, fino alle scadenze dei mutui.

Attività delegate

Infine, per attività delegate si intendono quelle attività e funzioni che la Regione delega ad enti attuatori.

Nella sezione ad esse dedicata sono illustrate, raggruppate per ente delegato, le schede riguardanti ogni singola attività delegata all'esterno dalle quali si potrà desumere la Direzione centrale delegante, la legge regionale di riferimento, i principali risultati ottenuti nell'ultimo periodo e gli indirizzi per il triennio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Enti strumentali controllati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale controllato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, alcune informazioni relative all'Ente, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali risultano i seguenti:

- Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa FVG
- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS
- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato da PromoTurismoFVG, ente consolidante gruppo intermedio, e da GIT Grado Impianti Turistici S.p.a.)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



**Agenzia Lavoro
& Sviluppo Impresa**
Friuli Venezia Giulia

AGENZIA LAVORO & SVILUPPO IMPRESA FVG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa (di seguito denominata Agenzia) è strumento di raccordo tra le esigenze del settore produttivo imprenditoriale regionale e le attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di politiche pubbliche a favore della crescita e dell'occupazione. Agenzia opera a supporto della Regione nella programmazione, progettazione e indirizzo delle politiche occupazionali e di investimento del sistema imprenditoriale regionale. Predispone il Programma di marketing territoriale, volto a promuovere l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali in Friuli Venezia Giulia. Svolge per conto della Regione attività di studio, ricerca, analisi e monitoraggio in materia economica. Per l'espletamento di tali attività può stipulare apposite convenzioni e può avvalersi di esperti di settore. Coordina il processo di scoperta imprenditoriale.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	€ 821.940	€ 775.000
Risultato esercizio	-	€ 519.838	€ 335.750

Principali risultati ottenuti:

Si illustrano di seguito i principali risultati ottenuti dall'Agenzia, sulla base degli indirizzi ricevuti.

Linee strategiche

Con decreto della Direttrice generale 30 maggio 2022, n. 91 approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 894/2022, è stato adottato l'aggiornamento del Piano strategico per il triennio 2022-2024. Il Piano strategico descrive il progetto di Agenzia, la cui missione è quella di raccordarsi con i fabbisogni del sistema produttivo per rendere sempre più coerenti, conosciute e utilizzate le risorse messe a disposizione dal sistema regionale e contribuire così a rendere concreti nuovi progetti di impresa e di lavoro. Con l'aggiornamento del Piano strategico si è provveduto a razionalizzare i contenuti delle linee strategiche. Con decreto della Direttrice generale 3 agosto 2022, n. 145 è stato approvato anche il Piano operativo annuale di Agenzia, documento attuativo delle azioni strategiche individuate dal Piano strategico triennale e che individua gli interventi concreti ed operativi da completare nell'annualità di riferimento.

Attrarre investimenti per rafforzare i settori produttivi regionali

Il Friuli Venezia Giulia ha triplicato nel 2021 il tasso di investimenti diretti esteri rispetto alle annualità precedenti, contribuendo all'incremento registrato a livello nazionale. A ciò contribuisce l'attività di Agenzia.

La linea strategica è focalizzata sull'attivazione sinergica delle leve di competitività a disposizione del sistema regionale, al fine di migliorare ulteriormente l'offerta localizzativa in termini procedurali, infrastrutturali e incentivanti, a beneficio anche delle imprese già insediate, e di promuovere l'immagine del Friuli Venezia Giulia a livello internazionale come destinazione per nuovi investimenti, sviluppando tra l'altro la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dello Sviluppo Economico, ICE Agenzia e Invitalia.

È stato completato altresì il servizio di supporto tecnico-specialistico per la definizione e lo sviluppo di un Programma del marketing territoriale del FVG che individua gli interventi necessari al miglioramento del posizionamento della

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

regione nei ranking internazionali e nel confronto con le regioni competitor. Tali interventi in particolare sono volti a stimolare nuovi investimenti da parte di investitori tramite:

- la ricerca di investitori nazionali ed esteri;
- la promozione dell'immagine della Regione, delle realtà produttive e delle opportunità di investimento, anche tramite il Portale del marketing;
- l'integrazione a livello di area territoriale delle politiche settoriali regionali e delle politiche locali, per la valorizzazione dell'ambiente, la logistica, la riqualificazione territoriale e la formazione;
- la predisposizione della mappatura delle aree disponibili con le informazioni utili alle valutazioni delle imprese ai fini dell'insediamento, nonché delle aree industriali dismesse ai fini della promozione del loro riutilizzo;
- la promozione di iniziative in materia di responsabilità sociale d'impresa.

È stata inoltre data attuazione al citato Programma attraverso la partecipazione ad eventi proprietari, a fiere internazionali quali MIPIM dedicato al settore immobiliare, SAMU EXPO dedicato al settore metalmeccanico e componentistica, BIO USA 2022 dedicato al settore delle scienze della vita nonché ad *investment forum* di rilievo internazionale (Expo Dubai, *World Entrepreneurs Investment Forum 2022* and *11th Annual Investment Meeting*).

In tale ambito, con il supporto di ICE, proseguirà la partecipazione agli eventi di rilievo internazionale in ottica di attrazione investimenti anche nell'autunno 2022 con la partecipazione al World Manufacturing Forum. La partecipazione ad eventi di rilievo, si realizza grazie al supporto di ICE Agenzia Italia, con cui è stata avviata la progettazione di un evento nazionale in collaborazione con la Conferenza delle Regioni. È infatti in corso la collaborazione con ICE Agenzia, che dispone di uffici e desk all'estero per l'attrazione investimenti, in particolare nei Paesi prioritari per il marketing strategico del FVG come Germania, Austria, Francia e USA, per la declinazione dell'offerta regionale per i potenziali investitori presenti nei mercati di riferimento, nonché per la realizzazione di una campagna di lead generation di opportunità di investimento nei settori prioritari di attrazione. Tale iniziativa amplia l'esperienza tuttora in corso di un progetto pilota con ICE Agenzia per la lead generation di opportunità di investimento nel settore delle Scienze della vita sviluppata con il desk ICE in Svezia.

È stata altresì avviata l'implementazione di un sistema di monitoraggio strategico del livello di attrattività degli investimenti esteri del FVG, che verrà presentato in uno specifico evento entro febbraio 2023. Parallelamente viene garantita l'attività volta alla ricerca e mappatura analitica delle aree disponibili con le informazioni utili alle valutazioni delle imprese ai fini dell'insediamento e prosegue la realizzazione di interventi per la promozione delle condizioni localizzative idonee ad attrarre investimenti.

Prosegue e si rafforza, infine, l'attività di accompagnamento a nuovi investimenti, anche grazie alle convenzioni sottoscritte con il Consorzio di sviluppo economico locale della Venezia Giulia – COSVEG, il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area Giuliana – COSELAG, il Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo – CARNIA INDUSTRIAL PARK ed il Consorzio di Sviluppo economico locale del Ponterosso-Tagliamento nonché con il Consorzio URSUS per collaborare allo scopo di attrarre investitori interessati ad investire nell'area del Porto Vecchio di Trieste.

Sia in ottica di accompagnamento, sia in ottica "after care" sono stati curati nel 2022-23 dossier strategici, di cui:

- n.12 dossier a partire da specifiche manifestazioni di interesse da parte di investitori extra regionali o regionali nei confronti del FVG, compresa 1 site visit di un investitore americano del settore delle scienze della vita;
- n. 3 dossier come follow-up a seguito della partecipazione al Bio Usa, compresa 1 site visit;
- n. 8 dossier come follow-up a seguito della partecipazione a MIPIM, tra cui 1 site visit.

Continuativa anche l'attività di accompagnamento delle imprese locali nei progetti di sviluppo delle attività attraverso consulenze specialistiche e personalizzate: 116 le informative e consulenze personalizzate dal 01/01 al 30/06/2022.

Diffondere ed accompagnare

Questa linea mira a diffondere e rendere più fruibili le opportunità regionali e ad accompagnare le imprese nei progetti di sviluppo e nei diversi procedimenti previsti dalla normativa di settore, snellendone e semplificandone l'utilizzo.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Il Team per la ripresa prosegue nel supporto alle imprese regionali, con particolare attenzione alle imprese di piccole dimensioni ed ha accompagnato, nel corso del primo semestre 2022, 45 imprese.

Per garantire la più ampia diffusione e conoscenza delle misure agevolative è stato elaborato un piano di comunicazione strategico comprensivo di diffusione costante delle iniziative dedicate ad imprese e lavoratori attraverso il sito web dell'ente, canali social, newsletter, campagne di advertising ad hoc e brevi video informativi. La brochure recante le iniziative contributive regionali attive, promossa anche sugli organi di stampa, è costantemente aggiornata e promossa. È stato assicurato, anche nel 2022, il potenziamento delle attività di informazione attraverso l'organizzazione di convegni ed incontri, anche a distanza. Nello specifico sono stati organizzati e co-organizzati, nel primo semestre 2022, n. 14 incontri in formato webinar ovvero in presenza coinvolgendo aziende, liberi professionisti, operatori economici e altri stakeholder del FVG, per proporre esperienze di imprese e visioni imprenditoriali oltre a partecipare a n. 7 fiere internazionali di settore e a n. 2 missioni istituzionali negli USA.

Prosegue l'attività volta a garantire ampia diffusione alle opportunità anche presso le singole imprese e gli interessati, che nel 2022 si è arricchita con l'attivazione di un desk periodico di Agenzia presso i Consorzi regionali di sviluppo economico locale.

È stato realizzato, dall'11 al 14 ottobre 2022, il primo Forum delle società benefit che, visto il grande successo, viene confermato per ulteriori due edizioni. In particolare, la prima edizione - promossa dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - si è svolta in 4 diverse sedi, ha visto la partecipazione di 30 ospiti nazionali e internazionali e 450 partecipanti complessivi e la realizzazione di 20 video interviste alle Società Benefit del Friuli Venezia Giulia.

Nel 2022 Agenzia ha sottoscritto con la Regione Friuli Venezia Giulia la convenzione per diffondere anche le opportunità del PNRR presso le imprese con il Team per la ripresa.

Supporto alle politiche regionali per il lavoro e le attività produttive

La linea strategica si focalizza sul raccordo tra le esigenze del settore produttivo e imprenditoriale e le attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di attività produttive e politiche del lavoro. Negli ambiti individuati dalla Regione, Agenzia prosegue l'analisi e il monitoraggio del tessuto imprenditoriale e dei fabbisogni di profili professionali nella Regione Friuli Venezia Giulia e la diffusione dei risultati in eventi di presentazione.

Nella congiuntura attuale, in raccordo con le Direzioni centrali competenti in materia di lavoro e di attività produttive, è in fase di sviluppo un progetto sul tema del lavoro agile nel settore privato con l'elaborazione di un'analisi desk, di un documento di indirizzo che mira a potenziare le dimensioni del Friuli Venezia Giulia come Regione inclusiva, attenta al benessere nel mondo del lavoro e attrattiva. È in fase di realizzazione anche un vademecum per supportare imprese e lavoratori nella conoscenza ed applicazione dei contratti di lavoro agile e nella diffusione di strumenti abilitanti. In tale contesto, nell'ambito della campagna di Airbnb "Vivi e lavora ovunque", il Friuli Venezia Giulia è stato selezionato tra le 20 destinazioni mondiali più attrattive per i cosiddetti nomadi digitali. La collaborazione con Airbnb permetterà di fare ulteriormente conoscere a livello internazionale la Regione. Questa importante opportunità per il territorio regionale, nasce dai contatti di Agenzia con il Ministero dello Sviluppo Economico e con Invitalia.

Agenzia, in sinergia con la Direzione centrale competente in materia di lavoro, sta proseguendo inoltre il progetto sulle forme territoriali di welfare aziendale, con particolare riguardo all'accesso dei collaboratori delle PMI e all'attivazione di una piattaforma dedicata: attualmente sono state completate le procedure di selezione di un soggetto esterno per l'assistenza tecnica necessaria per attuare l'ipotesi progettuale.

Per quanto concerne le imprese KIBS (Knowledge Intensive Business Service), Agenzia ha completato l'analisi e lo studio di fattibilità contenenti una proposta di criteri per l'individuazione delle imprese KIBS operanti sul territorio regionale.

In merito all'attrazione di talenti, tra aprile e maggio 2022, è stata realizzata la prima edizione del progetto "Made in FVG", realizzato in collaborazione con ARDiS e il Coordinamento per le Consulte Studentesche, per far conoscere agli studenti le imprese Top del territorio regionale ed offrire un percorso originale di scoperta della migliore produzione regionale, portando gli studenti fuori dai campus e dalle aule per un incontro e un confronto diretto con gli imprenditori. Sei le giornate di visita con 180 studenti e 18 imprese leader aderenti all'iniziativa che hanno toccato i

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

sei Consorzi di sviluppo economico locale oltre al Polo Tecnologico Alto Adriatico di Pordenone, all'Area Science Park di Trieste, al nodo IoT di Amaro IP4FVG, alla Scuola dei Mosaicisti del Friuli a Spilimbergo.

Innovare con la digitalizzazione

La linea strategica favorisce l'innovazione digitale e contribuisce alla diffusione della cultura della digitalizzazione.

Agenzia collabora con il Cluster regionale DITEDI alla promozione del progetto "Growth Design". Agenzia in particolare ha promosso l'iniziativa sui propri canali e collabora alla selezione delle imprese partecipanti, nonché alla definizione dei contenuti innovativi condivisi nelle sessioni formative.

Nel favorire l'innovazione digitale, in particolare la *open innovation*, nella settimana dal 24 al 28 ottobre 2022 è stata organizzata, insieme ad altri partner, la terza edizione della settimana delle Start up: l'iniziativa è stata progettata per consentire a molte aziende più strutturate e "tradizionali" di cercare nelle 25 start up selezionate dei possibili partner per affrontare, specie sul fronte della digitalizzazione, i nuovi scenari dei sistemi produttivi e delle richieste del mercato.

Indirizzi:

Gli indirizzi prioritari per Agenzia per il 2023 sono i seguenti:

- prosecuzione e potenziamento delle attività di attrazione investimenti;
- attuazione del Programma di marketing territoriale e delle azioni per garantire il presidio (aftercare e retention) degli investitori esteri già presenti in Friuli Venezia Giulia, al fine di mantenere ed espandere i loro investimenti esteri, nonché per attrarre ulteriori investimenti esteri sul territorio regionale;
- realizzazione dei progetti strategici per l'attrazione investimenti, anche in collaborazione con ICE Agenzia o altri partner qualificati, comprendenti l'approfondimento e la presentazione delle value proposition del Friuli Venezia Giulia, progetti di lead generation, monitoraggio del livello di attrattività degli investimenti esteri del Friuli Venezia Giulia nonché per rilevare i fabbisogni tecnologici specifici del sistema produttivo regionale su cui sviluppare soluzioni tecnologiche innovative idonee alla risoluzione delle challenge individuate;
- potenziamento in particolare della collaborazione con il mercato statunitense, anche tramite progetti pilota per l'attrazione di start up e tecnologie;
- prosecuzione delle attività di accompagnamento degli investitori sul territorio in stretto coordinamento con le Direzioni centrali competenti per le varie opportunità;
- potenziamento delle azioni di promozione nell'ambito delle fiere indicate nel Programma di marketing territoriale, in collaborazione con gli enti sottoscrittori delle convenzioni di collaborazione;
- prosecuzione e potenziamento delle attività di diffusione delle opportunità regionali e del PNRR messe a disposizione delle imprese, sia verso le imprese già insediate, sia all'estero per possibili nuovi investimenti;
- diffusione delle opportunità per le imprese anche tramite strumenti innovativi, tra cui il completamento del progetto di ricerca con la SISSA e realizzazione della App per l'informazione targetizzata alle imprese;
- supporto alle imprese regionali nel più ampio utilizzo delle opportunità regionali e nazionali PNRR disponibili con il Team per la ripresa;
- prosecuzione delle attività di messa in contatto tra le imprese anche tramite potenziamento della settimana delle start up innovative, ampliandolo ad altri partner regionali e con l'organizzazione del secondo forum delle società benefit;
- supporto alle politiche regionali per il lavoro e le attività produttive, anche tramite la prosecuzione delle azioni in collaborazione con l'ARDiS (Made in FVG), nonché tramite il completamento del progetto AgileFVG e del progetto welfare territoriale e la stesura del piano industriale in stretto coordinamento con le Direzioni competenti ed il monitoraggio delle KIBS;
- attività in collaborazione con il Cluster DITEDI per favorire l'innovazione con la digitalizzazione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ARDiS

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

L'Agenzia è stata costituita il 1° gennaio 2014 come Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori –ARDISS e dal 1° gennaio 2021 assume la denominazione di Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS. Realizza interventi per il diritto allo studio universitario nel rispetto delle norme di legge e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale, rendendo effettivo l'esercizio del diritto allo studio a livello regionale, con particolare attenzione ai nuclei familiari privi di mezzi, attraverso la gratuità o particolari agevolazioni nella fruizione degli interventi stessi in relazione alla situazione reddituale dei destinatari. In particolare: benefici di natura economica (borse di studio e contributi); servizi per l'accoglienza (servizi abitativi, di ristorazione, per la mobilità internazionale e l'accoglienza, di orientamento); servizi culturali per l'aggregazione, turistici e sportivi; servizi di trasporto; servizi a favore dei soggetti diversamente abili; servizi di assistenza sanitaria e servizi di sostegno psicologico. Dal 2021 realizza interventi a sostegno del diritto allo studio anche in ambito scolastico, principalmente attraverso l'erogazione di benefici economici a favore delle famiglie che ne hanno diritto, nel rispetto delle previsioni di legge e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 10.821.402	€ 15.788.784	€ 27.267.858
Risultato esercizio	€ 3.340.452	€ 4.453.880	€ 8.356.261

Principali risultati ottenuti:

Nell'anno accademico 2021/2022, con riferimento ai benefici e servizi relativi all'ambito universitario quali borse di studio, posti alloggio, contributi alloggio, contributi per la mobilità internazionale, servizio di ristorazione a tariffa agevolata, si evidenzia che tutti i richiedenti aventi titolo sono stati soddisfatti.

Anche le agevolazioni rivolte alla generalità degli studenti quali contributi per l'abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico locale, il servizio di ristorazione a tariffa modulata sulla base dell'ISEE e il servizio psicologico sono stati assicurati all'intera popolazione universitaria.

Con riferimento all'ambito scolastico, nell'a.s. 2021/2022 ARDiS si occupa dei seguenti interventi:

- "dote scuola", quale contributo forfettario per i nuclei familiari con studenti iscritti a scuole secondarie di secondo grado, a sostegno dei costi sostenuti per il trasporto scolastico e l'acquisto dei libri di testo e altre spese scolastiche;
- assegni di studio per la frequenza di scuole paritarie, quale contributo per l'abbattimento dei costi di frequenza delle scuole paritarie, primarie e secondarie di primo e secondo grado;
- contributi per il comodato gratuito dei libri di testo a favore delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado e delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, limitatamente al primo e secondo anno di queste ultime, che effettuano il servizio di comodato gratuito dei libri di testo.

Altro intervento introdotto nel 2022 e delegato all'Agenzia è l'"AttivaMenteGiovani in FVG: Spazio di Supporto e Ascolto Psicologico per gli studenti", per il quale la Regione ha trasferito apposite risorse per il contributo destinato agli studenti iscritti alle scuole secondarie di primo o secondo grado appartenenti al sistema pubblico e privato di istruzione, a sollievo degli oneri per attività di consulenza e supporto psicologico, al fine di fronteggiare situazioni di disagio e/o malessere psico-fisico, derivanti dalla pandemia da Covid-19.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi:

Oltre alle funzioni riguardanti il diritto allo studio universitario, l'Agenzia opera alcuni interventi a sostegno del diritto allo studio in ambito scolastico, con l'obiettivo di creare una vera e propria filiera di servizi nell'arco della vita formativa della persona e della comunità degli studenti e di essere un punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'esercizio di un diritto fondamentale che è quello di studiare.

Le attività di ARDiS si realizzano nel rispetto delle linee guida da un lato per il diritto allo studio universitario per il triennio 2021-2024, anni accademici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 960/2021 e successivamente aggiornate con Deliberazione n. 973/2022, e dall'altro nel rispetto delle linee guida per il diritto allo studio in ambito scolastico per gli anni 2021-2023 e approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 330/2021.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ARLEF - AGENZIA REGIONALE PER LA LINGUA FRIULANA (ARLEF - AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

L'Agenzia è preposta alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per il friulano e alla verifica dell'attuazione degli interventi della legge di tutela della lingua friulana (L.R. 18 dicembre 2007, n. 29).

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.656.696	€ 1.618.551	€ 2.033.933
Risultato esercizio	€ 125.135	€ 135.257	€ 105.264

Principali risultati ottenuti:

L'Agenzia si è impegnata nella promozione della lingua friulana in ogni ambito della vita sociale, sostenendo progetti realizzati sul territorio, come da mandato regionale. Con i fondi destinati all'attuazione degli artt. 9 e 15 della L. 482/1999, l'ARLeF ha svolto le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e, ai sensi della L.R. 6/2015, ha sostenuto le manifestazioni culturali per la celebrazione della "Festa della Patria del Friuli".

In seguito all'approvazione del Piano Generale di Politica Linguistica per la lingua friulana 2021-2025, approvato con D.P.Reg. n. 0179/PRES dd.26.10.2021, l'ARLeF ha sviluppato le attività previste dal Piano stesso. Inoltre l'Agenzia regionale ha ampliato le proprie competenze con l'assunzione della gestione delle linee contributive in favore degli Enti regionali friulani riconosciuti (L.R. 29/2007, artt. 23 e 24).

Indirizzi:

L'Agenzia sarà chiamata a svolgere tutte le attività atte a dare piena attuazione alle leggi statali e regionali vigenti in materia di tutela della lingua friulana, in particolare a supporto delle Amministrazioni pubbliche, delle Istituzioni scolastiche e degli Enti privati.

A riguardo risulta fondamentale lo strumento del sopracitato "Piano Generale di Politica Linguistica", ai fini del conseguimento dei seguenti obiettivi: garantire ai cittadini di lingua friulana l'esercizio dei diritti linguistici; promuovere l'uso sociale della lingua friulana e il suo sviluppo come codice linguistico adatto a tutte le situazioni della vita moderna; perseguire una politica linguistica unitaria, mediante il coordinamento delle azioni programmate da altri Enti e istituzioni pubbliche e private; stabilire le priorità degli interventi regionali nel settore dell'istruzione e fissare criteri e priorità per interventi nel settore dei mezzi di comunicazione e per il sostegno alle realtà associative.

ARLeF continuerà inoltre a garantire le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e a sostenere le attività dell'ACLIF – Assemblea di comunità linguistica friulana di promozione, indirizzo, progettazione, coordinamento e consultazione per la tutela e la valorizzazione dell'identità linguistica e culturale delle comunità regionali nonché a gestire le linee contributive in favore degli Enti regionali friulani riconosciuti.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE - ARPA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività:

L'ARPA è un ente pubblico dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile che opera all'interno del sistema di protezione ambientale e di prevenzione igienico sanitaria, costituito dai diversi livelli istituzionali operanti in regione. L'Agenzia è preposta alla vigilanza e al controllo ambientale.

In particolare svolge attività tecnico-scientifiche di supporto alle funzioni amministrative, di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione ambientale e igienico sanitaria per gli Enti locali, le Aziende del Servizio sanitario regionale e altre istituzioni pubbliche operanti sul territorio regionale ed effettua rilievi ambientali e sanitari.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 20.989.017	€ 22.366.497	€ 22.055.110
Risultato esercizio	€ 6.101	€ 1.337.599	€ 961.548

Principali risultati ottenuti:

Al fine di illustrare i principali risultati ottenuti in relazione alle attività strategiche si riportano gli obiettivi strategici (focus) individuati dalla programmazione dell'Agenzia per il 2021, conformemente alle Linee di indirizzo regionali di cui alla Deliberazione della Giunta n. 1970/2020, e le attività svolte per la realizzazione di tali obiettivi:

- comunicazione istituzionale: è continuato lo sviluppo della comunicazione istituzionale interna ed esterna finalizzata alla diffusione della conoscenza delle attività svolte dall'Agenzia, lo sviluppo del piano di comunicazione e rappresentazione del ruolo e dell'impatto dell'Agenzia e la messa on line del nuovo sito web di ARPA FVG;
- monfalconese: è stato concluso il lavoro iniziato negli anni precedenti con la creazione di una mappa delle pressioni a supporto delle decisioni degli enti e della programmazione dei controlli;
- maniaghese e spilimberghese: è stato attuato il presidio delle attività di ispezione e controllo attraverso la programmazione dedicata con il coinvolgimento delle strutture specialistiche di ARPA e con particolare attenzione alle diossine e ai PCB;
- supporto alle attività produttive: è stato dato supporto tecnico ai consorzi e alle associazioni di categoria per lo sviluppo di modelli di sostenibilità;
- qualità dell'aria: l'Agenzia ha dato supporto alla Regione per l'aggiornamento del Piano di miglioramento della qualità dell'aria;
- inquinanti emergenti: l'attività di monitoraggio è stata estesa a nuove sostanze ed è stato consolidato il ruolo dell'Agenzia come punto di riferimento del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA);
- valori di fondo dei suoli: è proseguita la fase operativa e di campo per la determinazione dei valori di riferimento nelle aree concordate con la Regione;
- sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici ed eventi estremi: è stata avviata la sperimentazione di strumenti di misura e monitoraggio dello sviluppo sostenibile, anche a supporto di Enti locali e stakeholder;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- marine strategy: è stato dato avvio a una nuova stagione progettuale;
- supporto al "water safety plan": è proseguita l'attività di supporto ai gestori degli acquedotti per la predisposizione e l'attuazione dei Piani di sicurezza dell'acqua (WSP);
- supporto al piano di gestione delle acque: è stato dato supporto alla Regione e all'Autorità di bacino per l'attuazione del Piano di gestione delle acque;
- dragaggi: l'Agenzia ha fornito supporto tecnico-analitico per l'attività di dragaggio in un'ottica di semplificazione delle procedure analitiche per la determinazione del mercurio.

L'Agenzia, inoltre, ha svolto importanti attività per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e, in particolare, in relazione all'emissione di pareri, con l'elaborazione di documenti tecnici che consentano la semplificazione dei procedimenti autorizzativi, in relazione alla pianificazione integrata delle attività di controllo e in relazione alle attività di supporto tecnico a favore degli Enti locali. Per quel che concerne gli obiettivi aziendali, gli stessi hanno riguardato il sistema integrato di programmazione e controllo: è proseguito il lavoro di integrazione dei sistemi di gestione, il sistema unico integrato delle basi dati presenti in ARPA, in relazione al quale è proseguita l'implementazione del sistema integrato relativo alle attività dipartimentali, le cui procedure sono state uniformate e unificate, nonché è proseguita la riorganizzazione logistica di ARPA, in relazione alla quale è stato realizzato il progetto esecutivo definitivo della nuova sede di Pordenone.

Il progetto di programma annuale 2023 e triennale 2023-2025, elaborato dall'Agenzia, evidenzia i principali obiettivi conseguiti nel primo semestre 2022. Si evidenziano le attività svolte in relazione agli obiettivi strategici (focus):

- comunicazione istituzionale: le principali attività hanno riguardato il completamento del sito web, il potenziamento della comunicazione social media, l'analisi del sito intranet e la rielaborazione di amministrazione trasparente;
- riorganizzazione logistica ARPA: la fase propedeutica all'avvio del cantiere di Pordenone è in fase di conclusione;
- maniaghese e spilimberghese: è iniziata la fase di verifica del materiale raccolto al fine di fornire uno strumento a supporto della pianificazione territoriale, in particolare delle aree produttive, in un'ottica di sostenibilità ambientale;
- supporto alle attività produttive: nel primo semestre del 2022 è stata analizzata l'attività posta in essere negli anni precedenti per la valutazione in termini di efficacia ambientale;
- siti Trieste e Torviscosa: in relazione al sito di Torviscosa è stato avviato l'accordo di programma, mentre per il sito di Trieste si sono svolte attività di vigilanza e controllo rispetto alle demolizioni in corso nell'area a caldo nonché di mantenimento del monitoraggio delle acque sotterranee;
- qualità dell'aria: è stata elaborata la proposta di piano di miglioramento della qualità dell'aria ed il supporto dell'Agenzia si concluderà con la predisposizione del parere di VAS;
- inquinanti emergenti: è continuata l'attività posta in essere negli anni precedenti per rendere disponibili un numero sempre maggiore di informazioni sullo stato dei corpi idrici regionali;
- valore di fondo dei suoli: è continuata l'attività di campionamento e analisi dei suoli del pordenonese;
- sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici ed eventi estremi: sono iniziati i lavori per aggiornare il report sugli effetti dei cambiamenti climatici con particolare attenzione agli eventi atmosferici estremi ed è stato costituito il Gruppo di lavoro tecnico scientifico sui cambiamenti climatici;
- marine strategy: è proseguita l'attività di monitoraggio finalizzata alla conoscenza dell'ecosistema marino del golfo di Trieste, con particolare attenzione alla presenza di specie animali "non indigene", che possono rappresentare un primo segnale di adattamento ai cambiamenti climatici in atto;
- accompagnamento ambientale del porto nuovo di Trieste: è stato attivato il coordinamento di tutte le attività relative alla valutazione ambientale del piano portuale di Trieste.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

In merito agli obiettivi di sviluppo aziendale l'Agenzia, nell'ambito del sistema integrato di programmazione e controllo, ha proseguito l'attività già iniziata nel 2021, integrando tutti gli obiettivi di programmazione in due documenti integrati: il programma delle attività, comprensivo del bilancio preventivo e dei fabbisogni di personale, e il Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO), mentre per quel che concerne il sistema unico e integrato delle basi dati presenti in ARPA è stato implementato il sistema informativo dell'Agenzia ed è in corso l'armonizzazione degli applicativi a servizio delle strutture. Tra le azioni di miglioramento particolare attenzione è stata posta agli indirizzi tecnici per le attività istruttorie e l'emissione di pareri nonché alla pianificazione integrata delle attività di controllo, con lo scopo di uniformare la vigilanza e il controllo sul territorio regionale.

Indirizzi:

L'art. 7 c. 2 della L. 132/2016, istitutiva del SNPA, stabilisce che le Regioni e le Province autonome disciplinino la pianificazione delle attività delle Agenzie nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) e tenendo conto delle disposizioni contenute nel programma triennale delle attività del SNPA. L'art. 9 della medesima legge prevede che con successivi DPCM siano definiti i LEPTA e sia adottato il Catalogo nazionale dei servizi.

Allo stato attuale, il processo di programmazione di ARPA è avviato con la presentazione del progetto degli strumenti di programmazione elaborato dal Direttore generale di ARPA. Tale progetto trova sintesi nell'esame da parte del Comitato di indirizzo e verifica dell'ARPA. Il processo di programmazione prevede che la Giunta regionale approvi le linee di indirizzo, nelle quali sono definiti gli obiettivi generali e le priorità di intervento per la stesura del programma annuale e triennale dell'Agenzia.

Nelle more dell'emanazione dei DPCM attuativi della L. 132/2016, la programmazione di ARPA continuerà ad essere strutturata sulla base del citato "Catalogo nazionale dei servizi del SNPA e repertorio delle prestazioni erogate dalle componenti del sistema – 2018".

Le Linee di indirizzo di cui alla Delibera n. 1997/2021 orientano la programmazione e l'attività dell'Agenzia per il 2023 nei settori istituzionali di competenza quali il monitoraggio ambientale, il controllo sulle fonti di pressione ambientale e degli impatti sulle matrici e gli aspetti ambientali, lo sviluppo delle conoscenze, la comunicazione e l'informazione ambientale, le funzioni tecnico-amministrative per la valutazione del danno e le funzioni in ambito giudiziario, il supporto tecnico-scientifico per le autorizzazioni ambientali e per le analisi dei fattori ambientali a tutela della salute pubblica, l'educazione e la formazione ambientale, la partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria. Nell'ambito delle attività istituzionali vengono individuate quelle strategiche (focus), nonché le azioni di miglioramento e di sviluppo gestionale.

In merito ai monitoraggi, l'Agenzia continuerà a garantire l'aggiornamento del quadro delle conoscenze sullo stato della qualità di tutte le componenti delle matrici ambientali. Verrà sviluppato e integrato nelle attività di processo l'utilizzo di sistemi di rilevamento da remoto con droni, satelliti, ecc., anche grazie alla fase di sperimentazione del progetto Copernicus.

Le attività di controllo, che ricomprendono tutte le attività di ispezione, misura e valutazione, verranno programmate sulla base dei procedimenti RIR, AIA, AUA e altre aziende, nonché delle matrici oggetto di verifica: aria, acqua, suolo, rifiuti.

L'attività di supporto tecnico alle autorità competenti si articoleranno nel supporto ai processi di pianificazione della Regione, ai procedimenti autorizzativi e alle valutazioni, alla verifica degli effetti prodotti e del contributo dei piani e della VAS al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale. Ulteriori attività di supporto tecnico saranno rese a favore dei sistemi di protezione civile, ambientali e sanitari, dei servizi agro-meteorologici, delle strutture sanitarie regionali per le attività analitiche.

A tali attività si affianca il supporto non programmabile che viene dato alle autorità e agli Enti territoriali su specifica richiesta, nonché al MITE e a ISPRA sulla base di specifiche convenzioni.

Lo sviluppo della conoscenza, della comunicazione e dell'informazione ambientale comprenderanno la partecipazione a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario, la gestione e l'aggiornamento costante dei Catasti e delle altre

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

banche dati ambientali, il proseguimento dello sviluppo del portale Sistema informativo regionale ambientale (SIRA), il supporto all'elaborazione dei report ambientali nazionali e dei report locali, la formazione e progettazione per insegnanti ed educatori, il proseguimento della Scuola per l'Ambiente, l'avvio di percorsi di informazione, formazione e confronto con le Università e gli altri Enti del sistema formativo.

Al fine di migliorare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità delle azioni dell'Agenzia, ARPA dovrà informare l'attività ai seguenti indirizzi:

- proseguire nell'integrazione dei sistemi di gestione a tutti i livelli al fine di semplificare il flusso delle informazioni e rendere efficiente il processo di programmazione e controllo;
- proseguire nell'implementazione del sistema unico e integrato delle basi dati in sintonia con il progetto regionale di gestione dei dati ambientali;
- adottare comportamenti improntati al contenimento e alla riduzione della spesa pubblica, che assicurino l'equilibrio di bilancio nonché, in quanto Ente pubblico strumentale della Regione finanziato in misura prevalente da fondi regionali, con il pareggio di bilancio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSAG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Agenzia opera nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura e svolge attività di sperimentazione, ricerca, assistenza tecnico-scientifica, formazione, divulgazione, promozione dei marchi di qualità e certificazione della qualità.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 3.807.556	€ 2.196.092	€ 2.209.606
Risultato esercizio	€ 3.340.452	€ 3.512.881	€ 117.136

Principali risultati ottenuti:

In materia fitosanitaria l'ERSA ha garantito il proprio ruolo istituzionale di controllo e certificazione atto a prevenire l'introduzione, l'esportazione e lo spostamento di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, in applicazione delle convenzioni internazionali cui l'Italia aderisce. Ciò anche grazie ai laboratori dell'Agenzia che eseguono internamente analisi chimico-agrarie, fitopatologiche e biotecnologiche. I laboratori di ERSAG sono stati i primi laboratori di un servizio fitosanitario a livello nazionale ad ottenere l'accreditamento ISO 17025, da quest'anno requisito obbligatorio ai sensi dei Regolamenti comunitari reg. UE/2016/2032 e reg. UE/2017/625.

Nell'anno 2022 si è manifestata un'emergenza fitosanitaria causata dalla recrudescenza di una fitopatia della vite, la flavescenza dorata, che si riteneva sotto controllo ormai da una quindicina d'anni; questo ha richiesto l'adozione di misure di estirpo di piante e di informazione sul territorio, attuata attraverso le cantine cooperative e i consorzi DOC, al fine di istruire gli operatori sulle misure di contrasto. Inoltre è stato realizzato un video sulla diffusione della Flavescenza dorata, finalizzato a fornire le informazioni tecniche agli operatori del settore.

In materia di utilizzo di prodotti fitosanitari, ERSAG ha proseguito l'attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale e nel 2022 è proseguito l'ultimo anno del progetto di lotta biologica alla cimice asiatica con l'introduzione dell'antagonista alloctono *Trissolcus japonicus* (vespa samurai). Il progetto, supervisionato dal MiPAAF e coordinato dal CREA – Difesa e certificazione con la collaborazione delle Regioni, risulta il principale progetto di lotta biologica eseguito in Europa negli ultimi anni e sta mostrando promettenti risultati nel combattere il dannoso parassita.

ERSAG come beneficiario della misura 1.2. del PSR 2014-2020 ha realizzato il progetto "AgriCS, Agricoltura, Conoscenza, Sviluppo" sviluppando una piattaforma web di modelli di simulazione. L'operazione ad elevato valore tecnologico e strategico nel 2021 ha realizzato tutti i modelli programmati e le attività di formazione e divulgazione.

È proseguita l'attività del Servizio Statistica agraria e coordinamento delle attività nel settore dello sviluppo rurale (SSR). Esso garantisce l'espletamento di ogni informazione richiesta a cadenza mensile dall'Istat. Annualmente si realizza il Rapporto congiunturale sul settore agricolo, che è stato presentato a giugno 2022 ed è scaricabile dal sito web ERSAG. È stato inoltre presentato un report sull'evoluzione della coltura del mais in regione negli ultimi dieci anni.

Il primo semestre del 2022 ha visto l'ERSAG particolarmente impegnata nell'attività di promozione e di valorizzazione del comparto agroalimentare. Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, l'Ente è riuscito ad organizzare la partecipazione alle fiere internazionali e nazionali dedicate al settore vitivinicolo, in particolare a Vinexpo (Parigi), a Prowein (Düsseldorf) ed a Vinitaly (Verona), selezionando le aziende agricole mediante bando di concorso e di copertura dei costi di partecipazione tramite aiuti in natura in regime de minimis.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Importante è stato l'impegno anche nella valorizzazione del settore lattiero caseario e di quello dell'olio extravergine di oliva. I formaggi della nostra regione hanno ottenuto importanti riconoscimenti al 9° Concorso Formaggi Montagna Italiana (Borso del Grappa), a Caseus Formaggi di eccellenza (Piazzola sul Brenta) e ad Enemonzo, mentre per l'olio extravergine di oliva è stata organizzata la partecipazione alla manifestazione Olio capitale (Trieste).

Inoltre è stato rinnovato per un ulteriore decennio il marchio comunitario AQUA – agricoltura, ambiente, qualità - ed è stata assicurata l'attività di formazione e aggiornamento per le aziende agrituristiche delle fattorie didattiche e sociali. Nel 2022 sono stati realizzati interventi per la messa in sicurezza delle sedi operative di ERSA, oltre al potenziamento e una migliore definizione dei servizi di vigilanza. Sono state definite le posizioni di debito/credito nei confronti del gestore dei fondi rustici Marianis e Volpares, con il recupero di tutti gli arretrati dei canoni di affitto.

Organismo pagatore regionale

Sono state avviate le attività conseguenti l'istituzione dell'Organismo pagatore regionale (OPR FVG) degli aiuti comunitari per i settori agricolo e forestale, quale nuovo organo dell'Agenzia (L.R. 24/2021, art. 3 commi da 68 a 72). In particolare sono stati condotti gli approfondimenti e svolte le iniziative propedeutiche alla presentazione della domanda di riconoscimento del nuovo organismo al Ministero competente. Inoltre, sul piano dell'accordo politico stipulato con la Regione Veneto nell'ottobre 2019, è stato firmato un accordo con l'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) per l'ottimizzazione e l'efficientamento dei servizi offerti al settore agricolo e forestale per il nuovo periodo di programmazione dei fondi della PAC 2023-2027, nonché la messa a disposizione da parte di AVEPA a favore di ERSA della propria esperienza maturata come OP, con particolare riferimento al know how, alla gestione degli applicativi, alla formazione del personale e in generale nell'affiancamento del percorso di riconoscimento dell'OPR FVG.

Indirizzi:

In considerazione delle nuove sfide e delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici sono in programma delle attività sperimentali per lo studio dei fabbisogni idrici e per l'individuazione delle tecnologie irrigue più innovative sia dal punto di vista dell'ottimizzazione della risorsa idrica che dei consumi energetici. In tale ambito ERSA ha stretto accordi con soggetti esperti (Canale Emiliano Romagnolo – CER) ed inoltre con l'allestimento di un'area dimostrativa presso la "braida" della sede di Pozzuolo. In collaborazione con i tecnici del CER, ERSA organizzerà tra il 2022 e il 2023 anche delle attività formative su temi relativi all'innovazione in ambito irriguo.

Nel 2023 ERSA inizierà una nuova attività di assistenza tecnica nel campo dell'agrivoltaico, sviluppando azioni in coordinamento con l'Agenzia per l'energia (APE) e con l'Università degli studi di Udine: si occuperà in particolare del monitoraggio e dell'ottimizzazione della produzione agricola nei sistemi agrivoltaici.

Nel campo fitosanitario deve essere garantita l'applicazione delle disposizioni e dei regolamenti comunitari in materia, di cui devono essere emanati dallo Stato i vari provvedimenti attuativi. ERSA deve sostenere il suo ruolo di controllo e certificazione atto a prevenire l'introduzione, l'esportazione e il movimento di organismi nocivi, in particolare per l'export delle barbatelle di vite (prodotto di eccellenza regionale) e sviluppando l'applicativo "Vivai Vite" per la certificazione vivaistica della vite, adottato ufficialmente a livello nazionale. Specifica attenzione dovrà essere data ai controlli alle importazioni nel porto di Trieste, a causa degli incrementi dei traffici.

Dovrà essere mantenuto e ampliato l'accreditamento ISO 17025 relativamente ad ulteriori organismi nocivi, al fine di soddisfare la normativa comunitaria per il più alto numero di categorie possibili (particolarmente critica è ancora la capacità di riconoscimento degli insetti per le analisi ufficiali). In attesa che tutti i servizi fitosanitari regionali si attrezzino adeguatamente, è prevedibile un sovraccarico di lavoro dovuto ad analisi commissionate da questi ad ERSA e sarà quindi necessario potenziare il laboratorio con personale qualificato. Sarà necessaria un'attività specifica per il contrasto alla flavescenza dorata della vite, che ha visto una nuova impennata di casi.

Continueranno le valutazioni relative alla vocazionalità dei suoli della DOC Colli orientali alla vite e zonizzazione varietale, interpolando dati produttivi e meteorologici con i dati pedologici.

Proseguiranno nel 2023 le attività di ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica alle aziende agricole. In particolare sono previste azioni sperimentali e trasferimento dei risultati a favore delle principali filiere regionali esistenti: orticole,

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

frutticole, birra, lattiero caseario, olivicole, viticole e floricole. Gli approfondimenti riguarderanno: settori consolidati dell'orticoltura, delle colture erbacee estensive, del grano saraceno, della canapa, del luppolo e delle officinali. Particolare attenzione sarà rivolta al miglioramento genetico e alla selezione di nuove varietà di soia, nonché alla conservazione della biodiversità genetica delle varietà di mais autoctone. A queste azioni si aggiungono le attività di tutela e valorizzazione del patrimonio apistico regionale mediante l'individuazione delle specie mellifere più idonee per i singoli areali e le relative finalità.

Le attività riguarderanno sia aspetti di confronto varietale, in particolare per le colture erbacee, che di gestione delle infestanti, degli organismi nocivi e degli insetti e per la risoluzione di problemi di fisiopatie in generale. I cambiamenti climatici in atto condizionano anche la qualità del prodotto finale: a tal proposito, ERSA sta mettendo a punto una serie di sperimentazioni dedicate, anche in collaborazione con portatori di interesse e mediante specifica convenzione di ricerca e sperimentazione sottoscritta con l'Università di Udine. Tra gli obiettivi di tale attività rientrano il perfezionamento e la validazione dell'indice dell'analisi di rischio di aflatossine e fumonisine della granella di mais, interiorizzato nel modello irriguo della piattaforma AgriCS gestita da ERSA.

Inoltre particolare attenzione sarà ancora dedicata sia alla prevenzione, al controllo e alla bonifica delle micotossine presenti nel mais di produzione regionale, sia alle prove su coltivazioni alternative al mais, all'agricoltura biologica e alla conservazione della biodiversità in collaborazione con altri Enti o Istituti di ricerca e in particolare con l'Università di Udine. Per quanto riguarda le colture arboree proseguiranno nel 2023 le attività inerenti studi specifici in ambito viticolo (in particolare sui cloni resistenti alle principali patologie fungine), frutticolo, olivicolo e castanicolo, anche mediante specifiche convenzioni di ricerca e sperimentazione sottoscritte con le Università di Udine e Torino. Anche nel 2023 sarà dato seguito alla cura dei campi catalogo (Verzegnè e Pantianicco), seguiti da ERSA. Particolare attenzione verrà data inoltre alle varietà di vite autoctone per individuare quelle potenzialmente più adatte ad un rilancio finalizzato all'iscrizione al registro varietale nazionale, nonché al repertorio regionale per la loro coltivazione in tutto l'areale della Regione.

Continuerà la sperimentazione nell'ambito dell'orto-floricoltura, saranno condotte attività di sperimentazione (agronomica, genetica, fitosanitaria) volte a individuare le varietà orticole più interessanti, nonché le tecniche di coltivazione più idonee, rispetto alle nuove esigenze di mercato. Infine, relativamente alla coltura della patata continuerà anche nel 2023 il monitoraggio delle principali avversità (elateridi, tignola, nematodi, rizoctonia e peronospora) e l'attività di sperimentazione con varietà resistenti alla peronospora.

Inoltre ERSA darà particolare attenzione ai seguenti comparti: nel comparto zootecnico valuterà nuove forme di sostegno agli operatori concentrandosi su aspetti più attuali e curando l'organizzazione di momenti di divulgazione; mentre al comparto della trasformazione lattiero-caseario si darà attuazione ad un progetto di sperimentazione ed assistenza tecnica da sviluppare utilizzando le risorse messe a disposizione dal SISSAR. Infine, verrà data continuità alle attività sperimentali finalizzate ad individuare un utilizzo sostenibile della risorsa Chamelea gallina, sviluppando ulteriormente le collaborazioni che si sono realizzate con il progetto di ricerca riguardante "Attività sperimentali per la redazione di linee guida e protocolli operativi standardizzati" rivolti ai Co.Ge.Vo italiani.

In considerazione della rilevante attenzione data alle attività agricole in montagna, si intendono condurre anche nel 2023 azioni sperimentali e di assistenza tecnica a supporto delle Comunità di Montagna (Carnia e Natisone e Torre) interessate mediante specifiche convenzioni.

Massima priorità viene assegnata al proseguimento dei progetti finanziati a valere sui fondi comunitari. ERSA è infatti beneficiario finale del progetto "*i-AgriCS, Innovazioni negli aspetti dimostrativi e digitali di AgriCS*" del PSR 2014-2020, con il quale vengono proseguite ed integrate le attività di sviluppo di una piattaforma con modelli matematici e sistemi di supporto alle decisioni (DSS) in ambito fitosanitario e agronomico.

Nel campo della promozione del settore vitivinicolo, l'ERSA nel 2023 parteciperà alle seguenti manifestazioni fieristiche:

- Wine Paris - Vinexpo Paris. La partecipazione di ERSA avverrà mediante la realizzazione di uno stand espositivo istituzionale su circa 100 mq, nel quale troveranno ospitalità otto postazioni individuali per le aziende vitivinicole, un'isola di auto degustazione, gestite in maniera professionale da sommeliers e un'area

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

istituzionale. Completerà la partecipazione di ERSa l'organizzazione di due Masterclass dedicate alla presentazione dei vini del FVG;

- Vinitaly. La partecipazione di ERSa avverrà mediante la realizzazione di uno stand espositivo istituzionale su circa 1.500 mq, nel quale troverà ospitalità una rappresentanza delle aziende vitivinicole regionali, una enoteca gestita attraverso sommelier professionisti, una sala degustazioni dedicata agli incontri B2B, alle presentazioni e degustazioni guidate e un'area istituzionale. La scenografia personalizzata allestita all'esterno dei quattro ingressi e costituita da 4 tabelloni telonati volti alla promozione del territorio regionale;
- ProWein - in programma a Düsseldorf. La partecipazione di ERSa avverrà mediante la realizzazione di uno stand espositivo istituzionale su circa 400 mq, interamente dedicato ad ospitare postazioni individuali per le aziende vitivinicole ed una rappresentanza istituzionale;
- Le Radici del Vino – Fiera Viticoltura di Eccellenza – in programma a Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda (PN). La partecipazione di ERSa avverrà mediante l'allestimento di un'area per la presentazione delle attività di supporto al settore vitivinicolo svolte da ERSa, la realizzazione di un'Enoteca del FVG o di altra formula per la presentazione dei vini e l'organizzazione di convegni e incontri dedicati all'approfondimento della conoscenza dei vitigni autoctoni e internazionali presenti sul territorio regionale;
- R.I.V.E. – Rassegna Internazionale Viticoltura Enologia – in programma a Pordenone. La partecipazione di ERSa avverrà mediante l'allestimento di un'area per la presentazione delle attività di supporto al settore vitivinicolo svolte da ERSa, la presentazione dei vini svolta da appositi sommelier professionisti collegata alle tematiche di appositi incontri e convegni dedicati all'approfondimento della conoscenza dei vitigni autoctoni e internazionali presenti sul territorio regionale.

Le procedure per la partecipazione e per la selezione delle aziende vitivinicole da ospitare in collettiva regionale a Vinitaly, ProWein e Vinexpò, saranno determinate con apposito bando di selezione. A ciascuna azienda, ERSa erogherà un contributo in natura a titolo di de minimis.

Verrà valutato anche l'ampliamento dell'attività di ERSa per la promozione del settore vitivinicolo con l'eventuale organizzazione della partecipazione alla fiera internazionale di Londra, London Wine Fair.

Nel campo della promozione del settore lattiero-caseario, ERSa parteciperà nel 2023 al Concorso Nazionale Formaggi Montagna Italiana, a Borso del Grappa (TV); Concorso Formaggi di Malga e della Ricotta Affumicata, ad Enemonzo (UD); Concorso nazionale dei formaggi di fattoria, "Caseus Veneti", a Piazzola sul Brenta (PD). Allo studio l'ampliamento della attività di ERSa per la promozione del settore lattiero-caseario mediante l'eventuale organizzazione di un apposito evento regionale e la partecipazione ad ulteriori fiere dedicate al B2B.

ERSa proseguirà anche nel 2022 l'attività di accreditamento delle fattorie didattiche e sociali, la cura della tenuta della relativa banca dati e l'attività di vigilanza. Nel 2023 continuerà l'importante campagna di comunicazione istituzionale con i diversi mezzi di comunicazione, compresi i social media, e mediante la realizzazione di materiale informativo. In questo ambito si promuoverà l'agricoltura biologica sensibilizzando soprattutto il mondo della scuola.

Organismo pagatore regionale

Proseguiranno le attività finalizzate alla presentazione al Ministero competente della domanda di riconoscimento dell'OPR FVG al fine di conseguire il riconoscimento entro il 15 ottobre 2023 e quindi la piena operatività dal 16 ottobre, inizio del nuovo esercizio finanziario della PAC. In tale contesto, andranno perfezionate: la definizione della struttura organizzativa dell'OPR, l'articolazione delle diverse aree funzionali, il reclutamento del personale, l'individuazione dei responsabili delle aree, e dovrà essere completata la documentazione richiesta in allegato alla domanda di riconoscimento. Infine si procederà all'allestimento del sistema informativo sulla base degli interventi che saranno attivati nell'ambito della PAC 23-27, e rispetto al quale andranno testate le funzionalità e formato il personale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



LE AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE – ATER DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio.

Attività:

Le quattro Aziende territoriali per l'edilizia residenziale – ATER del Friuli Venezia Giulia (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) realizzano gli obiettivi definiti dalla programmazione regionale nei settori dell'abitazione e dei servizi residenziali e sociali, anche mediante autonome iniziative imprenditoriali, ritenute utili al perseguimento dei propri fini istituzionali, e forniscono assistenza tecnica nelle stesse materie e in quella dell'assetto territoriale agli Enti locali, ad Enti pubblici e a privati.

ATER GORIZIA

Informazioni relative all'Ente::

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 3.779.575	€ 3.054.296	€ 4.151.731
Risultato esercizio	€ 68.424	€ 389.775	€ 311.178

Principali risultati ottenuti:

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2021, affiancate anche da fondi ATER, sono state realizzate attività di recupero degli alloggi sfitti, che hanno visto la messa a disposizione di 57 alloggi grazie agli stanziamenti di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1900/2021 con cui è stata approvata l'ammissione a finanziamento, ai sensi del D.P.Reg. 0208/2016, di iniziative proposte dall'Azienda relative alla manutenzione straordinaria di n. 8 alloggi nei Comuni di Medea-Monfalcone-Romans d'Isonzo per 82.000 euro.

A tale scopo sono stati anche utilizzati gli stanziamenti della L. n. 80/2014 che nell'anno 2021 sono stati assegnati all'ATER di Gorizia nella misura di euro 149.656,65; si evidenzia che, in riferimento a tale canale contributivo, sono stati rispettati tutti i termini e le scadenze previste per l'avvio e per la conclusione dei lavori.

Si indicano di seguito, altresì, gli interventi in corso che hanno registrato attività progettuali e/o costruttive nel 2021:

- Accordo quadro di manutenzione ordinaria alloggi AQ MOA 19-90;
- Accordo quadro di manutenzione straordinaria alloggi AQ 19-01 – ultimazione lavori ed emissione Certificato di regolare esecuzione;
- Accordo quadro di manutenzione straordinaria alloggi AQ 19-02 – ultimazione lavori ed emissione Certificato di regolare esecuzione;
- Accordo quadro di manutenzione straordinaria alloggi AQ 19-03 – ultimazione lavori ed emissione Certificato di regolare esecuzione del primo operatore economico;
- Intervento di straordinaria manutenzione e riqualificazione energetica dello stabile sito in Capriva del Friuli, via Dante 33 – aggiudicazione dei lavori; importo di contratto € 208.742,81;
- Lavori di recupero degli edifici "ex catasto" ed "ex pretura" di Cormons, via N. Sauro 11, 13 per il ricavo di 13 alloggi – prosecuzione dei lavori; importo di contratto € 1.173.637,99;
- Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dello stabile e dei sei alloggi che lo compongono siti a Farra d'Isonzo (GO) - via Trento n. 5; importo di contratto € 473.433,31;
- Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dello stabile e dei sei alloggi che lo compongono sito in Via Caduti Donati n. 2 a San Canzian d'Isonzo (GO).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Sono in corso inoltre, nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia" - D.P.C.M. dd. 25.05.2016 i lavori relativi a:

- Ambito 1 - Costruzione di un complesso residenziale per complessivi 18 alloggi a Gorizia in via della Campagnuzza; importo quadro economico: € 4.000.000;
- Ambito 3 - Intervento di recupero dello stabile sito a Gorizia in Via Pola, 1, per la realizzazione di 10 alloggi; importo quadro economico: € 2.400.000.

Per quanto riguarda il suddetto canale di finanziamento, relativamente all'Ambito 2, si è pervenuti all'approvazione del progetto esecutivo relativo alla bonifica dall'amianto dello stabile "ex collegio F. Filzi" di Gorizia, via Pola 1.

Nel corso del 2021 si è pervenuti all'ultimazione dei lavori relativi ai seguenti interventi:

- Recupero di un edificio per il ricavo di 6 alloggi a Gorizia in via Ascoli 16;
- Manutenzione straordinaria di uno stabile per la realizzazione di 20 alloggi a Monfalcone (GO) in via Valentinis n. 70/A e 70/B.

I ricavi per canoni nel 2021 ammontano a complessivi € 5.807.369.

Gli alloggi gestiti dall'ATER alla data del 31/12/2021 sono in totale 4.708.

La sintesi delle attività dell'anno è riassunta nei dati seguenti:

- Alloggi complessivamente assegnati (contratti stipulati): 112, di cui edilizia sovvenzionata 106 e per progetti sociali di Comuni e/o Azienda Sanitaria 6
- Contratti a seguito cambio alloggio: 21
- Contratti per assegnazione U.I.D.: 12
- Vulture: 51
- Pratiche di revisione canoni: 192.

Il Fondo Sociale, infine, di cui alla L.R. n. 14/2019, nel corso dell'esercizio, ha visto l'erogazione di € 1.710.140, risorse destinate prevalentemente alla manutenzione del patrimonio.

ATER PORDENONE

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 4.202.546	€ 4.452.045	€ 4.101.031
Risultato esercizio	€ 828	€ 13.826	€ 6.641

Principali risultati ottenuti:

Alloggi contrattualizzati nel 2021: n. 205.

I bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi previsti per l'anno 2021 (3 comunali e 4 comprensoriali per un totale di 27 Comuni coinvolti) hanno subito un ritardo nella pubblicazione a causa dell'incertezza della specifica normativa che disciplina l'assegnazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata e sono stati rimandati all'anno 2022.

Il 2021 è stato caratterizzato da notevole impegno in attività tecnica di costruzione e manutenzione del patrimonio, con particolare attenzione all'aspetto di risparmio energetico e con una profonda mutazione degli obiettivi storici dell'Azienda, che ha deciso di finalizzare gran parte della propria attività alla realizzazione di interventi finanziati con cosiddetto "Superbonus 110%".

Per tali ultimi interventi la necessità di operare con procedure inusuali e le incertezze normative che hanno caratterizzato l'avvio delle pratiche relative a tale incentivo, hanno comportato un rallentamento relativamente alla fase iniziale, rallentamento che risulta dai dati di bilancio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Nel 2021, tuttavia, sono state messe in atto attività propedeutiche, di cui si stanno vedendo i frutti già a partire da questo inizio del 2022.

Nel 2021 si sono altresì conclusi pressoché tutti gli interventi finanziati con le provvidenze della L.R. 1/2016, relativamente ai quali restano da effettuare solo opere marginali e/o aggiuntive, finanziate perlopiù con le economie derivanti dai ribassi d'asta e dagli esiti delle contabilità finali.

I finanziamenti assegnati ai sensi della L. 80/2014 per l'esecuzione di riatto alloggi, sia per il pronto reimpiego che per il risanamento, nonché i finanziamenti di cui alla L.R. 1/2016 piani 2016-2020 ed i fondi propri, hanno consentito di realizzare interventi manutentivi per complessivi a € 1.691.258 mentre le spese di realizzazione di interventi ammontano ad euro 732.633.

A questi interventi si aggiungono quelli realizzati per il riatto alloggi e manutenzione degli immobili costituenti il patrimonio aziendale, utilizzando le risorse del Fondo sociale. La quota a tale titolo di risorse regionali 2021 è stata di euro 1.741.094 ed ha consentito di progettare ed appaltare ulteriori interventi. Le spese per gli interventi finanziati con il suddetto Fondo Sociale e fondi propri giunti a conclusione, si attestano ad euro 2.030.035.

L'Ufficio Progettazione/Cantieri ha finalizzato la propria attività alla conclusione dei cantieri in atto, finanziati con i fondi di cui alla L.R. 1/2016; in particolare sono stati portati a termine, e consegnati agli inquilini, gli alloggi di San Quirino, Casarsa, Caneva e i due di Spilimbergo, nonché completato il cantiere di Maniago.

Con riguardo agli incarichi affidati dai Comuni, sono state avviate le attività di Direzione lavori relativamente alla scuola di Caneva e la progettazione preliminare con variante urbanistica concernenti la nuova sede della Protezione civile sempre a Caneva.

Discorso a parte merita la questione relativa all'intervento di recupero della ex-latteria di Aviano, dove le tempistiche legate all'ottenimento del nulla osta da parte della Soprintendenza ha comportato l'impossibilità di consegnare il progetto entro la fine dell'anno.

Per quanto riguarda l'Ufficio Manutenzioni Straordinarie Edili e Riatto, l'unità operativa Riatto al 31/12/2021 ha registrato i seguenti dati:

- n. 149 alloggi tra riattati ed in fase di lavorazione e/o computazione; gli alloggi in attesa di computazione risultavano essere 36, oltre ai 38 alloggi sospesi (2 perché inagibili, 11 perché onerosi e 25 perché inseriti nel piano di vendita).

I dati sono in linea sia con la programmazione che con i riscontri storici. Si segnala ancora una volta, quale elemento positivo, il dato estremamente basso relativo agli alloggi in attesa di computazione;

- le attività di gestione sono state le seguenti:
 - o n. 163 consegne di alloggi dagli inquilini all'ATER;
 - o n. 162 riconsegne di alloggi dall'ATER agli inquilini;

L'unità operativa Manutenzioni Straordinarie Edili nel 2021 ha effettuato le seguenti attività:

- sostanziale conclusione degli interventi finanziati con le provvidenze della L.R. 1/2016, con l'esclusione di quelli finanziati alla fine del 2020 e con il reimpiego delle somme derivanti da economie (minori spese, ribassi d'asta, ecc.). Tali nuovi interventi aggiuntivi sono stati tuttavia avviati e troveranno conclusione entro il 2022;
- è in fase di completamento la rendicontazione dei lavori affidati dall'Amministrazione comunale di Pordenone;
- avvio di oltre il 60% delle opere finanziate con fondi propri, nel rispetto dei programmi stabiliti ad inizio anno, entro il 31 dicembre 2021.

L'Ufficio Sicurezza ha provveduto a garantire il completamento dell'attività di censimento degli edifici contenenti amianto ed alla programmazione dei lavori per il suo smaltimento.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

ATER TRIESTE

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 11.951.163	€ 8.471.883	€ 9.401.316
Risultato esercizio	€ 2.794	€ 3.380	€ 2.691

Principali risultati ottenuti:

Alloggi assegnati: 300 di cui 269 ultimati nel corso dell'esercizio.

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2021, affiancate anche da fondi ATER, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- gli investimenti rappresentati dalle acquisizioni immobiliari, dalle opere di manutenzione straordinaria realizzate sugli alloggi e dagli stati d'avanzamento relativi alle opere di costruzione e di recupero degli immobili ammontano a € 8.038.698;
- gli investimenti riguardanti gli interventi che nell'anno sono stati portati a conclusione e/o rendicontati ammontano a € 4.343.084.

Si è provveduto altresì all'intervento di manutenzione straordinaria di n. 3 alloggi in località varie a Trieste, ai sensi delle LL.RR. 1/2016 e 14/2019, per un importo pari ad euro 182.000.

Nel corso del 2021, l'Amministrazione Regionale ha concesso un finanziamento relativo al Fondo Sociale ex art. 13 della L.R. 14/2019, per un totale di euro 5.412.806 destinati interamente a manutenzione ordinaria di stabili di edilizia sovvenzionata. Nel corso del medesimo esercizio, la Regione ha erogato l'importo di euro 1.449.968,41 ai sensi della Legge n. 80/2014: tale finanziamento, concesso per un importo totale di euro 8.229.500,46, è rivolto ad interventi di manutenzione straordinaria su singoli alloggi di proprietà Ater e su alloggi di proprietà del Comune di Trieste. Sempre nel 2021 è stato erogato un finanziamento pari ad euro 236.505, destinato ad interventi di manutenzione ordinaria.

In relazione al finanziamento di cui alla L.R. 1/2016, è stato altresì erogato l'importo di euro 1.732.690,31, destinato ad interventi di manutenzione straordinaria su singoli alloggi di proprietà ATER e su alloggi di proprietà del Comune di Trieste e del Comune di Muggia.

Per il Programma di Cooperazione transfrontaliera – progetto Energy Care, con decreto n. 705/FIN del 31/03/2021 è stato infine erogato l'importo di euro 71.263 di competenza ATER Trieste.

Al 31/12/2021 risultano attivi, o comunque in fase di rendicontazione amministrativa, i seguenti interventi incrementativi del patrimonio immobiliare:

- Lavori finanziati con mutui: acquisto edificio via Mocenigo 4 (Muggia): 6 alloggi; Manutenzione straordinaria alloggi località varie; Via Prius: serramenti alloggi; Via Boito 1 – recupero 8 alloggi integrazione fin. Statale; Via Prius: emeroteca;
- Lavori finanziati ai sensi della L.R. 9/1999: 45 alloggi;
- Lavori finanziati ai sensi della L.R. 2/06: 5 ascensori;
- Lavori finanziati ai sensi della L.R. 47/91: 72 alloggi; Via Grego 34-44: sostituzione serramenti; Percorsi Antincendio Via Melara 1-40; Autorimessa Rozzol Melara; Manutenzione straordinaria località varie Piani Finanziari 16/17 e 18/19; Via Trissino 23, 25, 27: ascensori;
- Lavori finanziati da Accordi di programma: 37 alloggi;
- Lavori finanziati ai sensi della L.R. 1/2016: Via Mocenigo 6: recupero 6 alloggi; Manutenzione straordinaria parti comuni edificio p.le Europa 2-5; Via dolina 249 manutenzione straordinaria: 8 alloggi; Manutenzione straordinaria: 15 alloggi località varie;
- Lavori finanziati con finanziamenti statali: Via Mocenigo 4: recupero 6 alloggi; Via Grego 34-44: pari sostituzione serramenti; Manutenzione straordinaria: alloggi edilizia sovvenzionata D.L. 47/14;
- Lavori finanziati con Fondo Unico ai sensi della L. 179/92: 159 alloggi.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

ATER UDINE

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 4.785.233	€ 6.295.554	€ 10.109.193
Risultato esercizio	€ 29.625	€ 32.794	€ 45.425

Principali risultati ottenuti:

Con riferimento all'attività amministrativa, si segnala che nel 2021 l'attività dell'Azienda si è concentrata sulla formulazione delle graduatorie provvisorie e definitive relative ai bandi di concorso emessi nell'esercizio 2020 e sull'aggiornamento delle graduatorie relative ai bandi di concorso emessi negli esercizi precedenti. Nel dettaglio, le domande di assegnazione di alloggio complessivamente esaminate sono state 819, con la conseguente formulazione di 6 graduatorie provvisorie, 9 graduatorie definitive e 29 graduatorie definitive modificate.

Le domande presentate nel corso dell'esercizio 2021 sono state complessivamente 425 e sono così ripartite: 154 domande per alloggi di edilizia sovvenzionata (domande presentate da "anziani" e "sfrattati" che hanno titolo a presentare domanda anche dopo il termine di scadenza del bando), 107 domande relative ad alloggi di edilizia convenzionata e 164 domande relative ad alloggi a canone concordato/sostenibile.

Nel corso dell'esercizio 2021, le assegnazioni di alloggio sono state complessivamente 343 e hanno portato alla stipula di 155 nuovi contratti di locazione, così ripartiti: 135 per alloggi di edilizia sovvenzionata (di cui 118 in fascia A e 17 in fascia B), 8 per alloggi di edilizia convenzionata e 12 per alloggi a canone concordato/sostenibile. A questi si aggiungono, inoltre, 44 contratti stipulati a seguito di assegnazione di cambio di alloggio per rispondere alle diverse necessità dell'utenza, nonché 10 contratti stipulati a seguito di scambi consensuali di alloggio tra assegnatari, autorizzati dall'Azienda.

Con riferimento all'attività tecnica, a seguito del trasferimento delle risorse regionali, affiancate anche dalle risorse statali e dai fondi propri dell'Azienda, nel corso del 2021 sono stati ottenuti i seguenti risultati.

Interventi conclusi:

- Enemonzo, via Vigna: manutenzione straordinaria con recupero funzionale di 2 alloggi per un importo finale di € 449.576;
- Aquileia e Fiumicello Villa Vicentina: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo finale di € 102.344;
- Cervignano del Friuli, via Chiozza: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo finale di € 53.933;
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di 9 alloggi per un importo finale di € 462.844;
- Ruda: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo finale di € 99.255;
- Udine, via Cisis: manutenzione straordinaria e trasformazione di 2 unità non residenziali in 3 alloggi per un importo finale di € 139.590;
- Udine e Manzano: manutenzione straordinaria di 7 alloggi per un importo finale di € 350.524;
- Faedis, via Soffumbergo: efficientamento energetico di un fabbricato di 8 alloggi per un importo post appalto di € 252.000;
- Udine, via Abbazia: efficientamento energetico di un fabbricato di 12 alloggi per un importo finale di € 290.318;
- Gemona del Friuli, Pontebba e Tolmezzo: manutenzione straordinaria per sostituzione serramenti e parziale isolamento a cappotto di 54 alloggi per un importo finale di € 819.150;
- Comuni vari: centrale termica e contabilizzazione calore di 4 fabbricati per complessivi 30 alloggi e un importo finale di € 295.146;
- Tolmezzo, via Val Chiersò 7-9: manutenzione straordinaria per sostituzione serramenti in 9 alloggi per un importo finale di € 131.544;
- Palmanova, quartiere Santa Giustina, 3° stralcio: completamento aree esterne e accessori per un importo finale di € 51.728.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Nel corso dell'esercizio 2021, è inoltre proseguito il costante impegno volto alla manutenzione ordinaria degli alloggi che tornano nella disponibilità dell'Azienda a seguito di disdetta e rilascio da parte degli assegnatari, il quale ha reso disponibili per la loro riassegnazione complessivamente 231 alloggi.

Interventi in corso di esecuzione:

- Gemona del Friuli, via Cjarnescule: costruzione di un fabbricato di 12 alloggi per un importo post appalto di € 2.200.000;
- Udine, via Mantova: costruzione di un fabbricato di 25 alloggi in regime di edilizia convenzionata per un importo post appalto di € 3.980.000;
- Aquileia, vicolo Ara-vicolo Moro: costruzione di 4 fabbricati per complessivi 16 alloggi in regime di edilizia convenzionata e un importo post appalto di € 2.940.000;
- Moggio Udinese, via Marconi, 2° lotto: manutenzione straordinaria con efficientamento energetico e adeguamento impiantistico di un fabbricato di 12 alloggi per un importo post appalto di € 1.370.000;
- Nimis, via G. Carducci: efficientamento energetico di 2 fabbricati per complessivi 18 alloggi e un importo post appalto di € 680.000;
- Cividale del Friuli, via M. Buonarroti: manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di una porzione di fabbricato per 18 alloggi e un importo post appalto di € 900.000;
- Udine, viale Afro: efficientamento energetico di un fabbricato per complessivi 72 alloggi e un importo post appalto di € 2.893.000;
- Terzo di Aquileia: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo post appalto di € 70.000;
- Udine: manutenzione straordinaria di 6 alloggi per un importo post appalto e variante di € 402.996;
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 2-6: sostituzione ascensori con superamento barriere architettoniche in 2 fabbricati per complessivi 84 alloggi e un importo post appalto di € 230.000;
- Comuni vari: centrale termica e contabilizzazione calore di 3 fabbricati per complessivi 24 alloggi e un importo post appalto di € 238.000.

Interventi in progettazione o appalto:

- Forni di Sotto, borgo Tredolo: demolizione e ricostruzione di un fabbricato di 4 alloggi per un importo post appalto di € 850.000;
- Osoppo, via Batterie-via Cavapietre: demolizione di 2 fabbricati per 10 alloggi e costruzione di un fabbricato per 10 alloggi e un importo presunto di € 1.920.000;
- Udine, via Eritrea, lotto "ATER" del progetto di riqualificazione urbana del quartiere San Domenico (PINQUA): demolizione di 3 fabbricati per complessivi 28 alloggi e costruzione di un fabbricato per 39 alloggi e un importo presunto di € 7.580.000;
- Pavia di Udine, via I. Nievo: efficientamento energetico di un fabbricato per complessivi 19 alloggi e un importo presunto di € 998.000;
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 25: efficientamento energetico di un fabbricato per complessivi 59 alloggi e un importo presunto di € 3.322.880;
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 5: efficientamento energetico di un fabbricato per complessivi 48 alloggi e un importo presunto di € 2.694.000;
- Udine, viale Divisione Garibaldi Osoppo 11: efficientamento energetico di un fabbricato per complessivi 52 alloggi e un importo presunto di € 2.928.640;
- Tolmezzo, via Val Chiarsò 11-13: efficientamento energetico di un fabbricato per complessivi 36 alloggi e un importo presunto di € 1.925.000;
- Tolmezzo, via Val del Lago: efficientamento energetico di un fabbricato per complessivi 12 alloggi e un importo presunto di € 640.000;
- Treppo Grande, via P. Menis: efficientamento energetico di un fabbricato per complessivi 6 alloggi e un importo presunto di € 50.000;
- Udine: manutenzione straordinaria di 5 alloggi per un importo di € 303.557;
- Fiumicello Villa Vicentina e Palmanova: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo presunto di € 100.000;
- Palmanova: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo presunto di € 50.000;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Udine: manutenzione straordinaria di 1 alloggio per un importo di progetto di € 92.530;
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di 10 alloggi per un importo presunto di € 500.000;
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di 3 alloggi per un importo presunto di € 150.000.

In merito agli interventi di efficientamento energetico realizzati mediante le agevolazioni del Superbonus 110% sia su fabbricati di intera proprietà ATER che in ambito condominiale, si segnala che l'esercizio 2021 ha registrato l'avanzamento delle attività che interessano 99 fabbricati per complessivi 1.311 alloggi, dei quali 826 di proprietà dell'Azienda e 485 di proprietà di terzi, con 30 interventi realizzati su fabbricati di intera proprietà ATER e 69 in ambito condominiale.

Per concludere, si evidenzia che gli investimenti completati dall'Azienda nel corso del 2021 ammontano a complessivi € 7.345.002, così suddivisi:

- nuove costruzioni e recuperi funzionali per € 1.597.464;
- manutenzioni straordinarie per € 4.777.757;
- riacquisto alloggi e altri incrementi per € 969.781.

Indirizzi comuni a tutte le ATER:

L'attività delle ATER del Friuli Venezia Giulia nel corso del 2021 è proseguita nel rispetto di quanto stabilito nelle deliberazioni giuntali n.1502/2020 e da ultima la n.1828/2021, mediante le quali sono stati approvati, rispettivamente, il "Programma regionale delle politiche abitative 2020/2022" ed il "Piano annuale 2021" ove emergono, in continuità con gli esercizi precedenti, i seguenti indicatori programmatori per l'Edilizia Residenziale Pubblica:

- l'obiettivo primario di sostenere l'accesso ad alloggi adeguati in locazione alle fasce deboli di popolazione mediante l'incremento dell'offerta di abitazioni da destinarsi a prima casa, da realizzarsi nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione di emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici;
- la necessità di recuperare gli alloggi ATER in quanto è rilevante il numero di alloggi sfitti a causa del mancato ripristino ai fini locativi;
- la necessità di incrementare gli alloggi da destinare a fasce deboli, rispetto ad interventi di sola manutenzione di alloggi già occupati, dando la priorità all'utilizzo dei finanziamenti nazionali.

Con il suddetto Piano annuale sono state, peraltro, indicate le azioni da finanziare con la conseguente ripartizione delle risorse allocandole nell'esercizio di effettivo utilizzo destinando per il settore dell'edilizia "Sovvenzionata ATER" spese correnti pari a euro 12.000.000 per il c.d. Fondo sociale. Per quanto riguarda le spese di investimento sono state assegnate risorse regionali limitatamente a euro 500.000 in quanto le ATER, quali principali soggetti attuatori per la nostra regione, saranno impegnati nella realizzazione gli interventi finanziati dal Fondo complementare dal PNRR) per quasi euro 62.000.000.

Nel merito del PNRR, si precisa che il 30/03/2022 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del DPCM 15 settembre 2021, il Piano degli interventi del Programma di cui sopra, predisposto da ciascuna Regione e Provincia autonoma di cui all'allegato A al decreto medesimo, tra i quali il Piano della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per complessivi euro 61.875.851,17 dei quali:

- € 10.000.000,00 all'ATER di Gorizia per lavori di manutenzione e ristrutturazione su 122 alloggi;
- € 19.799.472,35 all'ATER di Trieste per lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico su 345 alloggi;
- € 20.926.378,82 all'ATER di Udine per lavori di manutenzione e demolizione con ricostruzione su 275 alloggi;
- € 11.150.000,00 all'ATER di Pordenone per lavori di riqualificazione energetica su 165 alloggi;

la cui progettazione finale ed esecutiva dovrà essere approvata entro il 31 dicembre 2022.

Avendo evidenza che su tale progettazione inciderà l'applicazione del Prezzario regionale 2022, entrato in vigore nel mese di luglio 2022, con il rischio per le ATER di non poter approvare i progetti nel suddetto termine e quindi perdere

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

i finanziamenti regionali, con il Piano annuale 2022 approvato in via definitiva con deliberazione giuntale n. 1477 del 14 ottobre 2022 la Regione ha riconosciuto alle ATER finanziamenti di spesa di investimento per complessivi 6.6 milioni di euro, che potranno essere quindi utilizzati per contribuire alla spesa riferita ai maggiori oneri che possono gravare sulla copertura di spesa degli interventi finanziati con il PNRR.

L'indirizzo cardine che è stato mantenuto, è quello di destinare i finanziamenti per l'edilizia "Sovvenzionata", di cui all'art. 16 della L.R. n.1/2016 all'incremento del patrimonio immobiliare a favore delle fasce più deboli della popolazione. Ancorché vi sia stato un lieve incremento, rispetto al 2019, di ulteriori alloggi (tra nuovi e ripristinati) a favore dell'utenza, resta da segnalare che dal 2020 lo stato di pandemia indotto dal Covid-19 ha impattato su tutte le attività messe in atto dalle aziende, ma soprattutto su quelle relative ai rapporti con gli inquilini, processo di assegnazione in primis, e sulle attività legate agli interventi edilizi e alle manutenzioni, visto lo stop subito, per effetto di disposizioni legislative, da tutti i cantieri aperti.

Dal lato interventi edilizi, tale difficoltà si è sommata a quella derivante dalla farraginosità permanente in capo alle procedure per l'affidamento dei lavori che ha trovato solo parziale alleggerimento nel 2021 grazie al c.d. "decreto semplificazioni".

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



CENTRO STUDI PIER PAOLO PASOLINI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Centro Studi si propone di promuovere ed effettuare studi e ricerche sulla figura e l'opera di Pier Paolo Pasolini, particolarmente per quanto attiene al periodo della sua permanenza in Friuli; di stabilire collaborazioni con Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private interessate a tali ricerche o comunque in grado di contribuire all'attività del Centro Studi; di raccogliere la documentazione più ampia concernente il periodo friulano, acquisendo gli scritti e le opere in originale, ove possibile; di raccogliere la produzione pasoliniana (letteraria, cinematografica, teatrale, artistica, critica, giornalistica) ed il materiale critico relativo a tali opere; di organizzare mostre, convegni e seminari di studi, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali; di pubblicare quanto prodotto in termini di ricerca, studio e documentazione.

Inoltre il Centro gestisce il funzionamento della "Casa Colussi – Pasolini" e l'apertura al pubblico del Centro Studi e delle sale espositive.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	€ 155.108	€ 185.000
Risultato esercizio	-	€ 543	€ 2.194

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2021 le attività del Centro Pasolini sono state sviluppate dando attuazione alle linee programmatiche indicate dall'Assemblea dei soci e rese operative dal Consiglio di Amministrazione. Il Centro Studi ha dovuto adeguare il proprio impegno in base alle norme imposte dal perdurare della pandemia, riuscendo, con opportune strategie organizzative, a sviluppare tutte le iniziative previste e a coinvolgere le diverse fasce di pubblico che ne seguono le attività. In sintesi, i risultati ottenuti sono i seguenti:

- realizzazione della mostra "L'Academiuta e il suo «trepido desiderio di poesia». Gli anni friulani di Pasolini", dedicata agli anni giovanili di Pasolini in Friuli. Il catalogo riproduce l'articolato percorso espositivo ed è una testimonianza bibliografica di grande interesse culturale. Il curatore della mostra ha inoltre tenuto un ciclo di quattro incontri di approfondimento sulle tematiche oggetto del percorso espositivo;
- presentazione al Ministero della Cultura di un ampio progetto di attività per il riconoscimento delle iniziative che avrebbero poi costituito il calendario nazionale dell'evento legato alle celebrazioni per il centenario della nascita del poeta. Parallelamente, il Centro Studi ha coordinato i contatti e la documentazione per la costituzione del Comitato per le Celebrazioni del Centenario in sinergia con Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Casarsa della Delizia, Regione Lazio, Comune di Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna;
- realizzazione del "Convegno di studi pasoliniani" che annualmente viene dedicato ad un aspetto particolare della poetica dell'intellettuale casarsese. Nel 2021 il convegno ha riunito specialisti di letteratura, linguistica storia italiana, insieme a scrittori e giornalisti, al fine di analizzare il rapporto quasi inesplorato tra l'opera di Pasolini ed il pensiero di Antonio Gramsci, di cui ricorrono i 130 anni dalla nascita;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- presentazione al pubblico del decimo volume della collana dedicato al convegno “Pasolini e Sciascia: ultimi eretici. Analogie e differenze tra due intellettuali soli, «fraternali e lontani»” organizzato nel mese di novembre 2019;
- realizzazione della prima edizione del corso (riconosciuto dal MIUR) per l'aggiornamento di docenti della scuola secondaria di secondo grado, per un totale complessivo di 20 ore, riunendo più di 40 partecipanti provenienti da Istituti Scolastici a livello regionale e nazionale. Successivamente il focus della formazione si è concentrato sui laureandi e dottorandi provenienti da Università italiane ed estere per la quarta edizione della Scuola Pasolini, svoltasi in presenza a Casarsa e dedicata al legame tra l'autore e la cultura medievale;
- realizzazione di iniziative di divulgazione: in particolare, un incontro dedicato al rapporto tra Pasolini e il poeta ed esule americano Ezra Pound, e la partecipazione alla Settimana della Cultura Friulana 2021, organizzata dalla Società Filologica Friulana in collaborazione con il Comune di Casarsa della Delizia, con l'iniziativa dal titolo: Lùsignis 2021 - Cristian furlanut plen di vecja salut. L'esperienza dell'Academiuta di lenga furlana e l'attualità della lezione pasoliniana;
- realizzazione di visite didattiche, per il pubblico e le scuole;
- realizzazione di attività di consulenza, sia online sia in presenza, per la consultazione dei documenti d'archivio del Centro Studi e della biblioteca specializzata, svolta a favore dei molti studiosi;
- realizzazione di attività volta al recupero dei materiali documentari riferiti all'autore, all'implementazione delle raccolte con nuove acquisizioni, alla conservazione ed alla catalogazione bibliografica ed archivistica del vasto patrimonio che fa riferimento all'intellettuale casarsese. Il Centro Studi gestisce inoltre una biblioteca specializzata con specifico riferimento ad argomenti di interesse pasoliniano;
- ampliamento del patrimonio culturale del Centro con l'acquisto di nuova documentazione, sia di carattere archivistico che di opere d'arte.

Nel corso del 2022 le attività di divulgazione proprie del Centro stanno proseguendo con l'implementazione del progetto triennale 2021-2023, la cui seconda annualità è stata finanziata con un contributo concesso a valere sul D.P.Reg. 39/2017. Oltre a ciò, con un ulteriore sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia concesso a valere sulla L.R. n. 13/2021 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023), sono in fase di implementazione ulteriori azioni volte all'acquisizione di beni culturali e all'implementazione del fondo archivistico e documentale del Centro medesimo.

Indirizzi:

Nel 2023 l'attività del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, in qualità di centro di divulgazione della cultura umanistica, potrà essere sostenuta e incrementata con il finanziamento triennale (terza annualità) per il triennio 2021-2023 a valere sul D.P.Reg. n. 39/2017.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	€ 1.179.481	€ 16.936.058
Risultato esercizio	-	€ 1.364.104	€ 672.859

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n.26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI.

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2022-24 e relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con D.G.R. n. 1991 del 23 dicembre 2021, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo.

Le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità; sono state ultimate nel corso del 2022 le attività necessarie a garantire, sotto il profilo amministrativo e nell'ambito di una nuova struttura già organizzata, lo sviluppo ordinato delle attività delegate, individuando i centri di responsabilità amministrativa, le modalità operative e i punti di raccordo tra le diverse funzioni.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2023 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica e nel Programma scuola digitale regionale.

Gli EDR provvederanno con tempestività a indirizzare la propria attività verso interventi finalizzati a soddisfare ulteriori esigenze di adeguamento delle scuole conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, gli EDR provvederanno a coordinare e adottare, anche in collaborazione con i singoli istituti scolastici, misure organizzative e gestionali utili alla riduzione dei consumi di energia elettrica e riscaldamento.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 30 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziare e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda la viabilità regionale e sotto il profilo della gestione ordinaria, gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la Società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere gli enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1777/2021, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziare dal DM 141/2022, in forza della L.R. 13/2022 l'EDR di Gorizia è attualmente incaricata della realizzazione di un programma straordinario di riqualificazione della rete viaria e ciclopedonale a sostegno dell'evento "GO! 2025 Nova Gorica e Gorizia capitale europea della cultura 2025".

Nel corso del 2023 la Direzione centrale infrastrutture e territorio garantirà inoltre il raccordo della programmazione degli Enti con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	€ 2.679.884	€ 19.928.522
Risultato esercizio	-	€ 3.374.768	€ 2.222.883

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n.26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI.

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2022-24 e i relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con D.G.R. n. 148 del 3 febbraio 2022, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo.

Le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità; sono state ultimate nel corso del 2022 le attività necessarie a garantire, sotto il profilo amministrativo e nell'ambito di una nuova struttura già organizzata, lo sviluppo ordinato delle attività delegate, individuando i centri di responsabilità amministrativa, le modalità operative e i punti di raccordo tra le diverse funzioni.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria nel 2023 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica e nel Programma scuola digitale regionale.

Gli EDR provvederanno con tempestività a indirizzare la propria attività verso interventi finalizzati a soddisfare ulteriori esigenze di adeguamento delle scuole conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, gli EDR provvederanno a coordinare e adottare, anche in collaborazione con i singoli istituti scolastici, misure organizzative e gestionali utili alla riduzione dei consumi di energia elettrica e riscaldamento.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 36 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziati e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la Società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere gli Enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1777/2021, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziati dal DM 141/2022, l'EDR di Pordenone è incaricato della realizzazione del piano degli interventi sulla viabilità regionale di interesse locale per l'accessibilità delle aree interne (Dolomiti Friulane), a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR (Decreto interministeriale 394/2021).

Nel corso del 2023 la Direzione centrale infrastrutture e territorio garantirà inoltre il raccordo della programmazione degli Enti con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI TRIESTE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	€ 2.042.010	€ 47.112.610
Risultato esercizio	-	€ 2.478.728	€ 2.306.261

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n. 26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI.

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2022-24 e i relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con D.G.R. n. 1992 del 23 dicembre 2021, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo.

Le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità; sono state ultimate nel corso del 2022 le attività necessarie a garantire, sotto il profilo amministrativo e nell'ambito di una nuova struttura già organizzata, lo sviluppo ordinato delle attività delegate, individuando i centri di responsabilità amministrativa, le modalità operative e i punti di raccordo tra le diverse funzioni.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria nel 2023 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica e nel Programma scuola digitale regionale.

Gli EDR provvederanno con tempestività a indirizzare la propria attività verso interventi finalizzati a soddisfare ulteriori esigenze di adeguamento delle scuole conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, gli EDR provvederanno a coordinare e adottare, anche in collaborazione con i singoli istituti scolastici, misure organizzative e gestionali utili alla riduzione dei consumi di energia elettrica e riscaldamento.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 29 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziare e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la Società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere gli enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1777/2021, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

Nel corso del 2023 la Direzione centrale infrastrutture e territorio garantirà inoltre il raccordo della programmazione degli Enti con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI UDINE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla L.R. 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	€ 4.977.179	€ 45.954.857
Risultato esercizio	-	€ 3.065.778	€ 3.376.070

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n.26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI.

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2022-24 e i relativi allegati che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con D.G.R. n. 336 dell'11 marzo 2022, nonché ha adottato il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente, anch'esso approvato dalla Giunta regionale in sede di controllo.

Le attività svolte dall'Ente hanno garantito il regolare svolgimento dell'anno scolastico.

Nel 2022 l'EDR è subentrato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità; sono state ultimate nel corso del 2022 le attività necessarie a garantire, sotto il profilo amministrativo e nell'ambito di una nuova struttura già organizzata, lo sviluppo ordinato delle attività delegate, individuando i centri di responsabilità amministrativa, le modalità operative e i punti di raccordo tra le diverse funzioni.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via via prioritaria nel 2023 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica e nel Programma scuola digitale regionale.

Gli EDR provvederanno con tempestività a indirizzare la propria attività verso interventi finalizzati a soddisfare ulteriori esigenze di adeguamento delle scuole conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure per contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e dei carburanti, gli EDR provvederanno a coordinare e adottare, anche in collaborazione con i singoli istituti scolastici, misure organizzative e gestionali utili alla riduzione dei consumi di energia elettrica e riscaldamento.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 68 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Allo scopo di fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'aggiornamento del prezzario regionale utilizzato nelle procedure di affidamento di opere pubbliche, anche di quelle finanziate, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché di altri interventi in corso di realizzazione, gli EDR prioritariamente accedono a risorse nazionali o comunitarie eventualmente stanziare e disponibili.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda la viabilità regionale, sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la Società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere gli enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1777/2021, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

In particolar modo, si evidenzia che, oltre agli interventi di competenza previsti dal programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali, a valere su risorse stanziare dal DM 141/2022, l'EDR di Udine è incaricato della realizzazione del piano degli interventi sulla viabilità regionale di interesse locale per l'accessibilità delle aree interne (Alta Carnia e Val Canale-Valli del Fella), a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR (Decreto interministeriale 394/2021).

Nel corso del 2023 la Direzione centrale infrastrutture e territorio garantirà inoltre il raccordo della programmazione degli Enti con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



I PARCHI NATURALI REGIONALI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

Il parco naturale regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 42 del 30 settembre 1996, è un sistema territoriale che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, è organizzato in modo unitario con le seguenti finalità:

- conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
- perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti, proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;
- promuovere l'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.

ENTE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE

L'Ente gestisce il Parco naturale delle Prealpi Giulie e la Riserva naturale regionale della Val Alba (art. 4 L.R. 17/2008).

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.886.927	€ 1.416.988	€ 1.076.489
Risultato esercizio	€ 112.227	€ 161.630	€ 242.285

Principali risultati ottenuti

L'Ente ha proseguito nell'attività istituzionale, seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2022-2024) e attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con D.P.Reg 20 marzo 2015, n. 062/Pres.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria, suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio. Inoltre nel Piano della performance 2022-2024, sono stati individuati gli obiettivi strategici e operativi da conseguire durante l'anno.

Nel corso del 2022 sono stati realizzati gli interventi già finanziati per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali; sta continuando l'iter di approvazione del Piano di conservazione e sviluppo della Riserva naturale regionale della Val Alba ed in particolare è stato avviato lo studio per la conformazione dello stesso al piano paesaggistico regionale. Lo stesso percorso è stato avviato per il PCS del parco. Inoltre sono state rafforzate le iniziative avviate, consolidando l'azione informativa presso i Centri Visite.

Si sono conclusi gli interventi previsti dai progetti finanziati con fondi dell'UE (Stesura e aggiornamento dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i nuovi progetti Dinalpconnect e Taste the Parks) ed è proseguita l'attività di manutenzione del territorio, in particolare la gestione della sentieristica, per la quale sono stati realizzati diversi

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

interventi: un nuovo percorso tematico presso passo Tanamea in comune di Lusevera, riqualificato il sentiero botanico del Bila Pec sul monte Canin con nuovi allestimenti, migliorata la fruizione del sentiero geologico Foran Dal Mus, e si è proceduto a lavori di miglioramento e adeguamento di malga Coot in comune di Resia.

Sono state realizzate diverse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi. È stato realizzato il Piano di comunicazione della Riserva della biosfera Mab Unesco ed è stata avviata l'attività di animazione territoriale finalizzata alla nuova programmazione europea e ad altre opportunità di finanziamento per i soggetti economici del territorio.

Sono state infine realizzate le attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale e del calendario di proposte estive e autunnali, in risposta alla notevole presenza di visitatori nella seconda parte dell'anno, ed è stata rafforzata l'attività di comunicazione mediante l'uso dei canali social e il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti economici con il marchio di qualità del parco. Si è proseguito con i censimenti faunistici in particolar modo per stambecco e camoscio e portato avanti il progetto Alpi coordinato da Ispra e Muse di Trento per il monitoraggio dell'avifauna di passo presso malga Confin.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'Ente parco, con il 2022 sono state completate le procedure concorsuali per l'assunzione di 4 unità, che è avvenuta con il primo di ottobre.

Indirizzi:

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2022-2024 e seguendo gli indirizzi che verranno approvati dal Consiglio direttivo, attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con D.P.Reg 20 marzo 2015, n. 062/Pres.).

Per il 2023 sono previsti lo sviluppo e la gestione del coordinamento delle attività e della governance della Riserva della biosfera Mab Unesco delle Alpi Giulie, e lo sviluppo e la gestione del Piano di azione della Riserva, unitamente all'avvio del processo per il riconoscimento di riserva di biosfera transfrontaliera delle Alpi Giulie in collaborazione con il parco nazionale del Triglav.

Verranno proseguite e rafforzate le attività di manutenzione del territorio, oltre al mantenimento ordinario dei rifugi e dei ricoveri montani già sistemati dal parco, e saranno realizzati interventi già finanziati per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali e per i visitatori, con riferimento particolare alla sentieristica. Si svilupperà il progetto finanziato dal Servizio geologico relativo ai geositi in comune di Dogna.

Continueranno le attività di gestione della Riserva naturale regionale del Val Alba, alle quali si affiancherà l'iter di conformazione al PPR del Piano di conservazione e sviluppo del parco e della Riserva stessa, anche con riferimento agli obblighi di monitoraggio previsti nei Siti Natura 2000 e agli interventi di conservazione la cui gestione attiva è stata delegata al parco e che verranno finanziati dalla Regione.

Verranno svolte attività di monitoraggio e di organizzazione dei censimenti periodici in collaborazione con il Corpo forestale regionale ed i collaboratori nel settore faunistico; sarà garantita la continuità nelle collaborazioni con l'Università nei settori di studio e ricerca in ambito naturalistico, geologico e climatico.

Saranno promosse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi; in particolare verranno realizzate delle attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale per le scuole e delle proposte rivolte ai visitatori del parco, con un focus particolare sulle iniziative rivolte alle famiglie e alle giovani generazioni, confermando i progetti come Junior rangers, youth at the top, nonché quelle da realizzare con la Consulta dei giovani.

La comunicazione verrà potenziata mediante l'uso dei canali social in combinazione con la gestione del sito web del parco e gli altri strumenti quali il notiziario, gli inserti su riviste, la newsletter; sarà inoltre consolidata l'azione informativa presso i Centri visite e rafforzata la collaborazione con le Pro loco.

Il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti con il marchio di qualità del parco, verrà rafforzato congiuntamente alle sinergie connesse al binomio tutela della natura – attività economiche e sviluppo sostenibile; saranno inoltre

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

curate le attività di animazione territoriale e di divulgazione degli strumenti di finanziamento in ambito regionale, nazionale e nella programmazione europea 2021-2027 in fase di definizione.

In previsione dei bandi che verranno pubblicati e finanziati con fondi della UE, il parco parteciperà alle candidature che riterrà opportune per sviluppare alcuni progetti e temi già contenuti negli strumenti di programmazione quali il PCS, il piano di azione della CETS, il piano di azione della riserva della biosfera; terminerà altresì la fase di rendicontazione dei progetti europei in fase di chiusura. Proseguiranno le iniziative finalizzate ad enfatizzare la vocazione internazionale del Parco naturale delle Prealpi Giulie e il suo forte e consolidato legame con il Parco nazionale sloveno del Triglav, attuando le azioni che vedono le due aree protette partner nell'ambito della Transboundary Ecoregion Julian Alps, in particolare per quanto previsto dalla comune Carta Europea del Turismo Sostenibile – CETS.

ENTE PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

L'Ente gestisce il Parco naturale delle Dolomiti Friulane e la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina (art. 9 L.R. 13/1998).

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.369.951	€ 1.399.925	€ 1.416.486
Risultato esercizio	€ 149.544	€ 184.903	€ 297.336

Principali risultati ottenuti:

L'Ente ha proseguito nell'attività istituzionale, seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2022-2024) e attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con D.P.Reg. 30 marzo 2015, n. 070/Pres.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria. Inoltre nel Piano della performance 2022-2024 sono stati individuati gli obiettivi strategici e operativi da conseguire durante l'anno.

L'anno 2022 ha visto l'Ente impegnato nella gestione di maggiori trasferimenti di bilancio e nella realizzazione di attività legate ai diversi contributi acquisiti.

L'Ente ha garantito il servizio di visite guidate a scolaresche e gruppi di singoli dal momento che è stato possibile in base alle regole vigenti nel periodo della pandemia. Nel corso del 2022 l'attività di educazione ambientale è ripartita decisamente ed è stato realizzato un discreto numero di visite guidate, soprattutto con gli istituti scolastici che da sempre frequentano il territorio del Parco.

È proseguita l'attività di gestione del percorso sul coronamento della diga del Vajont, consentendo le visite guidate fino alla capienza di 40 persone per visita (come nel periodo pre-Covid e attivando le procedure di prenotazione on-line). Il periodo estivo ha visto un notevole numero di presenze di escursionisti in tutto il territorio del Parco.

L'Ente ha provveduto alla gestione delle aperture degli 8 centri visite del Parco e di quello dedicato alla Riserva della Forra del Cellina, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Il territorio del Parco è stato gravemente danneggiato dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018. Durante il 2021 e nel corso del corrente anno 2022, l'Ente ha proseguito la collaborazione con i Comuni per la gestione dei lavori a questi affidati dal Commissario Regionale e si è impegnato nel completamento della manutenzione diretta dei sentieri maggiormente danneggiati. L'azione di manutenzione della rete sentieristica è poi stata decisamente incrementata dopo le notevoli precipitazioni che hanno colpito il territorio del Parco a fine giugno 2022.

Inoltre sono stati affidati due incarichi: il primo finalizzato ad implementare l'attività istituzionale divulgativa svolta a favore dei cittadini e degli operatori economici sulle opportunità derivanti dagli strumenti della programmazione

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

comunitaria 2021-2027, il secondo per provvedere all'adeguamento del PCS secondo le indicazioni che sono state definite con Delibera di Giunta regionale.

Il progetto di promozione, conservazione, comunicazione e valorizzazione del bene "Dolomiti UNESCO, Patrimonio dell'Umanità", dal titolo "Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane, Patrimonio UNESCO", è stato completato con la fine dell'anno scolastico 2021-2022 e si rimane in attesa della pubblicazione dei lavori svolti dalle scolaresche coinvolte che avverrà entro la fine del 2022.

In seguito al maggior trasferimento ricevuto ad inizio 2022 è stato realizzato un progetto di fattibilità tecnico-economica volto a definire gli interventi necessari per un adeguato miglioramento delle condizioni di sicurezza da caduta massi ai fini della fruibilità turistica ciclo-pedonale lungo la vecchia strada della Valcellina all'interno della Riserva Naturale Forra del Cellina.

Sono stati avviati e conclusi diversi progetti, nello specifico: è stato quasi completato in tutte le sue iniziative il progetto "Dolomitiche", finanziato attraverso il GAL Montagna Leader a valere sui fondi del PSR 2014-2020; è stato avviato il progetto finanziato dal PSR 2014-2020 che vede la realizzazione di iniziative di promozione dei valori ambientali e paesaggistici di valenza sovracomunale; è stato quasi completato il progetto finanziato sulla L.R. 15/2016 dedicato all'area dell'Alta val Cellina per valorizzare il patrimonio geologico e della geodiversità del territorio del Parco.

In attuazione delle modifiche alla L.R. 42/1996 è stato acquisito un maggior trasferimento per spese di investimento motivato dall'incremento delle maggiori entrate proprie derivanti dall'attività commerciale e di servizi svolta dall'Ente nel corso dell'anno precedente.

Indirizzi:

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2022-2024, adottato dall'Ente con delibera di Consiglio direttivo 21 dicembre 2021, n. 51 e approvato dalla Regione con DGR 21 gennaio 2022, n. 82).

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del Bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio. In particolare si procederà con la gestione dell'accoglienza turistica presso: i Centri Visite, con il servizio di visite guidate presso il Coronamento della Diga del Vajont, con l'attività di gestione della Riserva della Forra del Cellina, con il servizio di educazione ambientale rivolto alle scuole in visita al territorio del Parco.

Nello specifico si elencano di seguito i progetti per i quali sono stati acquisiti finanziamenti integrativi al bilancio dell'Ente e che dovranno essere completati e attivati:

- dovrà essere completato entro il giugno 2023 il progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità finanziato nel 2021;
- dovrà essere avviato il progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità finanziato nel 2022 e riguardante la promozione e valorizzazione del valore geologico dell'area interessata dalla "Faglia Periadriatica" in Comune di Andreis;
- dovranno essere ultimati entro la fine del 2023 i progetti finanziati sul PSR attraverso il GAL "Montagna Leader" dal titolo "Dolomitiche" (Azione 1.3) e "Dolomiti friulane: cerca la tua dimensione" (Azione 2.5) riguardante "Interventi per la cura e tutela del paesaggio nelle aree interne";
- dovrà essere avviato entro fine 2022 il progetto "PRO.VA.TE.LO: promozione e valorizzazione del territorio locale" (Azione 1.10), finanziato sul PSR attraverso il GAL "Montagna Leader";
- si continuerà con l'attuazione del progetto volto all'implementazione dell'attività istituzionale divulgativa a favore dei cittadini e degli operatori economici e relativa, in particolare, ai contenuti e alle opportunità

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

derivanti dagli strumenti della programmazione comunitaria 2021-2027, soprattutto in seguito all'emanazione di nuovi bandi;

- dovrà essere completato entro il giugno del 2023 l'adeguamento del PCS al Piano paesaggistico regionale secondo le indicazioni del Servizio biodiversità e del Servizio Pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;
- si procederà con la progettazione e la realizzazione degli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria della rete sentieristica danneggiata in seguito agli eventi meteorologici del giugno 2022.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE - ERPAC

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Ente accorpa, dal 1° giugno 2016, l'Istituto per il Patrimonio Culturale (IPAC) e l'Azienda speciale Villa Manin e, a partire dal 1° luglio 2016, gestisce altri istituti o luoghi della cultura o beni culturali di cui la Regione è proprietaria o ha la disponibilità, in esito alla procedura di subentro nelle funzioni delle Province di cui alla L.R. 26/2014, fra i quali la realtà più rilevante è costituita dai Musei Provinciali di Gorizia. L'Ente svolge attività di conservazione, restauro, gestione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 6.249.110	€ 5.967.519	€ 6.548.737
Risultato esercizio	€ 3.623.986	€ 2.761.272	€ 2.978.315

Le risorse trasferite indicate con riferimento all'esercizio 2021 riguardano il finanziamento ordinario e quello attribuito all'Ente per la Scuola merletti.

Principali risultati ottenuti:

La valorizzazione del compendio di Villa Manin e l'organizzazione delle attività espositive presso il Magazzino delle Idee di Trieste è stata caratterizzata nel 2021 da iniziative di richiamo non solo per il pubblico regionale, ma anche per quello proveniente dalle aree contermini. Tali iniziative sono state in parte condizionate dalla emergenza sanitaria, che ha imposto periodi di chiusura degli spazi espositivi.

Le mostre organizzate a Villa Manin si sono svolte nella Sala esposizioni situata nella barchessa di levante, mentre la Scuderia e la Sala della stufa ospitano il nuovo percorso multimediale. Le sale del corpo gentilizio della villa – escluse la Sala del Dorigny e la Sala della Stufa – sono rimaste chiuse al pubblico per lavori di adeguamento antincendio, impiantistico e per restauro. L'ingresso alle mostre e agli spazi di Villa Manin è stato gratuito, con l'esclusione dell'esposizione dedicata a Napoleone nel bicentenario della morte.

Nell'ottica di valorizzazione del parco monumentale di Villa Manin si è svolta, a settembre 2021, la manifestazione "Nel giardino del doge Manin", ormai tradizionale appuntamento florovivaistico che si accompagna a un programma di conferenze e incontri legati a tematiche del giardino. Anche nel 2021, così come l'anno precedente, l'edizione primaverile prevista a marzo non ha potuto avere luogo a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia.

La programmazione di "Villa Manin Estate 2021" si è svolta con modalità simili a quelle dell'anno precedente, e ha previsto quindi concerti, spettacoli teatrali e per bambini. Si sono tenuti concerti a giugno, luglio e agosto; il programma teatrale si è svolto tra luglio e agosto; gli spettacoli per bambini hanno visto la partecipazione di sette diverse compagnie teatrali, con spettacoli ogni venerdì pomeriggio da giugno ad agosto.

Nel complesso la Villa ha registrato nel 2021 circa 41.000 accessi: 16.000 sono stati i visitatori della villa e del parco, 8.000 gli accessi in occasione di "Nel giardino del doge Manin", 12.000 gli spettatori dei concerti e degli spettacoli teatrali, 5.000 i visitatori delle mostre nella sala esposizioni.

In occasione delle esposizioni tenutesi nel 2021 al Magazzino delle idee (Malkovich, Malkovich, Malkovich – Homage to photographic masters; Gabriele Basilico – Nelle città; Stanley Kubrick – Through a different lens) si sono registrati circa 10.500 ingressi.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Fra i luoghi gestiti da ERPAC rientra anche il Faro Monumentale della Vittoria di Trieste, affidato a ERPAC in rapporto concessorio dalla Marina Militare. Nel 2021 il Faro ha riaperto al pubblico il 22 maggio e nel periodo di apertura, conclusosi il 4 novembre, gli accessi registrati sono stati complessivamente 10.057.

Per quanto attiene alle istituzioni museali gestite da ERPAC l'acquisto da parte dell'Ente di ingenti settori del patrimonio culturale delle Madri Orsoline di Gorizia ha comportato e comporta un grande impegno organizzativo ed economico per i musei, finalizzato all'avvio di un intenso programma di manutenzioni e restauri, nonché di studio in vista dei prossimi eventi espositivi che occuperanno l'arco temporale che va dalla fine del 2021 alla prima metà del 2023. Il 30 novembre 2021 è stata inaugurata la mostra "Tra cielo e terra. I meravigliosi ricami delle Madri Orsoline", destinata a concludersi il 30 settembre 2022, ma prorogata alla Pasqua 2023 a motivo del grande successo incontrato. In data 8 aprile 2022 è stato invece celebrato, con l'allestimento di una sezione permanente, il 350° anniversario dell'arrivo a Gorizia delle prime Orsoline.

La sede di Palazzo Attems Petzenstein nel 2021 è stata fruibile soltanto limitatamente, a causa del perdurare dei lavori di restauro ai soffitti del piano nobile e dello scalone, protrattisi fino all'inizio del 2022. A quel punto, in rapida sequenza, tra aprile e maggio 2022 sono state inaugurate due mostre. Al piano nobile "Kusterle. Compendium"; al piano terra "Riflessi. Autoritratti nello specchio della storia".

Con riferimento alla candidatura del progetto "Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e di culture" - investimento PNRR Borghi - l'Ente è risultato destinatario di una quota del relativo finanziamento. Questi fondi si aggiungono a quelli già impiegati dall'ERPAC per la valorizzazione del compendio di Borgo Castello.

ERPAC, firmatario del Protocollo d'intesa per la realizzazione di un monumento alla memoria di Maria Teresa d'Austria, insieme al Comune di Trieste e al Comitato promotore, sta portando a termine il proprio impegno per l'installazione del monumento, che troverà collocazione nella Piazza Ponterosso a Trieste.

Nel 2022 si è concluso l'iter di revisione del Protocollo d'intesa, sottoscritto originariamente, alla fine del 2017, tra la Regione FVG, ERPAC e l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" (ora ASU GI), con l'obiettivo condiviso di procedere ad un intervento di recupero e di valorizzazione del compendio del Parco Basaglia di Gorizia. Ad aprile, è stata sottoscritta la revisione del Protocollo di intesa.

Rispetto a quanto originariamente previsto dall'art.6 della L.R. 13/2021 e delineato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1865/2021, il percorso di fusione per incorporazione della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia in ERPAC, che doveva essere portato a compimento nel corso dell'anno 2022, è stato rivisto dalla legge di assestamento al bilancio regionale – L.R. 5 agosto 2022, n.13. A seguito di tale modifica normativa, ERPAC assumerà le funzioni e gestirà le attività di competenza della stessa, solo a partire dal mese di aprile 2023, data di cessazione della Fondazione Scuola merletti per decorrenza del termine di durata. Nel corso del 2021 e del 2022 l'Ente ha comunque accompagnato la Fondazione nella ripresa della sua attività ed in particolare nell'organizzazione dei corsi divulgativi.

Con Deliberazione n.1048/2022 la Giunta regionale ha approvato il "progetto preliminare dei lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Alvarez in via Diaz n. 5 a Gorizia (...) per la collocazione della scuola regionale di restauro", passaggio fondamentale e propedeutico alla ripresa dei corsi della scuola di restauro. A partire dall'ottobre 2022 è stato necessario mettere in atto un controllo delle attrezzature, delle strumentazioni, degli arredi conservati nelle due sedi ERPAC (Palazzo Alvarez e Villa Manin). Tale attività vedrà la sua conclusione nei primi mesi del 2023.

Nel corso del 2022 sono giunte a compimento le attività dei progetti europei:

- *WalkofPeace - Lo sviluppo sostenibile del patrimonio della prima guerra mondiale tra le Alpi e l'Adriatico*, che ha vinto il primo premio come miglior progetto Interreg d'Europa 2020 ed era volto a valorizzare il patrimonio della Prima Guerra Mondiale. Il budget attribuito all'ERPAC ammontava ad € 298.400.
- *UnderwaterMuse - Immersive Underwater Museum Experience for a wider inclusion*, finalizzato al recupero e alla valorizzazione in situ e con strumenti digitali del patrimonio archeologico subacqueo dell'alto Adriatico ed in particolare, per quanto riguarda gli obiettivi dell'ERPAC, del relitto di nave romana "Grado2". Le attività dell'ERPAC, che ha gestito il progetto in qualità di Lead Partner, sono state finanziate per € 584.244.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Sempre con riferimento alla progettualità europea, ERPAC, dal 2022, è partner del progetto Boost5, che mira a capitalizzare, promuovere e valorizzare i risultati conseguiti con cinque precedenti progetti standard Interreg Italia-Croazia 2014-2020.

Nel corso dell'anno, oltre alle attività tipiche dell'ufficio stampa, si è lavorato molto sulla promozione delle attività e degli eventi dell'Ente attraverso i social network. Inoltre, anche in previsione del 2025 - allorché Gorizia e Nova Gorica saranno Capitale Europea della Cultura – è proseguito il lavoro di riorganizzazione dei siti web delle varie strutture e sedi espositive dell'Ente, in accordo con Insiel, società incaricata a eseguire il lavoro.

Indirizzi:

La programmazione definita per il 2023, 2024, 2025 si focalizza ancora una volta sulla fotografia con l'obiettivo di consolidare il ruolo del Magazzino delle idee nel panorama nazionale e internazionale degli spazi espositivi dedicati a questa forma espressiva.

A partire dal 2023 accanto alla promozione della visita alla Villa in quanto monumento e testimonianza storica si intensificherà la programmazione espositiva al fine di incrementare il numero di visitatori e spettatori, aumentare i flussi turistici e fare del complesso una meta abituale delle scuole della regione e oltre.

Per quanto concerne le attività di valorizzazione del parco di Villa Manin, verrà riproposta negli ormai consueti appuntamenti di marzo e settembre la manifestazione florovivaistica "Nel giardino del doge Manin", accompagnata da un programma culturale con incontri, concerti, visite guidate. La villa ospiterà inoltre manifestazioni sportive.

Si proseguirà inoltre nella gestione del Faro della Vittoria, attrattore culturale e turistico per eccellenza di Trieste.

Per quanto attiene alle attività di catalogazione, la nuova versione del Sistema informativo del patrimonio culturale verrà messa in rete nell'autunno del 2022: si proseguirà pertanto nell'opera di acquisizione e di uniformazione delle banche dati messe a disposizione da Università ed Enti.

Per la primavera 2023 si prevede la realizzazione a Palazzo Attems di una mostra dedicata alle arti decorative, alla moda e al design degli Anni Cinquanta. L'autunno vedrà invece protagonista il Settecento, sulla base di un accordo di collaborazione con il Comune di Udine. A Palazzo Attems si esporranno le recenti acquisizioni di dipinti, quali la quadreria delle Orsoline, la quadreria De Fin (recentemente restaurata), alcuni dipinti provenienti dalla famiglia Coronini, ma anche di incisioni e oggetti di arte applicata.

A Borgo Castello nel 2023 si realizzeranno eventi in collaborazione con la Galleria Spazzapan dopodiché si intraprenderà la progettazione dei nuovi percorsi espositivi delle collezioni permanenti (Moda, Grande Guerra, Archeologia) di concerto con gli uffici tecnici di ERPAC in vista di una presentazione ottimale in occasione del 2025.

A San Vito al Tagliamento, per il 2022 e gli anni successivi, si programma di proseguire il lavoro di inventariazione dei beni presenti nei tre depositi (barchessa di Palazzo Tullio Altan, Pordenone e Fiume Veneto).

Per la Galleria Spazzapan le linee di indirizzo su cui è incardinata la programmazione 2023-2025 sono la valorizzazione dell'opera di Luigi Spazzapan e la ricerca artistica contemporanea in FVG in vista dell'importante evento di GO!25.

Il 2023 vedrà la continuazione della mostra Sottsass/Spazzapan, dedicata al rapporto tra i due maestri, e la realizzazione di un nuovo evento espositivo legato alle arti visive degli anni '70 in Friuli Venezia Giulia, periodo in cui venne fondata la Galleria Spazzapan. Saranno anche esposti i risultati del progetto Together. Il 2024 vedrà l'organizzazione di una mostra dedicata al centenario della nascita di Giuseppe Zigaina e il proseguo del progetto Together con un format atto a valorizzare l'arte contemporanea del territorio. Il progetto infine nel 2025 vedrà l'organizzazione di Together GO!25 evento di arte pubblica che andrà a toccare l'Isontino in diversi luoghi strategici lungo la direttrice Gradisca d'Isonzo e Ajdovščina in cui hanno sede le due gallerie legate a Spazzapan e Pilon: un progetto d'arte contemporanea nel segno dell'amicizia, dello scambio, delle relazioni artistiche.

Per quanto attiene alle competenze di ERPAC relative al Museo etnografico di storia sociale, nel 2023 si intende concludere la fase di mappatura iniziata nel 2022, avviare le attività riguardanti i musei capofila e promuovere le prime azioni per la conservazione e valorizzazione del patrimonio demoetnoantropologico.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Il 2023 si qualifica come il primo anno del triennio di avvicinamento al 2025, anno in cui Nova Gorica e Gorizia saranno insieme Capitale europea della cultura. In questa prospettiva ERPAC intende impegnarsi nella costruzione di una programmazione espositiva coerente con le idee guida della candidatura che punti soprattutto alla valorizzazione delle collezioni e delle sedi espositive di Borgo castello e di palazzo Attems. Particolare attenzione sarà data al rapporto e alle collaborazioni con il Comune di Gorizia, con le istituzioni impegnate nell'attuazione dei progetti di candidatura e con le realtà del territorio.

Inoltre nel 2023 verranno realizzate una serie di iniziative di attuazione del protocollo di collaborazione con l'Ateneo di Trieste legate alla celebrazione del centenario della sua costituzione; in particolare verrà condotta una specifica campagna di catalogazione ed ERPAC parteciperà al progetto espositivo della collezione di proprietà dell'Ateneo nonché a specifiche iniziative di promozione e valorizzazione dei giovani artisti.

Proseguiranno le collaborazioni con i musei del territorio per la valorizzazione delle collezioni e la realizzazione di attività espositive di rilevante interesse e le iniziative di progettazione europea. Verrà data particolare attenzione alle iniziative connesse alla Capitale Europea della Cultura Gorizia Nova Gorica.

In merito alla comunicazione, nei prossimi mesi e nel prossimo anno, si intende continuare quanto avviato e svolto nel corso dell'anno 2022, in particolare il percorso di riorganizzazione dei siti web di cui sopra, a cui si aggiungerà la realizzazione di video brevi sugli eventi organizzati dall'Ente, da inviare in allegato ai comunicati stampa e da pubblicare sui canali web di ERPAC.

In merito al patrimonio immobiliare, ai fini della valorizzazione del patrimonio gestito, si prevede il completamento dei lavori di manutenzione del punto ristoro del Parco Basaglia mentre a Palazzo Attems sarà rinnovato l'impianto illuminotecnico degli spazi museali. Nel compendio di Borgo Castello si proseguirà con la realizzazione degli interventi mirati ad implementare la riqualificazione degli spazi. Nell'ambito del complesso di Villa Manin verranno avviati i lavori di restauro degli apparati decorativi del salone centrale e degli scaloni del corpo gentilizio.

Nella prima metà del 2023 dovranno essere portati a compimento da ERPAC tutti i passaggi giuridici e organizzativi necessari al subentro in tutte le attività della Fondazione Scuola Merletti e, a partire dalla seconda metà dell'anno, dovrà essere garantita tutta l'attività gestionale dei corsi della Scuola Merletti e dell'attività ausiliaria dello show room. Nel corso del 2023 sarà necessario elaborare anche un programma di recupero dell'archivio storico della scuola ai fini della sua valorizzazione.

Nel corso del 2023 sarà organizzata l'attività di recupero dell'archivio storico e amministrativo della Scuola regionale di restauro, ancora depositato presso Villa Manin, ai fini della sua digitalizzazione per poterlo rendere nuovamente fruibile e consultabile.

Poiché la formazione del restauratore di beni culturali si struttura in un corso di laurea magistrale a ciclo unico, articolato in 300 crediti formativi, corrispondenti ai crediti formativi previsti dal vigente ordinamento dell'insegnamento universitario (CFU), nel corso del 2023 si provvederà alla stipula delle convenzioni con gli Atenei di Trieste e Udine al fine di organizzare il riavvio dei corsi per il percorso formativo professionalizzante PFP5: Materiale librario e archivistico; manufatti cartacei e pergamenei; materiale fotografico, cinematografico e digitale. Inoltre, sarà svolta l'attività propedeutica al rinnovo delle convenzioni con gli Enti pubblici e privati che dovranno fornire i beni culturali oggetto dell'attività di restauro. Il risultato atteso è la riconferma dell'accreditamento della Scuola regionale di restauro e della ripartenza dei corsi per l'a.s. 2024-2025.

In merito ai progetti europei, il 2023 sarà l'anno di chiusura del progetto Boost5, durante il quale verranno realizzati gli eventi di capitalizzazione alla cui organizzazione partecipa ERPAC.

Proseguirà inoltre l'impegno dell'Ente nell'incremento delle collezioni museali, nel rispetto delle indicazioni e delle proposte che perverranno dal Comitato scientifico e dai conservatori.

Infine si assicura che anche nel corso del 2022 verrà mantenuta sempre alta l'attenzione al tema della sicurezza negli accessi alle strutture museali, con l'adozione di protocolli rigorosi e la formazione di personale adeguato a garantire una fruizione del patrimonio pubblico in condizioni di massima sicurezza anche nei periodi di emergenza sanitaria.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO - ETPI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Ente è il soggetto preposto a livello regionale alla gestione delle risorse ittiche nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia. Le sue funzioni sono state ridefinite dalla L.R. 1 dicembre 2017, n. 42 la quale, oltre a prevedere il cambio di denominazione dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia (ETP) in Ente tutela patrimonio ittico (ETPI), ha attribuito a quest'ultimo le funzioni di pianificazione e gestione delle risorse ittiche ai fini della loro conservazione, della tutela degli ambienti acquatici e di disciplina e vigilanza sull'esercizio della pesca sportiva e professionale nelle acque interne.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 787.767	€ 828.149	€ 874.231
Risultato esercizio	€ 551.175	€ 361.131	€ 1.587.187

Principali risultati ottenuti:

ETPI si è occupato della realizzazione dei seguenti interventi, molti dei quali sono stati condizionati dalle restrizioni adottate quali misure urgenti per il contenimento della diffusione del Covid-19, a cui si è aggiunta la situazione di straordinaria crisi idrica che ha colpito la regione nel corso dell'estate 2022.

Il sistema di volontariato è stato mantenuto, anche quale strumento per sviluppare il senso civico verso l'utilizzo sostenibile delle risorse ittiche e degli ambienti acquatici, negli interventi di salvaguardia della fauna ittica (53 operatori) e nella sorveglianza dell'attività di pesca (107 unità). Nel corso del 2022 per affrontare l'emergenza siccità e l'incremento di carico di lavoro per gli interventi di salvaguardia, il numero degli operatori ittici è stato incrementato fino a 102 unità attraverso una selezione speciale in via d'urgenza.

È proseguita l'attività di valorizzazione del ruolo dell'acquario di Ariis quale centro preferenziale di divulgazione delle tematiche di competenza. Dal termine della chiusura al pubblico (marzo 2020 - giugno 2021), in applicazione delle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19, ovvero dal 2 giugno 2021 al 31 dicembre 2021, complessivamente è stato possibile ospitare 4.768 visitatori. Nel successivo periodo compreso tra il 01/01/2022 e il 02/10/2022 i visitatori sono stati 7.412.

L'attività a tutela dell'ambiente acquatico è stata garantita mediante l'intervento consultivo nei procedimenti di competenza della Regione (emanazione di 141 pareri, partecipazione a 127 conferenze di servizi) riguardanti progetti di opere realizzate in alveo, sistemazioni idrauliche, concessioni e piani di monitoraggio. È inoltre proseguita l'eradicazione della trota fario dal torrente Rosandra, ove la stessa è alloctona, per dare esecuzione al Piano di gestione della fauna dell'omonima Riserva naturale finalizzato alla conservazione di specie autoctone presenti nel suo territorio.

Sono state predisposte le proposte di regolamento concernente la pesca sportiva ed è stato realizzato il relativo processo partecipativo prevedendo complessivi 10 incontri sia in presenza che in modalità telematica. È stata realizzata in collaborazione con INSIEL la webapp APPesca.FVG per consentire ai pescatori di consultare le regole di pesca e le mappe, di pagare i canoni e anche di registrare i dati salienti della propria attività. APPesca.FVG è stata rilasciata ad inizio anno 2022. L'attività di formazione e informazione si è realizzata con lo svolgimento di 9 corsi per aspiranti pescatori (956 partecipanti), organizzati e tenuti in modalità telematica.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Per quanto attiene la pesca professionale, sono state rilasciate e/o rinnovate 6 licenze e sono stati raccolti e trascritti i dati delle catture di tutti i 72 pescatori attivi; per quanto riguarda la pesca sportiva, è stata predisposta la regolamentazione annuale dell'attività ed è stato avviato il processo partecipativo sulla proposta di regolamento; sono state rilasciate 928 nuove licenze di pesca (residenti in regione) e 11.278 libretti annuali per la rilevazione delle uscite e delle catture, nonché 456 autorizzazioni di pesca a non residenti in regione. Sono state rinnovate 4 autorizzazioni alla gestione della pesca sportiva nei laghetti e ne è stata rilasciata una nuova, portando il totale di quelle attive a 40, di cui 20 accompagnate dal rilascio di concessione per l'utilizzo dell'acqua. L'attività di recupero della fauna ittica in difficoltà si è articolata in 193 interventi, con oltre 25.000 esemplari traslocati da asciutte naturali o artificiali.

È stato assicurato il mantenimento della potenzialità produttiva degli impianti ittiogenici di proprietà, in gestione o in convenzione, con produzione di materiale ittico (circa 1.280.000 giovani di trota marmorata per ripopolamento, 260 quintali di adulti della stessa specie e 4 quintali di trota fario a scopo di pesca sportiva; rilascio di 7 quintali di giovani anguille). È proseguita inoltre l'attività di rifondazione del parco riproduttori di temolo.

In collaborazione con PromoturismoFVG è proseguito il progetto di valorizzazione turistica legato alla pesca sportiva di un'area montana della regione (Val Resia) ed è stata estesa l'iniziativa a diverse località turistiche montane grazie al coinvolgimento del Comune di Paularo che se ne è reso capofila.

È proseguita l'informatizzazione spinta dei processi di lavoro più importanti, che ha avuto un innegabile impulso a causa delle restrizioni dovute alla pandemia e che ha consentito una drastica riduzione dei tempi necessari per lo svolgimento dei processi medesimi e una maggiore qualità del lavoro. È stato avviato l'impiego di APPesca.FVG, esteso l'utilizzo di pagoPA anche agli incassi delle spese per i recuperi e immissioni di pesce vivo, delle sanzioni e dei canoni dei laghetti di pesca sportiva oltre a quelli degli obblighi ittiogenici, superando i 15.000 avvisi di pagamento emessi.

ETPI ha effettuato il servizio di vigilanza sui corsi d'acqua, idoneo a prevenire azioni di bracconaggio e trasgressione alle norme sulla pesca (svolgimento di 1.410 servizi sul territorio, emanazione di 80 ordinanze sanzionatorie per i trasgressori accertati). Grande attenzione è stata posta al servizio di vigilanza sul territorio, mediante affiancamento del personale ETPI ai gruppi di guardie volontarie. L'attività di vigilanza e quella sanzionatoria hanno consentito di conseguire il risultato di 33 illeciti contestati, cui si sommano altri 66 accertamenti del Corpo forestale regionale.

Sono state ulteriormente curate le attività di valorizzazione degli aspetti di carattere turistico legati all'attività di pesca sportiva, con il coinvolgimento massiccio del sistema degli infopoint di PromoTurismoFVG abilitati al rilascio delle licenze e delle autorizzazioni, e del personale (volontari compresi) per fornire in tempo reale ai turisti interessati informazioni relative ai luoghi di pesca.

Indirizzi:

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale perseguendo l'obiettivo di completare la riforma della gestione delle risorse ittiche e di riorganizzare le risorse interne.

Continueranno i lavori di predisposizione del Piano di gestione ittica attraverso la realizzazione di monitoraggi finalizzati ad aggiornare le conoscenze sullo status delle popolazioni ittiche in regione, obiettivo di fondamentale importanza al fine di fondare le scelte gestionali su una corretta lettura della situazione presente sul territorio.

Nel triennio 2023-2025 le attività saranno indirizzate all'elaborazione dei Regolamenti che disciplinino e razionalizzino lo sfruttamento delle risorse ittiche delle acque interne, con ridefinizione e programmazione del ripopolamento di trota marmorata, temolo e anguilla (specie di interesse comunitario); alla pianificazione della produzione ittica degli impianti di allevamento, procedendo alla modernizzazione, razionalizzazione ed eventuale dismissione definitiva degli stessi; all'aggiornamento della conoscenza dello stato delle popolazioni ittiche, di specie tutelate, endemiche ed esotiche invasive; alla programmazione, razionalizzazione e verifica dei risultati di gestione delle immissioni realizzate a scopo di ripopolamento, nonché di quelle effettuate a scopo di pesca, al fine di incrementare la soddisfazione dell'utenza anche in chiave di richiamo turistico. In quest'ambito si darà attuazione al progetto di valorizzazione del torrente Resia in collaborazione con PromoTurismoFVG e con il Parco delle Prealpi Giulie.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

In particolare, al fine di elaborare il nuovo regolamento che disciplinerà la pesca sportiva, verranno analizzate anche grazie alla rideterminazione dei componenti il Comitato ittico, le diverse proposte pervenute nel corso del processo partecipativo sviluppato durante i mesi di luglio e agosto 2021. Le elezioni dei rappresentanti dei pescatori nel nuovo comitato ittico, previste a metà del 2023, verranno effettuate utilizzando il più possibile strumenti digitali che riducano al minimo sia la necessità di operare in presenza che l'attività manuale derivante dalle operazioni di spoglio.

Verrà mantenuta la costante attenzione al volontariato, che si continuerà a potenziare mediante iniziative di formazione e aggiornamento riferite anche alle procedure per la prevenzione dei rischi correlati alle mansioni svolte.

L'Ente continuerà ad occuparsi dell'attuazione del Piano regionale di gestione dell'anguilla attraverso la limitazione della pesca a carico di questa specie e attraverso nuovi interventi di ripopolamento, in collaborazione con la Regione; curerà inoltre il potenziamento dell'attività di salvaguardia delle popolazioni ittiche, anche attraverso il controllo delle specie invasive e la gestione degli impatti.

Saranno trasferite risorse all'ETPI per le attività concernenti la tutela e il ripristino dello stock di anguilla (*Anguilla Anguilla*), continuando inoltre l'erogazione del finanziamento per il pagamento dei salari al personale necessario alla gestione degli impianti ittici e al ripopolamento delle acque interne. Non appena ottenuta la prevista autorizzazione dal Ministero della transizione ecologica, si provvederà anche al trasferimento delle risorse necessarie all'acquisto di trota iridea per la sua immissione al fine di "pronto pesca".

Continuerà la partecipazione di ETPI nei procedimenti di competenza regionale che riguardino opere o interventi nei corsi d'acqua, al fine di garantire il mantenimento della funzionalità dell'ecosistema acquatico, affiancando l'attività di consulenza a quella di sorveglianza. ETPI curerà l'aggiornamento professionale dei tecnici che progettano tali interventi, al fine di favorire il passaggio dall'attuale approccio meramente ingegneristico ad una progettazione interdisciplinare, che consenta di individuare le soluzioni meno invasive e impattanti verso l'ambiente acquatico.

Continuerà inoltre la collaborazione con i Consorzi di bonifica ed irrigazione per cercare di gestire i prelievi dell'acqua ai fini irrigui, in maniera tale che durante i periodi siccitosi venga comunque mantenuto un flusso idrico sufficiente per la sopravvivenza della fauna o quantomeno dare la possibilità all'ente di provvedere per tempo al trasferimento della fauna medesima dai tratti di corso d'acqua che rischiano di andare in asciutta.

ETPI continuerà inoltre a segnalare tempestivamente alle autorità competenti tutte le situazioni di criticità derivanti da prelievi eccessivi di acqua che non rispettano il mantenimento deflusso minimo vitale, come quella che ha provocato la gravissima moria della primavera del 2022 e che è stata segnalata all'autorità giudiziaria.

In ogni caso, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e dei limiti di legge, verrà potenziato il numero di operai (anche a tempo determinato) da dedicare al recupero della fauna ittica in difficoltà e continuerà la collaborazione con la Protezione civile, avviata nell'estate del 2022, per gestire al meglio le numerosissime segnalazioni di criticità.

Si potenzierà la promozione della pesca sportiva attraverso l'autorizzazione delle gare di pesca, riprese dopo il rilascio del Ministero della transizione ecologica dell'autorizzazione all'utilizzo di specie non autoctone, anche attraverso la predisposizione di un nuovo regolamento per tali manifestazioni agonistiche.

Una particolare attenzione verrà dedicata alla gestione degli impianti ittici, applicando i protocolli produttivi volti al miglioramento della qualità della produzione e alla diminuzione dei problemi di carattere sanitario e di mortalità.

Costante sarà l'attenzione che verrà data al tema della sicurezza sul lavoro, continuando l'aggiornamento e il miglioramento di tutte le procedure in vigore e garantendo in particolare attraverso l'acquisto di appositi strumenti e servizi la sicurezza di chi deve necessariamente operare in solitario.

L'Ente continuerà l'azione già intrapresa di semplificazione delle procedure, degli atti e della documentazione relativa all'esercizio della pesca sportiva e di mestiere nelle acque interne, nonché nella facilitazione della raccolta dei dati e della pubblicazione delle informazioni utili all'utenza, mediante l'impiego di applicazioni informatiche (l'applicativo SI Pesca, la piattaforma regionale IRDAT e il sito web dedicato), l'utilizzo di APPesca.FVG implementandone la funzionalità e predisponendo un'applicazione che agevoli i controlli e le verifiche da parte del personale di vigilanza.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE AQUILEIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

La Fondazione Aquileia persegue le finalità di valorizzazione delle aree di interesse archeologico della città di Aquileia e degli spazi urbani ad esse correlati nonché di sviluppo turistico culturale del sito e di raccordo con le infrastrutture e i settori produttivi collegati. A tale scopo la Fondazione promuove e sostiene l'iniziativa coordinata delle amministrazioni pubbliche interessate.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 3.164.000	€ 164.000	€ 2.164.000
Risultato esercizio	€ 1.382.760	€ -362.706	€ -367.853

Principali risultati ottenuti:

Sul fondo Cal-Barberi Beneficio Rizzi si sono conclusi i lavori di riqualificazione del 2° stralcio mentre la progettazione definitiva ed esecutiva dei restauri del terzo lotto, con il completamento dei percorsi e l'impianto di illuminazione, sono terminate e hanno ottenuto l'autorizzazione della SABAP. È stato inoltre predisposto il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica per il restauro delle strutture dell'ex Beneficio Rizzi e per realizzare un'area di sosta coperta su via Roma, davanti al Museo Archeologico Nazionale.

Nel Foro, completata la ristrutturazione del sistema di drenaggio e il cantiere pilota per il restauro dei piani pavimentali, il consolidamento e la verifica statica del colonnato, è stato completato il progetto definitivo-esecutivo per il restauro complessivo, che attende ora l'autorizzazione dalla SABAP per poter poi procedere con la gara.

In riferimento all'Area archeologica delle Grandi Terme-Decumano di Aratria Galla, è stato completato a giugno il progetto esecutivo della recinzione sul lato sud e l'impianto di illuminazione e sono stati affidati i lavori.

I lavori di rigenerazione urbana e di allestimento del percorso pedonale di collegamento tra il porto fluviale ed il Museo Paleocristiano (secondo percorso di collegamento-Via Salvemini) sono terminati; il nuovo percorso è stato inaugurato il 9 maggio 2022. Per quanto concerne l'immobile Brunner, il progetto di restauro conservativo è stato autorizzato, validato e approvato, ed è in corso la preparazione del bando per la gara per l'esecuzione lavori (quadro economico euro 3.000.000).

Sul fronte della promozione, si è svolta, con il consueto successo di pubblico, la XIII edizione dell'Aquileia Film Festival.

Indirizzi:

Nel 2023 prenderanno avvio i grandi lavori per il recupero dell'immobile Brunner, che si prevede di completare a metà 2024. Inoltre, sarà effettuato a partire dalla primavera il restauro del Foro.

Nel fondo Cal-Barberi Beneficio Rizzi prenderanno inizio e saranno completati i lavori di valorizzazione e restauro del fondo CAL (terzo lotto) e proseguirà l'iter di progettazione del restauro delle strutture del Beneficio Rizzi e della nuova area di sosta su via Roma, adiacente al Museo Archeologico, con il relativo percorso attrezzato.

Per la Domus di Tito Macro è in previsione la gara d'appalto per la progettazione degli allestimenti multimediali a completamento della struttura già visitabile.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Saranno attivati ulteriori 7 portali conta-persone, oltre ai 3 già operativi, per completare il rilevamento ottico degli accessi presso tutti i siti archeologici visitabili gratuitamente per il monitoraggio delle presenze.

Nel 2023 sarà realizzato l'aggiornamento del piano di gestione del sito Unesco di Aquileia e quello del piano strategico degli interventi della Fondazione.

Sulla programmazione 2023-2025 si collocano invece la progettazione definitiva-esecutiva e i lavori per la riqualificazione e l'accessibilità del Porto fluviale, del Foro e dell'area delle Grandi Terme, con la realizzazione dei percorsi di collegamento tra queste tre aree.

La Fondazione continuerà a lavorare nell'ambito di collaborazioni e convenzioni quadro con altri enti ed associazioni per la promozione di Aquileia. Particolare attenzione sarà rivolta ai Cammini italiani ed europei che raggiungono Aquileia.

Sul fronte della promozione sarà organizzata l'annuale edizione dell'Aquileia Film Festival.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



PROMOTURISMOFVG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

PromoTurismoFVG è un ente pubblico economico funzionale alla Regione, con patrimonio distinto e dotato di autonomia gestionale, posto sotto la vigilanza della Regione stessa. A seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione dell'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia nell'Agenzia Regionale Promotur, e dopo il cambio di denominazione in PromoTurismoFVG, la L.R. attribuisce all'Ente attività di programmazione e promozione del sistema turistico regionale. L'avvenuta fusione ha determinato un Ente che riunisce da un lato le tradizionali funzioni di creazione del prodotto turistico, di promozione e di gestione dell'accoglienza del turista e dall'altro l'erogazione diretta di servizi industriali e commerciali attraverso impianti di risalita nei poli montani della regione e attraverso la gestione dei servizi marittimi presso le principali località marine, nonché la promozione del settore enogastronomico, le attività di Film Commission regionale e la gestione di progetti speciali, anche finanziati con le imposte di soggiorno istituite dai Comuni con valenza turistica.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 31.943.380	€ 50.036.071	€ 61.509.286
Risultato esercizio	€ -840.330	€ -1.148.332	€ -527.575

Principali risultati ottenuti:

In generale l'andamento del turismo in regione ha visto la stagione invernale 2020/2021 completamente annullata, rimanendo attivi solamente i ricavi legati alle attività per i professionisti, che hanno rappresentato non più del 5% dei ricavi di una stagione normale. I ricavi estivi, con le regole COVID definite per i trasporti a fune hanno comunque realizzato quasi il 90% del fatturato dell'ultima stagione normale (2019).

La ripresa delle presenze nella regione (+52%) ha visto nelle località marine una stagione estiva con una forte ripresa nei mesi di luglio (+77%) e agosto (+42%) mentre le città d'arte hanno visto una buona ripresa anche se con numeri più contenuti (+59% e +42%).

Grazie alle azioni comunicative è cresciuta la consapevolezza degli operatori turistici che solo attraverso azioni condivise era possibile raggiungere il rilancio della regione.

Con i fondi ex-Pramollo (oltre 21 milioni di euro) resisi disponibili sono stati declinati ulteriori interventi all'interno di un piano complessivo della montagna (piano Montagna365) finalizzato alla realizzazione di interventi di completamento e miglioramento dell'offerta impiantistica esistente, ma in chiave di sfruttamento delle località 365 giorni all'anno con attività dei poli montani non solo in relazione alla disciplina dello sci, ma anche per la fruizione del territorio nelle varie attività outdoor sia in chiave estiva che sportiva. A questi si sono aggiunti i 36 milioni di euro di ulteriori risorse per il rilancio degli investimenti della montagna su alcune grandi opere considerate strategiche. Su entrambi i progetti le attività procedono secondo il cronoprogramma aggiornato dell'ente che ne prevede l'utilizzo del 40% nel 2022 e il rimanente nel 2023.

La manutenzione degli immobili di proprietà regionale e degli impianti di risalita e accessori, affidati in gestione e sorveglianza a PromoTurismoFVG a norma delle leggi regionali, ha continuato a rappresentare un impegno finanziario significativo, soprattutto a causa dell'età ormai avanzata degli immobili affidati e del patrimonio impiantistico, che ha richiesto degli investimenti di rinnovo importanti. PromoTurismoFVG ha inteso investire nella riqualificazione degli immobili presenti sul territorio regionale per garantire maggiore qualità sul fronte dell'ospitalità.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Gli investimenti che vedranno l'Ente impegnato nell'ambito digital saranno adeguati alle nuove richieste che provengono anche dai turisti, ma anche per la valorizzazione di sistemi territoriali distribuiti e per l'efficientamento interno delle procedure dell'Ente (protocollazione evoluta, monitoraggio acquisti, miglioramento delle possibilità di reporting interno ed esterno).

Continuerà lo sviluppo delle attività di promozione B2C (Business to customer) del sistema agroalimentare; si procederà inoltre, in accordo con gli altri attori della Regione coinvolti, alla promozione del marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia".

La realizzazione del nuovo polo termale di Grado rimane al centro delle attività di PromoTurismoFVG, sia per la rilevanza tecnica dell'opera, affidata alla realizzazione dell'Ente con legge regionale, che per l'entità dell'investimento: è stato infatti avviato il primo lotto di circa 5 milioni di euro, per poi procedere nella realizzazione del secondo lotto sulla scorta del progetto complessivo approvato.

Indirizzi:

Alla luce dell'ottima stagione invernale 2021/2022 e dell'avvio di una buona stagione estiva 2022, si ritiene che le attività di promozione e comunicazione debbano continuare a tenere l'attenzione sul turismo e, grazie all'implementazione di nuove strategie tecnologiche e informatiche, ci si attende la conferma di un ritorno nei flussi turistici regionali, come si è visto nelle stagioni balneari passate. Proprio per poter rispondere tempestivamente alla ripresa si ritiene strategico continuare nello sviluppo di piattaforme tecnologiche e di servizio dedicate a funzioni trasversali: acquisti, amministrazione, ICT e lo sviluppo ulteriore per l'acquisto online degli skipass.

Le azioni di promozione terranno quindi in massima considerazione la necessità di consolidare l'intero settore turistico regionale, garantendo uno stretto collegamento con gli stakeholder territoriali per meglio individuare gli strumenti e le tempistiche più opportune, finalizzate ad ottenere un incremento dei turisti nazionali e a fidelizzare i turisti stranieri nel corso del 2023.

PromoTurismoFVG continuerà nell'attuazione dei diversi interventi previsti dalla Legge regionale SviluppoImpresa, approvata all'inizio del 2021 e per la quale sono stati emanati numerosi regolamenti attuativi che coinvolgono anche l'Ente pubblico economico PromoTurismoFVG.

Sono inoltre previste razionalizzazioni interne, finalizzate ad un migliore efficientamento delle risorse umane e materiali, in un'ottica di maggiore raccordo con la Direzione centrale competente in materia di turismo e di maggiore attenzione ai ritorni attesi dagli investimenti.

Per quanto attiene la gestione dei poli montani, oltre a garantire il regolare svolgimento della prossima stagione invernale 2022-23 mantenendo inalterato il listino prezzi degli skipass, nonostante i fortissimi incrementi dei costi energetici, in quanto è ben chiaro che l'attività di PromoTurismoFVG è determinante per le imprese del settore ricettivo montano e della ristorazione, l'Ente sarà impegnato nella continuazione dello sviluppo del piano Montagna365 e degli ulteriori 36 milioni di euro di investimento che passa anche attraverso l'ottimizzazione e messa a punto dell'attuale dotazione impiantistica. A questo proposito, gli interventi di maggiore rilievo riguarderanno alcune nuove piste da discesa e soprattutto il potenziamento e l'ottimizzazione della capacità di innevamento degli impianti, così da permettere di aumentare la quantità di neve producibile per unità oraria e in condizioni meteo meno favorevoli, perseguendo l'autonomia dello stoccaggio idrico sui singoli poli.

Continuerà ad esser potenziata l'offerta di parchi giochi e fun park per bambini e famiglie, che rappresenta spesso per le nuove generazioni il primo contatto di familiarizzazione con la neve. A tale proposito l'Ente alla luce della nuova legge regionale sulle piste si attiverà per mantenere e incrementare le relazioni con le associazioni sportive, le scuole, gli sci club, la Federazione Italiana Sport Invernali, il Collegio maestri di sci, le scuole sci e tutti gli altri operatori per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva dello sci, specie giovanile, in modo da aumentare la frequentazione dei poli sciistici.

Sempre alla luce della nuova legge regionale sulle piste andrà in particolare sistematizzata la gestione delle piste da fondo rivedendo la suddivisione tra quelle in gestione diretta di PromoTurismoFVG e quelle di proprietà dei Comuni

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

e/o gestite da terzi, in modo da migliorare il rapporto tra l'uso turistico di tali impianti e l'uso sportivo, garantendo l'individuazione e il mantenimento delle strutture con particolare riferimento al turismo montano slow che caratterizza questo sport, e di quelle con riferimento più locale.

Rimangono attuali le linee di indirizzo necessarie alla definizione della nuova strategia di PromoTurismoFVG, che verrà attuata mantenendo con il sistema degli operatori e degli stakeholder un approccio di coinvolgimento, condivisione e motivazione:

- miglioramento qualitativo delle strutture e delle infrastrutture; educazione all'accoglienza diffusa e formazione degli operatori; sviluppo del concept di "turista come cittadino temporaneo"; fidelizzazione dei nuovi turisti per far scoprire le "altre" località della regione Friuli Venezia Giulia; turismo sempre più sostenibile; sviluppo e promozione internazionale mirata su aree e città; rafforzamento della promozione dei prodotti enogastronomici e dei luoghi tipici; attivazione di sinergie promozionali con le Regioni contigue;
- valorizzazione dei territori montani, sviluppo dei poli montani con una "vocazione" specifica per ciascuno di essi e allargando i programmi anche al periodo estivo; sfruttamento completo dell'innovazione introdotta dalla e-bike; costruzione di package di prodotti basati sulle "esperienze", molto ricercati dai "turisti digital"; sviluppo e impulso all'offerta "wellness & fitness"; sostegno alle manifestazioni (locali) innovative;
- valorizzazione del brand "Io Sono Friuli Venezia Giulia", intensificazione della comunicazione dei luoghi e delle attrazioni che rappresentano già "brand"; uso dei social network per la promozione e la mappatura dei comportamenti dei turisti e la valutazione delle politiche attuate; sviluppo di una comunicazione integrata;
- rafforzamento di alcune competenze digitali di PromoturismoFVG, CRM - analisi dei flussi turistici e del comportamento del turista, costruzione di prodotti integrati; processi decisionali e di investimento snelli per competere e innovare; rafforzamento dei sistemi territoriali distribuiti: webcam, skipass, monitoraggio flussi, punti d'informazione turistica del territorio.

Da ultimo, si ricorda che con Deliberazione n.1499/2022 la Giunta regionale ha:

- assegnato a PromoTurismoFVG, quale specifico indirizzo di gestione al fine di assicurare il perseguimento delle finalità istituzionali, il compito di procedere alla adozione del nuovo regolamento di organizzazione nonché del piano triennale dei fabbisogni;
- incaricato il Direttore generale dell'Ente di provvedere alla predisposizione, sentita la Direzione centrale attività produttive e turismo, del nuovo regolamento di organizzazione e del piano dei fabbisogni dell'Ente, al fine di poter avviare un confronto costruttivo funzionale alla corretta impostazione delle attività che tenga conto delle esigenze organizzative ed operative dell'ente, da un lato, e della necessità di garantire l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo della regione, dall'altro.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



CENTRO DI SERVIZI E DOCUMENTAZIONE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE - INFORMEST

Direzione centrale di riferimento:

Direzione generale (coordinamento attività propria dell'associazione)

Direzione centrale finanze

Attività:

Informest è un'associazione senza fini di lucro, costituita con la Legge n. 19 del 9 gennaio 1991, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e altri Enti pubblici, con lo scopo di sviluppare la cooperazione economica tra l'Italia, e in particolare l'area nord-orientale, i Paesi dell'Europa centrale e balcanica e i Paesi dell'ex Unione Sovietica. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, con successive leggi regionali di recepimento (rispettivamente L.R. 34/1991 e L.R. 38/1991) hanno costituito il "Centro di servizi di documentazione per la cooperazione economica internazionale" come associazione tra Enti.

Informazioni relative all'Ente:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	99,39%
Comunità collinare del Friuli	0,24%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Venezia Giulia	0,12%
Comune di Gorizia	0,12%
Comune di Tarvisio	0,12%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.179.692	€ 1.310.730	€ 1.831.891
Risultato esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

Principali risultati ottenuti:

Nell'esercizio di bilancio 2021 il risultato esposto è a pareggio, realizzato, come consuetudine, attraverso l'utilizzo del Fondo di dotazione a copertura dei costi di funzionamento derivanti dall'attività istituzionale dell'Ente, preventivamente autorizzata dall'Assemblea dei Soci, e che non trovano copertura nei contributi dei progetti.

In relazione al meccanismo sopra richiamato, la principale criticità emersa dai bilanci degli ultimi anni riguardava la progressiva erosione della consistenza del fondo di dotazione, che, come noto, viene utilizzato a compensazione dei costi correnti derivanti dall'attività istituzionale dell'Ente, essendo tali oneri esclusi dalla copertura contributiva dei progetti. Novità da evidenziare al momento della redazione di questo documento è lo stanziamento di € 5.000.000 da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che andranno a compensare la contrazione registrata negli ultimi anni e garantiscono l'operatività dell'Ente per alcuni anni a venire.

Nel Consuntivo 2021, come già nel 2020, risulta un utilizzo del Fondo di dotazione non solo significativamente inferiore rispetto a quanto preventivato ed autorizzato dall'Assemblea degli Associati con l'approvazione del Bilancio preventivo 2021 (-47,19%), ma anche inferiore all'utilizzo del 2020 (-20,54%), confermando una fase di contenimento nel ricorso al Fondo.

Nel quinquennio 2012-2016 l'utilizzo medio annuale del Fondo di dotazione è stato pari a euro 1.012.471 mentre nell'ultimo quinquennio (2017-2021) è sceso a euro 502.599. Tale situazione è frutto della riorganizzazione del personale conclusasi nel 2016, che ha consentito all'Ente di disporre di una struttura più snella e flessibile in relazione

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

alle esigenze dell'attività da svolgere, nonché del contenimento degli altri costi e, in particolare, quelli per gli organi sociali.

Nel corso del 2021, in continuità con l'annualità 2020, l'attività di Informest si è concentrata nell'attuazione delle attività previste dalla Convenzione siglata con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 22 ottobre 2014 e delineata dai singoli Piani operativi approvati con le Direzioni o i Servizi regionali. In attuazione all'art. 5 della Convenzione, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con Delibera n. 268 del 26 febbraio 2021 definiva il contributo assegnato e gli indirizzi operativi, che hanno riguardato il supporto agli enti territoriali e alle Direzioni regionali.

L'attività di supporto al GECT GO è proseguita con la nuova Direzione dello stesso fino al settembre 2021, per poi diventare un servizio generale di sostegno alla programmazione 2021 - 2027. Verso la fine del 2021, Informest ha sottoposto la propria candidatura, in qualità di partner, al progetto CLASS4.0, guidato dal Consorzio tecnologico veneto T2I e partecipato anche da MareFVG. Il progetto, presentato nell'ambito del programma Interreg VA Italia-Croazia, punta alla valorizzazione dell'esperienza acquisita attraverso i progetti collegati all'economia del mare, nello specifico, per Informest, il progetto BLUE KEP. L'obiettivo finale è il rafforzamento della competitività delle PMI dell'area programma attraverso l'impiego di soluzioni data-driven di economia circolare nel settore marittimo.

È proseguita l'attuazione del progetto "TAMSALL", così come le attività a supporto dell'Ufficio di Bruxelles attraverso un affiancamento dei cluster regionali a sostegno dei processi di internazionalizzazione.

Per quanto riguarda il supporto degli Enti territoriali e dei Comuni sono proseguite le attività legate alla Summer School per giovani amministratori, in collaborazione con ANCI, COMPA FVG, AICCRE e il Centro OCSE di Trento. Le attività hanno previsto anche momenti di affiancamento e formazione per la definizione di un processo di ascolto fra la smart community e l'Amministrazione Regionale per favorire l'identificazione di contenuti da trasferire all'interno dei tavoli di programmazione 2021-2027. Sempre nell'ambito del processo di affiancamento agli Enti locali, Informest ha partecipato ad alcuni incontri per favorire l'adozione di Convenzioni come modello partenariale e strumento di integrazione per le politiche comunitarie.

Indirizzi:

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1605/2020 è stata rinnovata la convenzione quadro tra la Regione e Informest, con scadenza 31.12.2023, finalizzata a supportare le Direzioni centrali, le Autorità di Gestione dei fondi strutturali e il partenariato territoriale nell'attuazione degli obiettivi strategici connessi alla Strategia Europa 2020. Si conferma così il ruolo di supporto dell'Ente nella promozione dello sviluppo del territorio attraverso la partecipazione a progetti che consentano il reperimento dei fondi europei disponibili nei diversi settori.

Con la Deliberazione di Giunta n. 212/2022 sono state approvate le direttive da conferire a Informest per l'utilizzo dei fondi stanziati per l'anno 2022 a valere sul contributo previsto, con una proiezione biennale.

Nella prospettiva di sostenere l'attuazione delle politiche di sviluppo dell'Unione Europea, per il 2022 le linee di intervento sono focalizzate al nuovo contesto definito da NEXT Generation EU ed in particolare l'attuazione del PNRR nel contesto regionale, come definito dalla Deliberazione di Giunta n. 102/2022, che ha individuato Informest come membro della Segreteria tecnica della Cabina di regia regionale.

Inoltre, va segnalato l'articolo 12 della L.R. n. 13/2022 che ha autorizzato l'Amministrazione regionale a conferire risorse al fondo di dotazione dell'Associazione al fine di consentirle di proseguire nella realizzazione delle proprie finalità.

Per la prima volta nella storia dell'Associazione, quindi, la Regione rifinanzierà il fondo di dotazione di Informest garantendone il rilancio e la piena operatività anche nel quadro degli impegni assunti con il PNRR.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Enti strumentali partecipati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale partecipato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, alcune informazioni relative all'Ente, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali partecipati risultano i seguenti:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio "URSUS" per la valorizzazione del Porto Vecchio
- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco
- Fondazione Scuola Merletti di Gorizia
- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione San Daniele
- Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
- Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"
- Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'associazione persegue lo scopo di diffondere la cultura teatrale, musicale ed artistica attinente alla conoscenza dell'operetta, della commedia musicale e dello spettacolo con musiche; promuovendo o contribuendo ad organizzare e allestire direttamente festival, rassegne, spettacoli e manifestazioni musicali.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 65.000	€ 81.996	€ 81.324
Risultato esercizio	€ - 358	€ 267	€ 410

Principali risultati ottenuti:

Il programma del 2022 ha avuto uno sviluppo favorevole e lusinghiero dopo l'alleggerimento delle misure restrittive imposte negli anni precedenti causa la pandemia da Covid-19, attraverso la realizzazione di un contenitore regionale di proposte denominato "Galà dell'Operetta" connotato da una pluralità di manifestazioni ed eventi con un'articolata tipologia di spettacoli per andare incontro a situazioni ed esigenze diverse (teatri, spazi all'aperto, piccole realtà).

La stagione 2022 si è aperta con una rassegna dedicata all'operetta e al musical svoltasi con quattro appuntamenti dal 16 gennaio al 20 febbraio, per poi incentrarsi sulle due rassegne estive di Trieste e Grado, ma anche con presenze in altre località turisticamente rilevanti quali Duino Aurisina, Tarvisio e Piancavallo.

La stagione invernale ruota invece attorno al Grande Galà dell'Operetta e del musical che l'associazione organizza con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, cui si aggiungono ospitalità in teatri della regione, in rassegne collaudate e co-organizzazioni di eventi nella vicina Croazia a Fiume e Abbazia, in collaborazione con il Coro della Comunità Italiana.

Tra gli eventi più significativi, si ricordano:

- gli spettacoli musicali, tra i quali il "Operetta con brio"; "Le grandi colonne sonore"; "I grandi classici dell'operetta"; "Getting Tall Musical, Galà del Musical, le operette "La Principessa della Csardas", "Scugnizza", lo spettacolo musicale "La mia anima è a Trieste";
- la collaborazione con l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Associazione Musicale Aurora Ensemble; gli spettacoli teatral-musicali, tra i quali "Pietà l'è morta", in collaborazione con l'Uti della Carnia; "Come avesse le ali di un angelo", dedicato alla figura dell'alpinista Emilio Comici, "Julis & Friends, dedicato a Julius Kugy, il musical "Goodbye Berlin".

Indirizzi:

Nel 2023 e nel triennio verrà mantenuta e incrementata l'attività con il finanziamento a valere sui progetti triennali della Regione, nello sforzo di arricchire e creare ulteriori sinergie per lo sviluppo del contenitore regionale "Galà dell'Operetta".

Particolare attenzione sarà poi dedicata alle iniziative da inserire nel percorso di avvicinamento all'evento Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025, appuntamento unico per la nostra regione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ASSOCIAZIONE INTERREGIONALE DI COORDINAMENTO E DOCUMENTAZIONE PER I PROBLEMI INERENTI ALLA NEVE E ALLE VALANGHE - AINEVA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

AINEVA è l'associazione delle Regioni e Province autonome dell'arco alpino italiano, costituita al fine di consentire il coordinamento delle iniziative che gli Enti aderenti svolgono in materia di prevenzione ed informazione nel settore della neve e delle valanghe. Gli obiettivi primari sono lo scambio e la divulgazione di informazioni, l'adozione di metodologie comuni di raccolta di dati, la sperimentazione di strumenti ed attrezzature, la diffusione di pubblicazioni riguardanti le materie oggetto di approfondimento, la formazione e l'aggiornamento di tecnici del settore.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 27.000	€ 27.000	€ 27.000
Risultato esercizio	€ 21.675	€ 41.716	€ 95.151

Principali risultati ottenuti:

Formazione, aggiornamento e specializzazione professionale.

Per il secondo anno consecutivo AINEVA ha organizzato, in collaborazione con il partner francese ANENA, corsi di formazione di livello 1 destinati alle guide alpine: sono state programmate due sessioni. Grazie a questa specifica formazione, le guide alpine italiane qualificate da AINEVA possono organizzare corsi di scialpinismo Tracce (Segui la Traccia, Fai la tua Traccia), Scialpinismo e Autosoccorso, utilizzando una metodologia didattica condivisa. I corsi di livello 2 organizzati hanno riguardato: il modulo 2A per "Osservatore nivologico" con erogazione delle lezioni teoriche del corso mediante webinar nel gennaio 2021 (175 iscritti) e le parti pratiche a fine anno nella parte orientale delle Alpi; il modulo 2B per "Operatore ed assistente del distacco artificiale di valanghe + Modulo 2B1 (corso di specializzazione e aggiornamento per operatore del distacco artificiale di valanghe – abilitazione all'utilizzo di DaisyBell®)" con erogazione delle lezioni tra maggio e novembre 2021 in Valle d'Aosta.

Attività di informazione e divulgazione.

Nel 2022 è stato elaborato il n. 96 della rivista "Neve e Valanghe" come sesta uscita del nuovo formato esclusivamente digitale. Un numero aggiuntivo della rivista sarà dedicato alle relazioni stagionali dell'inverno 2021-2022.

Sito Internet AINEVA.

Nel 2022 è divenuto operativo il nuovo software per la redazione del bollettino valanghe e per la gestione delle banche dati (YetiWeb sui dati nivologici e quella "incidenti" relativa agli incidenti da valanga). Il nuovo applicativo (fonte Euregio) consente la possibilità di elaborare la previsione del pericolo di valanghe differenziata per quota altimetrica.

Partecipazione ad organismi nazionali ed internazionali.

Nel corso del 2022 AINEVA ha partecipato alle periodiche riunioni del TAB e dei gruppi di lavoro in modalità webinar ed ha inoltre partecipato, in presenza e con delegati di ogni Regione associata all'Assemblea Generale EAWS dal 15 al 17 giugno 2022 a Davos (CH). Il congresso CISA_IKAR 2022, cui AINEVA partecipa presentando l'andamento nazionale degli incidenti da valanghe in Italia, si è svolto a Montreux in Svizzera nell'ottobre 2022. AINEVA ha fornito un parere esperto sulla gestione delle criticità valanghe in protezione civile e su possibili implementazioni del modello di gestione

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

delle criticità valanghe adottato da Regione Lombardia (NTOV – Nuclei Tecnici Operativi Valanghe). Altri interventi con apporto scientifico sono stati: il Convegno (online) SIMeM 2021 “Il Cambiamento climatico e la frequentazione della Montagna nell’era post Covid-19” ed il convegno annuale (in modalità virtuale) del CSAW - Colorado Snow Avalanche Workshop e relativo webinar dedicato ai previsori valanghe (ottobre 2021).

Convenzioni e sviluppo di attività di indirizzo e ricerca.

Sono proseguite le attività relative alla Convenzione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e alla Convenzione con Regione Abruzzo. Nel 2022 è stata siglata una convenzione con la Regione Emilia-Romagna per un’attività di supporto tecnico scientifico e metodologico per il Centro Funzionale Regionale nella delineazione degli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di monitoraggio, previsione, sorveglianza ed allertamento regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell’ambito del rischio valanghe.

Indirizzi:

- Si procederà alla pubblicazione in formato digitale di articoli accessibili dal nuovo portale internet della rivista "NEVE E VALANGHE" e alla gestione dei servizi rivolti al pubblico per incrementare la comprensione delle problematiche nivologiche e di prevenzione del pericolo valanghe attraverso il sito internet AINEVA. Si provvederà alla pubblicazione di un numero speciale della rivista "NEVE E VALANGHE" sulla tematica delle CLPV (Carta di localizzazione probabile del rischio da valanghe) e dei Catasti valanghe;
- si darà corso alla ristampa annuale delle pubblicazioni AINEVA “La neve”, “Le valanghe”, “Meteorologia alpina”, “Il bollettino valanghe e la scala di pericolo”; alla revisione dell’opuscolo “La neve” per realizzare una versione di matrice AINEVA in luogo dell’attuale traduzione dell’omonima opera francese; al completamento della revisione del volume “Strumenti di misura e metodi di osservazione nivometeorologici – manuale per i rilevatori dei Servizi di previsione valanghe”; alla nuova edizione del volume “Il tempo in montagna”;
- si darà corso alla diffusione del bollettino AINEVA per l’Arco alpino italiano e Appennino (Regione Marche) tramite la nuova piattaforma Valanghe.Report con espressione del pericolo valanghe per fasce altimetriche; sarà promossa l’attività di standardizzazione nell’ambito del Gruppo previsori al fine di migliorare il coordinamento nell’emissione del bollettino del grado di pericolo per le zone confinanti fra le varie aree regionali/provinciali;
- per l’attività di formazione saranno organizzati i corsi istituzionali e saranno formati i “Formatori Guide Alpine”. Sarà assicurato il supporto ai corsi regionali organizzati dagli Enti associati;
- per gli approfondimenti tecnico-scientifici e l’attività di indirizzo metodologico sono previsti degli incontri periodici bimestrali dei Previsori afferenti agli Uffici valanghe associati; ci sarà un confronto in campo per la condivisione della movimentazione su terreno innevato e la valutazione delle condizioni nivologiche; ci sarà la partecipazione alle attività dei Gruppi di lavoro EAWS; si attiveranno i gruppi di lavoro tematici nell’ambito del Gruppo Previsori per l’implementazione delle nuove funzioni di previsione del pericolo per fasce altimetriche e introduzione della matrice-bavarese nella procedura di elaborazione del bollettino nivometeorologico;
- per l’aggiornamento previsori tecnici degli uffici aderenti si darà corso ad un incontro con i tecnici con uscita in campo; al supporto ai gruppi di lavoro EAWS; all’aggiornamento dei previsori su specifiche tematiche;
- per l’attuazione della convenzione con il dipartimento della Protezione Civile per le attività nel ruolo di centro di competenza si prevedono il riavvio/rinnovo della convenzione; la formazione dei funzionari dei Centri Funzionali a seguito dell’emanazione della nuova direttiva sugli avvisi di criticità valanghe; l’eventuale redazione dei protocolli operativi per il distacco artificiale di valanghe e di iniziative formative per i tecnici dei CF;
- per l’attuazione del protocollo d’intesa con la Regione Emilia-Romagna sarà attivata la consulenza tecnico – scientifica a supporto del C.F. e del CO.RE.NE.VA. mentre per l’attuazione del protocollo d’intesa con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del CAI è prevista l’attività di formazione e aggiornamento del personale istruttore del CNSAS in materia di neve e valanghe.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ASSOCIAZIONE MITTELFEST

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Mittelfest, nato nel 1991 nello scenario cruciale del crollo dei regimi totalitari dell'Europa centro-orientale, rappresenta una delle più prestigiose vetrine della prosa, la musica e la danza dell'area Mitteleuropea e dell'ambito geopolitico incluso nell'Iniziativa Centro Europea (InCe-Cei), istituzione che riunisce Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia, Macedonia, Moldova, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 768.961	€ 669.047	€ 795.047
Risultato esercizio	€ 7.249	€ 26.996	€ 28.814

Principali risultati ottenuti:

L'Associazione Mittelfest si prefigge di contribuire allo sviluppo delle conoscenze e allo scambio di esperienze nei settori dello spettacolo, teatrale e musicale, fra il Friuli Venezia Giulia e i Paesi dell'area centro – europea e dell'area balcanica. A questo fine l'associazione organizza ogni anno a Cividale del Friuli (UD) nel mese di luglio il festival multidisciplinare denominato "Mittelfest".

L'ultima edizione del Festival Multidisciplinare si è svolta dal 22 al 31 luglio 2022, con tema "#Imprevisti", scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini: una parola capace di evocare un ricco immaginario fatto di casi e di possibilità, ma anche di scelte e capacità di reazione.

Mittelyoung, il festival under 30 della Mitteleuropa, si è svolto dal 12 al 15 maggio 2022: alla sua seconda edizione è divenuto un appuntamento atteso e un unicum nel panorama europeo, per vedere una generazione in scena e al contempo per dare un concreto aiuto produttivo ai giovani.

L'Associazione Mittelfest con entrambi i festival ha messo in scena complessivamente 39 titoli, coinvolgendo artiste e artisti da 15 diversi Paesi della Mitteleuropa, dei Balcani e limitrofi (Italia, Svizzera, Germania, Austria, Paesi Bassi, Lituania, Slovenia, Rep. Ceca, Kosovo, Bosnia ed Erzegovina, Slovacchia, Serbia, Grecia, Ucraina, Russia).

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC e con il finanziamento regionale per le finalità di cui all'articolo 17 ter della L.R. 16/2014, l'attività dell'Associazione Mittelfest sarà finalizzata alla realizzazione dell'omonimo festival, coinvolgendo maggiormente il territorio regionale per valorizzare ed amplificare la risonanza dell'evento nonché i giovani, dando spazio alla creatività mitteleuropea degli under 30 nell'ambito dello spettacolo dal vivo e delle arti visive.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ASSOCIAZIONE PALAZZO DEL CINEMA – HIŠA FILMA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Associazione ha come finalità la creazione di un polo polifunzionale operante nel campo audiovisivo per tutta la provincia di Gorizia, che sia di attrazione anche per il territorio contermino in Slovenia. Oltre alla diffusione dei prodotti video-cinematografici, l'Associazione persegue anche il progetto di costituzione di un archivio interdisciplinare.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 195.737	€ 195.964	€ 197.969
Risultato esercizio	€ 11.041	€ 1.003	€ 22.810

Principali risultati ottenuti:

Tra le iniziative di maggior rilievo organizzate nel 2021 si evidenzia il FilmForum, manifestazione scientifica interamente dedicata al cinema. Essa propone momenti intensivi di formazione avanzata, elaborazione della ricerca e disseminazione in collaborazione con atenei e centri di ricerca e studio italiani, europei e internazionali, a cui partecipano studiosi e studenti provenienti da università europee ed extraeuropee. Il FilmForum si è articolato in due momenti: XXVIII International Film and Media Studies Conference dal titolo "An Yet it Moves! On Cinema, Media and Mobility" e MAGIS – International Film and Media Studies Spring School.

Si menzionano inoltre il 41° Premio Sergio Amidei, che ha visto nel 2022 numerose proiezioni e incontri e ha valorizzato il cinema con tratti di innovatività, originalità e transfrontalierità, ed È storia Film Festival, nuovo evento che pone l'attenzione sul rapporto tra cinema e storia, di cui gli elementi caratterizzanti sono stati proiezioni, retrospettive, rarità, novità cinematografiche e l'assegnazione del Premio eStoria Film Festival.

Tra le rassegne organizzate si ricorda Luso, mostra itinerante del nuovo cinema portoghese. Tra gli eventi si ricordano: "1,2,3 concerti oltre i confini", MuteSinfonie – "L'uomo che prende gli schiaffi", "I giganti", "Residenze: un bene comune", "Serata di cortometraggi in compagnia di giovani autori".

Indirizzi:

Tramite il finanziamento triennale a valere sul Regolamento regionale n. 16/2016, nel 2023 verrà mantenuta e incrementata l'attività come Ente di promozione della cultura cinematografica e ci sarà un'attenzione particolare in vista di Gorizia capitale della cultura 2025.

Grazie altresì alla Fondazione di Go Film Office, che ha sede a Gorizia, ci si propone di promuovere sempre più la Regione FVG tra le troupe cinematografiche, rendendo il territorio senza confini ancora più attraente per le produzioni, nonché pubblicizzare i servizi di GO Film Office presso i soggetti a cui il FVG Film Fund ha concesso un finanziamento per la realizzazione di un'opera cinematografica.

Con il progetto "Via della creatività", fino al 2025, ci si propone di destinare locali commerciali vuoti o inutilizzati a dei gruppi creativi provenienti da tutta Europa in modo da trasformare dei negozi sfitti in spazi destinati a residenze artistiche in ambito teatrale, audiovisivo e creativo.

Per il 2025 ci si propone di spostare a Gorizia la manifestazione organizzata dalla FICE "Incontri del cinema d'essai", il principale appuntamento nazionale per i professionisti del settore del cinema d'autore.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Inaugurato nel 2005 e frequentato da decine di migliaia di spettatori, il Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone è stato concepito come uno spazio architettonico affascinante e versatile, ricco di possibilità per ospitare gli eventi più diversi. Spettacoli di prosa, lirica, musica e danza, proiezioni cinematografiche, convegni e incontri di ogni tipologia e dimensione, conferenze stampa ma anche seminari di formazione culturale o tecnica, esposizioni istituzionali o di prodotto, degustazioni di eccellenze enogastronomiche, momenti conviviali ed ancora altre iniziative ed esperienze.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.004.092	€ 1.091.792	€ 880.014
Risultato esercizio	€ 2.315	€ 2.062	€ 31.006

Principali risultati ottenuti:

Nonostante il teatro sia rimasto chiuso nel 2021 per cinque mesi su dodici e nonostante la capienza delle sale sia sempre stata fino a novembre limitata, il Verdi è riuscito comunque a svolgere la propria funzione pubblica a favore della sua comunità portando avanti progetti già avviati, recuperando per quanto possibile le proposte forzatamente rimandate, scommettendo su nuovi progetti.

La stagione della prosa è ripartita a giugno con lo spettacolo "Terra matta", seguito da "Settanta volte sette", "50 minuti di ritardo", "Echo chamber". Importante la collaborazione con la Civica Accademia di Arte drammatica Nico Pepe che ha presentato "The Diabolik Comedy". Riallestito lo spettacolo "Aldilà di tutto"; inoltre a settembre, in esclusiva a Pordenone lo spettacolo "Amen". In anteprima nazionale al Verdi lo spettacolo "Sanì!" Teatro tra parentesi.

Anche per la musica il teatro non si è mai fermato, e dalla fine del 2020 ha proseguito la sua produzione e programmazione online, forte della responsabilità nei confronti del suo pubblico ma anche, e soprattutto, degli artisti, che si sono esibiti in streaming dal palco del Verdi a platea vuota.

Le proposte musicali per la programmazione in streaming sono state tutte corredate da un taglio divulgativo: ne è un esempio quella dedicata ai Quattro Elementi. Con la riapertura dei teatri al pubblico, il Verdi ha annunciato la sua apertura nel segno di "Save the love". Due concerti offerti gratuitamente con protagonista un artista internazionale d'eccezione, violoncellista Misha Maisky. Primo appuntamento del cartellone in abbonamento 2021/2022 tre concerti intessuti di rimandi alla Divina Commedia. In esclusiva nazionale a Pordenone il concerto-omaggio alla montagna "Il corno delle Alpi", le polifonie antiche de "La Reverdie", i concerti brandeburghesi di Bach e la maratona Beethoven-Listz. Da segnalare il ritorno sul palco della grande danza con i talenti del Ballet de l'Opera de Paris.

Indirizzi:

Con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 199/2016, nel 2023 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, contribuendo alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo in generale.

Ci sarà un'attenzione particolare in vista di Gorizia capitale della cultura 2025.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico è un'organizzazione culturale di utilità sociale che aiuta i giovani ad ampliare i loro orizzonti, accogliendoli in una comunità multiculturale e caratterizzata da una grande diversità. Così facendo favorisce lo sviluppo delle loro abilità interpersonali, prime fra tutte l'empatia e la compassione. Il Collegio valorizza appieno la propria posizione in un piccolo paese crocevia storico, politico, culturale e geografico nel cuore dell'Europa.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.291.850	€ 1.711.893	€ 1.242.100
Risultato esercizio	€ 4.289	€ 3.104	€ 6.457

Principali risultati ottenuti:

L'attività del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico si concretizza nell'erogazione ai giovani iscritti al primo anno e al secondo anno provenienti da Paesi di tutto il mondo, di servizi relativi all'ambito dell'istruzione in un contesto internazionale, residenziale e convittuale. Le entrate sono determinate per la massima parte da contribuzioni pubbliche e private denominate "Borse di studio". Avamposto di conoscenze e dialogo tra culture, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS nel 2018 ha tagliato il traguardo dei 40 anni dalla sua istituzione, fedele alla sua missione di "fare dell'educazione una forza che unisce popoli, nazioni e culture per la pace e per un futuro sostenibile".

Gli studenti iscritti e frequentanti il Collegio nell'anno accademico 2020/2021 sono stati in totale 166. Per il successivo anno accademico 2021-2022 gli studenti iscritti sono stati 168.

Gli studenti del Collegio frequentano il biennio conclusivo delle scuole superiori e vi ricevono una eccellente istruzione in lingua inglese (la frequenza si conclude con l'International Baccalaureate, l'IB, diploma che dà accesso alle migliori Università del mondo), e un'educazione "etica". Il modello educativo UWC ha l'obiettivo di incoraggiare gli studenti all'assunzione delle proprie responsabilità, individuali e collettive, di favorire il pensiero critico, la comprensione, l'accettazione e il dialogo con chi proviene da mondi diversi.

A livello accademico, gli studenti scelgono le materie del proprio programma didattico all'interno di sei diverse aree tematiche: Letteratura, Lingua, Individui e società, Scienze sperimentali, Matematica, Arti. Nonostante l'inglese sia la lingua ufficiale di insegnamento, è obbligatorio lo studio della lingua italiana per tutti gli studenti per favorire l'interazione con la comunità locale. Inoltre nei Collegi UWC è obbligatorio svolgere quotidianamente attività co-curricolari di tipo creativo, sportivo e sociale. In particolare, ciascuno studente dedica almeno un pomeriggio a settimana al volontariato nei settori più diversi, mettendo così in pratica gli ideali che i Collegi promuovono.

Nell'anno 2022 il Collegio ha realizzato interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione energetica dell'immobile denominato "Purnama House" di Duino, da destinare a "Casa dello studente", grazie ad un finanziamento straordinario di euro 680.000 da parte della Regione.

Indirizzi:

Attraverso il supporto finanziario della Regione si intende dare continuità alle attività del Collegio, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'anno accademico 2022/2023. È previsto un contributo per le spese di funzionamento e l'erogazione di borse di studio per la frequenza gratuita del Collegio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Consorzio è stato costituito allo scopo di diffondere la cultura del mosaico attraverso la gestione, l'esercizio e il sostegno dell'attività didattica, promozionale e produttiva svolta dalla Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo. Oggi la Scuola Mosaicisti del Friuli è un punto di riferimento a livello mondiale per la formazione di professionisti e la divulgazione dell'arte del mosaico. È una scuola sui generis proprio perché importa in regione studenti di tutto il mondo ed esporta opere d'arte nei luoghi più significativi, da New York a Pechino, da Tokio a Sant'Antonio in Texas.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 536.820	€ 535.600	€ 535.600
Risultato esercizio	€ 1.648	€ 2.550	€ 14.892

Principali risultati ottenuti:

Nel corso degli anni il Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli ha allargato sempre più la propria compagine sociale: nel 2022 hanno infatti aderito al Consorzio i Comuni di Corno di Rosazzo, di Forgaria nel Friuli, di Meduno e la Fondazione Aquileia.

Indirizzi:

Il Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli continuerà a perseguire i propri scopi statutari, proseguendo nella programmazione e organizzazione di qualificati corsi per mosaicisti, il cui accesso sarà limitato ad un numero programmato massimo di 50 allievi/e.

Verranno quindi programmati innovativi percorsi formativi, rivolti allo studio e al mantenimento di un "antico sapere" e al contestuale perseguimento di scelte rispondenti alla contemporaneità. La Scuola Mosaicisti del Friuli è infatti una realtà dinamica e in costante evoluzione, divenuta il più importante centro internazionale nell'ambito della formazione e della cultura del mosaico artistico-artigianale, che tiene conto delle molteplici esigenze e richieste provenienti sia dal settore economico che da quello culturale.

Ai sensi della L.R. 28 marzo 1988, n. 15 (Interventi a favore del Consorzio per la "Scuola Mosaicisti del Friuli"), l'attività formativa della scuola dovrà essere svolta sulla base di programmi autorizzati dalla Direzione centrale competente in materia; i corsi dovranno essere conclusi seguendo le procedure previste dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



CONSORZIO "URSUS" PER LA VALORIZZAZIONE DEL PORTO VECCHIO

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Attività:

Il Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System) è un Ente di diritto pubblico economico che nasce a seguito dell'approvazione dell'accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio di Trieste, sottoscritto dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, il Sindaco di Trieste e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, in data 04/03/2021.

Il Consorzio nasce dalla necessità di istituire una struttura dedicata a curare la trasformazione, la valorizzazione e la gestione nel corso del tempo dell'area del Porto Vecchio, con interventi sia in ambito urbano che portuale.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	-	€ 70.000
Risultato esercizio	-	-	€ 609

Principali risultati ottenuti:

Il Consorzio ha preso avvio con la prima assemblea societaria in data 28 maggio 2021 e, di fatto, il 2022 rappresenta la prima annualità di attività. Nel corso dell'anno si è tenuta una costante interlocuzione di supporto con l'Agenzia delle Entrate incaricata della la stesura delle perizie di stima degli edifici del Porto Vecchio inseriti nel piano delle alienazioni approvato unitamente all'Accordo di Programma. Le stime sono state regolarmente formalizzate entro il termine stabilito del 30 settembre 2022.

In data 5 agosto 2022 il Consiglio regionale FVG ha approvato la L.R. n.13 di modifica ed integrazione della L.R. n.26/2020 con la quale ha ribadito la volontà di realizzare i nuovi uffici regionali in un unico polo, ed ha definitivamente individuato gli immobili di interesse regionale: edificio n.118; magazzino n.7; magazzino n.10; Hangar n.21. Con il medesimo provvedimento legislativo ha stanziato 10,5 milioni di euro quale contributo al Comune di Trieste per concorrere alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione dell'area del Porto Vecchio ed in particolare per rendere operativa la porzione afferente agli edifici interessati dal trasferimento di proprietà alla Regione FVG.

Nel mese di novembre 2022 è prevista la firma dell'Accordo di programma che attua le decisioni di cui alla L.R. n. 26/2020. Seguirà la stipula dell'atto di trasferimento della proprietà degli immobili.

Indirizzi:

Il Consorzio curerà le attività di programmazione, promozione, consulenza, marketing e comunicazione, investigazione e approfondimento economico-giuridico del patrimonio immobiliare, provvedendo alla formulazione di proposte di valorizzazione finalizzate alla successiva cessione, eventualmente anche in nome e per conto del Comune, quale soggetto proprietario, ovvero in concessione, in attuazione del "Piano di valorizzazione operativo".

A seguire, sulla base delle perizie di stima dell'AdE verrà elaborato il Piano Operativo di Valorizzazione (POV) che, attuando i principi indicati dalle Linee di indirizzo dei Soci, tratterà l'azione operativa del Consorzio URSUS.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ENTE REGIONALE TEATRALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT) cura e realizza, in sintonia e in collaborazione con gli Enti territoriali e le Associazioni di riferimento, una ventina di stagioni teatrali di prosa, musica e danza. Ruolo strategico è lo sviluppo di progetti rivolti alla diffusione della cultura teatrale nelle scuole, riconoscendo a teatro e scuola dell'ERT una particolare rilevanza per il territorio. Esso infatti è diffuso capillarmente su tutto il territorio regionale e coinvolge con attività di spettacolo, laboratorio e progetti speciali, i bambini e gli insegnanti di oltre 120 comuni.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.504.000	€ 1.504.000	€ 1.504.000
Risultato esercizio	€ -35.587	€ 42.882	€ 43.187

Principali risultati ottenuti:

L'attività dell'ERT del 2021 è stata caratterizzata dal recupero degli spettacoli della Stagione 2019/20, sospesa a causa dell'emergenza Covid-19, quelli della Stagione 2020/21 nel periodo da maggio ad agosto (con capienza ridotta al 50%) e la prima parte della Stagione 2021/22 (con capienza al 100%): sono stati rappresentati 48 spettacoli di prosa per un totale di 175 repliche, 16 concerti per un totale di 29 repliche di musica e 18 spettacoli coreutici per un totale di 34 repliche di danza, registrando un totale di 34.998 presenze, di cui 26.318 per la prosa, 4.596 per la musica e 4.084 per la danza.

A fine settembre è stato presentato il cartellone della Stagione 2022/2023 del circuito ERT 2022 lanciando l'immagine della campagna istituzionale "Battiti Teatrali". Dopo questi anni così cupi un concept che rimanda all'emozione che prosa, musica e danza sono capaci di suscitare nel pubblico e allo stesso tempo rispondente al bisogno da parte delle persone di leggerezza ed evasione.

Indirizzi:

Il finanziamento annuale disciplinato dal Regolamento n. 19/2016, in attuazione dell'art. 10 della L.R. 11 agosto 2014, n. 16 è fondamentale per operare "in rete" con gli altri organismi culturali primari della Regione e in totale sinergia con i Comuni che organizzano le stagioni con l'ERT.

In particolare si rafforzerà l'intesa con i Comuni in cui viene reso possibile, con personale dell'Ente, l'apertura continuativa dei teatri, sia per gli appuntamenti dell'ERT che per le iniziative promosse dai Comuni stessi.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



agrifood
F&B
A BIOECONOMY CLUSTER AGENCY

FONDAZIONE AGRIFOOD & BIOECONOMY FVG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

La Fondazione, istituita formalmente il 28 luglio 2020 ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della L.R. n. 20/2015, risponde ai principi e allo schema giuridico della "fondazione di partecipazione". Per incentivare le attività innovative la Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG (FAB-FVG), subentrando dal 1° gennaio 2022 al Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency ai sensi dell'articolo 3, commi 53-55 della L.R. n.13/2021, opera per la promozione, la condivisione di strutture, lo scambio di conoscenze e competenze, nonché facilita la collaborazione tra imprese e altri organismi compresi nel settore agro-alimentare e bioeconomico regionale.

A livello regionale, supporta le Direzioni regionali del Friuli Venezia Giulia quale entità tecnica competente sulle Piattaforme Europee S3, AgriFood e Industrial Modernization, e ha il compito di mappare e gestire i rapporti con la quintupla elica regionale per quanto riguarda le attività strategiche di settore che prevedano anche il clustering.

A livello nazionale partecipa, in qualità di rappresentante della Regione, alle attività dei diversi Cluster Tecnologici Nazionali – CTN (Cluster AgriFood Nazionale – CLAN e Cluster Nazionale della Bioeconomia Circolare – SPRING).

All'interno del contesto europeo, è in previsione sia la presentazione della richiesta finalizzata a diventare membro della Cluster Collaboration Platform dell'European Secretariat for Cluster Analysis – ESCA, sia l'attivazione per favorire lo sviluppo di Catene del Valore – VC a livello interregionale europeo, anche attraverso la messa in opera di strumenti progettuali quali Interreg, COSME, I3 e Horizon Europe. Attraverso la collaborazione con la Regione potrà accedere ai partenariati europei di riferimento (ERIAFF, ERRIN e Vanguard Initiative).

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	-	€ 0	€ -33.047

Principali risultati ottenuti:

Nel 2022, la FAB-FVG è stata attivata con il conseguente trasferimento delle competenze per la gestione del cluster agroalimentare e della bioeconomia, già in capo al Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency s.c.a r.l.. Pertanto, come previsto dallo Statuto, sono stati redatti e validati due regolamenti:

- il "Regolamento Comitato Tecnico Scientifico";
- il "Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi".

Il "Regolamento Comitato Tecnico Scientifico" è stato approvato dall'Assemblea generale il 25 maggio 2022. Successivamente, in data 14 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha nominato i membri del Comitato e i coordinatori dei primi Gruppi di Lavoro (GdL) attivati ("Marchio IO SONO FVG", "Formazione", "Piccole Produzioni Locali", "Frutticoltura", "Caffè, bevande e nutraceutica"). Il "Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi" è stato approvato dal CdA in data 14 settembre 2022. Inoltre, è stata attivata la procedura per rendere disponibile il sistema per la gestione e la selezione di fornitori e di servizi.

Sul tema dell'ingresso di nuovi membri è stata realizzata una serie di incontri con gli *stakeholder* territoriali per presentare la Fondazione e le sue finalità. A tal fine, è anche stato redatto un primo documento di presentazione

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

dell'ente, successivamente raffinato avvalendosi della collaborazione di consulenti esterni specializzati nella gestione dell'immagine e del *company profile*. Per sviluppare la propria attività la Fondazione ha contato sul supporto del Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency s.c.a r.l. (AgrifoodFVG), presso i cui uffici di Colloredo di Monte Albano è attualmente ospitata. Anche per le attività riguardanti la gestione, il controllo e la promozione del marchio Collettivo regionale “Io Sono Friuli Venezia Giulia” (ISFVG), la Fondazione si è avvalsa della collaborazione della sopracitata società controllata, in attesa di una sua completa transizione alla FAB-FVG.

Nel 2022, è stata sviluppata una forte sinergia con PromoTurismoFVG volta alla promozione integrata del tessuto turistico ed alimentare regionale. L'attività, sviluppata all'interno di questa collaborazione, è stata centrata sulla promozione del citato marchio, in regione e in Italia, seguendo le linee già condivise con l'Amministrazione regionale nel 2021.

La FAB-FVG ha, inoltre, sostituito la controllata al tavolo di coordinamento Enogastronomia di PromoTurismoFVG. Altro risultato ottenuto, in coordinamento con la Direzione Centrale Cultura e Sport, è stato quello di aver sviluppato la piattaforma e il logo di marchiatura ISFVG dedicati ai settori dello sport e della cultura; questo ha portato al deposito di un nuovo logo e allo sviluppo di un nuovo regolamento d'uso per un marchio commerciale che richiama nel *wording* alcuni elementi del marchio collettivo condividendo con quest'ultimo i concetti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica a esso sottesi. Il crescente numero di prodotti, aziende e iniziative licenziatarie del “sistema” marchio ISFVG ha fatto emergere l'esigenza di dotare la FAB-FVG di una propria infrastruttura digitale di gestione e controllo della presenza e della permanenza dei requisiti di concessione per tutti questi soggetti.

Pertanto, in collaborazione con INSIEL S.p.a. è stata sviluppata una *roadmap* di implementazione della piattaforma digitale, attualmente gestita dalla controllata AgrifoodFVG in nome e per conto della Fondazione. Tale progettazione ha permesso, avvalendosi anche dei collegamenti sviluppati nel progetto CREDAS, di individuare un partenariato interregionale disponibile allo sviluppo e all'implementazione delle tecnologie necessarie all'aggiornamento della piattaforma.

Queste tecnologie, basate su *blockchain* (BC) e intelligenza artificiale (AI), saranno sviluppate in un progetto dedicato presentato sulla *call* “Fondo per lo sviluppo di tecnologie e applicazioni di intelligenza artificiale, *blockchain* e *internet of things*”. La piattaforma marchio esistente e quella che sarà implementata con BC e AI contribuiscono anche a presentare la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia come realtà virtuosa che ha sviluppato un *pilot* digitalizzazione delle informazioni di filiera e di tracciabilità. In aggiunta, la piattaforma digitale del sistema marchio ISFVG è stata implementata, per agevolare gli Enti nell'affidamento e nella gestione dei servizi della “ristorazione collettiva”; pertanto, sono stati creati elenchi dinamici, consultabili e georeferenziati delle imprese agricole e agroalimentari regionali nonché delle imprese che commercializzano prodotti agricoli e agroalimentari. Tali elenchi sono stati implementati con informazioni relative alla disponibilità ed alla stagionalità dei prodotti esitati, nonché con un sistema tracciabile di contatto tra produttore e richiedenti per la fornitura.

AgrifoodFVG ha anche sviluppato, in collaborazione con l'omologo cluster agroalimentare dell'Emilia-Romagna Cluster, una progettazione *cascade funding* in H2020 *Smart Agri Hubs* (Cross Regional Ecosystem for Digital Agrifood Service - CREDAS) che ha permesso di identificare AgrifoodFVG (e la FABFVG) quale *Smart Agri Hub* europeo maturo; questo poiché ambedue i soggetti sono già individuati come *Digital Innovation Hub* della RAFVG all'interno del progetto IP4FVG.

Infine, in merito a progettualità e interventi sui settori dell'agroalimentare e della bioeconomia, con la costituzione anche di nuove catene del valore, sono stati fatti diversi incontri con gli *stakeholders* per avviare un progetto per il recupero e la valorizzazione della cellulosa di origine industriale (cotone e cascami del settore legno) ed agricola (paglie, stocchi e ramaglie) per una loro valorizzazione quali intermedi o prodotti finiti delle filiere della chimica verde e dei tessuti innovativi. In quest'ambito sono intercorsi una serie di proficui contatti ed interazioni all'interno della S3P “Berry+” con alcune regioni della Finlandia (Kainuu e Helsinki-Uusimaa), della Macedonia (Western Macedonia), della Grecia (Attica, Western Greece) e della Polonia (Malopolska).

Questa partnership infatti risulta operativa nell'intento di sviluppare progetti di *nearshoring* e *reshoring* di tecnologie innovative di tipo bioeconomico, nella valorizzazione delle risorse vegetali di origine rurale e delle industrie locali collegate (silvicoltura, cerealicoltura, brassicoltura, vivaismo, recupero e riciclo degli scarti industriali e civili). L'obiettivo

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

di queste attività è accrescere le competenze locali e intercettare fonti di finanziamento comunitarie a vari livelli capaci di supportare il trasferimento tecnologico e gli investimenti strutturali in Regione FVG. La Fondazione è, inoltre, attiva sulle S3P "Traceability & Big Data" e "High Tech Farming".

Indirizzi:

Nell'annualità 2023, la Fondazione completerà il processo di subentro al Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency s.c.a r.l. nella gestione dei marchi "Io Sono Friuli Venezia Giulia". Inoltre, sarà impegnata nelle attività di estensione del sistema marchio ad altri settori e/o categorie merceologiche ritenuti strategici per la Regione FVG.

Per quanto riguarda l'attività della Fondazione di gestore del cluster agroalimentare e della bioeconomia, particolare attenzione verrà rivolta a progettualità inerenti il settore agroalimentare e al meta-settore della bioeconomia. Infatti, l'insediamento del Comitato Tecnico Scientifico e la prevista attivazione di tutti i Gruppi di Lavoro previsti nel piano approvato dal CdA, consentiranno alla FAB-FVG la progettazione e l'inizio di messa a terra di interventi volti a rafforzare le catene del valore esistenti in Regione o a svilupparne di nuove a livello locale o interregionale. Una particolare attenzione verrà posta nell'approccio a nuove linee finanziarie di supporto al trasferimento tecnologico sia nazionali che europee, tra cui I3, Interreg e PNRR.

Verranno ulteriormente sviluppate le attuali collaborazioni cercando, inoltre, di stabilirne di nuove con altri ecosistemi a livello nazionale e internazionale. Ciò al fine di consentire la condivisione e la partecipazione a progetti transregionali di tipo nazionale, transfrontaliero o europeo nell'ottica di rafforzare le capacità operative di FAB-FVG, il tessuto imprenditoriale locale e favorire la creazione di valore e di occupazione in regione FVG.

Per quanto riguarda la strutturazione della FAB-FVG stessa, particolare attenzione verrà posta nell'attivazione dei diversi Gruppi di Lavoro previsti e nella loro operatività. Per questo, verranno intraprese specifiche azioni di promozione e coinvolgimento nell'attività di EDP degli *stakeholders* appartenenti alla quadrupla elica regionale tanto pubblici quanto privati.

In particolare, si prevede l'attivazione di un sostanziale processo di contaminazione tra diverse Catene del Valore conseguente al coinvolgimento dei singoli attori su diverse tematiche. Questo percorso, supportato dai tecnici di FAB-FVG, consentirà una completa attivazione dell'eco-sistema regionale verso percorsi di innovazione e resilienza.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

FONDAZIONE "DOLOMITI-DOLOMITEN-DOLOMITES-DOLOMITIS" UNESCO

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) incoraggia l'identificazione, la protezione e la conservazione dei patrimoni culturali e naturali di tutto il mondo considerati di valore eccezionale per l'umanità. Ciò che rende eccezionale il concetto di Patrimonio mondiale è la sua applicazione universale.

I siti del Patrimonio mondiale appartengono a tutte le popolazioni del mondo, al di là dei territori nei quali sono collocati. Le Dolomiti sono state iscritte nel 2009 nella World Heritage List come bene seriale, diventando così Patrimonio mondiale UNESCO: un bene che ci appartiene. Scopo della Fondazione è la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del Bene Dolomiti.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 70.000	€ 70.000	€ 70.000
Risultato esercizio	€ 5.933	€ 8.652	€ 2.217

Principali risultati ottenuti:

È proseguita l'attività di partecipazione alle riunioni del Comitato tecnico, che istruisce le tematiche che vengono in seguito discusse dal Consiglio di Amministrazione per le approvazioni e le decisioni di merito, nonché quella di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso, in supporto all'Assessore Pizzimenti quale consigliere e vice-presidente.

A fine anno la Presidenza della Fondazione ritornerà per un triennio in capo alla Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della rotazione, prevista dallo Statuto della Fondazione stessa, tra i cinque territori provinciali interessati dal riconoscimento.

Parimenti è proseguito il coordinamento della Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette della Fondazione Dolomiti UNESCO, assegnato alla Regione. In particolare ci si è concentrati sulle tematiche relative alla Rete dei prodotti e dei produttori di qualità delle Dolomiti: da una parte completando e aggiornando il catalogo dei produttori, che sarà pubblicato nel sito VisitDolomites della Fondazione che a breve dovrebbe terminare la sua fase di rivisitazione; dall'altro organizzando, assieme a tsm-step di Trento (scuola per il governo del territorio e del paesaggio) e all'arch. Irma Visalli, in qualità di consulente della Rete funzionale, un "Corso di Formazione per la Rete dei Produttori e dei Prodotti di Qualità e per le Fattorie Didattiche delle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO". Questo percorso ha visto la realizzazione di un webinar online iniziale di inquadramento, seguito da sei workshop in presenza ospitati dalle aziende appartenenti alla Rete e dislocate in tutto il territorio interessato dal riconoscimento. Sul tema degli agricoltori di montagna come costruttori di paesaggio, ad agosto si è inoltre partecipato a un evento divulgativo nell'ambito di Vicinolontano-mont ad Ampezzo.

Si sono concluse le attività relative al "Catalogo delle buone pratiche", in sinergia con tutti gli Enti Parco presenti nella RetePPAP, con l'analisi delle singole schede e l'implementazione dell'elenco delle pratiche, arrivando all'aggiornamento del relativo catalogo, che sarà anch'esso pubblicato nel sito VisitDolomites della Fondazione.

È stato avviato, con la collaborazione dell'Università di Udine, un progetto specifico sui prati da sfalcio delle diverse aree dolomitiche, con l'obiettivo di impostare uno studio sulla correlazione tra la biodiversità di questi prati e la modalità con cui vengono gestiti, ponendo però particolare attenzione all'esistenza di filiere del fieno sostenibili sia

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

dal punto di vista economico, sia ambientale. Sempre con l'Università di Udine è proseguita la collaborazione per le attività inerenti alcune Reti funzionali, in particolare quella della Formazione e quella della Mobilità, con la partecipazione alle riunioni di Rete e ad alcuni incontri sul territorio.

È stato completato e stampato il progetto relativo al quarto volume della guida del tratto friulano del "Dolomites UNESCO GeoTrail", trekking attraverso le Dolomiti Friulane imperniato sugli aspetti geologici e geomorfologici che le contraddistinguono, con la realizzazione di due eventi specifici di presentazione della guida, presso la sede del Parco Naturale Dolomiti Friulane e presso il Centro Visite di Erto. È inoltre proseguita la collaborazione con il referente regionale della Rete del Patrimonio Geologico per le attività specifiche svolte dalla Rete stessa durante l'anno, ad esempio la promozione del Geotrail o l'attività Immersive-view in accordo con la Fondazione.

Nel corso dell'anno è stata realizzata, in collaborazione con la Comunità di montagna della Carnia, l'Università degli Studi di Udine e l'ASCA – Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale, la sesta edizione della Dolomiti Mountain School, erede della Dolomiti Summer School, attraverso una formula a più incontri spalmati lungo l'intero anno e non più solo concentrati in tre giorni. Alla presentazione della nuova formula ad aprile presso l'Università di Udine, si sono susseguiti quattro incontri, da maggio a novembre, in cui sono stati affrontati temi rilevanti del governo e della gestione del paesaggio e del territorio montano, in particolare quello friulano.

A livello regionale, nell'ambito dell'iniziativa "Dolomiti Days", in collaborazione con la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Consiglio, è stato dato supporto agli eventi presso il Nuovo Spazio di Casso, in particolare una mostra di arte contemporanea e un workshop sulle tematiche della rigenerazione alpina, la coprogettazione del territorio, l'architettura e il paesaggio, le pratiche del riuso.

Sul piano della formazione, con le scuole primarie e secondarie di primo grado delle direzioni didattiche dei Comuni interessati dal riconoscimento, è ripreso, pur con qualche rallentamento dovuto ancora alle difficoltà per realizzare gli accessi in aula e le uscite all'esterno a causa della pandemia, il progetto educativo "Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane Patrimonio dell'UNESCO", con la pubblicazione finale della brochure contenente i progetti realizzati.

Indirizzi:

Si proseguirà l'attività più prettamente istituzionale (Comitato Tecnico e Consiglio di Amministrazione della Fondazione), con particolare riguardo all'assistenza alla Segreteria del nuovo componente nel Cda che verrà delegato dal Presidente della Regione FVG e che assumerà anche la carica di Presidente della Fondazione per il prossimo triennio.

Come Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette, continuerà il progetto specifico sui prati da sfalcio delle diverse aree dolomitiche, in collaborazione con l'Università di Udine, con l'obiettivo di completare lo studio sulla correlazione tra la biodiversità di questi prati e la modalità con cui vengono gestiti.

Sul tema dell'economia dei territori, si intende proseguire il tema dei Produttori e prodotti di qualità delle Dolomiti attraverso un confronto continuo, in particolare con le aziende e con le associazioni di categoria e Camere di Commercio locali, per attivare azioni di promozione della Rete.

Attività specifiche (incontri, convegni, workshop) verranno realizzate, in accordo con la Fondazione e con gli altri Enti fondatori, anche sulle cosiddette strutture obsolete – STROBS, che potenzialmente deturpano il paesaggio delle Dolomiti e che sono già state individuate negli anni scorsi attraverso uno studio specifico per avviare percorsi che possano portare a ragionamenti sulla loro eventuale demolizione oppure su possibili interventi di rivalorizzazione.

Attraverso la messa in atto di un Accordo Quadro, che porterà alla redazione di singoli Accordi operativi, continuerà la collaborazione con alcuni Enti che già partecipano alle attività in materia di Dolomiti UNESCO: l'Ente Parco Dolomiti Friulane, l'Università degli Studi di Udine, la Comunità di montagna della Carnia e la Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Consiglio.

Tra queste ad esempio si intende proseguire il progetto educativo "Io vivo qui nelle Dolomiti Friulane" con le scuole del territorio, nonché la riproposizione della nuova formula della Dolomiti Mountain School.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE SCUOLA MERLETTI DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Ai sensi di quanto previsto dall'art.7 della L.R. 14/2012 con atto dd. 18 aprile 2013 è stata costituita la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia. Il fine della Fondazione è valorizzare la tradizionale arte del merletto a fuselli, favorendo la diffusione della sua conoscenza, l'apprendimento delle relative tecniche di lavorazione e lo sviluppo della produzione, attraverso la gestione di una scuola dedicata all'organizzazione ed erogazione di corsi specialistici per l'apprendimento delle tecniche di esecuzione del merletto goriziano, in continuità con l'azione già svolta, ben prima del 2013, dalla preesistente Scuola dei corsi merletti di Gorizia.

Negli ultimi anni la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia ha, inoltre, continuato a perseguire lo sviluppo e la promozione del merletto goriziano aggiungendo all'attività didattica anche un'attività di commercializzazione e promozione dei manufatti realizzati dalle maestre merlettaie e dalle loro allieve, allo scopo di sviluppare un settore che rappresenta un'eccellenza regionale.

A partire dal 2020 e per tutto il 2021 l'emergere però di importanti e gravi difficoltà gestionali e organizzative, aggravate dall'emergenza epidemiologica Covid-19, ha fatto sì che la Fondazione vedesse di fatto compromessa la programmazione della propria attività, in particolare dei corsi 2021-2022 ridotti notevolmente rispetto ai volumi degli anni precedenti. Preso atto di tale situazione, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno non solo confermare il proprio supporto economico, ma intervenire normativamente autorizzando (art. 4 bis L.R. 19/2021) l'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia (ERPAC) ad assumere le funzioni e a gestire le attività di competenza della Fondazione Scuola Merletti Gorizia alla cessazione della stessa per decorrenza del termine di durata e cioè dal prossimo mese di aprile 2023, al fine di garantirne la fondamentale continuità gestionale.

La Fondazione quindi, grazie al supporto operativo di ERPAC, ha continuato ad adottare tutti gli atti necessari a garantire, per l'anno scolastico 2021-2022, l'avvio di un numero di corsi tale da preservare la continuità didattica e soprattutto tale da non pregiudicare la storia e l'insegnamento di una tradizione centenaria, patrimonio storico della regione.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 185.000	€ 185.000	-
Risultato esercizio	€ 38.284	€ 70.613	€ -62.790

Ai sensi dell'art.6, comma 21 della L.R. 13/2021 il finanziamento regionale di 185.000 euro, corrisposto annualmente alla Fondazione, nel corso del 2021 è stato erogato ad ERPAC. Conseguentemente la voce dei ricavi per contributi in conto esercizio del bilancio consuntivo 2021 si è notevolmente ridotta determinando così la formazione del risultato economico negativo.

Principali risultati ottenuti:

I corsi relativi all'anno scolastico 2021-2022, avviati per il periodo 3 marzo - 30 giugno 2022, sono stati i seguenti:

- Corso ordinario nella sola sede di Gorizia;
- Corsi divulgativi nelle sedi di Gorizia – Udine – Trieste – Pordenone – Staranzano – Torviscosa – Aiello.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Le allieve iscritte nell'anno scolastico 2021-2022 in totale sono state 81. Per l'insegnamento la Fondazione ha impiegato 3 maestre merlettaie, assunte a seguito di pubblica selezione.

Pur nelle difficoltà organizzative, la Fondazione è riuscita anche a garantire la prosecuzione dell'attività del punto vendita, individuato già da tempo quale forma più opportuna ed efficace per la diffusione dei manufatti di alto valore artigianale e artistico, rappresentanti non solo lo sbocco commerciale per le allieve ma anche una prestigiosa vetrina dell'artigiano storico goriziano.

Indirizzi:

Il percorso di fusione per incorporazione della Fondazione Scuola Merletti di Gorizia in ERPAC è stato rivisto dall'art.6, commi 18-20 della legge di assestamento al bilancio regionale – L.R. 13/2022.

A seguito di ciò, "al fine di garantire la continuità delle attività e la valorizzazione della tradizionale arte del merletto a fuselli, favorendo la diffusione della sua conoscenza e l'apprendimento delle relative tecniche di lavorazione la Regione è autorizzata, per il tramite dell'ERPAC, ad assumere le funzioni e a gestire le attività di competenza della Fondazione Scuola Merletti Gorizia, alla cessazione della stessa per decorrenza del termine di durata" (18 aprile 2023).

In attesa di questo passaggio e fino a tale data, la Fondazione continua legittimamente ad operare e, sempre con il costante supporto di ERPAC, ad organizzare l'attività didattica seguendo e, laddove possibile, ampliando lo schema organizzativo già collaudato lo scorso anno scolastico 2021-2022, al fine di garantire un numero di corsi sempre più adeguato a soddisfare le diversificate richieste degli allievi.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE MUSEO CARNICO DELLE ARTI POPOLARI "MICHELE GORTANI"

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo, ospitato nel secentesco Palazzo Campeis, espone una ricca collezione di materiale etnografico, artistico ed artigianale che coinvolge tutti gli aspetti della vita e delle tradizioni della Carnia, in un arco di tempo che va dal XIV al XIX secolo. Il percorso si snoda in 30 sale, che ricostruiscono gli ambienti domestici e di lavoro: la cucina, le camere, il tinello, le botteghe del battirame-ottonaio, del tessitore, del falegname. Per l'elevato numero di materiali esposti, il Museo è uno dei musei etnografici più importanti a livello europeo.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 37.000	€ 60.000	-
Risultato esercizio	€ -80.899	€ -44.557	€ - 29.110

Principali risultati ottenuti:

Nel corso dell'anno 2021 sono state realizzate diverse iniziative culturali, laboratori didattici, nonché incontri per la presentazione di libri e di rappresentazioni artistiche.

È inoltre proseguita la normale attività del Museo, congiuntamente all'avvio di diversi progetti, fra cui uno finalizzato al riallestimento dell'ingresso e della biglietteria, uno volto al rifacimento e all'aggiornamento del sito internet del museo, al fine di offrire ai visitatori virtuali un sito nuovo, dinamico e moderno, e un progetto finalizzato al riordino del patrimonio archivistico-librario conservato presso l'Archivio e Biblioteca Gortani.

Indirizzi:

Nel 2023 verrà mantenuta ed incrementata l'attività museale.

Inoltre il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" intende ricoprire un ruolo importante nella costituzione e nello sviluppo del Museo regionale etnografico storico sociale (MESS) previsto dalla L.R. 13/2019.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE PALAZZO CORONINI CRONBERG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Scopo della Fondazione è conservare, valorizzare e rendere fruibili al pubblico le collezioni d'arte della famiglia Coronini, attraverso l'apertura al pubblico del Palazzo e del parco circostante, ma anche attraverso pubblicazioni, mostre e conferenze, mettendo a disposizione spazi e strutture per eventi e manifestazioni. Ultima dimora del re di Francia Carlo X di Borbone, il Palazzo Coronini racchiude nella sua storia e nelle sue collezioni l'essenza stessa dello spirito mitteleuropeo che contraddistingue il territorio goriziano, configurandosi come uno dei siti storico-artistici più importanti della Regione.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 228.172	€ 1.978.933	€ 656.282
Risultato esercizio	€ 1.804	€ -58.656	€ -3.827

Principali risultati ottenuti:

Come consuetudine, anche nel 2021 la principale iniziativa culturale della Fondazione Coronini è stata una mostra che si proponeva di proseguire il percorso di studio e valorizzazione delle collezioni lasciate dal conte Guglielmo Coronini. Il tema trattato è stato anche il principale filo conduttore intorno a cui si sono svolte le attività e iniziative culturali della Fondazione. In sintesi, i risultati ottenuti sono i seguenti:

- realizzazione della mostra "GLI ANIMALI DELLA NOBILTÀ. Dalla caccia al salotto tra status symbol, allegoria e affetti", 3 luglio 2021 – 9 gennaio 2022. I beni esposti erano per la maggior parte opere e documenti di proprietà della Fondazione Coronini. Per quanto riguarda i documenti, l'individuazione dei materiali è avvenuta con la collaborazione dell'Archivio di Stato di Gorizia, presso cui è depositato l'Archivio Storico Coronini Cronberg. Il percorso espositivo si è avvalso anche di opere concesse in prestito dalle collezioni del Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia Musei, dei Musei Provinciali di Gorizia (Servizio Musei e archivi storici dell'ERPAC) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.
- realizzazione di restauri: le mostre organizzate dalla Fondazione offrono sempre l'opportunità di condurre interventi di restauro sulle opere esposte, interventi in molti casi resi possibili anche dal contributo di privati. Nel 2021 si è deciso di puntare al restauro di un oggetto che versava in precarie condizioni conservative.
- realizzazione di incontri e conferenze: durante il periodo della mostra la Fondazione ha proposto incontri di approfondimento con il contributo dell'Archivio di Stato di Gorizia, del Goriški Muzej di Nova Gorica e della Società Dante Alighieri di Gorizia.
- realizzazione di eventi correlati: visite guidate con degustazione, concerti, incontri.

Nel corso del 2022 le attività di divulgazione proprie della Fondazione stanno proseguendo con l'implementazione del progetto triennale 2021-2023 la cui seconda annualità è stata finanziata con un contributo concesso a valere sul D.P.Reg. 39/2017.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Inoltre, grazie alla Convenzione tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus, la Fondazione sta implementando anche azioni volte a migliorare la fruibilità da parte del pubblico del proprio patrimonio.

Indirizzi:

Nel 2023 l'attività della Fondazione, in qualità di centro di divulgazione della cultura umanistica, potrà essere sostenuta con il finanziamento triennale (terza annualità) 2021-2023 a valere sul D.P.Reg. n. 39/2017.

La Fondazione potrà altresì essere attivamente coinvolta nel percorso di avvicinamento all'evento Nova Gorizia-Gorizia Capitale Europea della cultura 2025, incrementando in primis la fruibilità al proprio patrimonio con ulteriori azioni rispetto a quanto già realizzato.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

FONDAZIONE
SAN DANIELE

FONDAZIONE SAN DANIELE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

La Fondazione San Daniele sostiene il progresso in campo scientifico e culturale, la formazione e la promozione del territorio della città di San Daniele del Friuli e del suo distretto agroalimentare e produttivo.

La missione della Fondazione è valorizzare il patrimonio del territorio, frutto dell'interazione tra risorse naturali e attività realizzate dall'uomo, al fine di creare nuove opportunità di sviluppo e innovazione, nel segno della multidisciplinarietà e della sostenibilità.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	-	-	-

Principali risultati ottenuti:

La Fondazione San Daniele ha partecipato a progetti che coprono diversi campi scientifici in collaborazione con Università ed Enti di ricerca. Tra le attività si citano i corsi di specializzazione incentrati sulle tematiche fondamentali per la lavorazione del Prosciutto di San Daniele DOP e di stage nelle aziende facenti parte del Consorzio del Prosciutto di San Daniele, con conseguente diretto inserimento in azienda.

Indirizzi:

Si intende accrescere l'operatività e la visibilità della Fondazione attraverso l'incentivazione di azioni di collegamento con il territorio e la Regione FVG, in un contesto di promozione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Si intende valorizzare il brand territoriale San Daniele, dal punto di vista turistico e attrattivo per le imprese anche attraverso la tutela del paesaggio e dell'ambiente. L'azione si potrà svolgere in ambiti più prettamente di tutela, difesa e promozione del patrimonio naturalistico, culturale, ecologico ed ambientale, nonché di promozione e sostegno delle iniziative economico-produttive che hanno ad oggetto la green economy.

Le aree tematiche di riferimento sono:

- Scienze dell'alimentazione e della nutrizione: l'attuale evoluzione sia nelle tecnologie produttive che nei consumi e negli stili di vita, apre nuovi spazi di ricerca in questi settori, volti a migliorare la qualità degli alimenti e prevenire diverse malattie.
- Cultura: i beni storici, architettonici ed artistici costituiscono una componente primaria dell'identità locale e del mosaico interculturale ed hanno un valore fondamentale, oltre che da un punto di vista etico e sociale, anche per lo sviluppo economico del territorio, tramite lo sviluppo di attività museali, didattiche e turistiche ad essi correlati, che creano crescita e occupazione a lungo termine.
- Ambiente: una società consapevole protegge il proprio futuro e quelle delle generazioni a venire, proteggendo un patrimonio di tutti: la natura. Fenomeni come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e l'inquinamento impongono di superare i paradigmi del passato, per fondare un nuovo sviluppo basato sulla sostenibilità ambientale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Verdi, nato con il nome di Teatro Nuovo, è uno tra i più antichi teatri lirici in attività. Fu costruito, su proposta di Giovanni Matteo Tommasini, tra il 1798 e il 1801 dagli architetti Giannantonio Selva (lo stesso della "Fenice" di Venezia) e Matteo Pertsch su un'area libera prospiciente il mare, situata tra il borgo Teresiano, la città nuova (baricentro commerciale ed economico) e la piazza Grande, cuore del potere politico. Il Teatro è stato il simbolo dell'identità culturale italiana della città, diffondendo la conoscenza della cultura musicale italiana anche nei contigui territori di tradizione tedesca e slava, ma è stato nel contempo interprete del cosmopolitismo di Trieste portando alla conoscenza del pubblico le opere dei compositori mitteleuropei.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 9.222.440	€ 9.219.965	€ 4.200.000
Risultato esercizio	€ 1.594.038	€ 2.681.914	€ 4.785.532

Principali risultati ottenuti:

La Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, pur risentendo ancora della pesante situazione di emergenza nazionale provocata dal diffondersi nel nostro paese del Covid-19, ha realizzato un progetto che riporta la programmazione, per tipologie e numeri degli spettacoli, a quanto predisposto dalla Fondazione nelle annualità antecedenti la situazione creata dalla pandemia.

In tal senso, se da una parte vi è un'azione di recupero di progetti presenti nella programmazione prevista per il 2020 e sospesi (una piccola parte di essi è stata recuperata già nel 2021, nonostante il perdurare della situazione emergenziale e le notevoli limitazioni che sono state poste in essere a tutela della salute dei lavoratori e del pubblico), dall'altra il progetto è completato da una programmazione che presenta nuovamente una Stagione Sinfonica completa, così come da una rassegna di opere in un atto articolata in due periodi, primavera e autunno 2022, oltre agli appuntamenti in regione, sia per la lirica che per la sinfonica, a Pordenone, Udine e Gorizia e la collaborazione con Tele4 per avvicinare il pubblico alla lirica.

Indirizzi:

Nel 2023, riallineate nel corso del 2022 le performances al periodo pre-Covid-19, verrà mantenuto e perseguito, pur con il massimo contenimento possibile in termini di spesa, l'innalzamento della qualità artistica del progetto, l'aumento delle aperture di sipario e del punteggio FUS, l'incremento del dato di afflusso del pubblico; tutto ciò in perfetto equilibrio economico e in assoluta osservanza del piano di risanamento.

Un impegno particolare sarà riservato nella realizzazione o partecipazione a iniziative da inserire nel percorso di avvicinamento all'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", appuntamento unico per la nostra regione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

La sera dell'8 ottobre 1997 le porte del foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine si aprirono per l'ingresso del pubblico, che scoprì un edificio funzionale, elegante, dall'ottima acustica e completo delle più avanzate tecnologie. Da oltre ottant'anni gli udinesi aspettavano quel momento: il fuoco, agli inizi del Novecento, aveva distrutto il Teatro Puccini, il teatro di riferimento culturale e sociale per la città, erede di una ricchissima tradizione di palcoscenici nel corso dei secoli.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.256.356	€ 1.072.686	€ 967.551
Risultato esercizio	€ 37.667	€ 209.554	€ 144.077

Principali risultati ottenuti:

L'attività teatrale 2021 è stata condizionata dalla chiusura delle sale teatrali per i primi 4 mesi dell'anno a causa della pandemia. Il teatro si è quindi impegnato nella prosecuzione dei progetti in streaming (Giovanni da Udine, l'occhio e l'ingegno). A maggio 2021 la sala si è nuovamente illuminata per una serata denominata "L'incantesimo del Teatro" a seguire "Furore", Cercivento, il duo pianistico composto da Lucas e Arthur Jussen; serate con la pianista Martha Argerich, l'orchestra Marlinsky, Mahler Chamber Orchestra e la pianista Yuja Wang. I sipari della prima parte di stagione 2021/2022 si sono quindi aperti da ottobre per gli ospiti della Cerimonia di premiazione del Premio Nazionale di Drammaturgia Luigi Candoni.

Debutto nazionale dello spettacolo "Tarantella", un vivacissimo spettacolo di teatro-circo. Importante il progetto Trame ricucite, una co-produzione con il Teatri stabil furlan dedicato al repertorio teatrale friulano. Strepitoso successo è stato riscosso con lo spettacolo Arsenico e vecchi merletti; a seguire lo spettacolo Pour un oui ou pour. A chiudere la programmazione di dicembre è stato il concerto di San Silvestro.

La prima parte della programmazione per la prosa 2021/2022 ha visto in scena i seguenti spettacoli: "Re Lear" a seguire "Ci vuole orecchio", "Manola", "Josè Bragato", "La vedova allegra", "Cuore", "Enrico IV", "Il teatro Delusio", "Il delitto di via dell'Orsina", "Dentro", "Il giardino dei ciliegi" e "Mezzo cielo".

Tratto altresì imprescindibile della programmazione di prosa, è l'attenzione rivolta al pubblico delle famiglie con Teatro bambino e Teatro insieme. Infine, relativamente alla musica si sono svolti nei primi 6 mesi dell'anno 8 concerti con musiche di Vivaldi, di Robert Schumann, di Mozart.

Indirizzi:

Attraverso il finanziamento triennale 2023-2025, nel 2023 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, perseguendo la diffusione dell'arte teatrale e musicale anche ai fini dell'educazione teatrale e musicale della collettività, sviluppando e valorizzando la cultura friulana, promuovendone la diffusione anche oltre i limiti territoriali della regione.

Inoltre, ci sarà un'attenzione particolare in vista dell'evento Gorizia capitale della cultura 2025.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FONDAZIONE "WELL FARE PORDENONE – FONDAZIONE PER IL MICROCREDITO E L'INNOVAZIONE SOCIALE ENTE FILANTROPICO"

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il progetto di Fondazione per il microcredito e l'autosviluppo locale nasce da un lungo dialogo e consuetudine di collaborazione tra le principali istituzioni pubbliche, le forze sociali, le imprese, le categorie economiche e il terzo settore, e si rivolge a tutti i cittadini. È ambizione della Fondazione organizzare risposte efficaci alla vulnerabilità di strati crescenti di popolazione, indotta dalle trasformazioni economiche e sociali in atto che generano disoccupazione, precarietà economica e la crisi di tante imprese. La Fondazione individua nella riattivazione di circuiti virtuosi di utilizzo del risparmio una fondamentale chiave di successo.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 52.500	€ 490.000	€ 80.000
Risultato esercizio	€ 459	€ 3.073	€ 798

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2021-2022 sono stati svolti interventi all'interno delle seguenti macro aree di attività: Microcredito, Vita indipendente e Abitare sociale delle persone con disabilità e progetto Osservatorio BES.

L'attività di microcredito, che si caratterizza per la prosecuzione del rapporto con i beneficiari fino a estinzione del debito (solitamente per 5 anni), si è confermata come la maggiore risposta in termini di innovazione sociale al disagio economico del territorio di area vasta pordenonese, in particolare in seguito all'emergenza da Covid-19. Nel 2021 l'attività ha visto la presa in carico di 98 nuove segnalazioni (in media 8 al mese) e il prosieguo del lavoro con circa 30 segnalazioni ricevute al termine dell'anno 2020 o di continuazione dell'accompagnamento dopo erogazione del microcredito. Le persone, singole o nuclei familiari, complessivamente accolte ed accompagnate nel 2021 sono state 127.

Il progetto "Microplus – Microcredito per mamme imprenditive" a titolarità "Mission 2.0", in partnership con il Comune di Maniago a valere sul bando "Azioni positive" della Regione e finalizzato a favorire la riattivazione verso il mercato di madri uscite dal mondo del lavoro, ha avuto inizio a settembre 2020 e si è concluso nel maggio 2021. Il progetto ha visto l'iscrizione di 17 partecipanti che sono state accompagnate in un processo di sviluppo di un'idea imprenditoriale completo di studio di sostenibilità, business plan ed eventuale accesso ad un microcredito all'avvio d'impresa.

Ha avuto grande sviluppo la progettualità relativa alla Vita indipendente ed Abitare sociale, che ha visto la nascita di un tavolo dedicato a cui partecipano organizzazioni del territorio impegnate nel "dopo di noi" e nella valorizzazione delle capacità individuali e autonome di persone affette da disabilità neurologica. In particolare, assieme a La Luna Onlus, Fondazione Down, La Casa per l'Autismo, l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale e Fondazione Friuli, si sono sviluppate azioni concrete e interventi finalizzati al reperimento di alloggi necessari per il mantenimento dell'autonomia acquisita dai soggetti. Le sinergie create hanno lo scopo di aprire possibilità di sviluppo all'interno del tema della vita indipendente non raggiungibili dai singoli attori presenti sul territorio.

Sempre in relazione alle attività di sviluppo delle capacità di autonomia per quanto riguarda soggetti con disabilità, si inserisce il progetto di Via Piave 53, che vede la collaborazione dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, finalizzato al coinvolgimento degli utenti dell'Unità educativa territoriale – UET nei progetti di Comunità nel quartiere di Torre di

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Pordenone, in accordo con gli educatori responsabili dipendenti dei Servizi in Delega. La collaborazione con l'Associazione Torre, ha infatti lo scopo di sostenere la programmazione educativa e gli obiettivi abilitativi della UET stessa. Nel corso del 2021 è stato affittato un appartamento e dato in disponibilità alla UET dopo alcuni interventi di adattamento rispondenti alle necessità e bisogni della UET stessa.

Associata con il sopra descritto progetto di Vita indipendente di Via Piave, si inserisce altresì l'apertura di una Vetrina/Punto vendita di prodotti per alimenti frutto del lavoro di aziende e imprese locali, in qualità di spazio socio-occupazionale per i partecipanti all'UET di Torre. L'obiettivo dell'apertura di una Vetrina/Punto vendita si propone come contesto inclusivo per percorsi socio occupazionali, snodo logistico di una rete di produzione e distribuzione "a filiera corta", attore della educazione alimentare ed ambientale e infine spazio aperto ad attività di comunità.

Indirizzi:

Interventi relativi alla situazione di vulnerabilità: microcredito e sovraindebitamento

Con il sostegno della Regione, che ha garantito a gennaio 2020 l'integrazione del fondo di garanzia per l'attività di microcredito con € 150.000 e a ottobre 2020 la partenza del progetto biennale WELL FARE FVG, con la corresponsione di € 250.000 di ulteriore fondo di garanzia e € 150.000 di spese di gestione, la Fondazione si propone di affrontare le situazioni di vulnerabilità economica perseguendo due obiettivi di carattere generale:

- la prima finalità consiste nel dare risposta, tramite il microcredito, ai bisogni delle persone e delle famiglie vulnerabili residenti in regione (in particolare nei territori della montagna friulana, dell'udinese e dell'area isontino-giuliana), anche a causa degli effetti del Covid-19; la seconda intenzione è quella di verificare la fattibilità dell'avvio di Organismi permanenti, come dall'esperienza della Fondazione, che gestiscano azioni e servizi a favore delle situazioni vulnerabili negli stessi territori. Il progetto era – nelle intenzioni iniziali – biennale, ma lo sviluppo dello stesso e situazioni contingenti hanno indotto la Fondazione a chiedere – a parità di finanziamento - la proroga della fine progetto al 31 dicembre 2023;
- nel dicembre del 2020 la Regione ha individuato in Well Fare Pordenone, l'organismo atto a promuovere e sperimentare interventi di prevenzione delle situazioni di disagio sociale ed economico e di dipendenze connesse al fenomeno dell'usura potenzialmente derivante da attività criminose di tipo organizzativo o mafioso, che vedono coinvolte persone e famiglie residenti in Friuli Venezia Giulia. La Fondazione ha avviato l'iter presso il Ministero dell'Economia e delle finanze per l'accreditamento quale Ente atto ad intervenire ai sensi dell'art. 15 c. 4 della L. 108/1996 relativamente ai fenomeni di sovraindebitamento quale misura di prevenzione dell'usura. Il progetto è biennale e il suo finanziamento corrisponde a € 100.000. Entro la fine del 2022 il MEF dovrebbe accreditare la prima somma da utilizzare quale garanzia ai prestiti e – da allora – la Fondazione diventerà operativa su tutto il territorio regionale. Anche per questo progetto è stata chiesta la proroga della fine attività al 31 dicembre 2023.

Vita indipendente e abitare sociale

Secondo rilevante asse di azione della Fondazione è quello relativo alla Vita Indipendente e Abitare sociale. Durante il 2022, in particolare, si è elaborato un Masterplan settennale con il quale la Fondazione intende affrontare in modo innovativo e sperimentale la transizione alla vita adulta ed indipendente di persone con disturbi al neurosviluppo. Tre i pilastri del Masterplan: formazione, lavoro e casa. Su ciascuno di questi si sta sviluppando una progettualità specifica e la conseguente ricerca di fonti di finanziamento. In questa prospettiva la Fondazione ha lanciato una campagna di fundraising finalizzata alla messa a disposizione di una casa all'anno a persone in uscita dai percorsi "scuola-palestra" di abitare indipendente. Si tratta di favorire la vita in una "propria" casa a piccoli gruppi di persone con disturbi del neurosviluppo.

Parallelamente, in stretta collaborazione con gli Ambiti Sociali Territoriali e l'Agenzia casa-Coop Nuovi Vicini, si sta sperimentando una forma di garanzia ai proprietari di immobili disponibili ad affittarli a persone e famiglie coinvolte in situazioni di emergenza abitativa (sfratti, non capienti, ecc). A tal fine, i cinque ATS del territorio pordenonese hanno costituito – nel 2022 (preceduti nel 2021 da una sperimentazione dell'ATS Noncello PN) - presso la Fondazione un

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Fondo di Garanzia che viene attivato su esplicita indicazione degli ATS stessi. L'obiettivo di tale iniziativa è di aumentare la disponibilità di immobili di privati per far fronte all'aumento di situazioni di emergenza.

Osservatorio del benessere equo e sostenibile

Continua la messa a fuoco del progetto sperimentale di Osservatorio, producendo i primi dati di analisi della realtà sociale, economica e ambientale del territorio, con l'obiettivo di rimuovere gli attuali ostacoli che rendono difficile e complesso operare letture integrate del territorio, non tanto per la mancanza di dati ma perché questi spesso si trovano distribuiti in vari "osservatori" non comunicanti tra loro. Va precisato che la valutazione finale della sperimentazione si farà – come da progetto iniziale – alla fine del 2023.

Progetti generativi

È il quarto asse di azione della Fondazione che comprende le progettualità che, su proposta dei membri della Fondazione, assumono carattere di innovatività, sperimentabilità e generatività. Con tali caratteristiche sono in atto e si svilupperanno anche negli anni prossimi i seguenti progetti:

- API OPERAIE. Progetto sperimentale avviato con il Comune di Azzano Decimo e in via di estensione a tutto l'ATS Sile Meduna, con lo scopo di riattivare relazioni e circuiti di piccola economia. Grazie alla disponibilità del fondo per i rimborsi, l'attività di un tutor dedicato facilita l'accesso agli strumenti digitali (SPID e libretto famiglia) e crea le connessioni tra beneficiario e utilizzatori in ottica di sostegno economico non assistenziale.
- VIPIAVE53. Iniziativa di inclusione di persone svantaggiate (esperienza UET) e di promozione delle aziende agro-alimentari inclusive e sostenibili.
- EDUCAZIONE FINANZIARIA. Attività di educazione finanziaria di base, rivolta a studenti delle scuole superiori del pordenonese, a donne quale prevenzione della violenza economica e ad anziani quale prevenzione di truffe e raggiri finanziari.
- MICROIMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE. Iniziative formative ed assistenza alla creazione di imprese rivolte a donne, prioritariamente al rientro dalla maternità e/o residenti nelle aree marginali (montagna) del territorio pordenonese.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

L'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (ISIG) un'istituzione culturale senza fini di lucro, dal 1968. L'impegno di ISIG si sviluppa attraverso numerose attività di ricerca, progettazione, consulenza, realizzazione di progetti, formazione, organizzazione di convegni e seminari. Le aree di ricerca di cui si occupa l'Istituto sono le seguenti: politiche sociali e servizi, processi partecipati e sviluppo locale, pianificazione territoriale e gestione del rischio, confini e cooperazione transfrontaliera, minoranze ed inclusione sociale ed, infine, sicurezza, privacy ed etica.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 75.000	€ 65.000	€ 65.000
Risultato esercizio	€ 34.729	€ 69.118	€ 77.360

Principali risultati ottenuti:

L'istituto ha favorito la realizzazione delle attività programmate e messe in atto dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al fine di contribuire allo sviluppo socio-economico della regione. A tale fine l'Ente ha raccolto dati e posto in essere attività di analisi delle trasformazioni economiche, sociali, sociodemografiche, del fabbisogno formativo, dei bisogni e dei fenomeni sociali del territorio e ha elaborato modelli previsionali, nonché compilato database ed elaborazioni statistiche e fornito supporto alle attività di progettazione a valere su fondi europei; ha infine svolto attività di monitoraggio e valutazione delle attività dei servizi.

Nello specifico, l'ISIG ha supportato l'elaborazione e la presentazione (in partenariato) di n. 21 proposte progettuali a valere sui Programmi Cittadini, uguaglianza, diritti e valori 2021-2027 (CERV) e Programma Horizon Europe (Programma Quadro dell'Unione Europea (UE) per la ricerca e l'innovazione, che affrontano tematiche diverse: la solidarietà e cittadinanza attiva, lo sport e inclusione sociale, l'educazione ambientale, il contrasto agli stereotipi, alle discriminazioni e all'euroscetticismo, la definizione di modelli per la valutazione e il monitoraggio delle politiche locali, anche attraverso la promozione di un coinvolgimento attivo dei cittadini e delle comunità interessate dalle politiche, il cambiamento climatico e resilienza, l'etica, anche relativamente all'intelligenza artificiale, la privacy, la salute e la sicurezza degli spazi pubblici e dei confini. Tale supporto ha riguardato anche alcuni Enti locali della Regione e ha consentito la presentazione di proposte progettuali in rete a valere su bandi UE.

Inoltre, al fine di poter fornire all'Amministrazione regionale dati utili all'elaborazione di nuove strategie di intervento in materia di orientamento, l'Ente ha supportato il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo nell'elaborazione del report annuale di monitoraggio dei servizi di orientamento 2021, attraverso la selezione e sistematizzazione degli indicatori più significativi da includere nel sopraccitato report annuale.

Va evidenziato infine, che la biblioteca di cui disponeva l'Ente e che comprende un consistente patrimonio di libri e periodici italiani e internazionali nel campo della sociologia, nel 2022 è stata donata all'Università di Trieste. Prima dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, la biblioteca era aperta al pubblico ma, essendo in atto un piano di revisione dei locali in cui è ospitato l'Ente e reputando che la non fruibilità di questo patrimonio librario costituirebbe una perdita culturale per la comunità goriziana, si è ritenuto che l'Università di Trieste fosse un luogo ideale per dare prosecuzione a questo servizio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi:

Si prevede di continuare anche nel 2023 le attività di supporto dell'Istituto alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia nell'ambito della convenzione per il biennio 2022/2023.

Tale convenzione prevede che le Parti attivino una collaborazione finalizzata alla realizzazione delle seguenti attività:

- individuazione e realizzazione, anche in partnership, di specifici interventi progettuali in materia di orientamento, formazione e lavoro;
- definizione congiunta dei contenuti di possibili proposte progettuali da presentare nell'ambito di programmi europei per sviluppare tematiche di interesse della Direzione e la condivisione delle modalità di realizzazione delle stesse;
- assistenza tecnica al consolidamento delle attività di monitoraggio dei servizi regionali di orientamento;
- analisi delle prestazioni orientative erogate dai servizi regionali in rapporto ai bisogni espressi dai giovani al fine di valutarne la rispondenza in termini di contenuti e di modalità di fruizione;
- studio a livello nazionale e internazionale sulle pratiche orientative utilizzate per promuovere la conoscenza e le conseguenti scelte delle persone nei confronti dei percorsi formativi STEM;
- analisi a livello nazionale e internazionale degli interventi posti in essere dalle istituzioni per prevenire e contrastare il fenomeno dell'analfabetismo funzionale ed emotivo;
- analisi delle caratteristiche funzionali e organizzative dei modelli di "one stop shop" sviluppati a livello internazionale, allo scopo di individuare una possibile declinazione a livello regionale, tenuto conto delle competenze e dell'organizzazione dei servizi regionali per l'impiego, la formazione e l'orientamento;
- messa a disposizione di abstract di studi riguardanti le tematiche di interesse della Direzione, realizzati in passato o in fase di completamento, per disporre di informazioni ed elementi utili per le decisioni politiche in capo alla Regione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE – IRVV

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Dal 1979 l'Istituto regionale per le Ville Venete (IRVV) è impegnato nella catalogazione, nel restauro e nella valorizzazione delle ville del territorio veneto e friulano, anche con studi e ricerche. L'attività di sostegno alla conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale vede oggi accresciuto il ruolo dell'Istituto, che si esprime principalmente con interventi diretti di restauro e con la concessione dei supporti finanziari ai proprietari.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 30.000	€ 30.000	-
Risultato esercizio	€ 21.519.698	€ -293.017	€ 24.467.159

Principali risultati ottenuti:

Come ogni anno, l'IRVV ha garantito la regolare gestione, anche informatica, dei procedimenti e degli atti amministrativi, il rispetto dei limiti di spesa e la regolare gestione del bilancio e delle relative variazioni. L'Istituto ha altresì recepito il "Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto in data 10 dicembre 2020 da Regione Veneto, ANCI Veneto, ANPCI Veneto, UPI Veneto, CGL, CISL e UIL".

Sul piano dell'attività istituzionale, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato, per il 2021, tre tipologie di Bando/regolamento per l'accesso ai finanziamenti:

- mutui per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di mutui ammortizzabili in quindici anni, finalizzati al consolidamento, alla manutenzione e al restauro delle ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. n. 42/2004;
- contributi per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha garantito l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzate al consolidamento, alla manutenzione e al restauro della parte artistica delle ville, degli oratori, dei parchi e dei giardini, per un importo massimo pari a € 45.000;
- contributi per il restauro di ville venete danneggiate da eventi calamitosi, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, la manutenzione e il restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. n. 42/2004, danneggiate da eventi calamitosi.

Nell'esercizio 2021 sono pervenute 9 domande di finanziamento, di cui 8 di contributo e 1 di mutuo. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il primo piano di riparto dei finanziamenti dell'anno 2021, ritenendo ammissibile 1 domanda di contributo per ville danneggiate da calamità naturali. Con la delibera di approvazione del secondo piano di riparto per l'anno 2021 sono state ritenute ammissibili 1 domanda di mutuo, 5 domande di contributo e 1 domanda di contributo per ville danneggiate da calamità naturali.

L'Istituto ha provveduto alla regolare gestione del patrimonio affidatogli. Ha, inoltre, organizzato e patrocinato diverse iniziative di promozione culturale e turistica delle ville venete.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi:

Con la L.R. n. 43 del 24.10.2019 la Regione Veneto ha novellato la L.R. n.63 del 24.08.1979 ampliando in modo significativo le funzioni dell'IRVV. Il novellato art. 2 "*Ville venete e funzioni dell'Istituto*" specifica che l'Istituto provvede, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al consolidamento e al restauro, alla promozione e alla migliore utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle ville venete.

In considerazione del nuovo ed accresciuto ruolo attribuito dal legislatore regionale all'Istituto nella conservazione, tutela e promozione del patrimonio artistico affidato alla sua cura, l'anno 2023, come già l'anno 2022, sarà anzitutto dedicato ad un graduale ma rapido processo di rafforzamento organizzativo inteso come processo non solo aziendale ma soprattutto culturale, tendenzialmente volto a trasmettere conoscenze e *best practice*, per superare i vincoli di carattere burocratico e a semplificare le procedure.

Per quel che attiene alle attività istituzionali (concessioni di finanziamenti), l'obiettivo strategico sarà costituito dall'elaborazione, approvazione e gestione (anche con l'ausilio di nuovi procedimenti informatizzati e on-line) dei nuovi bandi per l'erogazione di finanziamenti, nel rispetto dei principi informatori della legge istitutiva e del codice dei beni culturali.

I bandi di finanziamento per l'anno 2023, sotto forma di mutui e contributi a sostegno dei proprietari di ville venete per le attività di restauro e conservazione, saranno oggetto di specifiche attività di promozione e disseminazione sul territorio.

Sul fronte delle attività promozionali sarà perseguito l'obiettivo del consolidamento di alcune azioni significative – Turismo Scolastico in Villa, Campiello in Villa – che hanno l'obiettivo di avvicinare e far conoscere il patrimonio culturale costituito dalle ville venete, con particolare attenzione per gli studenti di ogni ordine e grado. Si prevede inoltre di definire un piano di comunicazione e informazione al fine di realizzare un'immagine istituzionale e forte dell'Istituto con un programma innovativo, di comunicazione *online*, in grado di esplorare il mondo delle ville venete, approfondendo di volta in volta tematiche differenti.

.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA "IL ROSSETTI"

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, fondato nel 1954, è uno dei più antichi Teatri Stabili nazionali e fra i Teatri Stabili pubblici italiani è riconosciuto come uno dei più prestigiosi e importanti. Con la sua capienza di 1.530 spettatori è a tutti gli effetti uno dei più grandi spazi dedicati alla prosa d'Italia e d'Europa. L'attività del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è finalizzata alla promozione e alla diffusione della cultura e dell'arte teatrale, sulla scorta dei più importanti teatri pubblici italiani ed europei. Dalla fondazione ad oggi, al Teatro Stabile sono passati più di trecento spettacoli di produzione e migliaia di spettacoli ospiti: da sempre infatti lo Stabile intreccia la programmazione in sede ad una fondamentale attività di produzione di spettacoli nuovi che vengono circuitati in tutto il territorio nazionale e spesso anche all'estero.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 2.448.774	€ 2.658.991	€ 2.332.094
Risultato esercizio	€ 10.487	€ 3.523	€ 51.682

Principali risultati ottenuti:

Anche nel 2022 la scelta nella costruzione dei cartelloni dello Stabile è stata articolata su percorsi di generi diversi di elevata qualità (prosa, musical ed eventi, danza e altri percorsi). Teatro per "Pensare, Sognare, Ridere, Vivere", sintetizzava il claim della Stagione 2021-2022 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Progettazione ricca e diversificata dunque, sia sul piano delle linee di ospitalità sia su quello della produzione. La programmazione del 2022 è stata declinata negli itinerari della Prosa e della Scena Contemporanea, a cui si aggiungono il Teatro Brillante, il cartellone Musical e alcune proposte di Danza e altri eventi.

Sul piano della produzione, la linea di ricerca ha seguito un profondo lavoro sui giacimenti culturali del territorio, tenendo conto dei suggerimenti di alcuni anniversari (Joyce, Ezra Pound, Pasolini, T.S.Eliot) e offrendo ampia voce ai classici a partire dalla grande produzione de "La Bottega del Caffè" di Carlo Goldoni e da "Il Mercante di Venezia" di Shakespeare.

Fra le nuove produzioni si ricordano "Enrico IV" di Pirandello e molti lavori contemporanei legati ai giacimenti del territorio, quali: "Pasolini Pound - Oltre l'intervista" di Leonardo Petrillo, "Svevo" lectio di e con Mauro Covacich, "Verde acqua" tratto dal racconto omonimo sull'esodo di Marisa Madieri e affidato, per la drammaturgia, a Roberto Cavosi.

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale, concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC, e con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, nel 2023 e nell'intero triennio, verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli, perseguendo le finalità di stimolo alla crescita del tessuto culturale cittadino e regionale anche con la creazione di percorsi teatrali incentrati sulla storia e sui luoghi del territorio e con lo sviluppo della rete culturale territoriale attraverso il lavoro in sinergia con altri festival, compagnie, associazioni ed Enti locali del territorio.

Un impegno particolare sarà riservato alle iniziative da inserire nel percorso di avvicinamento all'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", appuntamento unico per la nostra regione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



TEATRO STABILE SLOVENO – SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Stabile Sloveno si propone di continuare la tradizione di crescita e di sviluppo della minoranza nazionale slovena mediante la produzione di spettacoli in lingua slovena e l'allestimento di spettacoli di prosa e manifestazioni artistiche di altro interesse culturale con carattere stabile e continuativo a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia, ma anche nel resto d'Italia, in Slovenia e anche all'estero.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 767.612	€ 734.112	€ 2.325.542
Risultato esercizio	€ 60.304,70	€ 77.985,60	€ 0

Principali risultati ottenuti:

Nel 2022 si sono alternate sul palcoscenico del Teatro Stabile Sloveno sei nuove produzioni dedicate al pubblico adulto ed otto spettacoli ospiti, di cui quattro per adulti e quattro per bambini. Non sono mancate rassegne ed incontri, concerti, balletti, musical e progetti speciali, proiezioni cinematografiche, serate letterarie, attività di educazione al teatro rivolto alle scuole.

Costante anche la presenza di coproduzioni e collaborazioni con le istituzioni e le realtà culturali della città di Trieste, della Regione FVG e con la vicina Slovenia. Resta consolidata la sinergia con la Glasbena matica, Spaesati, Bonawentura/Teatro Miela e con il Pen Club Trieste. A ulteriore conferma delle cooperazioni in atto tra importanti realtà teatrali, vanno sottolineate le collaborazioni transfrontaliere con il Prešernovo gledališče Kranj ed il Teatro di Capodistria. Continua inoltre la collaborazione con svariate attività con il Festival Estivo del Litorale e con i teatri del Litorale (Teatro di Capodistria e Teatro nazionale di Nova Gorica-SNG Nova Gorica).

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC e con il finanziamento triennale 2023-2025 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, nel 2023 e seguenti verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli.

Particolare rilevanza sarà attribuita alla proposta culturale offerta al pubblico della regione, non esclusivamente alla minoranza nazionale slovena, grazie al servizio di sottotitolazione basata su spettacoli di eccellenza del panorama professionale sloveno presentati in prima nazionale, allo scopo di favorire la crescita e lo sviluppo della minoranza nazionale slovena, di diffondere il teatro sloveno d'arte e di tradizione e di promuovere la collaborazione tra le diverse realtà artistiche e teatrali nazionali ed estere, in particolar modo tra quelle della città di Trieste e della regione Friuli Venezia Giulia e quelle della Repubblica di Slovenia.

Verrà riservata, quindi, particolare attenzione al percorso di avvicinamento all'evento "Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025", con la predisposizione ovvero la collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di spettacoli dedicati.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Università Popolare di Trieste è un Ente Morale istituito nel 1899 per difendere, sostenere e incrementare la cultura italiana a Trieste e in Istria, a Fiume e in Dalmazia. Organizza corsi di lingue, corsi d'arte, conferenze, mostre d'arte, concerti, spettacoli, concorsi e viaggi di istruzione a Trieste e provincia e nelle vicine repubbliche di Croazia e Slovenia, in Istria, Fiume e Dalmazia.

Informazioni relative all'Ente:

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 870.000	€ 870.000	€ 870.000
Risultato esercizio	€ 233.281	€ 670.324	€ 379

Principali risultati ottenuti:

Svolgimento di particolari e qualificati progetti volti alla promozione della conservazione e dello sviluppo del patrimonio culturale e linguistico del gruppo etnico italiano dei Paesi della ex Jugoslavia, e i rapporti dello stesso gruppo con la nazione italiana.

Indirizzi:

Si prevede la realizzazione anche nell'anno 2023 di eventi artistici culturali/scientifici e socio economici presso le sedi delle comunità italiane. È prevista, altresì, la fornitura di libri, periodici, l'organizzazione di corsi e di viaggi di istruzione/studio all'estero, la concessione di premi per la cultura e l'arte, la pubblicazione di opere, saggi, studi e ogni altra iniziativa utile per lo sviluppo del gruppo etnico italiano e per la tutela del suo patrimonio culturale e linguistico inquadrabili nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 27 bis della L.R. 16/2014.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Società controllate e partecipate

Per le finalità di cui al presente documento di programmazione, le società controllate e partecipate, il cui capitale sociale è detenuto dalla Regione ovvero dalla Regione congiuntamente con altre Amministrazioni pubbliche con partecipazioni singole non di controllo, rispettivamente per una quota superiore al 50% oppure una quota inferiore al 50%, si distinguono in:

- società a partecipazione diretta (di primo livello), nelle quali la Regione detiene una quota di partecipazione;
- società a partecipazione indiretta controllate da società a partecipazione diretta, per le quali la Regione detiene una quota per il tramite della controllante.

Tra le società controllate, le "in house providing" soddisfano i seguenti tre requisiti: il capitale deve essere interamente pubblico; su queste società l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale pubblico esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; tali società realizzano la parte più importante della loro attività con l'ente o con gli enti pubblici che le controllano.

La tabella seguente riporta le società controllate e partecipate, come sopra definite, aggiornate alla data del 30 settembre 2022.

Società partecipate “in house providing”				
				SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.	INSIEL S.P.A.	SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A R.L.	UCIT S.R.L.	
100%	100%	100%	80%	67%

Società a partecipazione diretta controllate	
	
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.	EXE S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE
78,62%	75,58%

Società a controllo pubblico congiunto	
	
FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL
30,84%	10,85%

Società a partecipazione indiretta	
AUTOVIE VENETE (72,97%)	FINEST S.p.A. (73,23%)

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Società a partecipazione diretta

			
AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.	ELETTRA SINCROTRONE TRIESTE S.C.p.A.	POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI S.C.p.A.	AUTOVIE VENETE SAAV
45%	37,63%	33,09%	0,90%

Altre partecipazioni indirette:

- G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A. tramite l'ente PromoTurismoFVG.
- Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A., tramite l'ente PromoTurismoFVG;
- Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l., tramite G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A.

Di seguito si trovano, in ordine alfabetico, le schede descrittive di queste società, con le indicazioni relative alla Direzione centrale di riferimento, alle attività svolte, nonché le informazioni relative alla società, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La Società gestisce lo scalo aeroportuale del Friuli Venezia Giulia e si pone come obiettivo fondamentale, condiviso con la Giunta regionale, lo sviluppo dei servizi aerei tesi a soddisfare le esigenze di mobilità delle persone e delle aziende del territorio regionale, garantendo allo stesso tempo elevati standard di qualità e di sicurezza delle operazioni di volo. A questo scopo la Società opera per mettere a disposizione servizi qualitativamente elevati per le compagnie aeree e i passeggeri attraverso lo sviluppo dello scalo in termini di infrastrutture, mantenimento di sistemi, impianti e attrezzature e con accordi commerciali mirati all'incremento del numero delle destinazioni in grado di ampliare nel tempo l'offerta all'utenza. A ciò si aggiungono le attività e i servizi "non aviation" e quelle intraprese per il miglioramento della mobilità regionale attraverso lo sviluppo del polo intermodale, realizzato a marzo 2018, quale baricentro regionale dei diversi sistemi di mobilità (aereo-ferrovia-strada).

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	45,00%
2I Aeroporti S.p.A.	55,00%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 4.484.357	€ 3.232.716	€ 4.733.315
Risultato esercizio	€ 2.359.286	-€ 1.437.443	-€ 579.585

Principali risultati ottenuti:

A inizio 2016, su indicazione del socio Regione FVG e in vista del processo di vendita, la Società ha attivato un profondo piano di ristrutturazione aziendale, che ha consentito il raggiungimento nello stesso anno del pareggio di bilancio (utile pari a € 304.000). Tale ristrutturazione ha riguardato l'efficientamento della struttura dei costi attraverso l'internalizzazione di una serie di servizi e la riduzione del costo del lavoro migliorando la produttività aziendale. Oltre all'ottimizzazione dei costi la Società, con la stipula del Contratto di Programma (rinnovato a partire dall'annualità 2020 per il quadriennio 2020-2023) con il Ministero delle Infrastrutture, ha potuto migliorare e stabilizzare le fonti di ricavo. Nel 2017 il completamento della ristrutturazione aziendale ha consentito la realizzazione di un utile netto di bilancio pari a € 2.991.624, nel 2018 l'utile risulta pari a € 1.456.486, nel 2019 l'utile registrato è stato € 2.359.256.

Nel 2020 la Società ha registrato una perdita di esercizio pari ad euro 1.437.443 a fronte del drastico calo di traffico pari al 73,3%, conseguente alla diffusione della pandemia da Covid-19, evento definito dalla normativa di emergenza sanitaria nazionale quale fattispecie eccezionale ed imprevedibile e di grave turbamento per l'economia, ai sensi dell'art. 107 del Trattato dell'Unione Europea. L'impatto diretto sul settore del trasporto aereo è stato di dimensioni devastanti con una perdita di traffico a livello mondiale del 64%, europeo del 70,4% e italiano del 72,6%.

Si evidenzia in ogni caso l'avvenuto rilancio delle infrastrutture e dei servizi aeroportuali, grazie alla realizzazione del Piano di investimenti di 40 milioni di euro da parte della Società per il periodo 2016-2019 e alla programmazione del nuovo Piano 2020-2023 di ulteriori 30 milioni di euro. Dei 70 milioni di euro di investimenti, 56 milioni sono autofinanziati dalla Società e 14 milioni corrispondono a finanziamenti pubblici.

A seguito di una puntuale analisi del fabbisogno finanziario aggiornato per effetto della riduzione della domanda di traffico registrata nel 2020 e nel 2021 dovuta al protrarsi dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19, si segnala che la Società ha identificato tra le misure volte a garantire l'equilibrio economico e finanziario

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

dell'azienda, la rimodulazione delle tempistiche degli interventi previsti nel "Piano Quadriennale degli Investimenti 2020-2023" (P.Q.I.), di carattere non urgente. Sono quindi state avviate e sono tuttora in corso le necessarie interlocuzioni con E.N.A.C. e tutti gli altri organi competenti per ridefinire l'importo complessivo degli investimenti che potranno essere realizzati nel quadriennio 2020-2023.

Il Piano ha in ogni caso già consentito un profondo riammodernamento delle infrastrutture aeroportuali ottimizzando l'accessibilità all'aeroporto, la riorganizzazione delle volumetrie del terminal passeggeri e il miglioramento delle infrastrutture di volo. Tra le nuove infrastrutture realizzate, il Polo Intermodale, costituito dalla passerella di collegamento dell'aerostazione alla linea ferroviaria, dalla nuova autostazione dei bus regionali e interregionali, da un parcheggio multipiano da 500 posti auto e da un ulteriore parcheggio a raso da 1.000 posti auto.

A luglio 2019 si è conclusa la procedura di cessione del 55% delle quote azionarie di Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. per un valore di vendita di 32,8 milioni di euro, a fronte della valorizzazione svolta dall'advisor industriale KPMG dell'enterprise value di Aeroporto FVG pari a 60 milioni di euro.

Indirizzi:

Restano immutati gli scenari di indirizzo strategici: prosegue infatti il recupero del traffico generato/attratto dal bacino d'utenza primario dell'aeroporto, l'ampliamento della "catchment area", lo sviluppo del segmento crocieristico, l'incremento della connettività territoriale con collegamenti domestici e internazionali attraverso l'istituzione della "continuità territoriale FVG".

La Società proseguirà pertanto nel processo di valorizzazione della struttura aeroportuale cercando di perseguire i propri obiettivi, tra cui nell'immediato il recupero del traffico ai livelli del 2019 entro il 2023, se il contesto sanitario e macroeconomico lo consentiranno, per poi proseguire con una serie di azioni che generino un incremento stabile dei volumi di traffico, tra cui un incremento delle compagnie operanti sullo scalo, maggiori destinazioni servite, incremento dei voli sulle rotte esistenti.

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. continua altresì nell'attività di individuazione e proposta alla Regione di azioni di sviluppo del Polo Intermodale quale infrastruttura fondamentale per la mobilità regionale. Garantire la piena integrazione delle diverse modalità di trasporto "ferro, gomma, aria" a beneficio dei diversi "user", è infatti il primo passo per generare nuove fonti di income e stimolare la crescita dei volumi di traffico. L'azione si svolge in sinergia con i diversi operatori tra cui PromoTurismoFVG nel tentativo di perseguire un miglioramento dell'offerta turistica regionale in coordinamento con i mercati target, definiti dalla stessa agenzia turistica "non di prossimità", ma anche con Trieste Terminal Passeggeri (TTP) e le istituzioni territoriali per garantire e stabilizzare lo sviluppo del settore crocieristico.

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. è infine impegnata in una costante riduzione delle emissioni climalteranti e nella trasformazione "green" dello scalo, attraverso una serie di progetti condivisi con Regione FVG, tra cui la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di 3 MW di potenza installata, che consentirà di ridurre di circa il 40% i consumi energetici da fonte fossile complessivi dell'aeroporto, oltre a produrre energia elettrica equivalente ai consumi elettrici relativi alla trasformazione del parco auto della pubblica amministrazione regionale - da auto a combustione ad auto elettriche - che verrà realizzato nell'ambito del progetto Noemix.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



**DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI
SCARL**

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

Il DITEDI – Distretto delle Tecnologie Digitali è il Cluster ICT della Regione FVG che promuove la cultura digitale ed il network tra le aziende digitali e innovative con lo scopo di renderle sempre più competitive sul mercato nazionale e internazionale.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Comune di Tavagnacco	19,38%
Inasset S.r.l.	13,18%
Comune di Udine	10,85%
Regione Autonoma FVG	10,85%
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine	10,85%
Eurotech S.p.A.	7,75%
Beantech S.r.l.	7,75%
Confindustria Udine	5,43%
Nordest servizi S.r.l.	4,34%
Confartigianato Udine Servizi S.r.l.	2,48%
Video Systems S.r.l.	1,63%
Arte video S.r.l.	1,63%
Infofactory S.r.l.	0,78%
Tecnoteca S.r.l.	0,78%
Cogito S.r.l.	0,78%
Thinking Flows S.r.l. semplificata	0,78%
VI-Grade S.r.l.	0,78%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 52.071	€ 69.713	€ 69.258
Risultato esercizio	€ 492	€ 3.581	€ 658

Principali risultati ottenuti:

Il Cluster ICT sta sviluppando iniziative accomunate dall'obiettivo di ampliare la conoscenza e monitorare l'evoluzione delle imprese ICT regionali. Ciò attraverso la messa a disposizione di servizi, la creazione di opportunità di incontro e condivisione creando le condizioni per la nascita, lo sviluppo e il mantenimento di reti relazionali e di impresa. La conoscenza approfondita e la messa in rete delle competenze delle imprese del settore digitale, faciliterà lo sviluppo di azioni di contaminazione con gli altri Cluster o singole imprese, permettendo così la trasformazione digitale dell'economia regionale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

DITEDI sta sviluppando inoltre attività di marketing e promozione territoriale volte a promuovere l'immagine della Advanced Manufacturing Valley, con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti nel settore digitale e talenti e competenze per rispondere alle necessità occupazionali delle imprese ICT regionali. DITEDI promuove altresì attività per la diffusione della cultura digitale con il coinvolgimento delle imprese del Cluster.

Al fine di valorizzare il comparto ICT regionale nel percorso di implementazione e aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia "S3", visto il ruolo trasversale assegnato all'ICT all'interno della Strategia, DITEDI mette a disposizione delle strutture regionali le proprie competenze per fornire supporto al monitoraggio e all'implementazione della Strategia.

La Giunta regionale ha promosso la partecipazione di DITEDI all'interno del Cluster Tecnologico Nazionale "Fabbrica Intelligente" (CFI) al fine di permettere il pieno sviluppo delle potenzialità del Cluster del settore ICT regionale, a partire dai settori attinenti ai distretti industriali di riferimento della manifattura regionale, per contribuire alla trasformazione digitale della stessa.

Il DITEDI è altresì impegnato nell'attuazione delle iniziative di cui all'articolo 18 (crescita e diffusione della cultura digitale) della L.R. 3/2021, dirette a diffondere la cultura digitale, promuovendo lo sviluppo di soluzioni, prodotti e servizi innovativi nell'ottica dell'industria 4.0, della società 5.0 e della silver economy e orientate alla trasformazione digitale dell'economia regionale. Per il conseguimento di dette finalità sono valorizzate le attività che il distretto industriale delle tecnologie digitali DITEDI svolgerà annualmente in collaborazione con i cluster regionali e con Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa.

Indirizzi:

La Regione, a seguito dell'assegnazione delle quote detenute dalla Provincia di Udine, operata dalla deliberazione giuntale 7 settembre 2018, n. 1654, detiene una partecipazione del Cluster DITEDI (€ 14.108,53 pari al 10,85% del capitale sociale). Tale partecipazione costituisce estrinsecazione della strategicità, individuata dalla Regione, nel Cluster DITEDI quale strumento congeniale per indirizzare le politiche pubbliche verso la digitalizzazione. Si rappresenta, tuttavia, che il mantenimento della partecipazione nella società è subordinato al rispetto dei parametri obbligatori di cui all'art. 20 c. 2 del D. Lgs. 175/2016.

Con l'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali al 31 dicembre 2019, viene disposto il mantenimento della partecipazione, subordinatamente all'avvio di alcuni interventi di razionalizzazione da parte della società, confermato anche dal successivo piano di razionalizzazione al 31 dicembre 2020: Con deliberazione della Giunta regionale 1349 del 16 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della LR 10/2012 nonché D. Lgs 175/2016, sono state infatti approvate alcune modifiche allo Statuto della società, modifiche orientate proprio alla definizione di un percorso riorganizzativo e di efficientamento societario.

Il DITEDI continuerà nella realizzazione di iniziative di sviluppo del cluster del settore ICT e digitale con riferimento alla L.R. 3/2015, nonché per le azioni finalizzate alla programmazione e all'implementazione delle politiche europee, nazionali e regionali di stimolo alla ricerca e innovazione di cui alla L.R. 37/2017, con l'obiettivo di supportare il miglioramento della competitività delle aziende e la diffusione delle competenze digitali in tutti i settori dell'economia del Friuli Venezia Giulia, facendo crescere il valore delle imprese ICT regionali.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



ELETTRA – SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Elettra Sincrotrone Trieste è un centro di ricerca internazionale multidisciplinare di eccellenza specializzato nella generazione di luce di sincrotrone e di laser ad elettroni liberi di alta qualità e nelle sue applicazioni nelle scienze dei materiali e della vita. La sua missione è di promuovere la crescita culturale, sociale ed economica tramite: la ricerca di base e applicata, il trasferimento tecnologico e della conoscenza, l'alta formazione tecnica, scientifica e gestionale e la creazione e il coordinamento di reti scientifiche nazionali e internazionali.

La Società Consortile per Azioni Elettra-Sincrotrone Trieste è Società d'interesse nazionale senza fini di lucro di proprietà pubblica che ai sensi delle Leggi 370/1999, 43/2005 e 232/2016 ha come compito istituzionale la gestione e lo sviluppo delle infrastrutture di ricerca Elettra e FERMI, ambedue incluse dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nel Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) approvato con Decreto ministeriale n. 577 dd. 18 luglio 2016 come due delle sole undici Infrastrutture Globali d'interesse dell'Italia. Anche nel PNIR 2021-2027 adottato con Decreto Ministeriale n. 1082 del 10 settembre 2021 come parte integrante del Piano Nazionale della Ricerca (PNR), Elettra e FERMI risultano incluse tra le Infrastrutture di Ricerca (IR) di categoria europea (IR-EU).

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	53,70%
Regione Autonoma FVG	37,63%
Consiglio Nazionale delle Ricerche	4,85%
Invitalia Partecipazione S.p.A.	3,82%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.027.164	€ 1.453.649	€ 1.426.256
Risultato esercizio	€ 308.857	€ 169.429	€ 735.867

Principali risultati ottenuti:

Ogni anno migliaia di ricercatori da oltre 51 diversi Paesi utilizzano la radiazione elettromagnetica prodotta dall'anello di accumulazione di terza generazione Elettra e dal laser ad elettroni liberi FERMI, veicolata a 33 diverse stazioni sperimentali che operano 24 ore al giorno e sette giorni alla settimana per caratterizzare la composizione, la struttura e l'attività di farmaci, biomolecole, dispositivi elettronici, celle a combustibile, materiali strutturali e funzionali, etc. Elettra e FERMI sono infrastrutture di ricerca leader a livello mondiale e tra le principali risorse per lo sviluppo tecnologico nazionale nel campo dei nuovi materiali, biomateriali e nanotecnologie. Oltre 600 articoli su riviste scientifiche internazionali ad alto impatto, sono prodotti ogni anno dalle ricerche che vengono condotte ad Elettra e FERMI dagli utenti internazionali di affiliazione accademica ed industriale, che accedono alle infrastrutture a seguito di una severa selezione da parte di Comitati internazionali: solo una proposta sperimentale su 2-3 di quelle ricevute può infatti accedere all'utilizzo delle infrastrutture di ricerca.

Si evidenzia che il funzionamento di Elettra e di FERMI è attualmente posto a rischio dall'aumento incontrollato dei costi dell'energia. Gli acceleratori di Elettra e FERMI utilizzano all'anno circa 32.000 megawattora di energia elettrica e circa 5.5 milioni di metri cubi di gas metano per gli impianti di trigenerazione. I costi corrispondenti nel 2019 e nel 2020

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

sono stati di 5,14 e 5,14 milioni di euro per l'energia elettrica e di 1,71 e 1,52 milioni di euro per il gas metano, per un totale di costi energetici annuali di 6,85 e 6,66 milioni di euro, comprensivo di oneri, IVA e imposte.

Nel 2021 i costi per l'approvvigionamento energetico tramite Consip sono saliti a 6,05 milioni di euro per l'energia elettrica e 1,44 milioni di euro per il gas naturale, per un totale di 7,49 milioni di euro, ancora compatibile con le disponibilità finanziarie. Tuttavia, la crisi energetica del 2022 ed in particolare il rapido aumento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale nel secondo semestre del 2022, nonché gli ulteriori aumenti previsti per il 2023, rendono insostenibile la situazione, nonostante le misure di riduzione dei consumi e di gestione oculata dell'energia finora adottate.

Si evidenzia che una stima coerente dei costi energetici per l'anno 2022, risulta ora essere di 13,3 milioni di euro, di cui ben 4,9 milioni di euro previsti per gli ultimi tre mesi del 2022.

Indirizzi:

Nel 2023 ci sarà il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Elettra – Sincrotrone S.C.p.A.

Proseguirà il programma di aggiornamento di Elettra-Sincrotrone S.C.p.A., denominato Elettra 2.0, che prevede un investimento pari a 170 milioni di euro nell'arco temporale 2017-2023 (finanziato ai sensi dell'art. 1 c. 140 della L. 11 dicembre 2016, n. 232).

Per quanto riguarda l'aumento dei costi energetici, le simulazioni fanno prevedere un costo 2023 del gas di 10,45 milioni di euro e un costo 2023 dell'energia elettrica di 15,45 milioni di euro. Da quanto esposto, si desume un costo complessivo stimato delle utenze energetiche per il 2023 di circa 25,9 milioni di euro, completamente insostenibile senza ulteriori finanziamenti o una drastica riduzione delle ore di funzionamento degli acceleratori. È necessaria pertanto una azione a livello statale a copertura dei maggiori costi, onde evitare il rallentamento del funzionamento del Centro, generando conseguentemente la possibilità di richieste di rimborso e risarcimento del danno, nell'ambito degli accordi in corso con i partner e la perdita di fiducia da parte della Comunità internazionale rispetto all'affidabilità dell'Ente.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale finanze

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

Friulia S.p.A. è la società finanziaria di investimento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Dal 2005, uniformandosi alle linee di indirizzo stabilite dalla Regione nella sua qualità di socio di maggioranza, Friulia ha acquisito il controllo delle altre società partecipate direttamente dalla Regione creando un unico gruppo (Friulia Holding) con il molteplice obiettivo di valorizzare e razionalizzare l'intero portafoglio, di specializzare le aziende, di fare sistema rafforzando la presenza e l'attività sul territorio. Fanno parte del gruppo società che operano in vari settori (finanziario, trasporti, turismo, servizi di supporto all'internazionalizzazione, servizi bancari, ecc.) e che hanno in comune l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio regionale.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	78,620%
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	10,695%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1,560%
Credit Agricole Friuladria S.p.A.	1,311%
Unicredit S.p.A.	1,248%
Generali Italia S.p.A.	1,094%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	0,677%
Banca popolare di Vicenza S.C.p.A.	0,663%
Banca popolare di Cividale S.C.p.A.	0,667%
Società per l'esercizio di attività finanziarie - S.e.a.f. S.p.A.	0,577%
Veneto Banca S.C.p.A.	0,487%
Allianz S.p.A.	0,477%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	0,395%
Sinloc Sistema iniziative locali S.p.A.	0,383%
BancaTer Credito Cooperativo FVG - S.C.	0,223%
ICCREA Banca S.p.A. - Istituto centrale del credito cooperativo	0,136%
Banca di credito cooperativo Pordenonese - S.C.	0,140%
Credito cooperativo Friuli (Credifriuli) - S.C.	0,140%
Primacassa - Credito cooperativo FVG - S.C.	0,099%
ZKB Zadrúžna Kraska Banka Trst Gorica Zadruga - ZKB Credito coop. Trieste e Gorizia S.C.	0,095%
Banca di credito cooperativo di Staranzano e Villesse - S.C.	0,094%
Credito cooperativo - Cassa rurale ed artigiana del FVG - S.C.	0,081%
Friulovest Banca - Credito cooperativo - S.C.	0,077%
Banca di Udine Credito cooperativo - S.C.	0,040%
Banca di Credito cooperativo di Turriaco - S.C.	0,011%
Consorzio regionale garanzia fidi S.C.a.r.l. - Finanziaria regionale della cooperazione	0,009%

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Partecipazioni di controllo:

Finest S.p.A.	73,23%
Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)	72,97%
FVG Plus	100,00%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 3.097.416	-	€ 2.999.999
Risultato esercizio	€ 155.816	€ 4.663.332	€ 5.067.003

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022, con l'articolo 1, comma 1, della L.R. 2/2022, recante "FVG PLUS S.p.A.", l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a promuovere la costituzione di una società per azioni, denominata FVG PLUS S.p.A., e a partecipare al capitale della medesima, al fine di gestire e attuare le politiche regionali, sia nei confronti delle imprese che dei privati cittadini, ottimizzando la gestione dei vari strumenti agevolativi in sinergia con Friulia S.p.A. Il comma 3 del medesimo articolo 1, ha stabilito che FVG Plus S.p.A. possa essere compartecipata direttamente da Friulia S.p.A. nella misura massima del 20 per cento, ma anche che, con deliberazione della Giunta regionale, la stessa Friulia S.p.A. potesse essere autorizzata a procedere alla costituzione della società con la condizione di prevedere, già in sede di costituzione, un aumento di capitale riservato alla Regione al valore nominale, in modo da garantire il rispetto della qualificazione in house della società costituenda e la misura massima di partecipazione consentita a Friulia S.p.A.

Con deliberazione n. 782/2022 del 27 maggio 2022, la Giunta regionale ha pertanto, tra l'altro, autorizzato Friulia S.p.A. a costituire la società denominata "FVG PLUS S.p.A." e ne ha approvato lo schema di atto costitutivo e di statuto. È intenzione dell'Amministrazione regionale procedere quanto prima alla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato a Regione.

Indirizzi:

In linea con la riforma legislativa recata dalla L.R. n. 3/2021 (SviluppoImpresa), che, tra l'altro, dispone la razionalizzazione e il potenziamento degli strumenti di ingegneria finanziaria e del sistema per l'accesso al credito agevolato delle imprese della regione, sarà perseguito il consolidamento dell'integrazione dell'attività di Friulia S.p.A., nel quadro delle misure di sostegno alla ripresa introdotte con la predetta legge regionale, promuovendo il sostegno alle start up innovative offerto dal Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital di cui all'art. 2 c. 24 della L.R. 29/2018.

In particolare, in attuazione della citata L.R. 2/2022 (FVG Plus S.p.A.), Friulia S.p.A. dopo aver costituito la società oggetto di legge e promosso l'aumento di capitale per farne un soggetto in house, con la partecipazione all'80% della Regione, presterà la massima assistenza, in termini di messa a disposizione di risorse e di condivisione dell'esperienza sul territorio, a FVG Plus S.p.A., per consentire l'efficace svolgimento delle attività di gestione e promozione degli strumenti finanziari di accesso al credito agevolato a favore delle imprese e dei professionisti.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

FVG PLUS S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

La Società ha ad oggetto:

- a) la gestione di agevolazioni e contributi, relativi sia a fondi statali, sia a fondi regionali e sia a fondi strutturali europei, quali servizi strumentali alle funzioni amministrative esercitate istituzionalmente dalla Regione;
- b) lo svolgimento del ruolo di segreteria unica del Comitato di gestione dei Fondi di rotazione di cui alla L.R. 2/2012;
- c) la gestione degli strumenti finanziari attivabili in favore delle PMI e delle start up innovative;
- d) la gestione di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria per perseguire gli obiettivi di crescita e sviluppo del sistema economico regionale ai sensi dell'art.56 della L.R. 3/2021;
- e) l'animazione dei processi di sviluppo della cultura finanziaria delle microimprese;
- f) il supporto delle strutture regionali attraverso l'assistenza e la consulenza tecnica per la gestione delle crisi aziendali;
- g) la gestione dello strumento finanziario per le operazioni di mediocredito a favore delle famiglie previsto dall'art.11 della L.R. 22/2021.

La Società deve ricavare oltre l'80% del suo fatturato dallo svolgimento dell'attività ad essa affidata da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso della attività principale della società.

Informazioni relative ad Enti e società:

Compagine sociale:

Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	100,00%
--	---------

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	-	-	-

Principali risultati ottenuti:

La Società, costituita il 7 luglio 2022, alla data della presente ricognizione non è ancora operativa, se non per l'attivazione degli organi di amministrazione.

Indirizzi:

In conformità con quanto previsto dalla L.R. 3/2021 (SviluppImpresa) e dalla L.R. 2/2022 (FVG Plus), la Società assumerà dal 1° gennaio 2023 il servizio di segreteria unica dei fondi di rotazione di cui alla L.R. 2/2012, fornendo il supporto tecnico, amministrativo e organizzativo del Comitato di gestione responsabile dell'amministrazione delle risorse e della deliberazione degli interventi.

Nell'ambito dell'attuazione della riforma del sistema regionale del credito agevolato, in particolare dell'unificazione dei fondi di rotazione e della semplificazione delle procedure di intervento, la Società opererà mettendo a disposizione

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

della Regione le competenze di gestione, assicurate dall'acquisizione di personale esperto, e le economie di scala, garantite dalla centralizzazione dei procedimenti amministrativi. La società sarà altresì impegnata, in linea con le disposizioni dello Statuto, nell'animazione dei processi di sviluppo della cultura finanziaria, in specie delle microimprese, e nell'assistenza e consulenza tecnica alle strutture regionali, in particolare per la gestione delle crisi aziendali.

La Società acquisirà progressivamente, in parallelo con la definizione del quadro normativo e lo sviluppo degli strumenti attuativi, le competenze tecniche e le risorse finanziarie per svolgere una più ampia attività di gestione di agevolazioni e contributi, relativi a fondi statali, regionali ed europei, quali servizi di sostegno alle funzioni istituzionali dell'Amministrazione regionale.

In questa prospettiva la Società dovrà quanto prima essere in grado di mettere a disposizione della Regione le proprie capacità di gestione degli strumenti finanziari attivabili in favore delle imprese, in particolare delle PMI e delle startup innovative, nonché di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, perseguendo gli obiettivi di crescita e sviluppo del sistema economico regionale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FINEST S.p.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione generale

Attività:

Finest S.p.A. è la società finanziaria nata per promuovere e favorire le azioni di internazionalizzazione degli imprenditori del Nord Est, nello specifico delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige, di ogni settore di appartenenza e per ogni dimensione, verso i Paesi definiti dalla Legge costitutiva 19/91 (Paesi di prossimità). La Società si propone di favorire la cooperazione economica e finanziaria, coerentemente con gli indirizzi generali di politica commerciale estera, sostenendo le imprese locali nei loro processi di internazionalizzazione, attraverso i propri strumenti di core business – equity, financing e sottoscrizioni di prestiti obbligazionari emessi dalle stesse per finanziare le iniziative estere – e condividendo il proprio know-how tecnico e la rete relazionale nazionale ed estera. L'attività si configura nell'acquisizione di quote minoritarie del capitale sociale delle partecipate estere afferenti alla Capogruppo avente sede principale nel Triveneto, con la possibilità di integrare il packaging finanziario con finanziamenti soci direttamente indirizzati alla società estera. La Società può anche sottoscrivere obbligazioni emesse da S.p.A. del Triveneto, col vincolo di destinazione per azioni di internazionalizzazione nei Paesi di competenza. L'intervento di Finest S.p.A. nel progetto di internazionalizzazione dell'impresa, consente alla stessa l'accesso alle agevolazioni previste dallo Stato Italiano a supporto della fase di investimento diretto estero.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	73,23%
Regione Veneto	14,86%
Veneto sviluppo S.p.A.	5,57%
Società italiana per le imprese all'estero - Simest S.p.A.	3,92%
Provincia Autonoma di Trento	1,18%
Banco BPM S.p.A.	0,43%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	0,64%
Cassa centrale banca - Credito cooperativo del Nord Est S.p.A.	0,12%
Banca Sella S.p.A.	0,05%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 150.000	€ 495.521	-
Risultato esercizio	€ 192.608	€ 351.092	€ 1.152.236

Principali risultati ottenuti:

La Società opera a condizioni di mercato con l'obiettivo di accrescere la capacità competitiva delle imprese locali, generando ricadute per il territorio, in coerenza con gli indirizzi di politica economica della propria governance. In considerazione delle caratteristiche peculiari del tessuto produttivo nordestino, Finest presta anche supporto consulenziale a livello manageriale, con particolare attenzione alla piccola e media impresa, che può così beneficiare di un know how acquisito e di una specializzazione sui mercati di prossimità.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Il bilancio al 31 dicembre 2021 ha registrato un risultato netto di bilancio positivo pari a 1,152 milioni di euro e triplicato rispetto all'esercizio precedente, con 23,2 milioni di euro investiti in 16 nuovi progetti di internazionalizzazione ed un portafoglio acquisito di investimenti al 31 dicembre 2021 di oltre 92 milioni di euro.

Parallelamente all'attività tipica di core business, Finest gestisce su mandato della Regione FVG lo Sportello Unico per l'internazionalizzazione delle imprese SPRINT FVG, le cui attività sono disciplinate dalla L.R. 13/2019 del 6 agosto 2019 che, agli articoli 8, 9 e 10, prevede la concessione di un contributo annuale a Finest S.p.A. per la realizzazione di specifiche progettualità di sistema coordinate attraverso lo SPRINT - Sportello unico per l'internazionalizzazione. Attraverso lo SPRINT FVG sono state realizzate diverse iniziative per sostenere efficacemente il tessuto produttivo regionale nei processi di internazionalizzazione nello scenario postpandemico e di instabilità internazionale attuale.

Di concerto con l'Amministrazione regionale, sono state infatti sviluppate azioni di supporto volte a consolidare la posizione che il "Sistema FVG" ha acquisito nei Paesi ritenuti di interesse prioritario della Regione. Tali azioni si sono esplicitate anche attraverso le sinergie esplicitatesi nella cornice dell'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est" del 24 settembre 2019, che si sono focalizzate su 5 macroaree principali: i) analisi dell'internazionalizzazione del Sistema Nord Est; ii) promozione della Cultura d'Impresa e della sostenibilità aziendale in ambito internazionale; iii) la valorizzazione dei comparti produttivi; iv) l'ideazione di iniziative di conoscenza di mercati; v) collaborazione delle Università del territorio.

Sono state inoltre sviluppate e rafforzate azioni di sistema e collaborazioni con gli altri membri del "Sistema Regione" e con i partner di SPRINT, quali ad esempio le iniziative realizzate con i Cluster anche a valere sull'art. 58 ex L.R. 3/2021, con le Camere di Commercio regionali, Informest, ICE Agenzia, Unido ITPO ed altri stakeholder di riferimento italiani ed esteri. Viene inoltre garantito un canale informativo aggiornato circa le opportunità di internazionalizzazione delle imprese attraverso il sito web dedicato, www.sprintfvg.it.

Indirizzi:

Con la deliberazione di Giunta n. 1363/2022 del 23 settembre 2022 sono state approvate le priorità e le linee di indirizzo per lo sviluppo di progettualità di sistema coordinate da Finest S.p.A. attraverso lo SPRINT, per l'anno 2022, che si collocano in continuità con quelle precedenti. Le linee guida per l'anno 2022 sono state delineate sui percorsi di azione di seguito sintetizzati e le cui progettualità di svilupperanno anche nelle prossime annualità:

- Azioni a sostegno delle imprese nello scenario postpandemico e di instabilità internazionale attuale: in coordinamento con il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea e la Direzione centrale attività produttive e turismo, verranno promossi interventi specifici a favore delle imprese regionali volti a supportarle in questa fase di ridefinizione delle catene di approvvigionamento (supply chains) e delle catene del valore globale (*global value chain* - GVC) europee ed extraeuropee.
- Potenziamento dell'attività di assistenza diretta alle imprese, attività di coordinamento con i soggetti partner nella realizzazione di attività condivise e nella promozione di iniziative specifiche di interesse regionale e attività di promozione e comunicazione volta ad assicurare un canale informativo sulle opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese.
- Attività di supporto al Servizio relazioni internazionali e programmazione europea nell'attuazione delle politiche internazionali del Sistema Regione nell'attuale contesto di mutamento dei rapporti geopolitici e geo-economici.
- Attività inerenti all'accordo di collaborazione tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, per l'internazionalizzazione del "Sistema nord-est" del 24 settembre 2019 e successive modifiche ed integrazioni, volti alla realizzazione di iniziative comuni per sviluppare e rafforzare l'azione delle rispettive imprese sui mercati internazionali.
- Attività inerenti all'art.58 della L.R. 3/2021 del 22 febbraio 2021, secondo le indicazioni impartite dalla Direzione centrale attività produttive e turismo e in raccordo con il Servizio relazioni internazionali e programmazione europea. Tali azioni saranno sviluppate in collaborazione con i cluster COMET e Legno Arredo Casa FVG in continuità con le azioni sviluppate a partire dal 2021.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Friuli Innovazione nasce con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra l'Università e il sistema economico friulano. L'obiettivo, in particolare, è quello di favorire la collaborazione tra ricercatori e imprese e l'impiego industriale dei risultati scientifici e tecnologici prodotti dalla ricerca. Viene fornita assistenza a giovani imprenditori, imprese e ricercatori nello sviluppo di idee di business, innovative e ad alto contenuto tecnologico, attraverso la ricerca di partner e finanziamenti, l'avvio di nuove imprese, l'incubazione e l'insediamento.

I servizi sono orientati verso alcuni dei principali settori strategici per l'economia e il sistema della ricerca regionale (ICT, Manifattura Additiva, Metallurgia e Tecnologia delle Superfici e dei Materiali Avanzati, Energia e Ambiente, Biotecnologie) ma con orientamento anche all'estero, attraverso la partecipazione a progetti europei e altre iniziative che favoriscono l'internazionalizzazione delle imprese e del talento friulano. Con Deliberazione n. 1485/2020, la Giunta regionale ha deliberato di partecipare all'aumento di capitale della società a seguito del conferimento del ramo d'azienda del Consorzio Innova FVG, operazione approvata nel corso dell'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 6 ottobre 2020. Le operazioni societarie si sono concluse nel corso del 2021 determinando così il nuovo assetto societario riportato nella tabella seguente.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	30,84%
Confindustria Udine	18,60%
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	17,99%
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine	16,50%
Comune di Udine	8,52%
Consorzio di sviluppo economico del Friuli	2,91%
Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo	1,35%
Unione degli industriali della provincia di Pordenone	1,22%
Fondazione cassa di risparmio di Udine e Pordenone	0,74%
Università degli studi di Udine	0,73%
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	0,41%
Istituto statale di istruzione superiore Arturo Malignani	0,14%
I.R.E.S. - istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	0,04%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 1.036.658	€ 1.368.945	€ 842.401
Risultato esercizio	€ 46.845	€ -86.550	€ -203.811

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Principali risultati ottenuti:

Nel 2021 e nella prima parte del 2022 è stato dato seguito a quanto previsto dal progetto congiunto denominato Sistema dell'Innovazione FVG 2021-2022, avente quale obiettivo la crescita della competitività del sistema economico territoriale, in continuità con gli obiettivi del sistema operativo delle politiche per l'innovazione Argo.

Nel 2022, a fronte di un nuovo finanziamento nell'ambito del progetto denominato "Sistema dell'Innovazione FVG 2021 – 2022", è stata avviata una nuova linea di intervento riferita al supporto alla generazione di nuova impresa innovativa. Si rileva altresì, che nel corso del 2022 è avvenuto un cambio ai vertici dell'Ente, con le dimissioni e la successiva nomina del nuovo presidente.

Indirizzi:

In relazione al nuovo direttivo, Friuli Innovazione ha definito quale mission "Promuovere e fare innovazione al fianco delle imprese e dei talenti emergenti" e ha individuato quattro ambiti di specializzazione

- FAST PROTOTYPING ADDITIVE con attività di sperimentazione di tecnologie per la realizzazione di componentistica in modalità di Manifattura Additiva, modellazione 3D, utilizzo di polveri diverse, tecnologie di pre-processing 3D, stampa 3D e tecniche di finissaggio;
- ACCESS TO FINANCE & DESIGN con attività di scrittura di progetti di ricerca o innovazione nazionali ed internazionali, monitoraggio delle opportunità di finanza pubblica per l'innovazione, scouting opportunità, predisposizione di proposte progettuali su fondi e bandi pubblici, consulenza post-progettuale e project management;
- DATA DRIVEN TRANSFORMATION con attività di sperimentazione metodologie e tecnologie per innovazione di processo «guidata» dai dati, metodologia «FAIR», «data curation», interoperabilità, sicurezza dati. Sinergia con attività del nodo EDIH-IP4FVG (Udine e Amaro). Iniziative di innovazione di processo per la Montagna (Amaro);
- TALENT ATTRACTION & SUPPORT con attività di monitoraggio, supporto, valorizzazione e promozione delle nuove imprese ad alto tasso di tecnologia, supporto attività nuova impresa, scouting finanziario e partnership.

Il core business diviene pertanto sempre di più l'offerta alla Comunità e alle imprese di servizi tecnico-specialistici, selezionati in ambiti di specializzazione, ponendo, invece, in secondo piano l'attività essenzialmente immobiliare, sebbene fino ad oggi alimentata da progetti finanziati da fondi europei e da incubazione di startup.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La Società svolge attività di progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza di opere di viabilità della Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 54.016.814	€ 66.415.101	€ 842.401
Risultato esercizio	€ 67.261	€ 578.710	€ 396.131

Principali risultati ottenuti:

L'impatto maggiore nella produzione è dovuto alla viabilità locale che ha realizzato lavori per euro 4.067.490 su un totale di produzione di euro 6.557.053, mentre rimangono sempre consistenti le attività svolte ai sensi dell'Ordinanza della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (Commissario maltempo Vaia) con interventi pari a euro 10.183.248.

Per quanto riguarda il potenziamento della rete (delegazioni), nell'anno 2021 sono stati prodotti euro 3.929.237 riferibili a delegazioni amministrative (DA). Le DA sono commesse con specifici finanziamenti, pertanto non sono riconducibili ad un piano annuale o pluriennale: esse costituiscono il programma di potenziamento e implementazione della rete stradale e, nell'ambito della programmazione regionale della viabilità stradale, viene eseguito il monitoraggio dell'avanzamento. Si registra una criticità nella DA relativa ai ponti di cui alla deliberazione n. 2400/2018 attuata con decreto del 28 dicembre 2018, relativa al ponte sulla SS 52 sul fiume Fella, dove si sta lavorando alla progettazione definitiva con un sensibile ritardo rispetto a quanto inizialmente prospettato.

La produzione totale della Società per il 2021 è pari ad euro 47.773.337, di cui euro 80.027 attratti dalla gestione Commissariale, euro 11.755.150 imputabili alla viabilità locale ed euro 27.391.393 alla rete regionale e statale a gestione regionale. Nel 2020 il valore della produzione totale era pari ad euro 44.616.335, quindi si è verificato un aumento.

Per la gestione della Rete delle ciclovie di interesse regionale (RECIR), prevista dalla L.R. 8/2018, è stato istituito il Nucleo della mobilità ciclabile (Nu.Mo.C.), che si occupa sia della RECIR che delle piste ciclabili ex provinciali. Nel 2018 sono stati redatti uno studio ricognitivo e un censimento sulle criticità della ciclovia FVG1 "Alpe Adria": tale studio ha suddiviso le criticità in codici rossi, gialli e verdi, sulla base dei quali la Regione ha delegato alla risoluzione dei codici rossi per 2,2 milioni di euro. Nel 2021 la produzione del Nu.Mo.C. è stata di euro 37.185.

Nel settembre 2022 è stata stipulata la Convenzione per la gestione della RECIR che declina le attività puntuali da effettuare per la manutenzione ordinaria della rete ciclabile regionale.

È altresì in corso di esecuzione il progetto definitivo della bretella di Barbeano, per il quale la società ha incaricato nel 2020 la progettazione.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi:

La Società è chiamata a completare il riordino della struttura in conseguenza alla definizione del processo di trasferimento di cui alla DGR 192/2021 e del passaggio di funzioni e competenze, in materia di viabilità, dal 1 gennaio 2022, agli EDR ai sensi della L.R. 14/2021.

La nuova programmazione di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., suddivisa tra Strade Statali, Strade Regionali e traverse urbane, dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale n. 14 del 16 gennaio 2018.

Per quanto attiene le progettazioni programmate, comprese quelle relative all'attuazione dello studio sulle traverse urbane, sarà necessario un maggior ricorso al mercato esterno. In particolare, per quanto riguarda la programmazione degli interventi per la messa in sicurezza delle traverse urbane, è stata impegnata la spesa per la realizzazione dei primi 10 interventi e dovranno essere seguiti gli schemi dello studio di fattibilità acquisito da Serin S.r.l.

Nel corso del 2023, inoltre, si prevede che venga approvato dal MIMS il programma di messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle reti stradali regionali. Per quanto riguarda gli interventi di competenza della Società, tra i quali si evidenzia il ponte di Dignano sulla SR464 del valore di oltre 46 milioni di euro, si provvederà all'affidamento delle delegazioni amministrative interorganiche delle diverse fasi di progettazione e realizzazione.

Dovranno inoltre essere completate le attività di progettazione della variante di Pasiano di Pordenone e quelle legate all'affidamento in delegazione amministrativa del progetto e della realizzazione dei lavori per il collegamento tra la A4 a Palmanova, l'Ospedale di Palmanova e la Protezione Civile.

La Società dovrà inoltre portare a termine la realizzazione del sistema di monitoraggio dei flussi di traffico (SIMOTRA) sulla rete regionale.

È previsto infine l'avvio delle attività di assunzione di nuovo personale, così come già autorizzato dalla Giunta regionale.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

La Società ha per oggetto la gestione e la promozione di attività economiche connesse al turismo, la gestione di beni e di servizi di interesse pubblico, la costruzione e la gestione di strutture balneari, curative, sportive, ludiche e congressuali.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

PromoTurismoFVG	86,21%
Comune di Grado	10,62%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Venezia Giulia	2,55%
G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A.	0,62%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 20	-	-
Risultato esercizio	€ 49.435	€ -451.840	€ 849.676

Principali risultati ottenuti:

G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. è una Società partecipata indirettamente attraverso PromoTurismoFVG: la realizzazione del nuovo polo termale di Grado rimane al centro delle attività di quest'ultima, sia per la rilevanza tecnica dell'opera, affidata alla realizzazione dell'Ente con legge regionale, che per l'entità dell'investimento.

In considerazione dei necessari approfondimenti con l'amministrazione comunale per quanto riguarda l'asservimento dei parcheggi a servizio dell'opera complessiva, e la definizione del canone concessorio, si è provveduto a suddividere gli interventi previsti in due lotti, al fine di avviare un primo intervento di 5 milioni di euro per la sistemazione della struttura esistente, per i quali l'affidamento e l'inizio dei lavori sono fissati nel 2022. Tali lavori dovrebbero concludersi come da cronoprogramma entro la metà dell'anno 2023, in tempo per l'avvio della stagione estiva 2023.

Il finanziamento dal mercato dell'opera (interamente finanziato dalla Regione in 15 anni) è stato al momento sospeso, in attesa di avviare il secondo lotto dell'opera.

Sulla base dei nuovi indirizzi progettuali per la realizzazione degli interventi, è in fase di rivisitazione l'atto d'intesa e i relativi atti integrativi sottoscritti rispettivamente nel dicembre 2015, marzo 2017 e luglio 2017 tra il Comune di Grado, PromoTurismoFVG e la Regione Autonoma FVG.

Nel contempo, non appena definiti i termini degli asservimenti, si procederà con il secondo lotto degli ulteriori lavori di ammodernamento e sviluppo del complesso termale.

Indirizzi:

L'anno 2021 ha visto una forte ripresa dei ricavi derivanti dalla spiaggia (+45%), mentre i ricavi delle cure termali e piscine, si sono attestati ai valori del 2020. Il 2021 ha visto complessivamente un'ottima stagione estiva (+41% di ricavi), confermata anche nel 2022, e pertanto il ritorno a esercizi maggiormente positivi consentirà di proseguire negli investimenti di ammodernamento nei servizi balneari e in alcuni immobili, con il parziale supporto della Regione per la

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

manutenzione degli immobili di proprietà superficiaria in capo a PromoTurismoFVG e affidati a G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. con il contratto di affitto d'azienda.

La cura della clientela, l'animazione della località turistica e il mantenimento del patrimonio immobiliare regionale rappresentano gli impegni principali di G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A., insieme alla partecipazione alla gestione termale, in stretta collaborazione con l'Ente controllante che ne deve monitorare l'organizzazione e l'economicità della gestione a norma della recente legislazione sulle società a controllo pubblico.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - INSIEL

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi ed e-government (coordinamento)

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

INSIEL offre soluzioni informatiche per il governo e la gestione della pubblica amministrazione, della sanità e dei servizi pubblici locali. La Società cura in particolare lo svolgimento delle attività relative allo sviluppo e alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione e del Sistema informativo integrato regionale.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 101.584.031	€ 96.958.441	€ 101.950.840
Risultato esercizio	€ 1.559.550	€ 2.618.072	€ 4.976.523

Principali risultati ottenuti:

Di seguito, secondo la strutturazione del Programma Triennale, vengono riportate alcune delle attività più significative realizzate o in corso di realizzazione del Sistema Informativo Integrato Regionale.

- PNRR

Sono in corso una serie di attività riguardanti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare vi è un costante accompagnamento e supporto agli enti locali nell'accedere ai bandi e a garantire la migliore integrazione delle attività in essi previste con il sistema informativo delle autonomie locali SIAL. Vi è una fattiva interlocuzione con i referenti del Dipartimento della Transizione Digitale sia locali che nazionali. Le informazioni raccolte sono costantemente inviate al tavolo regionale PNRR per il monitoraggio sul territorio.

Come Amministrazione Regionale sono stati presentati i seguenti progetti: Cybersecurity Formazione, Cybersecurity strumenti di sicurezza, Estensione dei servizi PagoPA, Estensione dei servizi AppIO, Riduzione del digital Divide sul territorio regionale. Si segnala inoltre il coinvolgimento nel progetto 1000 Esperti sia sul fronte dell'abbattimento dell'arretrato delle conferenze di servizi Suap, sia nella progettazione di sistemi informatici atti ad automatizzare i processi identificati nel programma territoriale regionale.

- AMM Amministrazione

Nel 2022 si è visto il consolidamento del processo di adozione del D.lgs. n. 118/2011. I dati contabili forniti alla Piattaforma Certificazione dei Crediti si sono conformati ai nuovi servizi di integrazione forniti dal Ministero; per quanto riguarda il Sistema di gestione del Sistema Personale è in corso di attivazione un Centro Regionale di Servizi rivolto agli enti locali e la realizzazione di una piattaforma per la gestione online dei concorsi per la Regione e gli Enti Locali.

Per quanto riguarda l'Economato si è evoluto il Manager degli acquisti e gestione di Magazzini centrali e l'introduzione dell'obbligo di emissione di ordinativi di fornitura telematici, mentre il progressivo obbligo di adesione al Nodo Smistamento Ordini (NSO) comporterà un maggior utilizzo da parte degli Enti Locali dell'iter economale, che dovrà essere rinnovato ed integrato. A conclusione della prima fase del progetto ANPR (migrazione delle anagrafi comunali)

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

l'impegno è di proseguire in funzione degli sviluppi nazionali. Tenuto conto che i prossimi sottosistemi oggetto di migrazione saranno lo Stato Civile e l'Elettorale, si ripropongono le tipologie di attività del recente passato.

- CIT Servizi al cittadino, imprese e territorio

È in corso di completamento l'evoluzione tecnologica dei Centri Didattici Digitali: sono in corso di dismissione i punti PASI obsoleti; in corso la sperimentazione di nuovi servizi innovativi e di facilitazione digitale e le iniziative di Divulgazione Digitale per i cittadini che si articolano in seminari ed eventi in presenza, webinar, dirette streaming, video e prodotti multimediali, per sviluppare le competenze digitali "di base" della popolazione regionale ed illustrare potenzialità e funzionalità dei servizi digitali della PA e della Sanità (eInclusion).

Inoltre c'è stata l'integrazione dei servizi di pagamento pagoPA nei servizi online, supporto ai pagamenti spontanei e dovuti con innesco pagamento da sito ente, presso PSP e da app.IO, integrazione del sistema pagamenti regionale con le piattaforme abilitanti nazionali pagoPA, app.IO e SPID, Switch-off pagamenti degli enti regionali su pagoPA e molteplici forme di integrazione delle funzionalità di pagamento con i sistemi in funzione del diverso.

- GDD Gestione dei documenti

Si è dato avvio al Progetto Polo archivistico Regionale e si è adottato il Protocollo Unico.

- IFL Istruzione, Formazione, Lavoro e famiglia

Progetto SIRIO: attive varie iniziative per lo sviluppo della Scuola Digitale e di nuovi modelli didattici con l'obiettivo di evolvere i sistemi per il potenziamento dell'offerta formativa, personalizzare i sistemi per la gestione dei contributi GGP-C, sviluppare e implementare un dashboard informativo per il sistema scientifico e l'innovazione del FVG. Inoltre si sono implementate le funzionalità specifiche per la formazione professionale all'interno della piattaforma GGP2 e Feg: l'obiettivo principale è consentire all'Amministrazione regionale di gestire: la Programmazione, la Valutazione, il Controllo di tutte le attività formative e non formative finalizzate ad aumentare l'occupabilità dei Cittadini.

Evoluzione e adeguamento di: SISEPI (Portale Servizi Strutture Prima Infanzia) ovvero il sistema informativo per la gestione dei contributi ai soggetti pubblici, privati e del privato sociale che gestiscono nidi d'infanzia, per contenere le rette a carico delle famiglie per l'accesso a tali servizi; di CARTA FAMIGLIA; di GiovaniFVG e di SICONTE.

- SEC Sviluppo Economico

Si sono adottate soluzioni volte ai sistemi informativi dell'agricoltura regionale: dell'anagrafe delle aziende agricole e delle procedure informatizzate che consentono l'erogazione degli aiuti economici. In particolare si segnala l'evoluzione del SIAGRI anche per assicurare i massimi livelli di allineamento informativo con il sistema informativo dell'Organismo pagatore e con il SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) gestito dall'Organismo pagatore AGEA.

Gestione di soluzioni SW predisposte per l'Amministrazione Regionale per il supporto alle attività verso imprese artigianali e industriali; gestione del SW relativo al funzionamento dei fondi di rotazione FRIE e Fondo per lo Sviluppo diretti a favorire l'accesso al credito delle imprese; intensificazione della collaborazione con l'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa per la fornitura di apparecchiature informatiche e software del sistema informativo del SIIR.

- SIN Sviluppo Infrastrutture

Realizzazione del "Sistema informativo stradale" regionale: un sistema integrato per la gestione del Centro Regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale ed evoluzione delle soluzioni SW predisposte per la gestione delle costruzioni edili, i lavori pubblici ed edilizia convenzionata, e per la gestione della domanda fabbisogno abitativo.

- SPA Semplificazione dei processi amministrativi

Per l'automatizzazione dei procedimenti amministrativi le linee di azione adottate sono state: la formazione on-line delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni, la dematerializzazione della pratica, l'utilizzo di basi informative di riferimento, la gestione parametrica degli iter, l'integrazione della gestione documentale con la conservazione a norma, l'integrazione con i dati contabili ove necessario. C'è stata un'evoluzione della piattaforma (pratiche) comune per la gestione delle funzionalità base del procedimento amministrativo Contributivo ed Autorizzativo.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Per il portale regionale SUAP-SUE in rete l'obiettivo è di centralizzare in un unico hub regionale le funzioni di manutenzione, evoluzione e sviluppo per superare la frammentazione dei sistemi; per lo Sportello Unico dei servizi SUS l'obiettivo è di creare un sistema unico ed uniforme per la gestione delle richieste amministrative e centralizzare i servizi digitali in un unico punto di accesso a livello regionale, in adeguamento al progetto single digital gateway, per facilitare l'esperienza utente nella sua interazione digitale con la PA e ridurre le informazioni da comunicare (Once Only).

Per quanto riguarda gli ambiti specifici della salute, delle politiche sociali e della disabilità, si evidenziano di seguito le attività in itinere o concluse nell'annualità, distinte per tematica.

- PRE Promozione Salute e Prevenzione

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività dettate dall'emergenza pandemica che hanno consentito di ottenere i seguenti risultati: lo svincolo da quarantena con ricezione nel FSE del DCG da guarigione, certificato da guarigione e di fine isolamento; la dichiarazione on line da parte della persona positiva di inizio isolamento con contestuale presa in carico da parte del Dipartimento di Prevenzione; la gestione dei tamponi in emergenza dettata dall'avvento dei profughi ucraini sul territorio regionale; l'adeguamento della soluzione web per la prenotazione del vaccino Anti-Covid 19 alle richieste emergenti (gestione booster/quarta dose per fasce d'età), il costante aggiornamento della scheda Covid a garanzia del corretto invio dei dati richiesti dall'Istituto Superiore Sanità. In parallelo si è operato sul fronte della soluzione gestionale a supporto delle vaccinazioni (SIAVR): avviata a gennaio per gestire le vaccinazioni Anti-Covid 19 è stata successivamente estesa a tutte le casistiche apportandovi le necessarie personalizzazioni e garantendo il recupero dei dati pregressi. Attualmente è in uso presso tutti i Dipartimenti regionali.

Sul fronte Screening è stato rilasciato ed in corso di avviamento il nuovo sistema di Screening colon retto. Per quanto riguarda la Medicina del Lavoro è in fase di completamento lo sviluppo del nuovo portale al servizio delle imprese edili per l'invio delle notifiche di inizio lavori relative ai cantieri, che avrà avvio nel 2023. Sul Lato Veterinaria è in corso di acquisizione, attraverso un accordo di Riuso con la Regione Campania, un nuovo sistema informatizzato per la gestione delle attività dell'area Veterinaria della Regione e di tutte le Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

- ASP Assistenza Primaria

Il nuovo sistema per la gestione delle Dipendenze (PointGEDI) è stato installato e configurato. Si è inoltre provveduto al recupero dei dati pregressi ed alla realizzazione delle integrazioni funzionali al suo avviamento presso ASUGI (sito pilota) e presso ASFO. In completamento il suo avviamento presso ASUFC. Relativamente al "Sistema di continuità della cura" sono in corso le attività di migrazione delle diverse funzionalità nella nuova versione "responsive".

- ASO Cure specialistiche e Assistenza Ospedaliera

Sul fronte dell'oncologia sono stati configurati gli schemi di terapia all'interno della nuova soluzione Log80 che comprende il modulo UFA (prescrizione e allestimento del farmaco) e la cartella clinica oncologica. Si è provveduto a completare presso il CRO (sito pilota) la gestione UFA. Sul Lato Trasfusionale è stato pubblicato il Portale Donatore con autenticazione SPID in fase sperimentale e sono stati rilasciati i servizi per i fornitori dei portali delle associazioni.

Per quanto attiene la Centrale Unica di Soccorso (CUS) per la gestione dell'Emergenza Sanitaria e della Centrale operativa 118 Regionale (SORES) di Palmanova si è avviata la sperimentazione dell'APP di BETA 80 sui dispositivi sui mezzi di soccorso per l'invio dello stato di avanzamento delle missioni e la localizzazione del Target; è stato configurato ad uso FVG il nuovo sistema «DAE RespondER», acquisito in riuso dalla Regione Emilia-Romagna, per l'"allertamento" delle persone che include anche la localizzazione dei defibrillatori semiautomatici disponibili sul territorio. In tema di dematerializzazione delle prescrizioni si è conseguita la dematerializzazione della ricetta bianca.

- SOC Politiche Sociali

È stato pubblicato il Portale regionale "Disabilità FVG" attraverso il quale il cittadino può conoscere l'operato della Regione in termini di servizi, strutture specializzate, percorsi per accedervi, ottenere informazioni utili per potersi orientare. Il progetto – primo in Italia – è nato con l'obiettivo di innovare le forme di regolazione dei servizi e dei processi, per renderle coerenti con un impianto complessivo realmente orientato alla persona con disabilità.

Sul fronte "Sociale" è stato potenziato il portale Insight ad uso di tutti i Servizi Sociali Comunali e si è costituito un Tavolo regionale che definisce le azioni a supporto dell'evoluzione della Cartella Sociale e del monitoraggio di contesto.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- IAS Integrazione dell'assistenza primaria/ospedaliera

In ambito "Anagrafe Unica" è in corso l'adesione al progetto nazionale ANA; sul fronte "Diritti sanitari" è in corso il completamento dei moduli GASB per la gestione delle convenzioni internazionali e della gestione MMG/PLS.

- RCC Ruolo centrale del cittadino

Sono stati rilasciati due nuovi portali tematici regionali: "Invecchiamento Attivo FVG" e la "Rete WHP FVG" dedicato ai luoghi di lavoro che promuovono la salute. Si è provveduto al rilascio e costante aggiornamento della WebApp Vaccinazioni Anti Covid-19. Su "FSE Cittadino", è stata data la possibilità a chi si sposta di domicilio sanitario fuori regione di scaricare il contenuto del proprio fascicolo garantendone la portabilità.

- ERP e Amministrazione

Relativamente al "Personale" sono stati rilasciati il modulo aggiuntivo per la gestione della Valutazione dei dipendenti di ASFO e le funzionalità per la gestione degli addetti antincendio delle Aziende Sanitarie.

- MAG Monitoraggio, alerting e governo

Si è conclusa l'attività per la valutazione dell'incidenza dei tumori del 2020 a livello regionale. Sono stati predisposti l'universo "DWH Audit", che consente di monitorare le informazioni relative al Visore Referti e l'universo sul Dipartimento Salute Mentale. È stato inoltre rilasciato un cruscotto VA per la pianificazione delle attività correlate all'assistenza ai rifugiati dell'Ucraina e risulta in corso la predisposizione del nuovo Portale Direzionale e il Portale per le Farmacie.

Per quanto riguarda l'ambito specifico delle infrastrutture e del territorio, si precisa che nel corso del 2022 sono state realizzate le seguenti azioni: potenziamento della Rete Pubblica Regionale (RPR) in fibra ottica per il collegamento delle sedi della P.A.; sviluppo dei progetti di ulteriori interventi di sviluppo della RPR per estendere i collegamenti in fibra ottica a nuove sedi P.A. e scolastiche; cessione agli operatori delle quote di capacità trasmissiva eccedenti il fabbisogno della P.A.; consegna agli operatori di telecomunicazione delle quote di capacità trasmissiva eccedenti il fabbisogno della P.A., anche per quel che riguarda le reti di nuova generazione (NGA) dei Consorzi e dei Distretti industriali; manutenzione evolutiva della RPR e gestione delle interferenze; analisi dei progetti esecutivi e supporto nello sviluppo della Banda Ultra Larga in collaborazione con il concessionario del MiSE Open Fiber; aggiornamento degli apparati e potenziamento del servizio di connettività a 1 Gbps per circa 270 sedi scolastiche regionali, già connesse alla RPR, nel contesto del Piano Scuole FVG Regione FVG – MISE a valere su fondi FSC di provenienza statale.

Indirizzi:

La Regione è dotata di un documento programmatico denominato "Programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche". Il Programma triennale è a scorrimento annuale e definisce le strategie della Regione, individua le aree e gli obiettivi, raccordandoli ai programmi comunitari e statali. Inoltre definisce gli interventi da realizzare, i relativi obiettivi e le scadenze, i costi di progettazione, realizzazione e gestione, i benefici attesi. Il Programma triennale 2022-2024 è stato approvato con D.G.R. 23 dicembre 2021 n.1976; in esso sono individuati tutti gli interventi in ambito ICT programmati per il triennio 2021-2023. Con riferimento specifico all'anno 2023 la Regione intende inserire i seguenti interventi nella programmazione 2023-2025:

- creazione di una struttura regionale per la Cybersecurity secondo i dettami dell'ISO 27002;
- avvio dei progetti PNRR in capo all'amministrazione regionale e prosecuzione del supporto PNRR agli enti locali;
- evoluzione del simulatore regionale IMU con integrazione catastale;
- adeguamento dei sistemi Ascot Tributi alla nuova IMU Regionale.

Per quanto riguarda l'ambito sanitario e sociosanitario, il Programma triennale 2023-2025 comprende un allegato in cui sono definiti gli indirizzi relativamente alle specificità della sanità. In particolare il Programma Sanità:

- punta alla digitalizzazione del "percorso di cura ed assistenza" con la collaborazione dei diversi attori in una continuità terapeutica-assistenziale centrata sul paziente, favorendo la collaborazione multiprofessionale e la condivisione delle informazioni rilevanti;
- rinforza il concetto di territorio e di sanità di prossimità;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- persegue i dettami della Missione 6 Salute esposti nel PNRR nelle seguenti azioni: informatizzazione e digitalizzazione dei DEA (Dipartimenti di Emergenza e Accettazione), Telemedicina, rafforzamento FSE, centrali operative territoriali, flussi informativi;
- riconosce la centralità del dato clinico come elemento di base per la trasformazione dell'Ecosistema socio-sanitario, a partire dall'assicurazione della sua qualità e omogeneità per poter svolgere attività predittive di valore.

Con riferimento al triennio 2023-2025, la Regione intende inserire nella programmazione i seguenti interventi:

- Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 (PNRR) quale strumento in grado di dialogare ed interfacciarsi nell'ambito dell'intera rete regionale sociosanitaria ed essere di supporto al sistema nelle attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione; integrazione con il fascicolo nazionale e alimentazione dell'ecosistema dei dati clinici;
- attuazione progressiva dei progetti PNNR: Informatizzazione e digitalizzazione DEA, Telemedicina, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità, Case di Comunità, flussi informativi;
- rafforzamento dell'attuale sistema attraverso il consolidamento ed evoluzione degli Asset della Sanità regionale e l'integrazione delle soluzioni di eccellenza del mercato nell'ottica del miglioramento delle performance a supporto della continuità della cura;
- spinta all'adozione dello standard HL7 FHIR per consentire la gestione «trasparente» dei dati sanitari e facilitarne la condivisione;
- prosecuzione del percorso di rinnovamento delle soluzioni amministrative contabili ad uso delle Aziende;
- rafforzamento dell'integrazione Ospedale-Territorio rendendo progressivamente disponibili e/o integrabili efficaci soluzioni gestionali di area clinica e specialistica, che saranno realizzate adottando prodotti standard di mercato e provvedendo alle conseguenti integrazioni; anche con gli strumenti a disposizione di chi opera sul territorio (MMG/PLS, OSS, ecc.);
- acquisizione di strumenti innovativi in grado di potenziare la capacità di analisi dei dati disponibili (intelligenza artificiale, data virtualization, analisi predittive, ...);
- declinazione a livello regionale del Piano Pandemico Influenzale (PANFLU 2021-2023), piano strategico-operativo redatto dal Ministero della Salute di preparazione e risposta ad una pandemia.

Per quanto riguarda gli indirizzi relativi a infrastrutture e territorio, relativamente al settore delle infrastrutture digitali, si pianificano le seguenti azioni:

- rilegamento in fibra dei plessi scolastici d'istruzione secondaria di primo e secondo grado ed erogazione del servizio di connettività a 1 Gbps;
- aggiornamento degli apparati presenti presso i Nodi di Rete e presso i POP;
- estensione della rete di accesso alla Rete Pubblica Regionale;
- interventi per potenziare la continuità operativa e la sicurezza fisica della rete;
- sviluppo della Banda Ultra Larga;
- supporto per l'implementazione del Piano Sanità Connessa a valere su Fondi PNRR.

Per quanto riguarda il settore dell'edilizia tecnica, il Programma triennale 2022-2024 prevede la digitalizzazione delle opere strutturali attraverso il riuso del sistema SUS e l'implementazione di specifiche componenti per garantire le funzionalità richieste dal Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica.

In materia di appalti di opere pubbliche, si sostituirà l'attuale piattaforma di eProcurement (aAppaltiFVG) prendendo in riuso la piattaforma di IntercentER (Agenzia per gli acquisti della Regione Emilia-Romagna). Il possesso del codice sorgente dovrà consentire una maggiore integrazione con gli strumenti informatici del SIIR e di evolvere la gestione delle procedure di gara. È in corso di valutazione l'implementazione di un sistema di monitoraggio della realizzazione delle opere pubbliche che consenta di seguire l'avanzamento del cronoprogramma, della spesa e di gestire tutti gli adempimenti/attività di un'opera, integrando con tale nuovo strumento tutti i contesti applicativi regionali (STR Vision, eAppaltiFVG, GIFRA, AscotWEB). Una prima versione dello strumento sarà disponibile entro l'anno e sullo stesso si intende prevedere un'evoluzione sulla base delle esigenze della Direzione e delle altre direzioni regionali interessate. In relazione agli obblighi di adozione della metodologia BIM nella progettazione e realizzazione delle opere pubbliche, risulta necessario mettere a disposizione degli Enti aderenti alla Rete delle Stazioni Appaltanti gli strumenti per la condivisione dati, la visualizzazione e l'eventuale valutazione dei modelli BIM forniti dai progettisti o dalle imprese.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



LIGNANO SABBIAADORO GESTIONI S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

La Società ha per oggetto l'organizzazione, il coordinamento e la promozione di attività che costituiscono il presupposto economico sostanziale per lo sviluppo degli interessi dei consorziati relativamente alla gestione di attività economiche turistiche, di interesse del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito ricompreso nell'area territoriale con offerta turistica omogenea coincidente con quella dell'ex A.I.A.T. di Lignano Sabbiadoro e della Laguna di Marano.

Informazioni relative all'Ente:

Partecipazione indiretta:

PromoTurismoFVG			20,00%
-----------------	--	--	--------

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	€ 179.233	€ 467.115	€ 1.529.536

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2021 la società ha gestito in concessione, con le regole che la pandemia da Covid ha introdotto in termini di distanziamento, la darsena e l'arenile della località di Lignano Sabbiadoro. La stagione ha avuto un avvio ritardato rispetto alle stagioni estive normali. Alcune manifestazioni sportive e concerti sono state ridotte, mentre sono riprese le attività di animazione diurna e serale. Sono riprese inoltre le attività normalmente svolte in partenariato con il Comune di Lignano Sabbiadoro per le festività natalizie.

In questo quadro complessivo, le presenze e i corrispettivi complessivi (+26%) hanno subito una forte espansione.

Il servizio di passo barca ciclopedonale, di collegamento fluviale tra Bibione e Lignano, è stato riproposto, con notevole successo, nella forma del servizio di trasporto pubblico locale, gestito direttamente da S.A.F. S.p.A..

Indirizzi:

Il pronunciamento del Consiglio di stato sulle concessioni demaniali marittime ha di fatto fissato con il 2023 la fine delle proroghe attuali e l'avvio delle procedure ad evidenza pubblica.

In questo quadro Lisagest ha comunque investito risorse significative per il mantenimento degli standard qualitativi dell'offerta turistica.

Gli sviluppi futuri, compatibilmente con i titoli concessori, vedono il rinnovamento dell'intero arenile, con la sistemazione di alcuni bagni (locali casse e servizi).

Il progetto per la realizzazione del restyling complessivo di Terrazza Mare, è in fase di ultimazione e sono state messe a disposizione dalla Regione delle ulteriori risorse finalizzate alla sua realizzazione.

Sulla concessione di Darsena Porto Vecchio saranno completati gli interventi di manutenzione straordinaria sul Porto.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico S.C.p.A. (di seguito denominato Polo) si configura come un importante fulcro per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione delle competenze grazie all'opportunità di aggregazione che viene offerta alle aziende e centri di ricerca che sviluppano programmi e laboratori tecnologicamente avanzati e servizi ad alto valore aggiunto; svolge infatti un'importante attività di supporto all'innovazione digitale dei processi aziendali e ai progetti di trasformazione digitale («Cantieri Digitali») tramite un'attività di valutazione del grado di maturità digitale (Digital Assessment) delle imprese, nonché svolge un'attività di incubazione di impresa e servizi di consulenza digitale di carattere commerciale a favore delle imprese.

Nel corso del 2021, il Polo è stato individuato come nuovo soggetto gestore del cluster delle Scienze della vita, essendo venuto a compimento in data 31 dicembre 2020 il termine di durata previsto dallo Statuto sociale del Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare – Società Consortile a Responsabilità Limitata (CBM), in precedenza individuato e finanziato come distretto tecnologico in materia di biomedicina molecolare.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Unione degli industriali della provincia di Pordenone	37,44%
Regione Autonoma FVG	33,09%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Pordenone-Udine	10,82%
L.I.C.A.R. International S.p.A.	3,56%
Banca di credito cooperativo pordenonese Società cooperativa	2,73%
Colussi Ernes S.r.l.	1,42%
Vires S.r.l.	0,71%
Real Comm S.r.l.	0,71%
Tecnologia & innovazione S.r.l.	0,71%
Tempestive S.p.A.	0,71%
Pontarolo Engineering S.p.A.	0,71%
Beantech S.r.l.	0,71%
Sultan S.r.l.	0,71%
Biovalley Investment S.p.A.	0,71%
Bortolin Kemo S.p.A.	0,71%
Brovedani Group S.p.A.	0,71%
T. & B. e associati S.r.l.	0,71%
Time S.r.l.	0,71%
Savio macchine tessili S.p.A.	0,71%
Strategia & controllo S.r.l.	0,71%
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	0,60%

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Unione degli artigiani e delle piccole e medie imprese provincia di Pordenone 0,36%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 812.032	€ 1.899.598	€ 614.206
Risultato esercizio	€ 19.720	€ 7.388	€ 16.072

Principali risultati ottenuti:

Nel 2022 è stato dato seguito a quanto previsto dal progetto congiunto denominato Sistema dell'Innovazione FVG 2021-2022, avente come obiettivo quello di contribuire alla crescita della competitività del sistema economico territoriale in continuità con gli obiettivi del sistema operativo delle politiche per l'innovazione Argo. In particolare il Polo si è occupato di dare supporto all'innovazione digitale dei processi aziendali, di valutare il grado di maturità digitale (Digital Assessment) delle aziende e di dare supporto ai progetti di trasformazione digitale (Cantieri Digitali/Rotte Vincenti).

Nel 2022 l'attività del cluster Scienze della vita è stata caratterizzata da una forte collaborazione con la Regione e con Novartis, nell'ambito del protocollo di intesa stipulato a gennaio 2022, che ha portato nel primo semestre all'identificazione di due progettualità di rilevanza strategica riguardanti il sistema sanitario regionale.

Si evidenzia che l'attività sopra esposta è complementare rispetto alle principali attività della società, consentendo l'aumento della redditività e la diversificazione dei servizi offerti rispetto agli anni precedenti.

Indirizzi:

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico continuerà a svolgere da un lato la funzione istituzionale di Parco scientifico, per offrire una logistica condivisa tra Imprese ed Enti di ricerca abbinata a servizi per l'innovazione degli insediati, e dall'altro la funzione di Centro di innovazione, attraverso la valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico alle imprese, focalizzando l'attenzione sulla transizione energetica. L'obiettivo è quello di creare opportunità di business in collaborazione con gli altri Parchi scientifici e tecnologici regionali. Il Polo è inoltre partner del progetto Argo.

Il Polo proseguirà la propria attività in qualità di soggetto gestore del cluster delle Scienze della vita, avendo quale cornice di riferimento la nuova strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione approvata con D.G.R. 25 giugno 2021, n. 990, all'interno della quale sono state identificate le seguenti traiettorie pertinenti agli ambiti di specializzazione del cluster Smart Health: *Traiettoria 1*: Sistemi e soluzioni per il mantenimento della salute e il supporto alla cura: nutraceutici, integratori alimentari, alimenti funzionali, nutrizione medica e cosmetica funzionale; *Traiettoria 2*: Soluzioni e sistemi biomedicali innovativi: sviluppo integrato di dispositivi medici; *Traiettoria 3*: Soluzioni e sistemi di active & assisted living per il supporto alla fragilità; *Traiettoria 4*: Soluzioni e sistemi per terapie innovative: sviluppo integrato di farmaci e biofarmaci (biotech) per una medicina personalizzata e sostenibile.

Nel 2023, il Polo fornirà supporto nell'organizzazione di iniziative realizzate dalla Regione, finalizzate all'attrazione e allo sviluppo di startup Health innovative. Nello specifico, si prevede di realizzare un evento di portata nazionale che possa essere anche occasione di valorizzazione delle startup in collaborazione con Novartis.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio (coordinamento attività proprie della società)

Direzione centrale finanze

Attività:

La Società svolge le attività di progettazione, costruzione, esercizio e adeguamento nell'ambito del territorio della regione Friuli Venezia Giulia e della regione Veneto di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, infrastrutture di sosta e intermodali, nonché delle relative adduzioni. In tali attività sono comprese anche quella di mera gestione del servizio autostradale e di manutenzione dei tratti autostradali. La Società, inoltre, realizza e promuove servizi anche in quanto connessi o, comunque, pertinenti la progettazione, costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	67,00%
Regione Veneto	33,00%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	€ -220.585	€ -141.371	€ - 156.375

Principali risultati ottenuti:

In applicazione delle finalità del Protocollo di intesa stipulato in data 14 gennaio 2016 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, all'esito delle deliberazioni delle rispettive Giunte regionali (n. 498 del 9 marzo 2018 della Giunta del Friuli Venezia Giulia e n. 765 del 21 marzo 2018 della Giunta della Regione Veneto), hanno costituito in data 17 aprile 2018 la società in house "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.", di seguito S.A.A.A., totalmente pubblica, con sede a Trieste, candidata a subentrare nella concessione delle tratte autostradali tuttora assentite ad Autovie Venete S.p.A..

Inizialmente i soci hanno stabilito di sottoscrivere l'intero capitale sociale di S.A.A.A., pari a euro 6.000.000,00, del quale il 67% detenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e il restante 33% dalla Regione Veneto, concordando che successivamente verranno conferite nella stessa società le rispettive partecipazioni al capitale di Autovie Venete S.p.A., direttamente e indirettamente detenute e delle quali i soci verranno preliminarmente in possesso, al fine di consentire alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. di diventare socia di maggioranza di Autovie Venete S.p.A. in applicazione della L.R. n. 25 del 29 dicembre 2016.

Per il perseguimento delle finalità di cui al Protocollo d'intesa e in applicazione dell'art. 13 bis, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. hanno predisposto, ai sensi dell'art. 17 della Direttiva 2014/23/UE, uno schema di Accordo di Cooperazione, distinto in due sezioni: nella prima sono disciplinati i rapporti tra le amministrazioni aggiudicatrici e definiti gli obblighi e le azioni svolte da ciascuna parte nell'ambito dell'esercizio delle rispettive competenze; nella seconda è regolato il rapporto tra il Concedente e il Concessionario per la gestione in regime di concessione dell'Arteria Autostradale attualmente assentita ad Autovie Venete S.p.A..

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

L'Autorità di regolazione dei trasporti ha stabilito, con determina n. 133 del 19 dicembre 2018, il sistema tariffario da applicare alla società S.A.A.A.. Sulla base della delibera assunta dall'ART, la società S.A.A.A. ha redatto il Piano economico finanziario e il Piano Finanziario Regolatorio, inviati unitamente all'Accordo di Cooperazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha provveduto a richiedere all'ART un parere di compatibilità dei suddetti documenti con la delibera 133/2018.

L'ART ha esaminato la documentazione trasmessa e con parere n. 4 del 23 maggio 2019 ha espresso delle considerazioni in merito. Successivamente la documentazione relativa all'Accordo di Cooperazione è stata trasmessa al CIPE che, dopo avere acquisito il parere tecnico del NARS, l'ha formalmente approvata con la deliberazione n. 39 del 24 luglio 2019, su cui si è espressa positivamente la Corte dei conti a fine 2019.

In data 30 giugno 2021, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020, l'assemblea dei soci ha provveduto ad approvare anche l'aggiornamento dell'Accordo di Cooperazione, del Piano Economico Finanziario e dei relativi allegati predisposti dalla società quali proposti dall'Amministratore Unico in esito alle interlocuzioni avute con MIT, Autorità di Regolazione dei Trasporti e Autovie Venete spa.

In attuazione della DGR 977 dd.1/7/2022, il 14 luglio 2022 è stato sottoscritto l'Accordo di Cooperazione tra il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e i Presidenti delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto per il trasferimento alla società Autostrade Alto Adriatico Spa della gestione delle tratte autostradali A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine, A28 Portogruaro-Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre e A34 Raccordo Villesse-Gorizia.

L'Accordo di Cooperazione è stato infine approvato con il decreto interministeriale MIMS/MEF n. 306 del 28 settembre 2022 attualmente all'attenzione degli organi di controllo.

Indirizzi:

Per completare il passaggio della concessione autostradale da Autovie Venete S.p.A. alla società in house S.A.A.A. e rendere efficace l'Accordo di Cooperazione si devono concretizzare alcune operazioni societarie che coinvolgeranno la società Friulia, la Regione FVG e la stessa Società Autostrade Alto Adriatico.

Finalità di tali operazioni è garantire alla società Autostrade Alto Adriatico il controllo di Autovie Venete S.p.A., così da attribuire alla stessa un'adeguata patrimonializzazione che le consenta la disponibilità di adeguate risorse finanziarie sia al pagamento del valore dell'indennizzo al concessionario uscente, che a garantire la prosecuzione dei lavori in corso e il completamento della realizzazione dell'intero Piano degli investimenti delle opere inerenti il progetto della Terza corsia.

In questa fase la Regione indica, quale indirizzo strategico generale, quello di proseguire a garantire, nel pieno rispetto delle indicazioni dei soci pubblici, un' incisiva azione a supporto dell'obiettivo strategico di addivenire alla stipula della nuova convenzione di concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle tratte autostradali attualmente affidate ad Autovie Venete S.p.A..

Indirizzo strategico specifico è il completamento delle attività ancora necessarie alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento con la Banca Europea degli investimenti – BEI e la Cassa Depositi e Prestiti – CDP, volti a garantire la prosecuzione dei lavori in corso.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A R.L.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La Società svolge il servizio ferroviario sulla linea Udine-Cividale e gestisce gli immobili connessi. Effettua il trasporto ferroviario di passeggeri e merci anche con l'uso di materiale rotabile di proprietà di terzi.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 9.837.098	€ 7.512.273	€ 6.296.534
Risultato esercizio	€ 29.217	€ 174.443	€ -209.761

Principali risultati ottenuti:

L'anno 2022 è stato caratterizzato in parte dalla prosecuzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, a seguito della quale sono state adottate a livello statale e regionale una serie di misure per la riduzione della mobilità delle persone e i controlli sui mezzi di trasporto, contesto che sta comportando anche per l'anno in corso un significativo impatto sui viaggiatori trasportati e relativi impatti sugli introiti da tariffazione.

Nonostante le suddette criticità manifestatesi nel corso dell'annualità, si intende proseguire anche per il 2023 le attività relative alla gestione dei servizi affidati, sviluppati sia sulla relazione Udine-Cividale (linea sociale) che sulla relazione transfrontaliera Udine-Villach (Austria), che ha subito le maggiori penalizzazioni dovute all'emergenza epidemiologica, sulla base di un unico contratto di servizio biennale (2019-2020) stipulato in data 20 dicembre 2018 e prorogato a tutto il 2022.

Sono state svolte attività relative agli interventi infrastrutturali e manutentivi sulla linea ferroviaria Udine-Cividale e sui mezzi utilizzati per la realizzazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), finanziate con gli annuali Programmi Operativi degli Interventi (POI) di cui alla L.R. n. 23/2007. Sono proseguiti i lavori per la realizzazione del sistema di sicurezza sulla linea Udine-Cividale, comprendente l'avvio del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT-SST) con encoder da segnale (ES), il blocco automatico conta assi (BCA), l'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei passaggi a livello (PL) e l'installazione di un sistema di controllo del traffico centralizzato (CTC).

Sulla base degli indirizzi forniti dalla Regione, sono proseguite anche nel 2022 le interlocuzioni e le attività tra Ferrovie Udine-Cividale e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), finalizzate al trasferimento della gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale al gestore nazionale, che consentiranno di definire l'eventuale subentro di RFI nella gestione dell'infrastruttura relativa alla linea ferroviaria Udine-Cividale.

Nell'ambito dei finanziamenti del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) sono stati assegnati euro 41.000.000 per interventi di potenziamento infrastrutturale della linea Udine-Cividale di cui la Regione è soggetto attuatore, fondi via via resi disponibili a Rete Ferroviaria Italiana quale soggetto attuatore di secondo livello che, sulla base di specifico atto convenzionale, sta realizzando le attività progettuali e realizzerà successivamente gli interventi.

Indirizzi:

Sulla base degli scenari di sviluppo delle attività ritenute strategiche, si intende pertanto nel corso del 2023 definire lo scenario di evoluzione della Società, sia relativamente ai servizi passeggeri, sia in riferimento ai servizi merci e di

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

manovra da sviluppare nel contesto dei raccordi ferroviari a servizio delle aree produttive di interesse regionale, correlato anche all'eventuale trasferimento alla stessa RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria della linea Udine-Cividale.

Nel corso del 2023 si prevede altresì di completare l'installazione del sistema SCMT sulla linea Udine-Cividale, in coerenza con i criteri di interoperabilità della rete nazionale.

Si intende inoltre valutare le sinergie attivabili nell'ambito del nuovo affidamento dei servizi ferroviari regionali su rete RFI alla società Trenitalia S.p.A.

Nel corso del 2023 la Società proseguirà le azioni utili ad incrementare ulteriormente il contesto di collaborazione con gli altri vettori del trasporto ferroviario e con il nuovo gestore dei servizi di TPL automobilistico, finalizzate a un miglioramento dell'attrattività del sistema di TPL nel suo complesso.

Nelle more della definizione conclusiva del trasferimento a RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria e della sottoscrizione di un nuovo affidamento di durata pluriennale, si valuterà un'ulteriore proroga del contratto in essere per parte o per tutto l'anno 2023.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



SOCIETÀ PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La mission della Società è di realizzare infrastrutture autostradali di elevato livello qualitativo, dotate di tutti i sistemi e servizi necessari a garantire in modo sempre più funzionale e adeguato i crescenti fabbisogni di mobilità, sicurezza e informazione degli utenti. La Società, in particolare, gestisce il servizio autostradale della rete in concessione. Autovie Venete S.p.A. è la concessionaria delle autostrade A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano e del raccordo autostradale Villesse-Gorizia.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	72,97%
Regione Veneto	4,83%
Infrastrutture Cis S.r.l.	4,29%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	3,10%
Credit Agricole Friuladria S.p.A.	1,97%
Unicredit S.p.A.	1,87%
Finanziaria delle banche di credito coop. del FVG per lo sviluppo del territorio S.r.l.	1,70%
Generali Italia S.p.A.	1,64%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	1,01%
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	1,00%
Banca Popolare di Cividale S.C.p.A.	0,98%
Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)	0,97%
Regione Autonoma FVG	0,90%
Allianz S.p.A.	0,72%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	0,59%
A4 holding S.p.A.	0,42%
Comune di Venezia	0,28%
Città metropolitana di Venezia	0,27%
Privati vari	0,27%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Venezia	0,08%
Zenone Soave & figli S.r.l.	0,07%
Provincia di Treviso	0,03%
Comune di Jesolo	0,01%
Comune di Gorizia	0,01%

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Italcementi S.p.A.	0,01%
ENI Fuel S.p.A.	0,00%
Del Fabbro & associati S.r.l.	0,00%
Città di San Donà di Piave	0,00%
Comune di San Stino di Livenza	0,00%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 8.550.495	€ 5.106.144	€ 6.961.947
Risultato esercizio	€ 5.638.474	€ 15.213.456	€ 21.020.439

Principali risultati ottenuti:

I lavori relativi al primo lotto stralcio "Riqualificazione della SP 50 – Ponte sul Torre" del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 al casello di Palmanova e l'Area del triangolo della sedia in comune di Manzano (ai sensi dell'art. 4, c. 68, della L.R. n.2/2000), sospesi nel 2020 per problematiche legate alla non conformità alla norma di parte del materiale metallico utilizzato per la realizzazione del nuovo ponte sul torrente Torre, sono ripresi ad aprile 2022 per risolvere la non conformità e poter quindi ultimare il ponte sul Torre. Per il secondo lotto stralcio, il progetto definitivo è stato approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza dell'autostrada A4 a giugno 2022. Per il terzo lotto stralcio, dopo aver ricevuto dalla Regione le indicazioni sulla soluzione da adottare per la riqualificazione del ponte esistente sul fiume Natisone, è stata avviata la progettazione definitiva del ponte che è attualmente in corso.

Con riferimento agli interventi attuati nel 2020 sulla viabilità di competenza regionale dalle delegazioni amministrative in capo ad Autovie Venete S.p.A. di competenza della Regione, è in corso di ultimazione, in ritardo sul cronoprogramma la circonvallazione sud di Pordenone.

I lavori relativi alla bretella stradale dei Feudi nei comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo (ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.2/2000) sono stati conclusi e l'opera è stata consegnata a FVG Strade a ottobre 2021, mentre i lavori di realizzazione delle opere di completamento funzionale della viabilità ordinaria di adduzione al casello autostradale di Ronchis sono stati conclusi e sono in corso le operazioni di collaudo per la consegna al Comune di Ronchis.

È stato stipulato un atto aggiuntivo per la progettazione definitiva del secondo lotto della tangenziale sud di Udine. A gennaio 2022 è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile lo SIA; attualmente è in corso di svolgimento la procedura di VIA nazionale.

Indirizzi:

Nel triennio oggetto di programmazione si ritiene che potrà essere completato il procedimento per l'affidamento, da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, della nuova concessione trentennale in favore della Società Autostrade Alto Adriatico, società in house appositamente costituita dalle Regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Questo comporterà, conseguentemente, il venir meno dell'oggetto sociale di Autovie Venete S.p.A. e l'avvio della fase liquidatoria.

Gli indirizzi strategici della Regione nei confronti di Autovie Venete S.p.A. sono pertanto da un lato, la richiesta di proseguire nella sua attività di gestione dell'infrastruttura autostradale affidata e di completamento dei lavori avviati continuando ad operare in regime di proroga fino al momento dell'effettivo pagamento dell'indennizzo previsto dalla normativa e, al contempo, di svolgimento delle azioni necessarie per addivenire alla nuova concessione, essenziale per portare a termine la propria missione.

Viene ribadito l'indirizzo volto al contenimento dei costi fissi, in particolare del personale. L'indicatore di valutazione dei risultati attesi sarà lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione della terza corsia.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

Da aprile 2017 la Società gestisce l'attività delle Terme di Arta, struttura convenzionata con il Servizio sanitario nazionale per l'erogazione di cure termali. In ambito sanitario le Terme di Arta offrono anche percorsi fisioterapici e riabilitativi; a completare l'offerta della struttura un'ampia area estetica, il servizio di acconciatore, il servizio tatuaggi oltre a piscine e idromassaggi e un'area wellness. Conosciute dai tempi degli antichi romani, le Terme di Arta hanno avuto nel corso dei secoli diverse fasi di sviluppo. Da maggio 2018 la società ha in gestione anche le Terme Romane di Montefalco, una struttura termale e riabilitativa che dal 2016 è accreditata per erogare cure termali in convenzione con il Servizio sanitario nazionale. Anche queste terme sono conosciute fin dai tempi antichi; l'offerta della struttura è completata da una vasca dotata di postazioni idromassaggi e un'area di estetica che eroga anche trattamenti wellness.

Informazioni relative all'Ente:

Partecipazione indiretta:

G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. 30,00%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	€ 78.011	€ -153.533	€ -129.377

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2021 la società ha avviato l'esercizio subendo l'effetto del perdurare delle sospensioni delle attività a causa della pandemia da Covid-19, che hanno di fatto inciso sulla ripresa del valore della produzione (+11% sul 2020). Tale contrazione ha visto coinvolte le attività di wellness e palestra. Anche le attività sanitarie e le cure termali hanno subito una contrazione, ma meno significativa. A fronte di ciò la società ha operato ottimizzando il servizio e operando sulla riduzione dei costi.

Indirizzi:

Tra gli indirizzi di sviluppo si segnala che parte delle attività di ristrutturazione della struttura termale di Arta Terme si sono concluse ed è stata avviata la nuova area per le cure inalatorie, mentre proseguono le attività di costruzione delle piscine che potrebbero concludersi con la fine dell'anno, con la possibilità di triplicare il numero di accessi.

È stata ampliata la gamma dell'offerta wellness, con l'attivazione delle nuove aperture serali che consentiranno di aumentare il fatturato di quest'area di business.

Per la struttura di Montefalco è stato realizzato uno studio preliminare di ampliamento i cui interventi potrebbero andare ad ampliare e migliorare i servizi di wellness offerti alla cittadinanza e a tutti gli utenti.

Inoltre è stato realizzato un progetto preliminare della struttura Tergeste Mare Acquae, che prevede la realizzazione di una nuova struttura termale nel comune di Trieste, che verrà riconsiderata non appena il settore termale vedrà una ripresa.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate



UCIT S.R.L. – UFFICIO CONTROLLO IMPIANTI TERMICI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività:

L'UCIT S.r.l. è stata costituita il 24 marzo 2006 per svolgere per conto della Provincia di Udine e del Comune di Udine il servizio di controllo degli impianti termici. L'UCIT S.r.l. è divenuta una società "in house" regionale dal primo gennaio 2017, a seguito della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione delle funzioni amministrative" e successive modificazioni ed integrazioni, che ha redistribuito le funzioni e le competenze della Provincia alla Regione Friuli Venezia Giulia. Dal maggio 2018 UCIT S.r.l. è agente contabile per la riscossione dei contributi a carico degli utenti e dal gennaio 2021 la sua competenza si estende all'intero territorio regionale (c. 36 art. 4 L.R. 24/2019).

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	80,00%
Comune di Udine	20,00%

	2019	2020	2021
Risorse trasferite	€ 905.688	€ 972.157	€ 1.162.756
Risultato esercizio	€ 54.510	€ 55.266	€ -4.421

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022 la Società ha proseguito nel percorso tracciato per l'adeguamento dell'assetto della struttura organizzativa e del servizio, a fronte dei successivi ampliamenti di competenza territoriale che da ultimo, a partire dall'inizio del 2021, si è estesa all'intero territorio regionale.

Nell'ambito degli obiettivi di miglioramento dell'assetto gestionale, a partire dal settembre 2022 è stata avviata la procedura di targatura degli impianti, così come prevista dal documento recante disposizioni di natura tecnica e procedurale emanato con D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 2018.

A seguito dell'estensione anche al territorio del Comune di Udine del sistema di contribuzione a mezzo portafoglio digitale in luogo del bollino cartaceo, sono stati assunti nel 2021 provvedimenti contabili di rimborso agli operatori per somme anticipate, che hanno dato luogo ad una componente negativa nelle voci di bilancio dell'esercizio 2021. Come ampiamente illustrato dalla documentazione a corredo del bilancio consuntivo, si è trattato di una perdita di natura tecnica straordinaria, non gestionale, che non avrà ripercussioni sugli esercizi successivi o sui soci, poiché coperta con la riserva disponibile.

Oltre all'ordinaria gestione dei compiti di pertinenza, svolti uniformandosi a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, la Società ha mantenuto fattivi rapporti di collaborazione con soggetti istituzionali quali l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), il Comitato termotecnico italiano (CTI), le categorie direttamente interessate al servizio, altre Autorità competenti e con le strutture dell'Amministrazione regionale che sono deputate al controllo e alla pianificazione delle attività e degli indirizzi assegnati.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi:

Le linee di indirizzo rispetto alle quali si uniforma l'attività della Società si propongono di declinare il servizio secondo modelli di omogeneizzazione e semplificazione su scala regionale, nonché su criteri di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo alle diverse categorie di utenti.

La definizione di tali obiettivi è strettamente correlata al ruolo strategico in tema ambientale, che viene riconosciuto all'attività affidata alla Società. Il controllo dell'efficienza energetica degli apparecchi destinati alla climatizzazione invernale si pone infatti tra le leve fondamentali per l'ottenimento di vantaggi ambientali in termini di riduzione delle emissioni climalteranti.

Giungendo a scadenza nel corso del 2023 il contratto di fornitura della piattaforma informatica di gestione del Catasto regionale degli impianti termici, sarà affrontata la procedura per la nuova acquisizione, in ottemperanza alla disciplina del Codice dell'amministrazione digitale, nella quale la Società assumerà un ruolo di primo piano per l'ottimizzazione delle soluzioni identificate.

Si configura anche la modifica dell'assetto societario con l'acquisizione da parte della Regione delle quote societarie detenute dal Comune di Udine, il quale ha già disposto la cessione delle stesse.

Per il triennio 2023-2025, viene confermato l'obiettivo di mantenere uno standard adeguato di qualità e omogeneità di condotta del personale addetto, sia in ambito di visita ispettiva che nel rapporto diretto con gli utenti, proseguendo anche nell'attività di formazione e aggiornamento in ordine a materie tecniche e amministrative.

Verranno infine mantenute strategie aziendali volte al contenimento dei costi di gestione, con attenzione anche all'opportunità di riduzione dei costi tariffari, nel rispetto dei parametri di equilibrio di bilancio.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Organismi strumentali

Di seguito sono indicati gli organismi strumentali della Regione attualmente esistenti. Trattasi di gestioni fuori bilancio autorizzate da legge, dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

La strumentalità di tali organismi, rispetto all'attività della Regione, conserva un carattere di eccezionalità che si manifesta nella natura legislativa degli atti istitutivi a fronte di peculiari esigenze di snellezza operativa e di contenimento delle tempistiche di pagamento.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 8 agosto 2007, n. 21, con norma regionale possono essere eccezionalmente autorizzate le seguenti tipologie di gestioni fuori bilancio:

- gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni da parte degli associati;
- gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni regionali e da rientri;
- gestioni le cui entrate derivino principalmente dalla cessione a pagamento, a carico degli utenti o degli acquirenti, di beni e servizi;
- gestioni autorizzate con legge regionale in relazione a esigenze specifiche e comprovate, qualora le caratteristiche dell'istruttoria e la natura del procedimento di spesa non siano compatibili con i meccanismi ordinari di erogazione della spesa pubblica.

Con la norma ricognitiva dell'articolo 13, comma 21, della L.R. n. 11/2011 (Assestamento del bilancio 2011), il Legislatore regionale ha inteso ricondurre tutte le gestioni fuori bilancio all'interno delle tipologie previste dall'articolo 25 della legge di contabilità regionale, rispondendo così anche alle sollecitazioni in tal senso formulate dalla Corte dei conti.

La disciplina contabile delle gestioni fuori bilancio è definita, in generale, dal comma 3 del già citato art. 25 della L.R. n. 21/2007 che, attraverso un rinvio alla Legge n. 1041/1971 e al relativo regolamento di attuazione, prevede l'obbligo per tali organi gestori di redigere un bilancio consuntivo o rendiconto annuale.

Ulteriore riferimento per la disciplina delle gestioni fuori bilancio regionali è il Regolamento adottato con DPR n. 26/2008 e successive modifiche che impone agli organi gestori di dotarsi di una contabilità di cassa.

Il controllo di gestione sulle gestioni fuori bilancio è esercitato dalle Direzioni e dalle Strutture vigilanti che attestano la proficuità della gestione in occasione della presentazione dei rendiconti annuali.

Ciascuna gestione fuori bilancio opera in base ad una specifica normativa istitutiva.

1. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia – FRIE

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 1 della legge 18 ottobre 1955, n. 908 e art. 6 della legge 29 gennaio 1986, n. 26, si occupa della concessione di mutui per la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di stabilimenti industriali e aziende artigiane e per altre iniziative necessarie allo sviluppo industriale con esclusione dei lavori pubblici. L'intera materia dell'accesso al credito è stata da ultimo rivista con L.R. 22 febbraio 2021, n.3 (Sviluppo impresa); il capo IV disciplina tra l'altro nel dettaglio la riforma delle Gestioni fuori bilancio quali strumenti di agevolazione all'accesso al credito da parte delle imprese.

Il supporto tecnico amministrativo al Comitato di gestione dei fondi FRIE (ed in prospettiva anche del Fondo sviluppo PMI) sarà affidato ad un unico organismo tecnico, individuato nella neocostituita società denominata FVG PLUS Spa costituita dalla Regione, inizialmente per il tramite della controllata Friulia Spa, e a breve destinata a divenire nuova in house della Regione in seguito all'assunzione del controllo da parte di questa con la sottoscrizione di un aumento di capitale ad essa riservato.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

2. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia - FRIE

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 4 della legge 23 gennaio 1970, n. 8, promuove iniziative economiche in tutto il territorio della Regione, secondo le finalità e le modalità stabilite dalla legge n. 908/1955 (art. 4, c. 2 della legge 8/1970).

Ai sensi dell'art. 55, c. 2, lett. a) della L.R. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1° gennaio 2023, affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 3, c. 1 della L.R. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021, da attivarsi con deliberazione di Giunta regionale.

Ai sensi dell'art. 55, c. 3, con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio in esame e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

3. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone - FRIE

Il Fondo, istituito ai sensi art. 2 del D.L. 13 maggio 1976, n. 227 convertito in legge 29 maggio 1976, n. 336 e art. 17, legge 11 novembre 1982, n. 828, finanzia iniziative economiche, ivi comprese quelle commerciali e agricole, atte alla ricostruzione e ubicate nelle zone distrutte o danneggiate dal terremoto nei territori di Udine e Pordenone. (Si applicano le norme di cui alla legge 908/1955).

Ai sensi dell'art. 55, c. 2, lett. b) della L.R. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1° gennaio 2023, affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 3, c. 1 della L.R. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021, da attivarsi con deliberazione di Giunta regionale.

Ai sensi dell'art. 55, c. 3, con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

4. Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 1 della L.R. 80/1982, attua gli interventi creditizi previsti dall'art. 2, punto 2, lett. h) della L. n. 546/1977 (Ricostruzione delle zone della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976), concede prestiti o mutui secondo l'art. 5 della L.R. n. 8/1970 ad aziende agricole, cooperative e a loro consorzi.

La L.R. n. 24/2016, art. 3, commi da 2 a 6, ha individuato nel Fondo in esame lo strumento finanziario con cui la Regione Friuli Venezia Giulia supporta lo sviluppo dell'economia rurale utilizzando ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013 un contributo finanziario del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) allo scopo di favorire l'accesso al credito degli imprenditori agricoli nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 (PSR 2014-2020).

La predetta legge regionale ha riservato l'utilizzo della Sezione ordinaria del Fondo denominata "Fondo di rotazione in agricoltura con il contributo del FEASR" all'attuazione delle misure di sostegno nell'ambito del PSR.

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 5/2020, e dell'art. 3, c. 37 della L.R. n. 15/2020, la Regione attiva un programma di interventi straordinari denominato "Programma anticrisi Covid-19" per sostenere le esigenze di liquidità corrente del sistema produttivo agricolo e agroalimentare e progetti di investimento aziendale funzionali ad un modello di sviluppo qualificato e di ripresa duratura. Nell'ambito di tale Programma, il Fondo di rotazione regionale per gli interventi nel settore agricolo attiva specifiche tipologie di finanziamenti agevolati nel rispetto delle condizioni e dei limiti della Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19).

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Il comma 38 dell'art. 3 della L.R. n. 15/2020 prevede che le tipologie di investimento che risultano agevolabili ai sensi di norme regionali nella forma di contribuzione in conto capitale e di finanziamento agevolato possono, in alternativa, essere finanziate dal Fondo rinunciando a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati alle imprese.

In continuità con il Programma anticrisi Covid-19, è stato istituito un nuovo programma anticrisi conflitto russo-ucraino con la L.R. n.17/2022, per dare risposta alle imprese agricole e agroalimentari in conseguenza della situazione di difficoltà economica determinata dall'attuale situazione internazionale.

5. Fondo regionale per la Protezione civile

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 33 della L.R. 64/1986, si occupa di interventi di protezione civile. Coordina tutte le misure organizzative e le azioni dirette a garantire, in un quadro di sicurezza dei sistemi sociali regionali, l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che, per loro natura ed estensione, debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonché a garantire il tempestivo soccorso.

6. Fondo per lo sviluppo delle PMI e servizi

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. b) della L.R. 2/2012, ha iniziato a operare dal primo marzo 2015 come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale, 5 febbraio 2015, n. 198. Nel Fondo sono confluiti il "Fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane" e il "Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia". Il Fondo costituisce strumento di sostegno del sistema produttivo regionale finalizzato a completare le misure di intervento del FRIE nella concessione di finanziamenti agevolati alle imprese aventi sede nel territorio regionale.

Ai sensi dell'art. 55, primo comma, della L.R. 3/2021 il Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui di cui all'art. 3, c. 1 della L.R. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021, da attivarsi con deliberazione di Giunta regionale, prosegue senza soluzione di continuità, nell'attività di gestione relativa al Fondo in esame a partire dal 1° gennaio 2023.

7. Fondo per lo sviluppo – Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la Pubblica Amministrazione

Il Fondo è stato istituito ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/2013. La Sezione smobilizzo crediti costituisce strumento di agevolazione a favore del sistema produttivo regionale finalizzato a supportare l'equilibrio della gestione finanziaria aziendale, in relazione all'andamento del mercato del credito tramite il sostegno dell'effettuazione di operazioni di smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della pubblica amministrazione locale e regionale del Friuli Venezia Giulia per somministrazioni, forniture e appalti da parte delle micro piccole e medie imprese.

Ai sensi dell'art. 55, c. 2, lett. c) della L.R. n. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1° gennaio 2023, affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 3, c. 1 della L.R. n. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. n. 3/2021, da attivarsi con deliberazione di Giunta regionale.

Ai sensi dell'art. 55, c. 3, con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio in esame e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

8. Fondo per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 2/1999, si occupa della conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del "Progetto generale degli interventi della messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

minerario di Cave del Predil". La Giunta regionale, delegata con L.R. n. 2/1999 al coordinamento delle attività di recupero del comprensorio, nell'esercizio delle funzioni si avvale di un Commissario straordinario.

L'art. 4, c. 7, della L.R. n. 13/2021 (assestamento del Bilancio regionale per gli anni 2021-2023) ha disposto la proroga della gestione commissariale sino al 31 dicembre 2023 e comunque non oltre la conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale. Per il medesimo periodo è stata prorogata la figura del Commissario straordinario e la gestione fuori bilancio.

9. Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4/2001, concede garanzie integrative a quella ipotecaria a favore delle banche che accordano a soggetti privati mutui fondiari per l'acquisto, la costruzione, il completamento della costruzione, il recupero o il completamento di immobili ad uso residenziale limitatamente alla prima casa. Le garanzie sono rilasciate in forma di fideiussione da escutere successivamente a ogni altra garanzia.

10. Fondo regionale per le emergenze in agricoltura

Il Fondo, istituito ai sensi degli artt. 1 e 2, c. 10 della L.R. n. 22/2002, eroga indennizzi per i danni alle produzioni derivanti da avverse condizioni atmosferiche e da calamità naturali o da cause di agenti patogeni.

11. Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2006, concede garanzie a favore di istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori residenti nel territorio nazionale. Le garanzie sono rilasciate dal Fondo in forma di fideiussione a rischio decrescente per l'importo massimo pari al finanziamento bancario e per il solo debito in linea capitale.

La Regione, d'intesa con istituti di credito del territorio, ha definito la possibilità di accesso, per i lavoratori interessati, a prestiti garantiti per l'anticipazione del trattamento economico di cassa integrazione guadagni in deroga, attivata ai sensi dell'art. 22 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (misure emergenza epidemiologica Covid-19) come coordinato con legge di conversione n. 27/2020.

12. Fondo regionale di garanzia per le PMI

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 12 bis, c. 3 della L.R. n. 4/2005 - Sezione per le garanzie di cui all'art. 2, c. 2 e art. 13, c. 13 della L.R. 2/2012, concede cogaranzie e garanzie nella forma di fideiussione proporzionali e relative al solo debito in linea capitale, a favore delle piccole e medie imprese.

Ai sensi dell'art. 55, c. 2, lett. d) della L.R. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1° gennaio 2023 affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 3, c. 1 della L.R. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021, da attivarsi con deliberazione di Giunta regionale. Ai sensi dell'art. 55, c. 3, con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio in esame e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

13. Fondo regionale smobilizzo crediti

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 12 ter, c. 10 della L.R. n. 4/2005, si occupa della concessione alle piccole e microimprese o unità produttive nel territorio regionale, di finanziamenti a breve e medio termine per assicurare risorse liquide alle stesse.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Ai sensi dell'art. 14, c. 1, della L.R. n.11/2020 (Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive), il "Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative" previsto dall'art. 2, c. 24 della L.R. n. 29/2018, proseguirà senza soluzione di continuità nell'attività della gestione relativa al Fondo regionale smobilizzo crediti, succedendo nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi, inclusa la contabilità.

Le dotazioni del Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative sono destinate all'attivazione di garanzie a condizioni agevolate a favore delle start up innovative, aventi sede operativa nel territorio regionale, in relazione ad operazioni di partecipazione nel capitale sociale da parte di investitori operanti nel mercato dell'equity e di altri investitori privati indipendenti. La disciplina per la concessione delle agevolazioni è stabilita con regolamento nel rispetto della pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato.

14. FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 2, c. 95, della L.R. n. 11/2011, si occupa dell'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate per il rafforzamento, il consolidamento e il sostegno finanziario delle imprese che formano il distretto industriale delle sedie e del mobile.

Ai sensi dell'art. 55, c. 2, lett. f) della L.R. n. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1° gennaio 2023, affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 3, c. 1 della L.R. n. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. n. 3/2021, attivato con deliberazione di Giunta regionale.

Ai sensi dell'art. 55, c. 3, con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio in esame e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

15. Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati FESR (ex Fondo POR FESR 2014-2020)

La L.R. n. 4/2021 ha apportato modifiche alla L.R. n. 14/2015, disponendo l'estensione della gestione fuori bilancio POR FESR 2014-2020 anche al Programma regionale del Friuli Venezia Giulia cofinanziato dal FESR per la nuova programmazione 2021/2027;

La L.R. n. 14/2015 come emendata dalla L.R. n. 4/2021, ha istituito il Fondo di finanziamento dei Programmi regionali cofinanziati dal FESR e ha demandato ad apposito regolamento di attuazione la disciplina della gestione del Fondo.

Con DPR n. 0200/Pres.2021 è stato approvato il nuovo regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del programma regionale (PR) FESR 2021-2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita, cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR).

Nel corso dell'esercizio 2022, in conformità a quanto disciplinato dall'art. 2, c. 15, della L.R. n. 6/2013, con Deliberazione giuntale n. 869/2022 è stato disposto a far data dal 1 luglio 2022:

- la cessazione delle gestioni fuori bilancio relative alla "Sezione per gli interventi anticrisi per le imprese artigiane e a sostegno delle attività produttive" e alla "Sezione per gli interventi anticrisi per le imprese commerciali turistiche e di servizio" istituite con L.R. n. 6/2013;
- il trasferimento al Fondo per lo sviluppo per le PMI e i servizi di cui all'art. 2, c. 1, lett. b) della L.R. n. 2/2012, delle somme giacenti sulle gestioni fuori bilancio in argomento, alla data di cessazione delle stesse e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi nonché di tutte le somme relative ai successivi rientri di qualsiasi natura afferenti ai finanziamenti agevolati in corso.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Attività delegate

La sezione riporta, a norma della L.R. 21/2007, art. 7 c. 2 lett. c), gli obiettivi per il triennio programmatico 2023-2025 che l'Amministrazione Regionale mira a raggiungere attraverso la delega di funzioni ad Enti attuatori. Si riportano gli indirizzi rispetto ai quali, già nella fase della presente programmazione, è possibile riscontrare una precisa necessità di avvalersi di tale strumento.

In questa sezione verranno dunque elencate le singole attività che saranno oggetto di delegazione, i soggetti cui verrà conferita la delega (dove già individuati), le ragioni che conducono a preferire tale strumento operativo e, se già disponibili, le direttive impartite al soggetto delegato.

I soggetti a cui è stata conferita delega sono i seguenti:

- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
- Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)
- Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane
- Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario
- Enti locali e loro consorzi, consorzi di bonifica, enti e consorzi per lo sviluppo industriale
- Enti locali regionali
- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.
- Insiel S.p.A.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate:

Le modalità di attuazione delle funzioni contributive delegate ai sensi dell'art. 42 della L.R. 4/2005 (imprenditoria femminile, start up giovanili, progetti di aggregazione in rete, internazionalizzazione, economia circolare e risparmio energetico, centri di prototipazione della business idea, coworking e fab-lab, sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese) e dell'art. 97 della L.R. 3/2015 (investimenti, supporto manageriale e consulenze, voucher per servizi innovativi ecc.) e del POR FESR 2014-2020, sono state stabilite nel rispetto delle menzionate leggi regionali, con apposite convenzioni stipulate tra la Regione e le singole Camere di commercio regionali.

Tali convenzioni recano i criteri per l'utilizzo delle risorse, il regime delle ispezioni e dei controlli spettanti alle Camere medesime sui beneficiari, nonché il monitoraggio e il sistema di controllo gestionale della Regione sulle Camere stesse. I procedimenti contributivi sono disciplinati dagli appositi regolamenti di attuazione delle leggi regionali di settore a cui il soggetto gestore deve fare riferimento nonché dai bandi emanati a valere sulle attività 1.1.a, 2.3.a.1, e 2.3.b del POR FESR.

Per l'attività di gestione degli incentivi, le singole Camere di commercio ricevono un'indennità fissata con Deliberazione della Giunta regionale.

Principali risultati ottenuti:

Le Camere di commercio hanno svolto nel 2022 attività istruttoria per la concessione dei contributi relativi ai bandi aperti nell'ultima parte del 2021 e nel 2022 concernenti:

- incentivi aventi ad oggetto progetti di aggregazione in rete delle imprese (L.R. 4/2013);
- incentivi aventi ad oggetto servizi di innovazione a favore delle P.M.I. (L.R. 3/2015);
- incentivi a favore delle start up giovanili (L.R. 3/2021);
- incentivi per la realizzazione di progetti e iniziative di sviluppo sostenibile nell'ambito dell'economia circolare e alla riduzione dei consumi energetici dell'attività produttiva (L.R. 3/2021);
- incentivi per realizzazione di progetti finalizzati alla creazione e allo sviluppo di centri di prototipazione della business idea, di centri di coworking e di laboratori di fabbricazione digitale (fab-lab) da parte di imprese, Comuni e altri enti pubblici e privati.

Nel corso del 2023 le Camere di commercio procederanno con le attività di gestione dei canali delegati ai sensi dell'articolo 42 della L.R. 4/2005 e dell'articolo 97 della L.R. 3/2015.

Per quanto riguarda la gestione dei canali contributivi POR FESR 2014-2020 nel 2022 è stata svolta altresì l'attività istruttoria per:

- la concessione e l'erogazione di aiuti per sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle P.M.I. nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici: POR FESR 2014-2020 Attività 2.3.a. - Bando 2.3.a.1 bis;
- l'erogazione di aiuti per la realizzazione nel territorio regionale di progetti di investimento da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese, in tecnologie dell'informazione e della comunicazione, finalizzati al consolidamento delle imprese stesse in chiave innovativa: POR FESR 2014-2020 - Attività 2.3.b - Bando 2.3.b.1 e 2.3.b.1.bis;
- la concessione e l'erogazione di aiuti per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Le graduatorie relative ai bandi per gli investimenti tecnologici (2.3.a.1), approvata nel 2017, per ICT (2.3.b.1), approvata nel 2018, per gli investimenti tecnologici (2.3.a.1 bis), approvata nel 2019, per ICT (2.3.b.1 bis), approvata nel 2020, sono state completamente finanziate.

È proseguita l'attività istruttoria relativa ai rendiconti della spesa concernenti i contributi concessi negli anni precedenti. Complessivamente, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Attività 1.1.a e 2.3.a 2.3.b, sono stati erogati circa 64,4 milioni di euro, dando così un decisivo apporto al raggiungimento dei target fissati dalla Commissione europea per l'intera Programmazione regionale.

Nel corso del 2023 è prevista l'attuazione di bandi concernenti gli aiuti a fondo perduto a valere sul PR FESR 2021-2027 per il finanziamento di investimenti tecnologici e innovativi, ivi compresi quelli relativi alla trasformazione digitale, a favore delle imprese operanti nel territorio regionale, che verrà gestito dalle Camere di commercio in qualità di Organismi intermedi.

Indirizzi:

La normativa vigente non prevede la formulazione di indirizzi alle Camere di commercio. Le funzioni spettanti alla Regione nell'ambito del sistema di delega amministrativa, riguardanti la regolamentazione, il riparto delle risorse, l'approvazione dei bandi e la predisposizione della modulistica, saranno informate, da un lato, al principio della collaborazione tra gli enti e, dall'altro lato, alla semplificazione delle modalità di accesso da parte delle imprese.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività delegate:

La L.R. 1/2003, art. 8 c. 22, ha stabilito che la Regione deleghi ai Centri autorizzati di assistenza agricola – CAA i procedimenti amministrativi in materia di gestione del potenziale vitivinicolo aziendale. L'art. 3 c. 36 della L.R. 22/2010 ha previsto che la Regione deleghi ai medesimi CAA le funzioni del soppresso Ente Utenti Motori Agricoli, già trasferite alle Regioni con D.P.R. n. 839/1979. Infine la L.R. 13/2019 ha previsto che la Regione possa delegare ai CAA lo svolgimento dei sopralluoghi da effettuare nell'ambito dell'istruttoria per l'accertamento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, di cui all'art. 10 c. 1 lett. a) della L.R. 6/2008 e del D.P.Reg. 23/2018.

Principali risultati ottenuti:

Attraverso l'esercizio della delega, i Centri autorizzati di assistenza agricola svolgono le funzioni tipicamente gestionali in materia di vitivinicoltura e di gasolio agevolato, rapportandosi direttamente con l'utenza, mentre gli uffici regionali provvedono ad emanare gli atti conclusivi dei procedimenti amministrativi.

Per ottenere l'agevolazione sul carburante agricolo, infatti, le imprese agricole devono presentare direttamente o per il tramite di una Organizzazione di Categoria la domanda di assegnazione all'Ufficio CAA.

La Regione, in attuazione del regolamento (UE) 1308/2013, ha previsto una diversa regolamentazione della normativa in materia di potenziale vitivinicolo, apportando modifiche alla L.R. 20/2007 e adottando il regolamento regionale (D.P.Reg. n. 23/2016).

Analogamente, per la materia del gasolio agevolato, le modalità attuative per la gestione informatizzata dell'agevolazione fiscale per gli olii minerali impiegati nei lavori agricoli sono definite nel D.P.Reg. 103/2016, mentre la delibera della Giunta regionale n. 2659/2017 stabilisce la determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra, ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa.

Per quanto concerne la delega ai Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) dei procedimenti amministrativi in materia di gestione del potenziale vitivinicolo aziendale, nel corso del 2021 in vigenza delle convenzioni esecutive con otto CAA, i quali hanno svolto le funzioni delegate ed hanno espletato l'attività di istruttoria di 3.231 pratiche. Pertanto, in attuazione delle convenzioni esecutive, sono stati liquidati i rimborsi ai CAA per euro 339.949,58. Le convenzioni esecutive scadono il 31 dicembre 2022 e si confermano come utile strumento di delega ai CAA i quali operano in rapporto diretto con l'utenza, mentre gli uffici regionali provvedono ad emanare gli atti conclusivi del procedimento amministrativo e ad effettuare i controlli in azienda.

Con riferimento alla delega ai CAA delle funzioni del soppresso Ente Utenti Motori Agricoli, nel corso del 2019 erano state stipulate delle convenzioni esecutive biennali con otto CAA, i quali hanno svolto nel 2021 le funzioni delegate ed hanno espletato le attività di competenza corrispondenti a 14.008 procedimenti. Pertanto, in attuazione delle convenzioni esecutive, sono stati liquidati i rimborsi ai CAA per euro 213.018,10.

I risultati della gestione confermano l'utilità della delega ai CAA, che agevola gli agricoltori per l'ottenimento del carburante agevolato e ha determinato una significativa riduzione dei tempi di attesa e degli adempimenti richiesti.

Per quanto invece attiene all'attività di istruttoria dei danni provocati da fauna selvatica, si evidenzia che le convenzioni stipulate ai sensi della L.R. 13/2019 per la delega ai CAA delle attività di sopralluogo alle produzioni agricole sono state quattro. La delega delle attività citate ha permesso, durante l'anno in corso, l'effettuazione di più della metà dei sopralluoghi da svolgere da parte dei soggetti delegati. Ciò ha consentito di garantire l'effettuazione dei rilievi entro i termini normativi previsti, scongiurando quindi interventi normativi a posteriori per la salvaguardia delle istanze presentate, di applicare criteri uniformi per l'esecuzione dei sopralluoghi sul territorio regionale e di favorire l'impiego del personale interno per le attività amministrative connesse alle istruttorie velocizzando i procedimenti.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Indirizzi:

Al momento le convenzioni esecutive stipulate in materia di potenziale vitivinicolo e di gasolio agevolato consentono ai CAA di proseguire nello svolgimento delle funzioni delegate nell'ottica della semplificazione delle procedure amministrative e informatiche introdotte.

Si prevede di rinnovare le convenzioni esecutive per la delega ai CAA delle attività di sopralluogo per i danni da fauna selvatica alle colture agricole anche per l'anno 2022, con i CAA che manifestano la disponibilità al rinnovo degli accordi considerata l'esperienza positiva avuta nell'anno in corso.

Per rendere più semplice e più snello il sistema di accertamento dei danni alle colture agricole, nonché di venire maggiormente incontro alle esigenze degli utenti in termini di velocizzazione delle attività di rilievo dei danni e di soddisfacente ristoro dei medesimi, con la L.R. 13/2022 si è previsto un nuovo metodo per proporre istanza di indennizzo che coinvolge gli organismi di difesa collettivi di settore: tale metodo, che rimarrà al momento alternativo a quello previsto dalla L.R. 6/2008 e dal D.P.Reg. 23/2018, verrà applicato dal 1 gennaio 2023 e mira anch'esso a fare in modo di sgravare gli uffici dalle attività di rilievo esterno, favorendo una maggiore applicazione del personale interno alle procedure amministrative-contabili per favorire un celere ristoro dei danni.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate:

Con decreto del direttore centrale delle attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART, è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'art. 72 c. 2 della L.R. 12/2002.

Tale legge regionale dispone tre deleghe a favore del CATA:

- l'attuazione del Programma annuale di settore;
- la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane;
- gli adempimenti amministrativi per lo svolgimento degli esami di acconciatore e di estetista.

Principali risultati ottenuti:

Per quanto concerne la delega relativa al Programma annuale di settore, nel corso del 2022 sono stati realizzati e sono in fase di conclusione i seguenti progetti, approvati con D.G.R. 289/2022, per una spesa complessiva programmata pari a euro 300.000,00:

- Progetto VOLO 2022 - Animazione economica;
- Progetto VOLO 2022 – Orientamento e assistenza per il rafforzamento competitivo;
- Progetto VOLO 2022 – Incubatore d'impresa.

Per l'anno 2022 non sono stati attivati progetti connessi alle botteghe scuola, in considerazione del periodo emergenziale che rende particolarmente difficoltoso organizzare con gli istituti scolastici lo svolgimento delle attività dimostrative sia presso le botteghe scuola artigiane che presso gli istituti stessi.

In ottemperanza alla delega relativa alla concessione di incentivi, sono stati aperti nel corso del 2021 i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, chiusi il 31/12/2021:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per le consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Secondo i dati di monitoraggio al 30/06/2022 sono state finanziate 2.079 domande di contributo presentate nel 2021, con un contributo totale assegnato pari ad euro 8.625.183,07 e un totale di investimenti effettuati dalle imprese pari ad euro 28.121.204,56 (con un effetto leva pari a 3,26).

I pagamenti effettuati dal CATA sono stati 2.079 per un importo complessivo di euro 8.625.183,07, pari al concesso, in quanto dal 2021 le imprese presentano le domande di contributo per accedere agli incentivi unitamente alla rendicontazione della spesa a conclusione del programma di investimento, ed il CATA effettua la concessione del contributo contestualmente alla liquidazione.

Fino al 30 novembre 2022 rimarranno aperti i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, ai quali sono state destinate risorse pari a euro 4.002.755,72:

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per l'acquisizione di consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Alla data del 30/06/2022 sono state presentate 452 domande di contributo, per un importo totale di contributo richiesto pari a euro 2.211.376,04.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, nel corso del 2022 si sono tenute, relativamente alle estetiste, una sessione d'esame da tre giornate nel mese di aprile e due sessioni d'esame, una da tre giornate ed una da due giornate, nel mese di maggio; relativamente agli acconciatori si sono tenute due giornate d'esame nel mese di maggio.

Indirizzi:

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di settore, gli indirizzi sono definiti annualmente dalla Giunta regionale in sede di Bilancio finanziario di gestione; per ciascun progetto, inoltre, i risultati attesi sono esplicitati dal CATA all'atto della presentazione della domanda di finanziamento mentre i risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese artigiane le direttive sono annuali; nel 2022 sono state emanate direttive con Deliberazione della Giunta regionale n. 11/2022. Nell'ambito del Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA saranno annualmente individuati specifici indicatori di rendimento (tempo medio di risposta per la concessione e tempo medio di risposta per l'erogazione del contributo); lo scostamento tra tempo medio di risposta atteso e quello effettivo costituirà un indicatore di rendimento oggetto di valutazione.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, la Giunta regionale ha emanato apposite direttive con Deliberazione n. 2011/2015.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate:

Con l'art. 84 bis della L.R. 29/2005 e successive integrazioni, sono state delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario (CATT FVG) le seguenti funzioni amministrative:

- concessione degli incentivi di cui all'art. 100 della L.R. 29/2005 e di cui all'articolo 14 della L.R. 3/2021 a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio;
- concessione degli incentivi a valere sul Fondo per contributi alle imprese turistiche di cui all'art. 38 della L.R. 4/2016;
- concessione degli incentivi alle agenzie di viaggio e turismo di cui all'art. 54 della L.R. 2/2002;
- attuazione del Programma annuale per l'ammodernamento del settore terziario, comprendente attività per l'assistenza gratuita a favore delle imprese (c. 9 art. 84 bis).

Il CATT FVG è stato inoltre delegato, ai sensi del comma 12 dell'art. 2 della L.R. 24/2021, all'esercizio delle funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi in favore di soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei Comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici come individuati con deliberazione della Giunta regionale 10 settembre 2021, n. 1375, a valere sulle assegnazioni statali ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera c), del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla L. 69/2021, nonché concernenti la concessione di contributi alle imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici, alle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della L. 11 agosto 2003, n. 218, e alle imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati e per interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, a valere sulle assegnazioni statali di cui all'articolo 26 del medesimo D.L. 41/2021.

Il CATT FVG ha svolto altresì le funzioni di cui sopra in relazione all'adozione della D.G.R. 12 marzo 2021, n. 378 con cui è stato approvato l'avviso per l'accesso a ulteriori misure di sostegno dei settori produttivi danneggiati da Covid-19, in attuazione dell'art. 2 della L.R. 1/2021 (intervento disciplinato dalla D.G.R. n. 378/2021 e dalla D.G.R. n. 606/2021).

Principali risultati ottenuti:

In relazione agli incentivi di cui all'art. 100 della L.R. 29/2005 - bando 2021-2022, il CATT FVG ha approvato le graduatorie delle relative domande con deliberazione del C.d.A. di data 30 settembre 2022. Al momento sono in corso i procedimenti di concessione relativi alle domande finanziabili in base alla disponibilità dei fondi stanziati, pari a euro 10.143.008,29.

Per quanto concerne invece il bando 2019, nel periodo gennaio-settembre 2022, sono state liquidate n. 88 posizioni contributive per un totale di euro 1.786.452,14.

In merito agli incentivi di cui all'art. 38 della L.R. 4/2016 (Fondo imprese turistiche) - bando 2021-2022, è in corso l'istruttoria delle domande di contributo.

A valere sul bando 2019 sono stati concessi nel periodo gennaio-settembre 2022 n. 33 contributi per un totale di euro 2.864.070,31

Si riporta di seguito i dati relativi alle liquidazioni degli incentivi concessi sulla base delle graduatorie 2017, 2018 e 2019:

- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2017: n. 10 liquidazioni per un totale di € 964.002,49;
- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2018: n. 3 liquidazioni per un totale di € 195.134,56;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2019: n. 17 liquidazioni per un totale di € 1.100.201,31

Sono stati altresì liquidati gli incentivi in favore di soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei Comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici come individuati con Deliberazione della Giunta regionale n. 1375/2021, a valere sulle assegnazioni statali ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera c), del D.L. 22 marzo 2021, n. 41 convertito, con modificazioni, dalla L. 69/2021, nonché concernenti la concessione di contributi alle imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici, alle imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della L. 218/2003, e alle imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati e per interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, a valere sulle assegnazioni statali di cui all'articolo 26 del medesimo D.L. 41/2021.

Il CATT FVG ha svolto altresì le funzioni di cui sopra in relazione all'adozione della Deliberazione di Giunta regionale n. 378/2021 con cui è stato approvato l'avviso per l'accesso a ulteriori misure di sostegno dei settori produttivi danneggiati da Covid-19, in attuazione dell'art. 2 della L.R. 1/2021 (intervento disciplinato dalla D.G.R. n. 378/2021 e dalla D.G.R. n. 606/2021). Sono stati concessi e liquidati n. 1039 contributi per un totale di euro 10.266.904,73.

Relativamente all'attuazione del Programma annuale, la proposta del CATT FVG pervenuta in data 8 marzo 2022 è stata approvata dalla Giunta regionale con Delibera n. 367/2022 per una spesa complessiva programmata pari a euro 200.000,00 articolata su due interventi:

- Terziario competitivo, che comprende servizi di consulenza e assistenza tecnica per l'aggiornamento degli imprenditori e di informazione, orientamento, assistenza e animazione alle nuove imprese;
- Terziario di sistema, che prevede la realizzazione di iniziative per l'animazione del territorio e di indagini studi e ricerche riguardanti la rete distributiva, la presenza turistica, la dinamica dei prezzi e dei consumi e l'evoluzione del mercato.

Indirizzi:

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di ammodernamento del settore, gli indirizzi sono stabiliti dal Titolo III Capo I del D.P.R. 14 febbraio 2017, n. 035/Pres. che prevede che il CATT FVG predisponga annualmente una scheda progettuale per ciascuna attività con l'indicazione dei progetti da realizzare nell'ambito della medesima e, per ciascun progetto, il soggetto promotore, gli obiettivi da conseguire, le azioni previste, i soggetti beneficiari, le date di avvio e conclusione, i costi preventivati per le singole voci di spesa, nonché il costo complessivo del progetto. Il Progetto è successivamente posto all'approvazione della Giunta regionale. Il Regolamento stabilisce altresì le iniziative finanziabili e le spese ammissibili. I risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese del commercio, turismo e servizi la Giunta regionale approva annualmente le Direttive al Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario concernenti l'esercizio delle funzioni amministrative delegate di cui all'art. 84 bis c. 1 della L.R. 29/2005; al momento sono in vigore le direttive emanate con Deliberazione della Giunta regionale n. 58/2022.

Il CATT FVG è tenuto a comunicare all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio sull'andamento dell'attività con cadenza trimestrale, al fine di consentire il controllo sull'efficienza ed efficacia adottando puntuali criteri di analisi sulle concessioni, erogazioni e tempi di istruttoria delle pratiche.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate:

In data 20 ottobre 2020 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Friuli Venezia Giulia l'Accordo di programma "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa".

Tale accordo riprende e rielabora in nove interventi, riassunti in altrettante schede, la quasi totalità di quelli previsti dal Progetto operativo di bonifica per le ex area Caffaro di Torviscosa presentato e ritenuto approvabile nelle Conferenze di servizi ministeriali tenutesi tra il 2011 e il 2013. Il nuovo accordo riprende, integrandoli in un contesto più ampio, i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest e il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.

Per l'esecuzione degli interventi descritti nelle prime tre schede e sostanzialmente corrispondenti agli interventi relativi agli accordi di programma del 2014 e 2017 opportunamente integrati è stato individuato, con D.G.R. 26 febbraio 2021, n. 295 il Consorzio di bonifica Pianura friulana quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'Allegato tecnico dell'Accordo medesimo.

Con successiva D.G.R. 27 agosto 2021, n. 1331 il Consorzio di bonifica Pianura friulana è stato individuato anche quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 4 e 5 dell'allegato tecnico dell'accordo medesimo.

Principali risultati ottenuti:

Con decreto 15 luglio 2021, n. 3681 è stata affidata la delegazione amministrativa intersoggettiva per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'allegato tecnico all'Accordo medesimo.

Con decreto 10 dicembre 2021, n. 6346 è stata affidata la delegazione amministrativa intersoggettiva per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 4 e 5 dell'Allegato tecnico all'Accordo medesimo.

Ad oggi tutti i progetti (schede 1, 2, 3, 4 e 5) sono stati inviati al Ministero della transizione ecologica (MiTE) il quale ha avviato il procedimento e ha indetto le conferenze di servizi, attualmente in corso, propedeutiche all'approvazione.

Indirizzi:

Il nuovo Accordo di programma, stipulato il 20 ottobre 2020, prevede il risanamento generale delle aree ex Caffaro e assorbirà al suo interno, precisamente alle schede interventi n.1, 2 e 3, gli interventi già avviati con i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest ed il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate:

In data 25 maggio 2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Muggia, l'Autorità Portuale di Trieste e l'Ente per la Zona Industriale di Trieste hanno stipulato un Accordo di programma finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste, funzionali agli obiettivi di sviluppo sostenibile del tessuto produttivo che insiste sul medesimo e di infrastrutturazione dell'area portuale di Trieste. A settembre 2022 il Ministero della transizione ecologica ha concesso la proroga dell'Accordo di programma per ulteriori 5 anni a far data dalla scadenza fissata per il 25 settembre 2022.

Nelle aree definite dall'Accordo "Piccoli operatori", che comprende le aree appartenenti a soggetti pubblici o ad operatori economici sulle quali insistono P.M.I. o destinate all'insediamento di P.M.I. e le aree connesse, ai sensi dell'art. 10 c. 5 dell'Accordo e in applicazione del disposto di cui all'art. 6 della L.R. 15/2004, la Regione interveniva attraverso il proprio delegatario EZIT, ponendo in essere le attività necessarie ad assicurare il completamento della caratterizzazione, ivi inclusa l'analisi di rischio ove necessaria. A seguito della messa in liquidazione dell'EZIT, avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2015, ai sensi dell'art. 2 c. 41 della L.R. 34/2015 le competenze dell'EZIT relative alla riqualificazione del SIN di Trieste sono svolte dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Lo stesso articolo stabilisce che, nelle more della gestione commissariale, la Regione operi sui terreni di proprietà di EZIT in liquidazione.

La L.R. 15/2004 stabilisce che l'Amministrazione regionale provveda alla bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Trieste anche mediante delegazione amministrativa al consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana di cui al c. 5.1 dell'art. 62 della L.R. 3/2015.

Con riguardo ai terreni di proprietà di EZIT in liquidazione, in comune di Muggia, all'interno del Sito inquinato di interesse nazionale (SIN) di Trieste, il c. 41 quater dell'art. 2 della L.R. 34/2015 disponeva che fino al 31 dicembre 2019, la Regione attuasse le misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza sulle acque sotterranee per le quali fosse accertato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione.

Il c. 41 quinquies della citata L.R. 34/2015 prevede inoltre che la Regione esegua per tali aree le attività di monitoraggio previste nel documento di analisi di rischio e, sulla base degli esiti di tale documento, provveda alla progettazione degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente anche mediante delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002 (Disciplina organica dei lavori pubblici), al Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana.

Principali risultati ottenuti:

Nel 2018 la Regione ha dato attuazione, nelle aree di proprietà di EZIT in liquidazione, in Valli delle Noghere/Rio Osopo in comune di Muggia (TS), alle misure di prevenzione mediante emungimenti periodici della falda, effettuando nell'anno successivo la verifica dell'efficacia delle stesse mediante monitoraggi di tutti i piezometri presenti sulle aree di che trattasi. Con decreto n. 2177/AMB di data 5 maggio 2022 è stato approvato il documento «Individuazione dei lotti per i quali si richiede la chiusura della procedura, identificazioni sorgenti primarie ed analisi di rischio sito specifica» per le aree caratterizzate da Ezit in Valli delle Noghere – Rio Osopo (aree di proprietà ex Ezit, oggi Coselag, e aree alienate a privati) e sono stati disposti monitoraggi da eseguirsi in forma unitaria su tutti i piezometri ubicati in aree con il procedimento ancora in corso, a seguito dei quali, se necessario, verrà rielaborata l'Analisi di rischio. Contestualmente è stato chiuso il procedimento per le sotto-aree risultate non contaminate.

Su proposta della Regione il perimetro del SIN di Trieste è stato modificato dapprima con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 2 febbraio 2018 "Nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Trieste", mediante l'esclusione delle aree prospicienti il Canale industriale di Trieste, e successivamente con decreto del Ministro della transizione ecologica di marzo 2021 mediante l'esclusione di tutta l'area individuata nell'accordo di programma del 25 maggio 2012 come "Piccoli operatori", fatta salva la possibilità di utilizzare i fondi già stanziati dall'accordo di programma del 2012 per attività già approvate sulle aree deperimetricate.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Per quanto riguarda le aree “Piccoli operatori” la Regione ha promosso una modifica dei termini dell’Accordo di Programma che consenta di agire direttamente in via sostitutiva nelle aree non potenzialmente contaminate dal pubblico e di recuperare le spese sostenute con le modalità previste all’art. 253 del D. Lgs. 152/2006. Da alcuni incontri con i funzionari ministeriali è emersa l’opportunità di non procedere con la modifica dell’Accordo. A seguito della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo di cui all’art. 13 dell’Accordo tenutasi in data 2 dicembre 2021, il MiTE con nota del 12 settembre 2022, ha chiarito che il presupposto per l’avvio degli interventi d’ufficio da parte dell’amministrazione è subordinato al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito o, comunque, l’evidenza di una situazione di potenziale contaminazione in atto, per cui, in assenza di tali elementi, è opportuno condividere preliminarmente il percorso di indagine ambientale con i proprietari e i gestori, o comunque i detentori a qualunque titolo, delle aree interessate.

Indirizzi:

Con riguardo ai terreni di proprietà di CoSELAG (ex EZIT) la Regione Friuli Venezia Giulia provvederà a dare attuazione alle prescrizioni della conferenza dei servizi, effettuando i necessari monitoraggi delle acque sotterranee, e a rielaborare, se necessario, l’analisi di rischio. Di seguito per le aree che hanno evidenziato problematiche la Regione dovrà procedere all’affidamento della progettazione ai fini della bonifica, delegando eventualmente il Consorzio di sviluppo economico locale dell’area giuliana.

Relativamente al SIN TRIESTE – Area “Piccoli operatori”, al fine di superare delle criticità operative derivanti dall’applicazione dell’Accordo di programma a seguito della ripermetrazione, tra cui le modalità di utilizzo delle risorse stanziare per le aree oggetto del Piano di caratterizzazione generale del SIN di Trieste e non ricomprese nel SIN di Trieste a seguito della ripermetrazione, si dovrà procedere, come indicato dal MiTE, a condividere preliminarmente il percorso di indagine ambientale con i proprietari delle aree interessate.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Enti locali regionali

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico

Attività delegate:

Sono delegate, ai sensi della L.R. 14/2002, art. 51, le attività per la realizzazione delle opere di competenza regionale di prevenzione a salvaguardia della pubblica incolumità per caduta massi e monitoraggi di dissesti franosi sul territorio regionale e interessanti centri abitati ed infrastrutture comunali.

Gli Enti delegatari operano con decreti di delegazione amministrativa, che disciplinano tempistiche, fasi progettuali e operative.

Principali risultati ottenuti:

Corretta pianificazione territoriale e realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico (ex L.R. 68/1982, L.R. 11/2015) nel territorio montano e collinare regionale, con successiva ripermimetrazione con declassamento delle pericolosità delle aree del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico).

Indirizzi:

Aumento della conoscenza dei rischi del territorio, realizzazione e manutenzione di opere per la riduzione delle pericolosità.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio difesa del suolo

Attività delegate:

Sono delegate, ai sensi della L.R. 11/2015, art. 8 e 14, le attività per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei, delle sponde, degli argini e delle opere idrauliche sui corsi d'acqua di competenza regionale.

Gli Enti delegatari, sulla base dei lavori assegnati, procederanno con l'individuazione degli operatori economici per avviare le fasi di progettazione e di realizzazione delle opere.

Principali risultati ottenuti:

Corretta ed efficace manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, dei corsi d'acqua con attenzione alle esigenze delle Amministrazioni locali.

Indirizzi:

Progettare e realizzare, su delega dell'Amministrazione regionale, le opere che meglio soddisfino le esigenze delle Amministrazioni locali nell'ottica della scala di bacino idrografico in un quadro complessivo organico e coordinato, sia in termini di entità e tipologia degli interventi e delle azioni da mettere in campo, che di priorità.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività delegate:

La Regione affida la realizzazione di alcune opere pubbliche alla Società FVG Strade in delegazione amministrativa interorganica. Le modalità di realizzazione di tali opere delegate dalla Regione, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002, risultano disciplinate da apposito schema di accordo di delegazione approvato con decreto dirigenziale regionale.

Principali risultati ottenuti:

Gli interventi di competenza regionale delegati a FVG Strade e in corso di realizzazione nel 2022 sono i seguenti:

- progettazione ed esecuzione dei lavori di riqualificazione della S.R. 252 "Napoleonica": 5 rotatorie con lavori conclusi ed aperte al traffico;
- esecuzione dei lavori della circonvallazione di Fiume Veneto e dell'interconnessione con l'asse Azzano X – Pasiano. Si tratta di 4 interventi: una rotatoria con lavori conclusi e collaudati, il progetto di una seconda rotatoria è in fase di ottenimento delle autorizzazioni di legge, un allargamento stradale di una strada ex provinciale ha ottenuto la conformità urbanistica dei tre Comuni interessati ed è in corso la progettazione di una rotatoria inserita in via prioritaria nell'intervento complessivo, infine una variante esterna di tracciato è in fase di approvazione del progetto di fattibilità tecniche ed economica;
- esecuzione dei lavori della viabilità dell'Area del Mobile e dell'asse Pasiano - Azzano X. Si tratta di 7 interventi delegati originariamente ed un ottavo in fase di delegazione: 4 sono conclusi e collaudati, per il quinto intervento è in corso di revisione il progetto definitivo alla luce di nuove tematiche idrauliche e gli ultimi tre devono essere rivisitati sulla base di nuove esigenze viabilistiche;
- sistemazione della S.P. 19, della S.S. 14 e della S.R. 305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi, 4 rotatorie e collegamento stradale tra via dei Canneti e via dell'Agraria a Monfalcone: si tratta di 5 interventi di cui 4 conclusi e collaudati e del quinto sono iniziati i lavori;
- variante sud di Dignano e Bretella di Barbeano: il primo intervento è concluso e la strada aperta al traffico, del secondo è in corso la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- collegamento Z.I. Aussa Corno con la S.S. 14: è stato acquisito il nuovo studio di fattibilità, è in corso di valutazione il tracciato congiuntamente all'amministrazione comunale interessata;
- riqualificazione S.S. 13 e collegamento con la A23, tangenziale sud di Udine – secondo lotto: l'attività di FVG strade non è ancora iniziata poiché è in corso l'iter di progettazione (attualmente è in corso la procedura di VIA nazionale sul progetto definitivo ad opera di Autovie Venete S.p.A.);
- realizzazione del cavalcavia in comune di Zoppola e strada di collegamento a via Risera: è in fase di valutazione congiunta con i Comuni interessati la soluzione progettuale dell'intervento;
- progettazione e realizzazione dei lavori di ampliamento della sede stradale della S.R. 353 dal km 17+630 al km 17+680 nel centro abitato di Castions di Strada: è in fase di valutazione la fattibilità di una variante esterna all'abitato in accordo con il Comune interessato;
- lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. 464 e la S.P. 62 "di Coseano" al km 30+900: i lavori sono in corso;
- progettazione e realizzazione dei lavori per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la S.R. 463 al km 15+300 e la S.P. 5 in località San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotatoria: è stato approvato il progetto definitivo, è in corso la redazione del progetto esecutivo;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- trasporti eccezionali - interventi sulla S.P. 2, S.R. 252, S.R. 352: tre interventi di cui due conclusi, il terzo è in fase di valutazione in relazione alla conclusione dei lavori della terza corsia dell'autostrada A4 nel nodo di Palmanova;
- realizzazione variante dell'abitato di Pravisdomini – Il lotto: è in corso la progettazione a cura del Comune di Pravisdomini che in seguito verrà trasmessa a FVG Strade per l'appalto dei lavori;
- realizzazione dei lavori di costruzione della circonvallazione di San Vito al Tagliamento: intervento concluso e strada aperta al traffico;
- completamento della circonvallazione nord-est di Udine tra il ponte di Salt e Cernegons: si tratta di 3 interventi e 2 studi di fattibilità; i lavori della rotatoria 1 sono conclusi; la rotatoria 2 è in fase di progetto definitivo; gli interventi riguardanti il sottopasso ferroviario alla linea Udine-Cividale del Friuli e la rotatoria 3 sono stati sospesi in attesa di definire uno studio propedeutico di fattibilità. È stato disposto l'inserimento di due ulteriori rotatorie di completamento dell'intervento complessivo. Lo studio del tracciato del tratto tra il ponte di Salt e la rotatoria a sud di Remanzacco è stato consegnato da FVG Strade agli uffici regionali per le valutazioni tecniche;
- lavori di viabilità del Polo invernale dello Zoncolan: progettazione conclusa da approvare;
- strada di collegamento tra lo svincolo di Palmanova sulla A4 e l'Ospedale Civile di Palmanova e la sede regionale della Protezione Civile: attività da avviare;
- ristrutturazione del ponte sul Fella tra Venzone ed Amaro sulla S.S. 52, riqualificazione del ponte sulla S.S. 13 a Riofreddo nel comune di Pontebba e sostituzione di giunti di dilatazione su diversi ponti della rete regionale (codici rossi nella ricognizione e censimento dei ponti sulla rete di competenza): del primo intervento è stato realizzato il 1° lotto propedeutico ai lavori principali ed il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con DGR 560/2022; per quanto riguarda il secondo e il terzo intervento sono in corso gli appalti dei lavori;
- realizzazione di una rotatoria tra la S.R. 352 e la S.P. 65 a Bagnaria Arsa (Rotatoria del Taj): i lavori sono ultimati;
- installazione dei dispositivi stradali di sicurezza per motociclisti (DSM): studio svolto sulla SR 512 e progetto in conclusione da approvare; un primo lotto sarà appaltato nel 2023 con il finanziamento disponibile;
- messa in sicurezza delle traverse urbane presenti sulle strade regionali in gestione alla FVG Strade S.p.a.: 10 interventi sono già finanziati mentre altri saranno affidati in base ai finanziamenti disponibili;
- messa in sicurezza delle ciclovie regionali: c.d. Codici rossi sulla FVG-1: 3 lotti realizzati, il quarto lotto sarà concluso nel 2023 (si tratta degli impianti di illuminazione di circa 40 gallerie); c.d. Codici gialli: conclusi i lavori con il Caneo sulla ciclovie FVG 2. Con le economie conseguite alla conclusione dei c.d. Codici rossi potrà essere realizzato un quinto lotto di messa in sicurezza nel 2023.

Indirizzi:

Gli indirizzi risultano i seguenti:

- redigere la programmazione secondo il modello approvato con Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 16/01/2018, n. 14, suddividendo la programmazione in strade di tabella A, strade di Tabella B e traverse urbane;
- individuare le priorità della programmazione, costituite da quegli interventi che hanno rilevanza sulla rete regionale di primo livello quindi con un coefficiente di resa molto elevato anche alla luce delle previsioni del Pre.Mo.Ci. e dell'aggiornamento in corso del PRITMML;
- programmare la sistemazione delle traverse urbane secondo lo schema e le priorità individuate dallo Studio di fattibilità acquisito dalla Regione;

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

- migliorare l'efficienza del processo interno, in particolare diminuendo il tempo che intercorre tra la pubblicazione del bando di gara di lavori e l'avanzamento della spesa dei medesimi;
- implementare l'utilizzo del gestionale STR in uso a FVG Strade, al fine di tracciare e aggiornare in tempo reale gli avanzamenti di ogni intervento, rendendo inoltre più efficiente, completa e meno onerosa l'attività di controllo analogo da parte del Servizio;
- portare a termine l'esatta determinazione delle economie risultanti nella DA 10584/2017 relativa all'intera programmazione d'interventi sulla rete locale regionale con la finalità di riprogrammarne l'utilizzo entro il primo semestre del 2023.

Enti strumentali controllati e partecipati, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate

Insiel S.p.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività delegate:

La Regione affida la realizzazione di alcune opere pubbliche relative all'estensione della Rete Pubblica Regionale in fibra ottica alla Società Insiel S.p.A. mediante l'istituto della delegazione amministrativa interorganica. Le modalità di realizzazione di tali opere delegate dalla Regione, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002, risultano disciplinate da apposito schema di accordo di delegazione approvato con decreto dirigenziale regionale.

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2022 è stata avviata l'esecuzione dei lavori della delegazione amministrativa riguardante la realizzazione delle doppie vie per gli ospedali, mentre è stata ultimata la progettazione esecutiva delle delegazioni che riguardano il collegamento delle sedi pubbliche in Comune di Sappada e l'estensione della rete di accesso nei comuni di Latisana, Codroipo e Spilimbergo.

È stata inoltre completata la progettazione definitiva degli interventi di estensione delle reti di accesso nei comuni interessati dal piano scuole, nei quali in un'ottica di efficientamento ed economicità dell'azione amministrativa si è ritenuto opportuno intervenire sia nelle sedi scolastiche, per completare il rilegamento in fibra di tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado della regione, sia in tutte le altre sedi di pubblica amministrazione (incluse quindi le scuole dell'infanzia e le scuole primarie) inserite nei comuni oggetto di intervento.

Indirizzi

La Società dovrà imprimere una netta accelerazione alle procedure di affidamento e realizzazione delle diverse fasi di progettazione ed esecuzione dei lavori, raggiungendo quanto prima il collaudo e l'esercizio delle sedi da collegare dalla rete pubblica regionale. La società dovrà inoltre valutare e adottare prontamente ogni dispositivo normativo, anche con carattere temporaneo, che venisse emanato per garantire la predetta accelerazione, anche discostandosi dalle procedure consuetamente usate per le medesime finalità.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it/programmazione

Pubblicazione a cura della
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio programmazione, pianificazione strategica,
controllo di gestione e statistica.
Progetto grafico: Struttura stabile Creatività & Design

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'invio dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata; l'invio del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate:
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrare postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrare postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in *f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile

IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione

iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI
STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER
L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA